

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 26

23/29 giugno 1968 100 lire

RITA PAVONE ALLA TV
IN «SENZA RETE»

**Il microsolco
compie vent'anni**

**Nilla Pizzi
si sente giovane**

**Abbiamo il
«Disco per l'estate»**

**Un asciugamano
3 giorni su
un rimorchiatore**



**Non c'è prova
che tenga.
Tide lava sempre
bianco sfolgorante!**



Questo asciugamano è rimasto 3 giorni sul rimorchiatore "Velox" in piena attività, per la prova Tide. Vediamo ora se la potenza di Nuovo Tide, grazie alle forze verdi e blu, riuscirà a farlo diventare bianco sfolgorante.

(Più tardi) Visto? L'asciugamano, appena lavato con Tide, non solo è pulito e bianco, è bianco sfolgorante! Lo dimostra il confronto con la camicia di questo signore (che fra tutti noi aveva la camicia più bianca).



**Nuovo Tide contiene
le forze verdi e blu**

il direttore

Braccianti

«Sono uno studente ginnasiale che ama molto passare alcune serate (molte serate) davanti al video. E sinceramente, mi posso dichiarare soddisfatto dei programmi Tv, come anche della trasmissione. Quelli della domenica, nella quale ammiro particolarmente Paolo Villaggio. Ma devo muovere un serio appunto. Come è possibile che molte volte si parli nella succitata trasmissione di "braccianti calabresi" o in genere di "braccianti meridionali" con un senso di ironia veramente pesante? Per esempio, mi è sembrato di capire che si voleva paragonare nella trasmissione del 2 giugno i "braccianti calabresi" ai servi della gleba russi? Comunque, almeno, che cosa sconvolge? (Giuseppe Sacco - Pollone).

Credo di poter escludere che in Paolo Villaggio, come in chiunque altro alla radio o alla Tv prenda come termine di paragone i "braccianti calabresi" per confrontarli con tipi di lavoratori più evoluti socialmente ed economicamente, lo faccia con ironia o con disprezzo. Il "bracciante calabrese" è entrato nella letteratura polemica e nella satira politica come il simbolo d'una parte di italiani, che ancora hanno bisogno della solidarietà nazionale per sviluppare il proprio tenore di vita e il proprio livello culturale. Anni fa, un importante uomo politico, oggi scomparso, alluse in un suo discorso ai cafoni calabresi senza il rispetto che meritano anche gli ignoranti, quando l'ignoranza sia dovuta alla miseria: molti ricorderanno le fatiche e le contorsioni dialettiche a cui egli dovette sottoporsi per cancellare gli effetti della sua «gaffe». Non mi pare sconvolgente, signor Sacco, che Villaggio o altri ricordino la presenza, in una società che si autodefinisce «del benessere», dei braccianti meridionali. Certo è molto meno sconvolgente del fatto che, pur in numero via via decrescente, di braccianti meridionali, con tutto ciò che essi significano, ne esistano ancora.

Premi

«Ho sentito poco fa la conclusione della trasmissione. C'è la voce dove sono toccati al vincitore una vera catena di orologi di ogni tipo, alcuni d'oro da polso, da uomo, da donna, altri da salotto, nonché altri vistosi premi, sempre alla persona. In barba alla povertà gente, che pure sente la radio, non le sembra una vergognosa colossale sfida al buon senso, al decoro, alla pazienza di ogni onesto lavoratore, specie delle nostre campagne, dove si lavora tanto per guadagnare così poco? Non mi risponde che una rondine non fa primavera: la radio e la Tv portano, con certi spettacoli, la spudoratezza del lusso ed il vuoto in tutte le case. Fino a quando?» (Mario Personali - Modena).

Altre volte in passato ci è stato rivolto uguale somprovero da lettori che confrontano il valore di certi premi concessi ai solutori di quiz radiofonici e televisivi con i poveri guadagni d'alcune categorie di cit-

tadini. La risposta era, ed è, che i «vistosi premi» non sono né una sfida alla povertà né un insulto alla miseria, ma un mezzo come un altro per rendere più «sospensiva» e attrattiva una trasmissione. Ciò che viene donato ai vincitori non viene sottratto né indirettamente né indirettamente alle modeste risorse dei lavoratori agricoli, o d'altri lavoratori dall'infimo reddito, ma è una spesa come un'altra per la produzione di spettacoli. Che si tratti d'orologi o di gettoni d'oro, è solo una diversa forma di impiegare dei capitali nella «fabbrica» radio-televisiva, esattamente come se si trattasse di costruire lussuosi scenari o di ingaggiare attori superpagati. Non credo che un clima di «austerità» nei programmi della radio e della Tv servirebbe a risolvere, da solo, i problemi della miseria e del sottosviluppo. Tanto meno il risparmio di pochi milioni l'anno, dispensati così quoz a qualche centinaio di cittadini. Aggiungerò che gli involontari attori, le cui delusioni e i cui entusiasmi danno vita alle trasmissioni fondate su una gara o su un quiz, finiscono in molti casi col costare assai meno di tanti attori veri, ai quali si dovrebbe pur ricorrere per coprire un programma della stessa durata.

Battimani

«Una cosa che urta sia nelle trasmissioni radiofoniche che in quelle televisive è la mania degli applausi. Basta che un ti-

zioso qualsiasi apra bocca davanti al video perché scroscino battimani su battimani, oltre che intempestivi, privi di ogni logica e di riguardo per gli spettatori. Nella trasmissione radiofonica, il paradosso è che i battimani disturbano l'ascolto delle più belle canzoni. E' ora di finirli con queste approvazioni inutili e ormai sorpassate. Che oltre ad essere una nazione di Santi, di eroi, di navigatori, di premiati e di calciatori, lo stiamo diventando anche di battitori di mani?» (Ambrogio Bozzano - Genova (Sestri)).

Ha dei dubbi?

Perfida Albione

«Sono un cittadino britannico che abita da molti anni in Italia. Seguo con attenzione le partite di calcio alla televisione italiana, soprattutto quando giocano squadre del mio Paese, e per conseguenza mi permetto di scrivere a lei. Ho visto le partite Manchester-Real Madrid, Manchester-Benfica ed ora la semifinale per la Coppa europea tra Jugoslavia e Inghilterra. Il vostro cronista Nicolò Carosio, che gode di tanta fama, in tutti e tre i casi ha dimostrato — almeno così a me è sembrato — una scoperta simpatia per le squadre non inglesi, con i suoi commenti e con i suoi apprezzamenti. Avevo in animo di domandare a lei il perché, ma poi ho pensato che sarebbe stato ingiusto metterla in difficoltà, nel caso in cui anche

lei fosse stato del mio parere. Mi sono sforzato allora di rispondere da solo, e ne ho ricavata l'unica conclusione possibile, cioè che il signor Nicolò Carosio non è riuscito ancora a dimenticare i tempi in cui i radiofonisti italiani parlavano del nostro popolo come della «perfida Albione». Se dovesse recarle disturbo, l'autorizzo a non pubblicare la mia lettera. In tale eventualità la prego di considerarla il solito di un inglese che ama tanto l'Italia e gli italiani» (Donald Mc Donald - Venezia).

padre

Mariano

Chi uccise Gesù?

«In una predica ho sentito dire che Gesù non l'hanno ucciso né i Romani né i Giudei. E allora chi mai l'ha ucciso?» (N. F. - Magliano in Toscana).

Lo ha detto Lui stesso, molto chiaro: «Ecco è giunta l'ora e il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori» (Marco 14, 41). I Giudei l'hanno consegnato ai Romani, questi l'hanno materialmente ucciso: ma i veri uccisori, morali, di Gesù sono i peccatori. Sono essi — e cioè siamo tutti noi uomini — peccatori tutti, i veri crocifissori del Messia. Il tragico, l'incredibilmente tragico, è che non comprendiamo

mai neppure noi pienamente, che cosa facciamo tutte le volte che pecciamo! Ha ragione Gesù quando dalla Croce dice: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Luca 23, 34). Non sappiamo! Crediamo peccato solo quel po' di veleno che il peccato ci lascia nel cuore o quella molta vergogna che ci lascia sul volto. Non sappiamo l'orrore del nostro peccato, che è un rifiutare l'amore. Ed è, paradossalmente, proprio soltanto l'amore il vero crocifissore del Cristo. Non lo ha cantato Isaia sette secoli prima che Egli fosse ucciso dall'amore? «Egli si addossò i nostri malanni e dei nostri dolori si caricò. Noi lo credevamo percosso e colpito da Dio, umiliato, ma Egli fu trafitto per i nostri misfatti, calpestato per le nostre colpe. La punizione, per noi salutare, fu inflitta a Lui e le sue piaghe ci hanno guarito» (Isaia 53, 4-5). Ma chi ha messo a fuoco il problema dell'amore proveniente da Dio che lo porta a morire nel suo Cristo per amore di chi è nel peccato, è stato Paolo: «Essendo infatti noi ancora peccatori, Cristo allora, a tempo stabilito, morì per gli empi. Difficilmente invero taluno muore per un giusto (giacché per il buono forse taluno anche osa morire); ma Iddio prova il suo proprio amore per noi in ciò che, essendo noi ancora peccatori, Cristo morì per noi» (Romani 5, 6-8). Chi ha dunque in definitiva ucciso Gesù? L'immenso amore Suo per i poveri peccatori che siamo noi. Oltre questa risposta non si può andare.

Dimmi con chi vai

«Nella rubrica Sapere del 25 marzo u.s., parlando degli adolescenti, è stato detto: "La sciate andare il ragazzo a trovarsi degli amici, se ne volete farne un isolato. Più presto si inserisce nella società e meglio è. Il danno, che gli può derivare dal contatto con gli altri ragazzi, sarà sempre minore del danno che gli deriverà dall'isolamento a cui sarà domani inevitabilmente condannato". Testuali parole. Io, francamente, a queste parole mi sono sentito cadere le braccia. Se almeno l'autore avesse aggiunto: "Lasciatelo andare, ma tenete però gli occhi aperti per vedere dove va e con chi va". Ma niente di tutto ciò. Non le sembra, Padre, che una tale affermazione, buttata lì in un momento in cui una valanga di sconchezze e di impudicizie sta sommergendo il nostro Paese, sia per lo meno avventata e sbalorditiva?» (M. C. - Traversetolo, Parma).

Non ho potuto seguire la rubrica in questione, ma non dubito dell'esattezza della sua citazione, così come condivido pienamente il suo giusto risentimento. I genitori devono non imporre le prime amicizie, ma

segue a pag. 4

una domanda a

ROSSELLA FALK



«Prima un'esperienza, anzi due, nel cinema, e neppure tanto fortunata, l'anno scorso. Poi, ancora più recentemente, Gran varietà, alla radio. Non mi sembra che siano cose all'altezza di una ricca affermata e apprezzata come Rossella Falk. Che cominci a stancarsi della sua Compagnia, gli ormai eterni "Giovani"?» (Emilio Marcelli - Levanto).

Lei, signor Marcelli, è il tipico esemplare di ciò che è il pubblico. Se un attore (ma il concetto potrebbe estendersi anche ad altre categorie professionali) rimane fedele al modello a cui si è dedicato e affezionato, e che gli ha dato magari il successo, allora voi dite che si cristallizza, e del suo «mancato rinnovarsi» gliene viene una colpa. Se invece si guarda attorno, vede nuovi mezzi e si cimenta in questi, allora «s'è stancato». Sono due estremi, in mezzo ai quali esistono numerose vie di mez-

zo, che poi sono le soluzioni più giuste e più naturali. Una, per esempio, è rappresentata dal logico desiderio di un attore di far girare il più possibile il proprio nome; e la televisione è notoriamente il maggior mezzo di pubblicità esistente. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di persone, non conta più come pubblicità. Il pubblico vuole tempo per costruirsi il suo idolo, vuole tornarci sopra, riasimilare a distanza di una settimana, analizzarlo spesso impietosamente, metterlo a fuoco, insomma vuole avere la possibilità di tornarci sopra. E' stato detto tante volte, senza esagerare, che vale più uno sceneggiato in Tv che dieci anni di teatro. Ma in Tv, o si fanno le «serie» e gli sceneggiati a puntate, o non vale. La commedia singola, che si consuma in una serata, pur capace di portare a teatro per una sera dieci milioni di

**dolce
da una parte** **salato
dall'altra**



**con Ritz SAIWA
non si é mai soli
un gusto cosí non l'avete mai assaggiato!**

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

proprie e sorvegliarle. E' loro stretto dovere. Se non si curano dei loro figli di che si curano? «Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei»: una cattiva amicizia nell'adolescenza può rovinare tutta l'opera educativa dei genitori. Inserirsi nella vita, sta bene: ma inserirsi bene, e non comechessia. Ché in questo ultimo caso è molto meglio soli che male accompagnati.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'altra

«Nostro padre (siamo fratelli) ha lasciato per testamento, morendo, una metà del suo cospicuo patrimonio a noi tre, ed un'altra metà ad una donna con la quale egli, purtroppo, per anni ed anni... be', lasciamo andare. Noi ci accontenteremmo della nostra parte. Non facciamo questione per ciò. Ma ci indigna che una quota del patrimonio familiare debba andare a finire nelle mani di quella eccetera eccetera. Come fare per toglierle questi beni?» (E. B. G. - X).

Incominciamo col dire che, in ogni caso, la signorina di cui si tratta mai avrebbe diritto a trattenerne la metà del patrimonio del defunto. Infatti, a termini dell'articolo 537 del codice civile, se il testatore lascia due o più figli legittimi, a favore di questi ultimi sono riservati i due terzi del patrimonio ereditario. Alla signorina di cui stiamo parlando spetta, quindi, nella migliore (o peggiore) delle ipotesi, un solo terzo dell'asse ereditario. Quanto alla possibilità di togliere alla predetta anche quel terzo che le rimane, non basta la notorietà della sua relazione col defunto. Occorre che il motivo per cui la disposizione è stata fatta risulti esplicitamente dal testamento e risulti, inoltre, essere stato il solo che ha determinato il testatore a disporre a favore della nostra signorina. Così dispone l'articolo 526 del codice, ma sono il primo a rendermi conto che è assai poco probabile che il defunto abbia scritto nel proprio testamento una disposizione di questo genere: «Lascio metà del mio patrimonio alla signorina Tal dei Tali perché eccetera eccetera!»

Lo zucchero

«Può il cliente di un bar chiedere che la tazza di caffè da lui ordinata abbia in dotazione una doppia porzione di zucchero? Pensi che, alla mia richiesta di una doppia razione di zucchero, il banconista si è rifiutato di darmela, a meno che io non la pagassi a parte» (Pasquale J. - Napoli).

Io ritengo che quel banconista sia stato un po' esoso, soprattutto in considerazione del fatto che tanti clienti di bar prendono il caffè senza zucchero e che, certamente, non pagano nemmeno una lira in meno per questo. Tuttavia, non mi sentirei di stabilire una regola generale, secondo cui ai clienti va elargito zucchero a volontà. Potrebbe capitare un cliente che volesse approfittare, allo scopo di procurarsi, con la scusa della tazza di caffè, le calorie necessarie ad una mezza giornata di lavoro.

Il figlio molesto

«Da un anno e mezzo sono andata sposa ad un vedovo. Tutto andrebbe a meraviglia, se non vi fosse un figlio di lui, quarantenne, un fanullone della più bell'acqua, che pretende di vivere in casa e di farsi mantenere dal padre. Si tratta per di più di un uomo violento, che facilmente si ubriaca, ragion per cui sono frequenti le liti, talvolta violentissime, determinate dalla sua arroganza. Prima delle nozze mio marito, ormai settantunenne, mi aveva formalmente assicurato che avrebbe allontanato di casa il figlio degenerate, ma lei sa come vanno queste cose: non se ne è fatto niente. Praticamente, mio marito è succube di suo figlio. Ora io, per la mia tranquillità, domando: posso fare qualche cosa per ottenere che un fanullone simile si allontani di casa e vada a vivere per suo conto? Posso almeno, in caso contrario, dividermi da mio marito?» (E. D. - X).

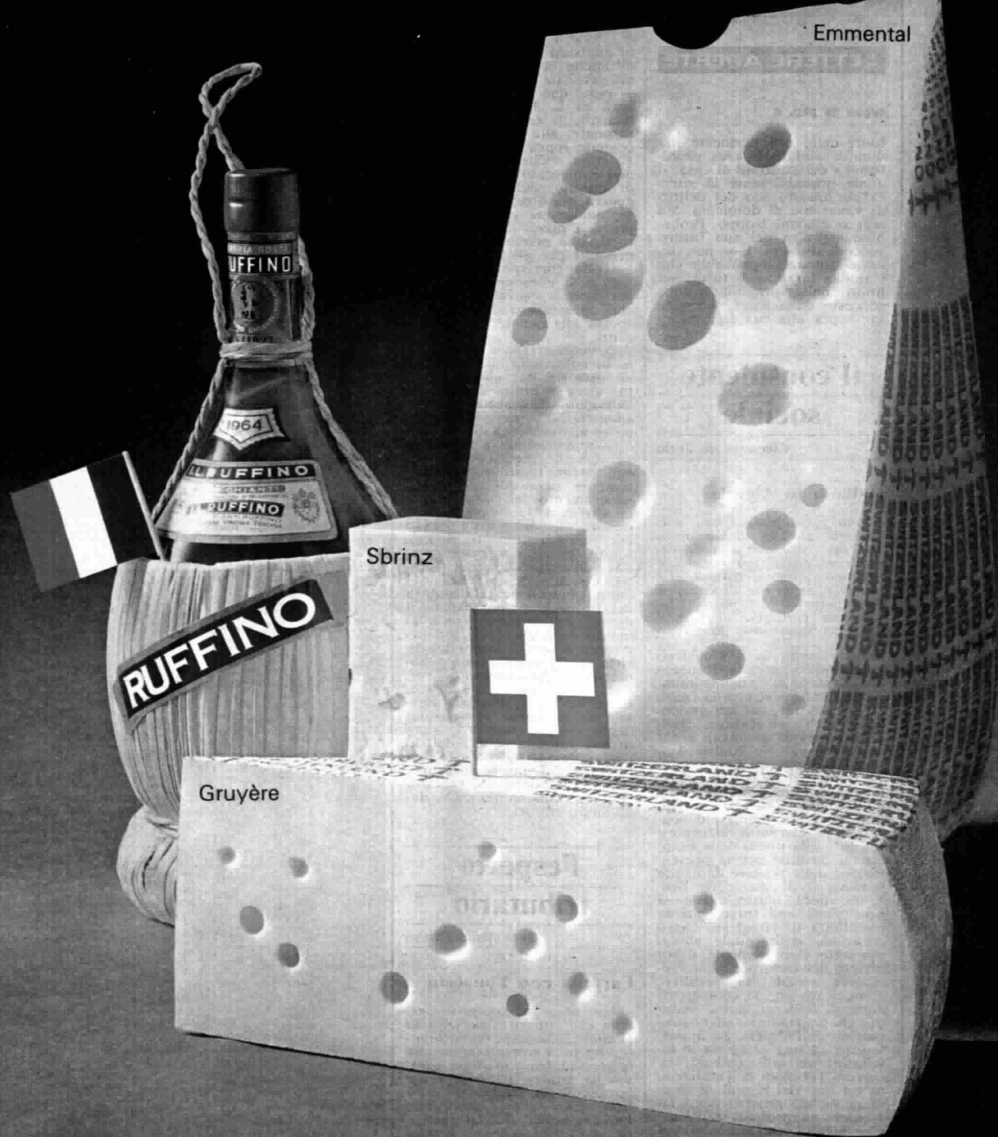
Lei non può pretendere che il figlio maggiorenni e molesto si allontani di casa. Potrebbe pretendere il suo marito, che purtroppo invece subisce. Lei può avanzare pretese solo nei riguardi di suo marito nel senso di porgli un «aut aut»: «o se ne va tuo figlio, che mi turba la pace domestica, o chiedi la separazione coniugale». E se suo marito non cedesse all'«aut aut», io credo che lei potrebbe ottenere (stando le cose così come le ha descritte) la separazione per colpa di suo marito. Ma stia bene attenta, signora. Occorre, ripeto, che le cose stiano obiettivamente come lei le ha descritte: non basta che lei le veda così sabbiettivamente. Capita spesso in materia di rapporti coniugali, e per ciò che mi permetto di dirglielo.

L'orario

«Sono fidanzata con una signorina (badi bene: maggiorenni) che appartiene ad una famiglia piuttosto antica. In fondo, la cosa non mi spiace, perché anch'io sono un giovane di buoni propositi, ed alla mia fidanzata, mi creda, voglio molto bene. Tanto premesso, il genitore della ragazza (di cui, purtroppo, la madre è morta) mi ha annesso a frequentare la casa, ma fissandomi un orario preciso, e cioè le ore serali, in cui anche lui ed i fratelli della ragazza si trovano in casa al ritorno dal lavoro. Giorni fa mi trovavo a passare davanti alla casa della mia fidanzata fuori dell'orario stabilito dal padre. Le chiesi il permesso di entrare, mi fu accordato e stemmo un po' a chiacchiere in salotto. La sera, ripresentandomi in quella famiglia, non ebbi difficoltà a dire io stesso che durante il pomeriggio avevo fatto una visita straordinaria. La reazione del padre (l'uomo piuttosto irascibile per natura) è stata addirittura drammatica. Non solo mi ha cacciato su due piedi, ma mi ha minacciato di querela penale. Insensato io o insensato lui?» (X. Y. - Z.).

Sul punto dell'insensatezza non sono in grado di risponderle. Probabilmente, il severo padre è di quelle persone che credono alla massima (sa il latino maccheronico, lei?): «Solut cum sola in loco remoto non cogitabunt orare paternoster». Ma veniamo al fatto. Anche se la sua fidanzata è maggiorenni, il patrone della casa in cui ella abita ne è il padre. Il padre, dunque, come padrone di casa, ha il diritto di vietare l'accesso alla stessa a chichessia nelle ore in cui non gli è accomoda. Lei, penetrando nell'abitazione

segue a pag. 6



**Chi dice Chianti pensa all'Italia,
chi chiede Emmental o Gruyère
intende il vero svizzero.
Col marchio rosso**

Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo

dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

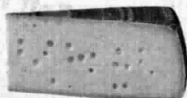
Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

SWITZERLAND

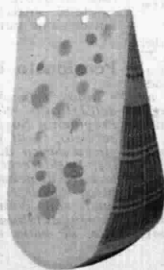
Emmental – un formaggio di gran classe. Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.



Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.



Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato. Sapore fresco e robusto.



Testanera



DOLCE

come i tuoi capelli
teneramente puliti

Tu li lavi e
shampoo Glem
il cura con
dolcezza. Prova
la tua formula:
Nutritivo
all'uovo,
Sgrassante
alle erbe
Alpine,
Antiforfora
al Thiohorn.
Shampoo Glem



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

fuori delle ore permesse, ha dunque violato il « ius prohibendi » del padrone di casa, il quale probabilmente la riterrà per questo reo del delitto di violazione di domicilio. Ma non si allarmi troppo. Probabilmente l'ira del suo futuro suocero sfumerà. E se non dovesse sfumare, è probabile che i giudici faranno di tutto, nei limiti delle possibilità loro concesse dalla legge, per passar sopra alla sua leggerezza.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Italiano in Algeria

« Sono stato rimpatriato dall'Algeria già da alcuni anni. Mi trovo ora senza assicurazione né posso più riscattare i contributi per il periodo che fui, in Algeria, alle dipendenze di un'impresa del posto. Che cosa mi consiglia di fare? » (Eraclio Sandroni - Roma).

Qualche anno fa il Ministero degli Affari sociali francese aveva esteso ai cittadini italiani ed alle loro vedove la facoltà di riscattare, ai fini assicurativi, nell'assicurazione francese, i periodi di lavoro autonomo compiuti in Tunisia, Marocco, Indocina ed Egitto, nonché i periodi di lavoro subordinati compiuti nei territori d'oltremare o non metropolitani, soggetti o non più soggetti alla sovranità, al protettorato o alla tutela della Francia. Il termine per la presentazione delle relative domande scadeva il 31 dicembre 1966. E da allora, naturalmente, si precludeva agli interessati la possibilità di riscattare l'assicurazione della quale abbiamo detto. Recentemente, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha, peraltro, comunicato che le competenti autorità francesi hanno stabilito che i cittadini italiani rimpatriati dall'Algeria, già appartenenti ad una categoria di lavoratori nei cui confronti ricorreva l'obbligo dell'affiliazione ad uno dei regimi di sicurezza sociale previsti per i lavoratori subordinati dell'Algeria, possono tuttora avvalersi della suddetta facoltà, senza che nei loro confronti sia opponibile il termine del 31 dicembre 1966. Ora, lei e tutti gli altri interessati potranno ancora indirizzare le loro richieste alla Caisse primaire de la Sécurité Sociale de la Région parisienne, Rue de Dunkerque 60 bis - Parigi.

I limiti di reddito per gli assegni familiari

« Con il modesto aumento della mia pensione previdenziale supero ora il limite di reddito per avere gli assegni familiari. Come dovrò comportarmi? » (E. S. - Caserta).

L'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488 ha provveduto all'aumento del 10% dei limiti di reddito previsti, ai fini della corresponsione degli assegni familiari, per il coniuge ed i genitori a carico. I nuovi limiti vengono, ora, così stabiliti:
— per il coniuge e per un genitore, nella misura di L. 26.950 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di L. 18.700 mensili

in qualsiasi altro caso, e quindi anche per i redditi misti, da pensione od altro;
— per i due genitori nella misura di L. 47.300 e L. 28.600 mensili, in relazione, rispettivamente, alle due ipotesi accennate sopra.
E' stata anche confermata la non computabilità, tra i limiti di reddito, delle pensioni di guerra, sia dirette che indirette, qualunque sia il loro importo. I nuovi limiti di reddito devono essere anche tenuti presenti per gli assegni familiari da corrispondersi per i figli e le persone equiparate, per fratelli, sorelle o nipoti che ne avessero diritto in rispetto alle norme di legge vigenti.

Può verificarsi che, nonostante la contemporanea variazione prevista dal nuovo decreto, circa i limiti di reddito, l'aumento dei trattamenti pensionistici — di per sé o in rapporto alla presenza di altri redditi — determini, in taluni casi, il venir meno del diritto agli assegni familiari precedentemente riconosciuto (per il superamento dei nuovi limiti), in altri casi, viceversa, il riconoscimento del diritto stesso non precedentemente riconosciuto (per il rientro dei redditi nell'ambito dei nuovi limiti). Ovviamente, nei casi nei quali, anteriormente alla data del 1° maggio, non sussiste il diritto agli assegni, l'accertamento della eventuale sopravvivenza delle condizioni del diritto stesso va effettuato a domanda dell'interessato.

Per quanto concerne, invece, i casi nei quali, alla data stessa, sia in corso l'erogazione degli assegni familiari, sarà provveduto alla verifica del diritto e da parte della sede dell'INPS e dal datore di lavoro, secondo le norme che saranno portate a conoscenza anche degli imprenditori.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Cartella con l'imposta

« Ogni anno mi giunge la cartella con l'imposta sul reddito (Vanoni) che pago regolarmente, ma sulla stessa osservo che la stessa cifra e la stessa somma da pagare si ripete regolarmente per l'anno indietro (due anni precedenti). Es.: 1968 (va bene); 1966 (si ripete). Desidero conoscere il perché di tale iscrizione visto che mai nessuna contestazione mi è stata fatta sulla cifra denunciata e iscritta a ruolo » (Giulio Feroldi - Asti).

Ella dice che il 1968 va bene: aspetta a che cosa? Ella avrà presentato la D.U. dei redditi avuti nel 1967; ne consegue che l'ufficio delle imposte, per l'anno 1968, le ha iscritto a ruolo provvisoriamente, per questa annualità (ripeto: il 1968) il reddito liquidato nel 1966, salvo conguaglio futuro. E' più logico pensare che sia il 1966 (corrispondente a quanto ella ha dichiarato nella D.U. marzo 1967) a ripetersi sotto l'etichetta dell'iscrizione per il 1968!

Pensionato bancario

« Sono pensionato bancario dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (35 anni di servizio, 67 di età con una figlia a carico di 24 anni, nubile). Desidererei sapere se nella cifra di pensione che percepisco (186.000 mensili), nella quale sono compresi anche gli assegni di famiglia per mia moglie, vi siano competenze re-

novità
1968

Testanera



RADIOSA
nella messa in piega
che ti fai tu

Un modo nuovo di fare la messa in piega, per te da Testanera: Taft-Piega Gel. E un vellutato gelé che rende i tuoi capelli docili alla piega. Ora puoi fare da te, realizzare la linea che ami, è così facile! Taft-Piega-Gel. Ti sentirai radiosa!
Lire 150



Taft Pieg-Gel

LETTERE APERTE

lative alla suddetta figlia, attualmente a mio carico e disoccupata. Vige alcuna legge che preveda nel settore previdenziale la concessione della pensione e dell'assistenza malattia alle donne nubili e disoccupate a carico del genitore pensionato?» (Giuseppe Sorrentino - Roma).

Le norme in vigore prevedono gli assegni familiari per i figli minori ed il coniuge a carico.

Contributi Gescal

«Due anni fa, io e mio fratello abbiamo acquistato un appezzamento di terreno di 1300 metri quadrati, con una casa vecchia di carattere rurale. Circa un anno e mezzo fa l'abbiamo restaurata ed ampliata per due appartamenti di tipo economico popolare di circa metri quadrati 120 ciascuno. Nel mio appartamento viviamo io, mia moglie e due bambini; nel secondo abita mio fratello, mio papà e mia mamma. Essendo tutti e due contribuenti alla Gescal dall'inizio del lavoro fino alla fine (e lo siamo anche ora) vorrei sapere se c'è una possibilità di essere esenti dal pagare il dazio e, se c'è questa possibilità, cosa dovrei fare. Gradirei una risposta il più presto possibile (perché in questi giorni mi è arrivata da pagare la somma di L. 200.000 circa per il dazio e non so come comportarmi)» (Giovanni Maronese - Pravisdomini, Pordenone).

Riteniamo che possa inoltrare al Comune competente la domanda per l'esenzione, poiché ci sembra che ne esistano i presupposti soggettivi ed oggettivi.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ricezione programmi francesi

«Gradirei sapere se è possibile ricevere a Sassari i programmi della TV francese diffusi dalla vicina Corsica, le cui montagne, nelle giornate di grande visibilità, sono chiaramente distinguibili da Sassari. Nel caso ciò fosse possibile, vorrei che mi si indicasse quali modifiche occorre far apportare al televisore per ottenere una soddisfacente ricezione» (Giovanni Mura; Elio Lumbau - Sassari).

«Desidererei ricevere a Pisa, dove risiedo, le trasmissioni della TV francese. Qualcuno mi ha detto, molto vagamente, che sarebbe necessario un apparecchio di tipo francese. Ho scritto allora ad un giornale francese, Le Figaro, il quale mi ha risposto che Pisa può ricevere il Secondo Programma della TV francese, seppure irregolarmente, attraverso Bastia, canale 47 ed il Primo Programma, sempre attraverso Bastia, sul canale 2. Desidererei avere un consiglio in merito» (Laura Vagelli - Pisa).

In primo luogo ricordiamo che le norme televisive francesi sono diverse da quelle europee. Infatti il Primo Programma è trasmesso a 819 linee con distanza fra portante video e portante audio di 11 MHz ed il Secondo Programma è trasmesso a 625 linee, con distanza fra portante video e portante audio di 6,5 MHz.

In entrambe le norme la portante video ha modulazione positiva e quella audio è modulata in ampiezza.

Per contro la norma europea (quindi quella italiana) contempla la trasmissione a 625 linee con distanza fra le portanti audio e video di 5,5 MHz. La portante video ha modulazione negativa e quella audio è modulata di frequenza.

Per quanto sopra, adattare un televisore italiano alla ricezione delle stazioni francesi è sconsigliabile. Infatti la ricezione a 819 linee (I Programma) richiederebbe il rifacimento completo della maggior parte dei circuiti del televisore; d'altra parte la ricezione a 625 linee (II Programma), a causa dei diversi sistemi di modulazione, comporta importanti modifiche al rivelatore video e al canale audio.

Un secondo punto da notare è che le stazioni francesi della Corsica sono dimensionate, come potenza irradiata, per servire questo territorio soltanto e quindi la loro ricezione sulle coste italiane è da considerarsi sporadica, perché legata a condizioni di propagazione particolarmente favorevoli che si verificano per una limitata percentuale del tempo.

Infine, per chiarire la risposta di Le Figaro precisiamo che il canale 2 francese (I Programma) è compreso fra 41 e 54,15 MHz (portante video 52,40 MHz e portante audio 41,25 MHz); il canale 47 (II Programma) è compreso fra 678 e 686 MHz (portante video 679,25 MHz e portante audio 685,75 MHz).

Riproduttori di nastri

«Gradirei avere informazioni circa la produzione degli apparecchi di riproduzione a nastri monofonici e stereofonici in caricatori, nonché le possibilità di acquisto di tali caricatori e le loro qualità tecniche» (Angelo Cavadini - Como).

Diverse ditte italiane e straniere costruiscono riproduttori di nastri monofonici e stereofonici in caricatori. Alcuni dei suddetti riproduttori hanno l'alimentazione in corrente continua e sono quindi adatti ad essere installati su autovetture.

E' da tenere presente che in commercio esistono vari tipi di nastri in caricatori che hanno dimensioni e caratteristiche diverse e che possono quindi essere ascoltati solo per mezzo del riproduttore adatto. Per quanto riguarda la possibilità di acquisto dei caricatori, possiamo dire che se ne trovano in tutti i migliori negozi del settore, anche se l'assortimento non eguaglia, al momento attuale, quello dei dischi.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Foto di foto

«Con due foto notturne 24 x 36 mm. Kodacolor stampate in formato 20 x 25 cm. e tagliate al punto esatto di combacio, ho realizzato un riuscito quadretto 19 x 37 cm. del golfo di Salò. Ho tentato poi di rifotografare il tutto per ottenere una copia senza giunta. In questi tentativi ho profuso tutta la mia passione, capacità e pazienza. Ho scattato di giorno, di sera, con due lampade ai lati, con il flash, provando varie inclinazioni del soggetto, usando la lente Focar 1 con

segue a pag. 8

Testanera

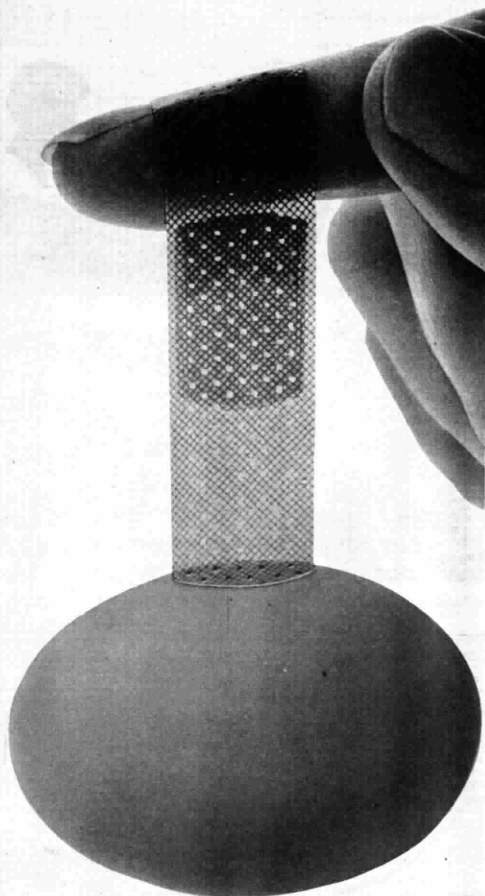


GIOVANISSIMA

con la lacca che ha la tua fresca età

Sui tuoi capelli giovani, vivaci:
Junior Taft. La lacca pura,
superatomizzata, che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
La lacca per le giovanissime...
nuova per te da Testanera.
In due formati: L. 450, L. 650.
Lacca Junior Taft





Se è superadesivo
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri
è **Johnsonplast®**

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampone interno superassorbente
- 4 Aerato, respira con la vostra pelle



Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche
nella confezione da 24 cerotti in 5 formati assortiti

Johnson+Johnson

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

correttore della parallasse, dando diversi tempi, velando la luce della finestra con una tuta trasparente. Tuttavia, in tutte le foto, in un punto o nell'altro, appaiono dei fastidiosi riflessi, come dimostra la copia che allego. Come debbo fare per eliminare questo inconveniente e ottenere fotografie ben incise e nitide, usando la mia Voigtlander Vito CD con esposimetro incorporato e pellicola da 20 DIN? » (Urbano Cividin - Salò).

Quanto a nitidezza e incisione, almeno a giudicare dalla copia, inviata, le sue foto non lasciano affatto a desiderare. Del resto, usando lente addizionale e correttore della parallasse, è difficile sbagliare il fuoco. Il sistema per realizzare delle buone riproduzioni, eliminando tra l'altro i riflessi, è il seguente:

- 1) Disporre la foto su un piano orizzontale, ben distesa sotto una lastra di vetro ottico abbastanza spessa e pesante da assicurarne l'assoluta planità.
- 2) Illuminarla con due lampade disposte lateralmente, molto di taglio, in modo che il loro fascio di luce la colpisca tangenzialmente, sì da non causare riflessi. Per ottenere una buona resa del colore, occorre usare lampade sverlate, ad esempio Photolita o Nitraphot da 250 o 300 W, e pellicola per luce artificiale.
- 3) Controllare l'uniforme diffusione della luce sul soggetto con un esposimetro manuale a luce riflessa, oppure adoperare l'esposimetro della fotocamera come tale, portandolo a breve distanza dalla fotografia e perlustrandone tutta la superficie.
- 4) Regolati tempo di posa e diaframma, disporre la macchina fotografica in modo che l'asse ottico dell'obiettivo sia esattamente perpendicolare al piano su cui poggia la foto da riprendere. Occorrerà perciò disporre di uno dei tanti stativi per fotocopia in commercio o di una titolatrice o adattare una colonna da ingranditore.
- 5) Una volta fatto tutto questo, azionare l'otturatore servendosi di uno scatto flessibile, in modo da evitare scosse all'apparecchio. Se poi anche così la foto non riesce, dedicarsi decisamente ad altri soggetti.

Perplessità

« Ho da circa un anno una cinepresa 8 mm. Bell & Howell 316 Autoload zoom reflex che mi ha dato ottimi risultati, tenendo presente che sono solo un dilettante. Come protettore ho un Cirse T 2000. Ora, sono vivamente interessato alla cinepresa Kodak Instamatic M 8, perché mi attirano il suo funzionamento elettrico e la più potente zoomata. Le sarei grato se volesse darmi il suo consiglio: »

- 1) La cinepresa Kodak M 8 è veramente superiore come qualità e prestazioni alla Bell & Howell 316?
- 2) Vale la pena e la spesa di optare per il Super 8?
- 3) Quale proiettore mi consiglia, sempre restando nei limiti della classe e delle prestazioni del Cirse T 2000? » (Vitaliano Caposiena - S. Severo).

La sua cinepresa le dà ottimi risultati, lei è solo un dilettante e la possiede da appena un anno. Non le sembra un po' presto per buttar via tutti o gran parte dei soldi spesi per comprare la sua attrezzatura 8 mm.? Ha proprio biso-

gno del quadro più grande, della più potente zoomata e del maggior numero di cadenze di ripresa (quattro contro due) che le offrirebbe la Kodak M 8? Ci pensi un momentino. Se la risposta sarà affermativa, acquisti tranquillamente la M 8, che è una signora cinese. Se la risposta sarà « no » o « forse », continui ancora a servirsi del suo 8 mm. Senza stare a riaprire il discorso dell'8 mm. e del Super 8, a nostro avviso non vale la pena per chi ha esigenze puramente dilettantistiche e si è da poco tempo fatto un cinecorredo 8 mm. di cui è soddisfatto affrontare le spese del passaggio al Super 8. Questo formato le converrebbe se si accostasse solo adesso al passo ridotto. Se, malgrado tutto, decidesse di fare il cambio, come proiettore può orientarsi sul Silma T 3000 che è il diretto discendente del Cirse T 2000 che lei usa attualmente.

il naturalista

Angelo Boglione

Il villaggio del cane randagio

Siamo lieti di poter finalmente comunicare, dopo attesa dei nostri lettori cinofili, l'indirizzo esatto del « Villaggio del cane randagio »: via delle Murate, 24 - Agnano, Napoli - c.p. 80125. Qui i lettori caritatevoli potranno inviare il loro utilissimo aiuto in denaro o in viveri.

Caccia indiscriminata

Proseguendo nella pubblicazione delle risposte al cacciato Evangelisti di Bologna, che ha suscitato l'immediata reazione delle persone che si preoccupano della salvaguardia del nostro patrimonio faunistico, ecco ancora la professoressa Ravetti dell'Istituto Tecnico « L. Alberti », di Roma, confuta le affermazioni dell'Evangelisti: « ... sono sempre esistite la caccia e la pesca, ma mai come oggi sono diventate fenomeno di massa » che distrugge come e dove può, eludendo se tanto è possibile quelle leggi protettive delle specie che un tempo l'onesto cacciatore scopriva e rispettava di propria iniziativa. Oggi, invece, è tutta una massa popolare che si esibisce in tali attività (caccia e pesca subacquea) per puro divertimento, sovente spreco le prede, così come si spreca per semplice curiosità gli esperimenti di vivisezione. Ma allora non parliamo di sport! Si possono rispettare come sport lo sci, il calcio, il pugilato, la competizione automobilistica, ecc., dove chi lo pratica paga di persona; ma come possiamo chiamare « sport » l'aggressione armata dell'uomo a creature inermi e indifese, solo colpevoli di aver fiducia nell'uomo? E lei non ha mai pensato che l'animale può usare al massimo e in qualche caso un po' di astuzia, ma che l'uomo usa sempre l'inganno e le armi automatiche? Le sembra « nobile » tutto questo? Mi meraviglia che con tutta la sua esperienza e cultura venatoria lei non abbia mai « sentito » certe considerazioni e, magari, un po' di rimorso. Non credo si tratti di « falsi pietisti » o di giudizi sballatili. Ne parli con i suoi colleghi in leale confidenza. Il dott. Silvano Del Lungo, Firenze, accoglie con vivo pia-

cere l'invito che il sig. Evangelisti fa per ottenere una risposta, ma premette anzitutto una osservazione: « Il sig. Evangelisti deve essere molto giovane, ciò si avverte dal tono entusiasta delle sue parole, e spero che egli voglia accettare l'opinione di una persona meno giovane di lui. Mi permette di dirle che di non definire la caccia come « nobile arte » o « sport ». Le nobili arti sono tutt'altra cosa e soprattutto volgono all'arricchimento spirituale degli individui e dei popoli, ne costituiscono il patrimonio morale e sono il fondamento delle loro civiltà. Non così la caccia. Gli sport sono serena competizione, leale agone, e rifugono da manifestazioni cruente. Ma, indipendentemente da ogni considerazione di carattere naturalistico, rimane l'assurdo di migliaia di uomini che si adoperano in ogni modo per distruggere senza scopo ciò che la natura ha dato; rimangono boschi silenziosi privi dei canti degli uccelli e invasi dagli insetti; rimangono le nostre plaghe costiere senza più gli stormi degli uccelli acquatici, i nostri cieli senza più le fantastiche schiere a V delle anatre che tornano a primavera, le nostre foreste senza caprioli o cinghiali, le nostre Alpi senza più aquile, la nostra terra insomma senza più le fantastiche le era propria. Il sig. Evangelisti, e come lui tutti i cacciatori di questa terra, pensino una volta al danno morale che causano e alla possibilità che i nostri figli, o i figli dei nostri figli, possano parlare di un fringuello e di una lepre come specie di animali estinte. Per concludere: se il signor Evangelisti volesse accettare un consiglio, cerchi di non fare della caccia una parte basilare della propria vita. Nel mondo di oggi tutti noi abbiamo il dovere di fondare la nostra esistenza su motivi validi, se vogliamo che quel poco di bel tempo ancora è rimasto, sopravviva. Egli sarà sicuramente in buona fede, ma se ama la natura, se apprezza tutto ciò che ci circonda, faccia passeggiate nei boschi e nei prati, ma senza fucile... ».

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Come coltivare le ninfee?

« Vorrei sapere se e come posso coltivare qualche pianta di ninfea in una piccola vasca » (Emma Azzi - Castelnuovo Garfagnana - Lucca).

In una vasca di modeste proporzioni, ma profonda almeno 50 cm., può mettere qualche pianta di ninfea.

I rizomi delle ninfee si piantano in aprile in uno strato di terra consistente e ricca di sostanze organiche, ben concimata con letame maturo integrato da concimi chimici completi; lo strato deve essere alto 30 cm. circa. Nel suo caso è consigliabile acquistare da un vivaista vasi già provati ed innestati nella vasca, così l'acqua resterà limpida e le piante fioriranno presto. Occorre esposizione molto soleggiata.

Ciliegio sterile

« Una bella pianta di ciliegio di Pistoia di 10 anni seguita a produrre fiori e niente frutti; che si può fare? » (Ferdinando Migone - Firenze).

Il ciliegio ha in genere bisogno di essere impollinato con

segue a pag. 10



la vita è piú
leggera per chi mangia

Milkana Blu

il formaggino meno grasso

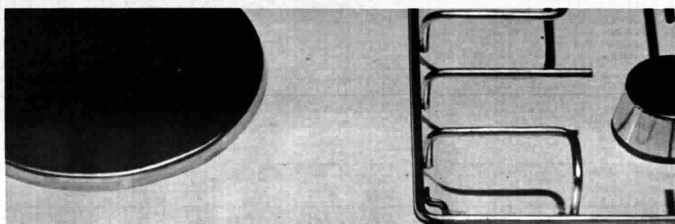
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino così nutriente ma leggero, perché "meno grasso".



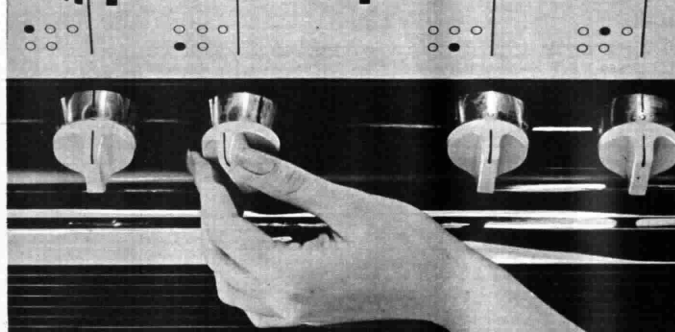
...e punti



nuove*

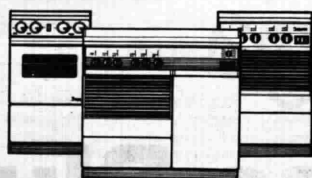


***per avere più cucina**



Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



Junior Lusso Arredo
per chi esige praticità ed economia
per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna
per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è
Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

polline proveniente da altro ciliegio di diversa varietà. Se l'albero è isolato e non esistono vicino ciliegi della varietà impollinatrice, non farà mai frutti.

Lei può fare due cose:
— fare innestare su due o tre rami del suo ciliegio marze di ciliegio di altra varietà,
— piantare, vicino al suo ciliegio, un altro ciliegio facendosi consigliare dal vivaista per la varietà, come del resto deve fare anche per l'innesto.

Foglia irricognoscibile

«Unisco due foglie di una pianta [di cui ignoro il nome vero]. La più grande è l'unica rimasta, perché sono cadute tutte. Le nuove, quando sono a questa grandezza, si coprono di questi puntini e pure esse cadono: come salvarle? Il vaso vive in terrazzo molto arieggiato, e solo da pochi mesi mi fa questi scherzi. Nel periodo del freddo, era riparato in casa, non vicino a fonte di calore» (I. G. - Pisa).

Prendo occasione per ricordare a quanti mi inviano foglie più o meno ammalate per sapere a che pianta appartengono e di che malattia si tratta, che non si può sempre individuare una pianta da una sola foglia. Occorrono, in alcuni casi, foglie, fusti, fiori e radici; comunque una foglia sola, anche se non deteriorata, non basta. Pertanto prego di non inviare foglie e fiori che non siano posti fra due fogli di carta asciugante, ed accompagnati da una fotografia della pianta. Così potrò rispondere in modo soddisfacente.

il medico delle voci

Carlo Meano

Faringite atrofica

«Dopo l'asportazione delle tonsille, due anni or sono, avverto fitte alla gola con la sensazione di aver un nodo alla gola che mi soffoca... sento un forte peso allo sterno, naso chiuso e abbassamento di voce... Il mio medico mi dice che è una forma nervosa» (Cecilia M. - Milano).

Con ogni probabilità, lei soffre di una faringite atrofica semplice consecutiva all'asportazione delle tonsille. Non è pertanto una forma nervosa, ma una vera alterazione delle mucose delle prime vie aeree, che si può guarire con una cura solforosa.

Sedute aerosoliche

«Soffro di una secrezione localizzata fra naso e gola, che disturba anche lo stomaco. L'esame radiologico delle vie biliari e del tubo digerente conclude solo per una gastrite ipertrofica e una duodenite bulbare» (Carlo B. - Bologna).

Si tratta certamente di una forma di catarro rino-faringeo, che è sempre noiosa e insistente. Ritengo che stomaco e vie biliari non abbiano alcuna relazione con il suo disturbo, che certamente è da attribuire a una alterazione delle mucose del suo rino-faringe. Faccia qualche seduta aerosolica per via nasale con le acque solforose della sorgente Alba di Castel San Pietro.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 35ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AL del concorso «Gran Premio RB cucine»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 13 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio RB da 1 MILIONE a:

Maria Di Monte, via Empolitana, 65 - Tivoli (Roma)

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Angela Oldini - Cascina Nuova di Cervignano Adda (Milano)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Elia Giacomino, via Nizza, 24 - Dianò Marina (Imperia)

4° premio AIR-INDIA a:

Pieraldo Verri, via Roma, 34 - Castelnuovo Don Bosco (Asti)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Lidia Gullo, via Quintino Sella, 76 - Palermo

Riceveranno il disco dei Camaleonti con la canzone *Io per lei*: Toso Giuseppina - Arezano (GE); Marchetti Antonio - Bologna; Bastiani Angela - Trieste; Madre Cecilia Simoncelli - Cremona; Cunco Eleonora - Rapallo (GE); Maioli Olga - Lovere (BG); Mollica Rolando - Roma; Rendina Emilio - Roma; Rescazzi Maria Luisa - Ferrara; Zingali Giovanni - Catania; Messore Amedeo - Milano; Giolito Margherita - Santhià (VC); Savarese Luigi - Napoli; Pasqualon Giuseppina - Morazzone (VA); Zanella Maria - Roma; D'Apollito Maria - Mugugno del Cardinale (AV); Ferorelli Chieretta - Bari; Ajello Francesco - Palermo; Cane Vincenzo - Lavagnola (SV); Barino Maria Adele - Torino; Morao Luciano - Monza (MI); Roncagli Gilberto - Ferrara; Fossati Giuseppe - Serravalle Scrivia (AL); Ravanello Giampaolo - Venezia; Capucci Giulio - Boniferraro (VR); Trugoni Maria - Fizzighetone (CR); Zambarda Guerrino - Roè Volciano (BS).

I NOMI DEI VINCITORI DELLA 36ª ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI SUL RADIOCORRIERE TV N. 27

Pane e salame affettato Citterio, un pic-nic che piace sul serio.



Le cose semplici sono spesso le migliori. Del buon salame affettato Citterio, saporito, fragrante, gustoso, pane, un po' di buon vino... cosa volete di più?

E la speciale confezione Citterio affettato vi garantisce una scrupolosa selezione delle carni più saporite, stagionate con la sapienza tradizionale di Citterio.

Buon appetito. E mentre vi gustate il vostro panino, capirete perché diciamo "Citterio piace sul serio".



CITTERIO
piace sul serio



trotter primo amore

Lui...lei...il primo amore... la gioia di vivere...
 con Trotter, il primo mezzo a motore.
 All'aria aperta...lui...lei...in famiglia...
 giovani, adulti...
 nel caos del traffico cittadino...
 senza problemi di parcheggio...
 spiglati e veloci...
 con Trotter, un ritorno al primo amore.
 Sì, in famiglia ci vuole un Trotter.
 Ora anche nelle
 nuove versioni Vip e Super.



trotter

**PRIMATO
A DUE
RUOTE**



SHELL - X 100 - MOTOR OIL - CATENE REGINA

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Un grande Concerto



GEZA ANDA

Il secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Brahms, in un disco edito recentemente dalla «DGG». Gli interpreti sono Herbert von Karajan alla guida dei «Berliner Philharmoniker» e Geza Anda allo strumento solista. La nuova pubblicazione si aggiunge alle numerose altre in cui l'opera è affidata a insigni pianisti e direttori d'orchestra. Citiamo, fra le edizioni di maggior rilievo, i tre dischi «RCA» interpretati da Toscanini, Horowitz, Münch-Rubinstein, Leinsdorf-Richter. A questi deve aggiungersi l'eccellente versione Böhm-Backhaus, realizzata dalla «Decca» e lanciata in Italia il novembre scorso. Il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 fu condotto a termine il 1881. L'autore considerava questa sua partitura «un piccolo Concerto con un grazioso Scherzo». Invece «per le sue proporzioni, per lo splendore della scrittura pianistica e sinfonica, per l'altezza e la potenza dell'ispirazione, esso è uno dei più grandi e bei concerti di repertorio», scrive Claude Rostand. E' ancora il Rostand a sottolineare una caratteristica

essenziale dell'opera: lo stretto legame che unisce lo strumento solista e l'orchestra, in una partitura pur fondata sul virtuosismo pianistico.

Tale giudizio del critico francese vale non tanto per la sua novità — in effetto siamo di fronte a un aspetto tipico dei Concerti brahmsiani, immediatamente riconoscibile — quanto perché, nella nuova edizione «DGG», si avverte che i due interpreti hanno rilevato questo tratto fondamentale, e cioè hanno raggiunto una intesa perfetta, una vera e propria comunione.

Si potrebbero segnalare molteplici passi in cui Toscanini — tanto per citare un disco «storico» — è preferibile a Karajan (si noti, già nell'esposizione del secondo tema del 1° movimento, «Allegro non troppo», battuta 48, lo splendido rilievo espressivo e ritmico che il direttore d'orchestra italiano conferisce al mezzo-piano dei violini all'unisono, accompagnati dal «pizzicato» di viole e violoncelli, e dai contrabbassi). Lo stesso dicasi di Horowitz, e anche qui per il raffronto sono sufficienti le prime pagine, la «cadenza» del pianoforte (battute 11-28) che il solista russo esegue con la sua arte ineguagliabile, cantando profondamente con la mano sinistra e dando al «crescendo», fino allo sbocco del «Tutti» che riprende il primo tema, una febbrile, ardente intensità.

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi: anche nell'edizione «Decca» l'austera esecuzione del «vecchio» e glorioso Backhaus restituisce a Brahms la sua nobiltà, il suo vigore. Ma, con tutto ciò, l'interpretazione Karajan-Anda è, a nostro giudizio, di compriaria importanza. E' chiaro che Anda segue la concezione interpretativa di quel

mago che è Karajan: al direttore, appunto, egli offre il suo pianismo nitido e vigoroso e la sua pronta reattività.

Si ascolti come il solista «risponde» ai corni nell'esposizione del famoso tema che apre il Concerto: è un miracolo la perfezione con cui il pianoforte penetra nel clima creato dagli strumenti a fiato, nell'aura ammalante e misteriosa della sensibilità brahmsiana.

L'inquietudine di Brahms, i suoi «frequenti salti d'umore», come dice nella nota sul retro busta Constantin Floros (una nota redatta con chiarezza esauriente, e perciò davvero utile all'ascoltatore), le sue suggestive mollezze, riscattate da improvvisi tumulti, si riflettono a specchio in questa bellissima esecuzione: sembra che i due artisti siano riusciti a penetrare nel cuore stesso di Brahms, fino a scoprire alla radice i segreti della cangiante malinconia, i misteri della celeste serenità e del dolore di una musica, come quella brahmsiana, in cui le contraddizioni non si risolvono né in catastrofe né in trionfi.

Un raro stato di grazia, sicuramente, per Karajan e per Anda, qualche cosa che supera la grande o indovinata interpretazione: un momento di magia che coinvolge tutta l'orchestra, il violoncello di Eberhard Fink, profondamente espressivo nell'assolo del terzo movimento, l'«Andante» a 6/4 in si bemolle maggiore. Il microscopio è lodevole anche sotto l'aspetto tecnico: suoni limpidi, senza sbavature. Equilibrio fonico, giusti rapporti tra pianoforte e massa strumentale, effetti stereo curatissimi. Il disco è siglato SLPM 139 034.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Leali insiste

L'operazione di ripescare vecchi motivi per vestirli a nuovo è riuscita così bene a Fausto Leali con *A chi*, che ora gli è difficile immaginare un'altra strada per riaccifiare il suo pubblico. Questa volta compie il suo tentativo con *Angeli negri*, che fu il più grosso successo internazionale di Eartha Kitt. Il rifacimento è gustoso, ed ha indubbiamente conquistato le simpatie del pubblico giovane, ma non riesce a far dimenticare la commossa interpretazione della grande cantante negra. Il 45 giri è inciso dalla «Ri-Fi».

Pettenati ritenta



GIANNI PETTENATI

Il tango è una fonte inesauribile di pezzi d'effetto, e questo *Tango* di Amurri, rivestito di un brillante arrangiamento a «Rhythm & Blues» da Canfora, è un'ottima occasione che si presenta a Gianni Pettenati per ritentare l'impresa che gli riuscì così bene con la indovinata *Bandiera gialla*, che lo impose di colpo all'attenzione dei giovani. Dal canto suo, il cantante non ha nulla da rimproverarsi: è pienamente in voce, più

di quanto non lo sia mai stato, come sul verso del 45 giri «Cetra» che reca una canzone che dovrebbe far presa. Si tratta di *Judy in disguise*, che nella traduzione italiana suona *Cara Judy ciao*, arrangiata da Giancarlo Chiaranello con consumata abilità. Un disco adatto alla stagione estiva: Pettenati ritenta, e spera di colpire nel segno.

Mina minore

Un tangaccio, *Nel fondo del mio cuore*, è l'ultimo dei pezzi editi dalla vecchia casa di Mina in 45 giri. La cantante vi appare già in crisi, ma la più recente delle incisioni, *Regolarmente* (45 giri «PDU») non riesce certo a dissipare quest'impressione. Non è la prima volta che Mina attraversa un periodo poco felice nonostante le sue qualità canore rimangano fuori discussione.

Dylan commerciale

Contraddittorio e misterioso, Bob Dylan, dopo un lungo silenzio, torna a far parlare di sé. Questa volta si è limitato a incidere due canzoni, *Drifter's escape* e *All along the watchtower*, di vaga ispirazione western, in cui un più abbondante accompagnamento ritmico ed una più spiccata orecchiabilità dei motivi hanno immediatamente fatto gridare allo scandalo per lo «scivolamento» verso posizioni commerciali del più famoso cantautore protestatario. In realtà, tutto si limita ad una maggior attenzione al valore musicale e ritmico delle canzoni, due elementi che forse riusciranno a renderle più facilmente comprensibili al pubblico. Il 45 giri è inciso dalla «CBS».

b. l.



SUPERPILA

PIU' PIENA DI ENERGIA

Superpila è la superpila elettrica che giunge a voi appena prodotta dalla fabbrica: per questo Superpila contiene più energia fresca, durata, costante per i vostri apparecchi di illuminazione e per i transistors: per il

giradischi, per la radio o il registratore, per la cinepresa. Con Superpila tante ore liete in più!

SUPERPILA

Pile elettriche per ogni impiego.

Si compra nuovissima, si usa di più.

SIGNORI! CREATEVI UNA MUSCOLATURA POTENTE COME QUESTA

In un tempo minore di quello che serve
per fare una doccia



LA COSA E' PROVATA

Il rivoluzionario Bullworker 2 può trasformare un torace incassato in un torso ampio e potente, fare di braccia e gambe gracili degli arti forti come colonne, allargare le spalle, rendere i muscoli addominali, quelli delle cosce e dei polpacci duri come l'acciaio, e tutto al fantastico ritmo del 4 per cento alla settimana.... 50 per cento di miglioramento in soli 3 mesi! E ciò non richiede altro che 5 minuti al giorno, meno del tempo necessario per fare una doccia!

Accolto con entusiasmo da campioni olimpionici e da atleti di primo piano come il famoso campione mondiale dei pesi massimi, Cassius Clay, il Bullworker 2 sviluppa i Vostri muscoli quattro volte più rapidamente di qualunque altro metodo.

I risultati sono garantiti in due settimane, in caso ciò non accadesse, non avrete niente da pagare. Provatelo Voi stessi a nostre spese.

Scriveteci oggi stesso per avere tutti i dettagli. Ciò non Vi crea alcun obbligo. Non riceverete la visita di nessun rappresentante.



Copyright 1968 - Edito-Service S.A. Ginevra

Prov.	Cod. e Città	Via	Cognome	Nome	Mittente:
ORPHEUS S.p.A. PRO-CASA Via del Plebiscito, 107 00186 ROMA BR 114 spedite senza busta - Affrancatura a nostro carico					

PRIMO PIANO

L'America senza Kennedy

di Arrigo Levi

La campagna elettorale americana è ricominciata senza Kennedy, in un'atmosfera di turbamento, di scoraggiamento, di aspre analisi autocritiche, che non deriva soltanto dalla bestiale irrazionalità del nuovo assassinio politico, ma anche e più direttamente dal senso di vuoto che ha lasciato, nella gara presidenziale e in generale nella vita politica americana, la scomparsa del secondo Kennedy. Cerchiamo di chiarire quanto sia grande questo vuoto. « Non idealizzate mio fratello », ha detto il terzo Kennedy, Teddie, nel discorso funebre a San Patrizio, e noi non idealizzeremo; ma il fatto è che non c'è bisogno di mitizzare Robert Kennedy per giudicare al suo giusto valore quella che era, oggi, la sua funzione centrale nella politica americana.

Tutte le forze che egli coordinava e organizzava, nel quadro e ai fini della sua campagna elettorale, esistono ancora, beninteso, e continueranno ad agire nella società americana; ma anche chi più crede al necessario trionfo delle grandi forze e correnti impersonali della storia, sa che vi sono uomini-chiave che sembrano particolarmente dotati della capacità di mobilitare queste forze nella giusta direzione al momento giusto. La società americana non è certo povera di spinte innovatrici, anzi ne è forse anche troppo ricca; ma non si vede un altro uomo politico capace, come lo era Robert Kennedy, di spronare e al tempo stesso di coordinare e guidare con mano ferma queste forze innovatrici.

Crisi di crescita

C'era stato nel kennedismo un progressivo affinamento, un graduale processo di chiarificazione ideologica, che si era iniziato col primo Kennedy ed era proseguito col secondo. John Kennedy aveva, inizialmente, una certa disponibilità ideologica; la sua tematica politica era, grosso modo, quella dei « liberals », i progressisti americani (sviluppo del benessere e dello stato assistenziale; lotta per l'eguaglianza dei negri; politica economica « neokeynesiana »; politica di pace nel mondo), ma questi temi avevano una funzione in un certo senso secondaria rispetto al messaggio principale di John Kennedy, simboleggiato dallo slogan della « nuova frontiera ». Questo messaggio mirava a convincere gli ame-

ricani soddisfatti e pigri (intellettualmente e politicamente pigri) dell'epoca di Eisenhower, della necessità che l'America mobilitasse tutte le sue forze per superare una crisi, della cui esistenza i più non erano affatto convinti. La crisi c'era effettivamente, anche se era forse soltanto una « crisi di crescita » della democrazia americana; la cosa singolare è che proprio il movimento kennediano, imperniato sull'istintiva intuizione della crisi, contribuì a precipitarla, nel senso che diede co-

dei suoi contenuti ideologico-politici. Ciò significa, in un certo senso, una radicalizzazione del movimento kennediano, impegnato a tenere il passo con la carica innovatrice delle forze politiche che esso stesso aveva messo in azione.

Questo processo dialettico di azione-reazione fra leader politico e forze sociali fu violentemente turbato e stravolto dal suo normale sviluppo per due ragioni principali: la prima fu l'assassinio del primo Kennedy; la seconda fu la guerra del Vietnam, che già gettava la sua ombra sulla vita americana negli anni del primo Kennedy.

Condizioni mutate

L'America avrebbe cioè dovuto affrontare la sua crisi, forse la più grave della sua storia, essendo la prima potenza del mondo, impegnata necessariamente ovunque sulla scena mondiale; e questo avrebbe reso enormemente più difficile una benévola evoluzione della crisi americana, esasperandone tutte le tensioni interne.

Il secondo Kennedy, Robert, portò avanti il messaggio e il movimento kennediano in queste condizioni profondamente mutate. La scena americana si era arricchita di nuove forze e di nuovi problemi. Il primo Kennedy si appoggiava principalmente agli intellettuali, come forza capace di risolvere i problemi americani. Il secondo Kennedy, se voleva sviluppare il movimento, doveva essere capace di assicurarsi contemporaneamente la « loyalty » degli intellettuali, delle masse studentesche, delle masse di colore; doveva porre con risolutezza in testa al suo programma certe radicali riforme necessarie a risolvere rapidamente l'America depressa; e doveva fare tutto questo portandosi ugualmente dietro la maggioranza degli americani, ossia anche grandi masse di « moderati ». Era un'impresa tremendamente difficile, e non è affatto certo che Robert sarebbe riuscito questa volta ad assicurarsi la candidatura democratica, e a diventare Presidente. Ma egli rappresentava comunque un impegno, un punto di orientamento, una promessa per il futuro, una garanzia dell'unità americana. Era John Kennedy ancora vivo, l'uomo che aveva suscitato le forze rivoluzionarie della nuova America e che più di ogni altro era capace di capirle, dominarle e guidarle. Non se ne vede un altro, oggi, capace di sostituirlo in questa vitale funzione.



ROBERT KENNEDY

scienza di sé alle forze sociali, i negri e i giovani soprattutto, destinati a diventare i protagonisti.

Naturalmente le tensioni, all'interno della società americana, c'erano già tutte negli anni di Eisenhower, anche se sembravano allora quasi sopite; non fu Kennedy a creare queste tensioni; ma si può forse sostenere (e non in senso critico, bensì con animo di quasi stupida ammirazione per la grandezza della sua intuizione storica) che proprio l'atmosfera elettrizzante della « nuova frontiera » kennediana contribuì a portare allo scoperto queste tensioni nascoste, insieme con un impegno nazionale-morale di nuovo tipo, che era poi l'essenza dell'anima politica di John Kennedy.

Kennedy agiva, a me sembra, in modo intuitivo. La sua vibrante, sonora retorica patriottico-democratica fu come una voce capace di destare l'America dal sonno nel quale l'aveva fatta cadere il paterno, sorridente ed inerte conservatorismo di Eisenhower. Le forze innovatrici risposero alla chiamata kennediana. Kennedy, a sua volta, reagì subito a questa nuova situazione che egli stesso aveva creato. Subito il kennedismo cominciò quindi — già col primo Kennedy — un rapido processo di progressiva definizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

RISOTTO AL MILKANA (per 4 persone) - In 40 gr di burro o margarina vegetale, rosolate un composto tritato di sedano, carota, cipolla, zuccina, pomodoro, poi aggiungete 1 mestolo di brodo e lasciate cuocere molto lentamente per circa 1/2 ora. Unite 400 gr. di riso Vialone e appena si sarà insaporito, versate del brodo di dado caldo, poco alla volta (1 l. e 1/2 circa) e mescolate di tanto in tanto. Fochi minuti prima di togliere il risotto dal fuoco, aggiungetevi 2-3 formaggi MILKANA Oro e un composto tritato di prezzemolo e basilico.

SCALOPPINI DEL BUONGUSTAI (per 4 persone) - Battete a fettine di vitello (400 gr.), passatele in uovo e pangrattato e fatele dorare dalle due parti e cuocerle per pochi minuti, in 80 gr. di burro o margarina vegetale. Disponetele a corona su un piatto da portata rotondo, al centro mettetle dei fagiolini passati al burro e su questi versate una buona salsa di pomodoro preparata a parte e mescolate negli ultimi minuti di cottura, con 2 o 3 formaggi MILKANA Oro.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) - Fate rassodare 6 uova, poi sgusciatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e togliete delicatamente i tuorli, che passerete al setaccio. Mescolate questi con 3 formaggi MILKANA Oro e un trito di sedano, cetriolini e capperi, poi distribuite il composto nei bianchi d'uovo, che servirte su fette di pomodoro o su foglie di lattuga.

con Calve

SALAME DI TONNO CON MAIONESE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 250 gr. di tonno sott'olio passato al setaccio, con 1 uovo intero e 1 tuorlo, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di pangrattato, prezzemolo tritato e sale se necessario. Con il composto ben amalgamato, formate un salame che avvolgerete in una garza. Legate le estremità e mettetle in una pentola coperta di acqua fredda. Dall'ebollizione calcolate 3/4 d'ora di cottura poi sgusciate il salame, lasciatelo raffreddare e pulitelo della garza. Servitelo a fette con maionese CALVE.

DISCHI DI PROSCIUTTO - Da fette di prosciutto cotto, ricavate dei dischi larghi 4-5 cm. Tritate i ritagli con del cetriolino e capperi e mescolateli con la maionese CALVE necessaria a formare un composto ben amalgamato. Appiattite i dischi inframmezzandoli con l'impatto preparato. Serviteli così semplicemente su foglie d'insalata, oppure coperti di gelatina.

CANAPES CALVE - Al gamberetti - Spalmate delle fette di pane tostato, con burro sbattuto a spuma con senape, poi con maionese CALVE mescolata con lingua o prosciutto cotto tritato a grossolanamente. Guarnite ogni canapé con fettine di cetriolino sott'aceto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

linea diretta



ARNOLDO FOÀ

Frecce contro Foà

Arnoldo Foà impersonerà Sir Daniel. Si tratta di un nobile senza scrupoli, arricchitosi con la frode, che è uno dei personaggi chiave de *La freccia nera* di Stevenson, romanzo sceneggiato che Anton Giulio Majano realizzerà in sette puntate a colori. Le riprese cominceranno negli studi di Milano, quindi la troupe si trasferirà in Scozia. Il racconto, ambientato nell'Inghilterra del 1400, ha tutte le caratteristiche di un romanzo di cappa e spada, ricco di intrighi e battaglie. Il protagonista della vicenda, Dick Shelton (interpretato da Aldo Reggiani), è un ragazzo allevato da Sir Daniel. Nemici implacabili dello sconcertante tutore sono le « frecce nere », una banda di fuorilegge guidata da Ellis Duckworth (ruolo affidato a Glauco Onorato), un nobile che giura di vendicare i torti subiti e soprattutto l'uccisione di Harris Shelton, il padre di Dick. Nel cast di questo teleromanzo figurano Loretta Goggi, Leonardo Severini, Franca Parisi oltre ad un imponente schieramento di giovani attori.

Torna Randone

Salvo Randone, terminati gli impegni cinematografici, è tornato a recitare per la televisione: sta interpretando negli studi di Milano la commedia *Creatura umana* di Vittorio Calvino, affidata alla regia di Claudio Fino. Altri interpreti sono Aldo Giffurè, Lida Ferro e Micaela Esdra.

Premio Italia

La ventesima edizione del « Premio Italia » si svolgerà a Roma nella seconda metà di settembre, in considerazione della ricorrenza del ventennale della manifestazione che rappresenta il primo e più importante concorso per programmi radiofonici e televisivi. Una delle caratteristiche del Premio, infatti, consiste nella rotazione delle sedi in cui viene organizzato. La precedente edizione si è tenuta a Ravenna; quella del '66 a Palermo. Si prevede che il

« Premio Italia » '68, che è già in fase di avanzata preparazione, raccoglierà adesioni ancor più cospicue, sia qualitativamente che quantitativamente, superando i 120 programmi in gara. Sette saranno le categorie in cui le opere partecipanti saranno raggruppate: originali musicali e drammatici, i documentari, le trasmissioni stereofoniche per la radio, originali musicali e drammatici anche per la TV, oltre naturalmente ai documentari. Una delle novità previste per la ventesima edizione riguarda il colore: ogni ente televisivo può presentare per ciascuna delle categorie previste anche programmi a colori. La cerimonia di premiazione avrà luogo in Campidoglio a conclusione delle sedute di ascolto e di visione delle giurie internazionali.

Baseggio in gondola

Dopo *Napoli notte e giorno* di Raffaele Viviani, per il ciclo del Teatro italiano dall'800 al '900 è entrata in lavorazione a Roma *Serenissima*, commedia di Giacinto Gallina. In questo lavoro, per il quale sono previste riprese esterne a Venezia, la parte del vecchio gondoliere Piero Grossi sarà sostenuta da Cesco Baseggio, mentre quella della scapestrata nipote Cecilia è stata affidata ad Adriana Vianello. Piero Grossi rappresenta in questa commedia l'immagine della passata grandezza di Venezia, il simbolo del buoncoscume e di un patriarcato all'antica. Regista sarà Carlo Lodovici, con gli attori Antonio Battistella, Carlo Romano, Elsa Vazzoler, Donatella Ceccarelli e Laura Carli. Per questo ciclo dedicato alla produzione drammatica nel nostro Paese nell'arco d'un secolo, sono previsti lavori di Bertolazzi, Praga, Giacosa e Verga.

La storia dell'atomo

Proseguono le riprese dell'inchiesta in cinque puntate sulla storia dell'atomo, visto come minaccia bellica e come applicazione pacifica. Realizzatore del programma è Leandro Castellani. La troupe italiana è

adesso rientrata dal Giappone e dagli Stati Uniti dove, tra gli altri, sono stati intervistati il fisico americano Edward Teller, il « padre » della bomba H, e il comandante Yoshibo Misaki, del battello giapponese « Dragone fortunato », colpito nel marzo del '54 da una nube radioattiva proveniente da Bikini. Castellani e l'operatore Guido Bertoni hanno inoltre effettuato per la prima volta riprese aeree della città segreta di Los Alamos, nel Nuovo Messico, dove è stata costruita la prima bomba atomica.

Fermenti in TV

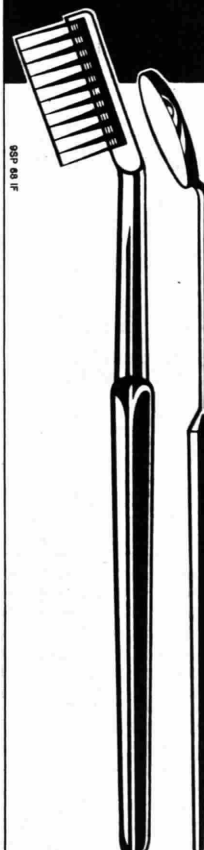
Eugene O'Neill torna alla ribalta televisiva con *Fermenti*, una commedia che si concretizza nel ritratto di una famiglia di provincia che avverte le prime inquietudini della società che cambia, ma che non vuole rinunciare al suo tradizionale modo di vivere. Il cast comprende Turi Ferro, Evi Maltagliati, Eva Magni, Franco Parenti, Roberto Chevalier e Serenella Spaziani. Sempre per il ciclo del Teatro americano contemporaneo si sta realizzando a Roma *Zoo di vetro* di Tennessee Williams: un'opera imperniata sul dramma psicologico di una giovane donna. L'adattamento è stato riadattato a Vittorio Cottafavi, che già nel 1963 curò per la televisione una riduzione della stessa opera. Questa volta il regista intende adottare nuovi criteri interpretativi. Gli attori di questa edizione sono Sarah Ferrati, Anna Maria Guarnieri, Paolo Graziosi e Giorgio Ardisson.

Teatro d'avanguardia

Maria Grazia Giovannelli durante un recente viaggio negli Stati Uniti e in Giappone ha realizzato per *Almanacco* un *Ritratto di un feudatario moderno* (è il presidente del complesso industriale giapponese Sanyo) e un servizio sui cercatori d'uranio del Colorado. Il teatro d'avanguardia americano ha inoltre offerto alla Giovannelli l'occasione di realizzare un documentario di un'ora.

(a cura di Ernesto Baldo)

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque che si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



Luglio conta 31 giorni, perché perderne 5?

Quando l'estate è iniziata, sembra che non dovesse mai finire. Ma ora che ti stai veramente divertendo, senti che è ingiusto sprecare anche un solo giorno. E allora perché non usare i tamponi Tampax?

Forse tu non pratichi il "surfing", ma probabilmente sei già diventata una vera campionessa di nuoto. E questo non è certo il momento migliore per perdere un "week-end".

E allora perché non usare i tamponi Tampax?

I tamponi Tampax, portati internamente, ti permettono di nuotare in qualunque giorno del mese. Sono fatti di puro cotone chirurgico ad alta assorbenza, fortemente compresso.

Danno completa protezione in acqua e fuori.

E' difficile pensare ad un modo migliore di finire l'estate.

E di cominciare l'autunno.



PROTEZIONE IGIENICA
PORTATA INTERNAMENTE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - C.P. 999 - MILANO



LA MODA DEL «R & B»

Rhythm and blues è una parola che in Italia ha avuto, per un certo periodo, una grande fortuna. Qualche mese fa cantanti e complessi dichiaravano di suonare solo rhythm and blues, e il magico termine americano era diventato «il verbo». Poi, come ormai vuole la consuetudine nel nostro Paese, anche il rhythm and blues è passato di moda e tutti coloro che si erano proclamati portabandiera del nuovo genere hanno cominciato a cercare una nuova formula per la loro musica. Negli Stati Uniti e in Inghilterra, però, la situazione è del tutto diversa. Il rhythm and blues costituisce un genere a sé, che ha un suo pubblico ben definito e che discograficamente è sempre sulla cresta dell'onda da molti anni a questa parte. Le riviste specializzate americane compilano ogni settimana una classifica riservata esclusivamente ai dischi di rhythm and blues, nella quale figurano sempre i più grossi nomi della musica americana. Se da noi i dischi di rhythm and blues hanno subito una flessione nelle vendite, nei Paesi anglosassoni accade il contrario; il pubblico italiano, poi, anche se non compra molti dischi di quello stile, lo apprezza e lo ascolta volentieri. La migliore dimostrazione di questo fatto è nel repertorio dei complessi e cantanti che si esibiscono nei nights italiani, repertorio composto per buona parte da successi americani e inglesi. In Inghilterra e soprattutto negli Stati Uniti il rhythm and blues continua dunque a fare la parte del leone e gli artisti che rappresentano questo genere sono schierati con tre gruppi discografici concorrenti: la Tamla Motown, la Casa del «Detroit sound», la Stax Volt, con sede a Memphis, e la Atlantic, di New York. I tre «colossi» sono sempre presenti con i loro dischi nei primi posti delle classifiche. Dei cento dischi più venduti negli Stati Uniti, ben trentasette sono prodotti da queste tre Case. Con la Tamla sono artisti come i Four Tops, le Supremes, Stevie Wonder, i Temptations, Junior Walker, Martha e the Vandellas, Jimmy Ruffin, Marvin Gaye. Della Stax fanno parte Carla Thomas, Booker T. Jones, Eddie

BANDIERA GIALLA

Floyd, Arthur Conley, Steve Cropper, i Mar-keys; loro guida era il defunto Otis Redding. La scuderia Atlantic, infine, allinea nomi come quelli di Aretha Franklin, Wilson Pickett, i Young Rascals, Percy Sledge, Sam & Dave, Solomon Burke. Come si può vedere, sono questi i nomi più rappresentativi della musica americana di oggi, tutti nomi che hanno fatto del rhythm and blues la loro bandiera. Anche se, quindi, in Italia il rhythm and blues sembra ormai appartenere al passato, nel suo Paese di origine è più vivo che mai. E chissà che un giorno, visto che da noi quello che conta è «la moda», il rhythm and blues non torni di nuovo, magari sotto falso nome!

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Herb Alpert, il trombettista americano, è in classifica negli Stati Uniti con *This guy's in love with you*, un disco in cui per la prima volta dopo tanti anni Herb canta. Alpert infatti iniziò la sua attività artistica proprio come cantante.

● Tornano di moda, in Inghilterra e negli Stati Uniti, i complessi femminili. In Italia, dopo un periodo di inattività, si è ricomposto il gruppo delle Honeybeats,

cinque ragazzi di diverse nazionalità che hanno scelto il nostro Paese come patria adottiva. Il complesso, che parteciperà al Cantagiro, è formato da Marta Cian, italiana, Gibbs, ungherese, Fanny, spagnola, Jenny, tedesca, e Ghina che viene dall'Estonia. L'ultimo disco del complesso è *Fai un po' quello che vuoi*.

● Lotta in vista, in Francia, tra la nostra Patty Pravo e Dalida. Tutte e due le cantanti, infatti, hanno inciso la versione francese del successo di Patty *La bambola*, e tutte e due sono decise ad arrivare alla vetta delle classifiche. Le previsioni degli esperti francesi sono per la vittoria di Dalida.

● E' uscito negli Stati Uniti un disco della cantante lirica Liz Land che contiene, oltre a *We shall overcome*, la canzone lanciata da Joan Baez che costituisce l'inno dei pacifisti, *I have a dream*, un brano il cui testo è tratto dall'ultimo discorso tenuto da Martin Luther King prima di essere assassinato.

● Dopo tanti complessi inglesi e americani, arrivano in Italia i Lords, uno dei più noti gruppi tedeschi, che saranno da noi alla fine di giugno. I Lords hanno già inciso un disco in italiano, che contiene *Glorious* e *Greensleeves*. Fanno parte del complesso il cantante Ulli Gunther, il chitarrista Rainer Petry, il bassista Bernd Zamulo, il chitarrista Klaus Peter Lietz e il batterista Peter Donath.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 4) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri-Fi.)
- 6) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 7) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)
- 8) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)

Negli Stati Uniti

- 1) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 2) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (AM)
- 3) *Money Money* - Tommy James & Shondells (Roulette)
- 4) *Yummy, yummy, yummy* - Ohio Express (Buddah)
- 5) *Mac Arthur park* - Richard Harris (Dunhill)
- 6) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 7) *Think* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 9) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA Victor)
- 10) *The look of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (AM)

In Inghilterra

- 1) *Young girl* - Union Gap (CBS)
- 2) *Man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 5) *Rainbow valley* - Love Affair (CBS)
- 6) *I don't want our love to die* - The Herd (Fontana)
- 7) *Joanna* - Scott Walker (Philips)
- 8) *Do you know the way to San José* - Dionne Warwick (Pye)
- 9) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 10) *This wheel's on fire* - Julie Driscoll (Marmalade)

In Francia

- 1) *Jacques a dit* - Claude François (Philips)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *A tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Julie* - David Christie (AZ)
- 5) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 6) *La source* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 7) *Zaza* - Gerogette Plana (Vogue)
- 8) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 9) *Riquita* - Gerogette Plana (Vogue)
- 10) *Des joliquettes aux premiers lilas* - Hugues Aufray (Barclay)

UN CONSIGLIO DI GEORGIA MOLL

Mie care amiche, questa estate al mare o in montagna fate come me. Se volete un'abbronzatura magnifica, color bronzo-dorato, usate il SOLE di CUPRA del Dott. Ciccarelli. Il SOLE di CUPRA lo troverete in crema o in latte a prezzo veramente economico e la sua bontà ed efficacia la scoprirete voi stesse.

Abbiate fiducia nel mio consiglio e

buona abbronzatura con SOLE di CUPRA

Georgia Moll

CONSIGLI ESTIVI

UN DEODORANTE PER I PIEDI: è necessario nella stagione calda e lo troverete in farmacia a lire 400. Si chiama «Esatimodore» e fa parte di una serie di prodotti studiati dal dr. Ciccarelli per l'igiene del piede. Spruzzate questa polvere bianca e sottile sui piedi puliti e nell'interno delle vostre scarpe. Avrete piedi asciutti e deodorati per tutto il giorno, scarpe sempre nuove e prive di cattivo odore. Tenete il flacone di «Esatimodore» in bagno a portata di mano di vostro marito e dei vostri figli. Lo useranno volentieri.

LE CAVIGLIE SCATTANTI: fanno sentire le persone in perfetta forma. Tutti, e non solo gli atleti, desiderano di potere contare sui piedi riposati e su caviglie efficienti. Il mezzo più semplice e immediato è praticare un leggero massaggio con la crema «Balsamo Riposo» venduta in farmacia a lire 500. Da sollievo subito e benessere per un intero giorno.

LO SPENDERE DEI DENTI: acquista particolare risalto e pregio dal contrasto con la pelle abbronzata. Se volete denti bianchi, anzi bianchissimi, scegliete un dentifricio fidato come il «Pasta del Capitano» (lire 400 il tubo gigante conveniente per uso familiare). Potrete usarlo tranquillamente 3-4 volte al giorno ed avrete bocca fresca e piacevolmente profumata.

UN SAPONE RAFFINATO: studiato per la delicata pelle della donna deve essere puro e cremoso come il «Sapone di Cupra Perviso». La qualità, la sapiente stagionatura, la lunga durata di questo sapone giustificano il prezzo di lire 600 del formato grande.

FILODIFUSIONE

dal 23 al 29 giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 30 giugno al 6 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 7 al 13 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 14 al 20 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana -

8,30 (17,30) THEODOR FROHLICH
Cinque Lieder
EDWARD GRIEG
Tre Liriche

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: DARIUS MILHAUD
Saudades do Brazil - Suite da concerto dal balletto «La Création du Monde» per pianoforte e quartetto d'archi - Quatrains Valaisana, su testi di R. M. Rilke - Sinfonia n. 5

10,10 (19,10) PIETRO VALLINI
Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte
10,20 (19,20) IAN PIETERS SWEELEINCK
Variazioni sul Corale - Mein junges Leben hat ein End -

MARIN MARAIS
Quindici variazioni per viole
FREDERICH CHOPIN
Variazioni op. 2 su «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart, per pianoforte e orchestra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIUSEPPE TORELLI
Concerto grosso in do magg. op. 8 n. 1
GEORG PHILIPP TELEMAN
Concerto per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani e orchestra

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO
Phaeton-Bracardi-Parosand - Se tu fossi l'innocente, Gordon-Warner - The more I see you, Mogol-Battisti - La farfalla impazzita; Nisa-Bidini - Per vivere; Kusik-Snyder-Piccioni - More than a misdeed - Cenzulli-Del Comune - Ciao bello mio; Galdieri-Redi - Perché non sognar; Herman - Hello Dolly; Attanasio-Marchetti - Fermati dove sei; David-Bacharach - Walk on by; Legrand - Dig dig ding-ding; Pallavicini-Corbelli - Azzurro; Genise-Lama - Come le rose; Gade - Jalouse; Simon - The peanut vendor

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MARIO ROSSI con LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO BIANCA MARINI e CASONI e DEL TENORE CARLO FRANZINI

10,10 (19,10) MAURIZIO CAZZATI
Sonata n. 3 in re min. (Trascriz. per orchestra d'archi di G. Gandolfi)

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
L. Weiner: Canzoni paesane ungheresi; Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania; C. Saint-Saëns: Suite algérienne op. 60

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJIAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 - Le Schiaccianati, suite dal balletto op. 71a - Orch. Filarm. di Berlino - Ouverture - 1812 - op. 49 - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don, dir. S. Jaroff

12,20 (21,20) RICHARD STRAUSS
Due Liriche dall'op. 21

12,30 (21,30) HENCK BADINGS
Ottetto

JOHANNES BRAHMS
Trío in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans von Benda, sopr. Kirsten Flagstad, pl. Erwin László, ten. Gianni Raimondi, Quintetto Chigiano, mezz. Ebe Stignani, dir. Fritz Reiner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
D. Cimara: Concerto per 2 flauti e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 184; L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Thomas Schippers, ten. Giuseppe Campanella, sax. Georges Gourdet, Coro del Duomo di Regensburg, Quartetto del Mozarteum di Salisburgo, bs. Boris Christoff, dir. Hans Swarowsky

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Variations sérieuses in re min. op. 54 - Sei Lieder op. 34 - Ottetto in mi bem. magg. op. 20

13,30 (22,30) ALFREDO CASELLA
Paganiniana, divertimento per orchestra su musica di Niccolò Paganini

FERRUCCIO BUSONI
Turandot-Suite op. 41

14,05-15 (23,05-24) CORRIERE DEL DISCO
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra (Disco DECCA)

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Spontini: La Vestale: Sinfonia; S. Prokofiev: Concerto n. 2 in do min. op. 16 per pianoforte e orchestra; A. Dvorak: Suite ceca op. 39

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Calabrese-Rossi: E se domani; Dell'Orso-Tamborelli-Rossi: Il cocodrillo; D'Esposito: E l'amore non muore; Bechet: Petite fleur; Cassia-Miller: Il sole è di tutti; Nisa-Bidini: Per vivere; Amendola-Murilo: Che vuole questa musica stasera; Strauss: Wien, Wein und Gesang; Lecuna: La comparsa; Burkhard: O mein Papa; Bardotti-Korda: Se vendi te, Di Capua-Capua: 'O sole mio; Villard: Capri c'est fini; Baldazzi-Casa: Regolarmente; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Caymmi: Rosa morena; Abel-Salvet-Jackson: Per Simoni; Per Simoni: Andro; Perché non dormi fratello; Chiosso-Chiaravalle: De Paola: Tanto giovane; Aliven: Swedish rhapsody; Chiosso-Gabbar: Torpedo blu; Monti Arturini: Delf se se; Dylán: Mr. Tambourin man; Adamo: Affida una lacrima al vento; Rotman: Sheriffs guitar

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ridgers: Slaughter on Tenth Avenue; Weiss-Ragovoy: Ringbell, ringbell; Azevedo: Delicado; Errazo: Marche de mouraria; Lenoir: Parles-moi d'amour; Lemarque: Le petit môme; Testa-Siorilli: Non pensare a me; Mogoli-Tagliarini: Tarantella internazionale; Lincke: Berliner Luft; Anonimo: Canto dei battellieri del Volga; Bernstein: West Side Story; Berlin: Canto a chiesi; Evans: Lady of Spain; Velasquez: Besame mucho; Ferrari: Domino; Villard: Les trois cloches; Rascel: Arivederci Roma; Bixio: Canto se la vuol cantar; Pazzaglia-Modugno: Io, megameta-Di-gi; Strauss: Valzer da «Il pipistrello»; Sedore-Strom-Alman: Din skol, min skol; Anonimo: Cielito lindo; Kahn-Malneck-Livingston: I'm thru with love; Gershwin: An American in Paris; Berlin: I've got my love to keep me warm; Ferraro: Coimbra

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Anzuino-Henrick-Book: Fiddler on the roof; Adamo: Que le temps s'arrête; Landmann-Redi: Spring can really hang up the most; Drigo: Serenata; Terzi-Rossi: Quando vedrò; Van Heusen: All the way; Razzi-Waller: Honeycuckoo rose; Porter: I concentrate on you; McDonald-Hanley: Indiana; Meruli-Pallavicini-Bungusto: Gi; Mulligan: Walking shoes; Hardy: Les petits garçons; Young: Lester leaps in; Hagen: Harlem nocturne; Clausetti-Friedman: Windy; Mc. Ghee-Navaro: Double talk; Mason-Redi: I'm coming home; Smith: Bashin'; Amuri-Well-Canfora: La vita; Mc Cartney-Lennon: All you need is love; Endrigo: Il primo bicchiere di vino; Antonio-Ferrara: Recado bossa nova; Gross: Tenderly; Koehle-Arlen: I gotta right to sing the blues; Ellington: Wild man; Arlen: Between the devil and the deep blue sea; Harnick-Book: If I were a rich man

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI
Anzuino-Henrick-Book: Fiddler on the roof; Adamo: Que le temps s'arrête; Landmann-Redi: Spring can really hang up the most; Drigo: Serenata; Terzi-Rossi: Quando vedrò; Van Heusen: All the way; Razzi-Waller: Honeycuckoo rose; Porter: I concentrate on you; McDonald-Hanley: Indiana; Meruli-Pallavicini-Bungusto: Gi; Mulligan: Walking shoes; Hardy: Les petits garçons; Young: Lester leaps in; Hagen: Harlem nocturne; Clausetti-Friedman: Windy; Mc. Ghee-Navaro: Double talk; Mason-Redi: I'm coming home; Smith: Bashin'; Amuri-Well-Canfora: La vita; Mc Cartney-Lennon: All you need is love; Endrigo: Il primo bicchiere di vino; Antonio-Ferrara: Recado bossa nova; Gross: Tenderly; Koehle-Arlen: I gotta right to sing the blues; Ellington: Wild man; Arlen: Between the devil and the deep blue sea; Harnick-Book: If I were a rich man

12,30 (21,30) HENCK BADINGS
Ottetto

JOHANNES BRAHMS
Trío in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans von Benda, sopr. Kirsten Flagstad, pl. Erwin László, ten. Gianni Raimondi, Quintetto Chigiano, mezz. Ebe Stignani, dir. Fritz Reiner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
D. Cimara: Concerto per 2 flauti e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 184; L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Leiber-Spector: Spanish Harlem; Terzi-Rossi: Che vale per me; Chiosso-Martin: Dimmi che lo sai; Don Alfonso: Batucada; Phersu-Dell'Orso: Qualcosa di più; Elmaury-Table: In questa città; Bardotti-Cini: Io mi sveglio a mezzogiorno; Lepzi: Margherita; Martin-Coulter: Congratulations; Tenco: Se stasera sono qui; Anzuino-Plante: La bohème; Oliviero-Fidenco: Mai; Russell: Honey; Villard: Capri c'est fini; Perret-De-Martin: Per una donna; Argento-Conti-Cassano-Testa: L'amore nei ragazzi come noi; Goodman-Hendricka: Flying home; Mason-Redi: Delilah; Gabler-Kaempfert: Love; Greenaway-Cook: Lungo la Senna; Monti-Ciampi: Samba per un amore; Manning-Marchetti: Fascination; Claroni-Ciacci: Prega prega; Cassia-Dossena-Debut-Duma: Con te, un ragazzo; Langdon-Larus-Wittstatt: Prega; Giancoppa-Pieretti: Felicità; Amuri-Trovajoli: Il profeta; Adamo: Amo; Callender-Murray: La ballata di Bonnie e Clyde; Lablbi-Crane-Jacobs: A quel jarre: Lara's theme; Mc Cartney-Lennon: Girdi

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gilbert-De Moraes-Powell: Berlimas; Gilbert-Barroso: Bahia; Scott: Sous les ponts de Paris; Gérard: Si j'olite; Rossi: Vecchia Europa; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole; Pollack: That's a plenty; Gershwin: A foggy day; Vejvoda: Rosamunda; Palmer-Archer: Little Hawaii; Rodriguez: La comparsa; Amorin-Macedo: Madalena; Larue-Gérard: Le

riffi; Jounnest-Brel: Je suis plus; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; Spadaro: Porta un bacione a Firenze; Lehar: Valzer da «Amore»; Zuppa-Nelson-Goodhart: Hoffman: Aufwiederschen my dear; Medina-Donwell: That da da strain; Hammerstein-Kern: O' my river; Simons: The peanut vendor; Cervantes-Fuentes: Mal de amores; Monnot: La goulante du pauvre Jean; Romans: Au cour de Paris; Vidalin-Bécard: Le mur; Anderson: Serenata; Edison-Hendricka: Let me see; De Moraes-Powell: Deve ser amor

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Young: Tickle toe; Burgess-Belafronte: Island in the sun; Washington-Bassman: I'm getting sentimental over you; Lewis-Young-Aket: Dinah; Adinelli: Concerto di Varsavia; Barnett: Skyliner; Reynolds-Dougherty: I'm confessin'; Rogers: Holiday for strings; Tenco: Lontano, lontano; Rodgers: Oklahoma; Bowman: East of the sun; Pascal-Maurat: Vieni dans ma rue; Anonimo: Jarabe tapatio; Jones: French rat race; François-Holland: Reach out I'll be there; Bonfa: Old times; Berry: Memphis Tennessee; Porter: All of you; Vecchioni-Lu: Vecchio: Sera; Mogol-Vanessa: Constantin-Glanzberg: Mon ménage à moi; Berlin: The song is ending; Kampfert: Strangers in the night; Dozier-Holland: Remove this doubt; Conrad: The continental; Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Osborne: Pompton turnpike; Cahn-Van Heusen: E-o-e-levin; Hart-Rodgers: The lady is a tramp

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

12,30 (21,30) HENCK BADINGS
Ottetto

JOHANNES BRAHMS
Trío in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
L. Weiner: Canzoni paesane ungheresi; Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania; C. Saint-Saëns: Suite algérienne op. 60

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJIAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 - Le Schiaccianati, suite dal balletto op. 71a - Orch. Filarm. di Berlino - Ouverture - 1812 - op. 49 - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don, dir. S. Jaroff

12,20 (21,20) RICHARD STRAUSS
Due Liriche dall'op. 21

12,30 (21,30) HENCK BADINGS
Ottetto

JOHANNES BRAHMS
Trío in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans von Benda, sopr. Kirsten Flagstad, pl. Erwin László, ten. Gianni Raimondi, Quintetto Chigiano, mezz. Ebe Stignani, dir. Fritz Reiner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
D. Cimara: Concerto per 2 flauti e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 184; L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
H. Berlioz: Benvenuto Cellini; Overture; V. Bellini: La Sonnambula; «Ah non credea mirarti»; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»

8,25 (17,25) HEINRICH SCHMELZER
Sonata IX dal «Sacro-Profano» Concertus Musicae per due violini, due viole e continuo MAURO GIULIANI
Sonata op. 85 per flauto e chitarra

8,55 (17,55) SAMUEL BARBER
Preghiera di Kirkegaard, op. 30 per soprano, coro e orchestra

ALEXANDER SCRIBAIN
Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orchestra (Vern. ritmica ital. di O. Previtali)

10,05 (19,05) JEAN SIBELIUS
Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 53

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL PIANOFORTE
F. Chopin: Tredici Valzer - pf. A. Brailowsky

11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GIULI

12,30 (21,30) RECITAL DEL VIOLINISTA RUGGIERO RICCI con LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA LOUIS PERSINGER

13,30 (22,30) MAURICE RAVEL
Ma Mère l'Oye, suite
13,55 (22,55) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: VALENTINO BUCCHI
Cori della pietà morta, su testo tratto da «Foglio di via» di F. Fortini

14,20-15 (23,20-24) JOHANN SEBASTIAN BACH
Contrafatto cromatica e Fuga in re min. BENJAMIN BRITTEN
Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano: le orchestre Buddy Morrow, Alfred Hause, Les Brown e Benny Goodman; i cantanti Dean Martin, Doris Day, Johnny Halliday, Dinah Shore e Pat Boone. Il complesso vocale De Perry Singers, i complessi Organo Trio Background Music, Duane Eddy e Sam Koki; i solisti Al Hirt, tromba; Johnny Pearson, pianoforte; Don Byas, sax tenore e Horst Wende, fisarmonica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hatch: Downtown; Pieretti-Gianico: Felicità felicità; Morina-D'Ercole-Tomassini: Tu perdi tempo; Page: The «in a crowd»; Santorcello-Beretta: Prò. Un bimbo sul Leone; Dossena-Right: n-Lucarelli: Dan dan dan; Pagan-Anelli: Sie-

sta; Webster-Jarre: Lara's theme; Calabrese-Testa-Rascol: D' cocodrillo; D'Esposito: E l'amore non muore; Bechet: Petite fleur; Cassia-Miller: Il sole è di tutti; Nisa-Bidini: Per vivere; Amendola-Murilo: Che vuole questa musica stasera; Strauss: Wien, Wein und Gesang; Lecuna: La comparsa; Burkhard: O mein Papa; Bardotti-Korda: Se vendi te, Di Capua-Capua: 'O sole mio; Villard: Capri c'est fini; Baldazzi-Casa: Regolarmente; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Caymmi: Rosa morena; Abel-Salvet-Jackson: Per Simoni; Per Simoni: Andro; Perché non dormi fratello; Chiosso-Chiaravalle: De Paola: Tanto giovane; Aliven: Swedish rhapsody; Chiosso-Gabbar: Torpedo blu; Monti Arturini: Delf se se; Dylán: Mr. Tambourin man; Adamo: Affida una lacrima al vento; Rotman: Sheriffs guitar

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Benedetti: Ardesio per archi; Musy-Genti: E spinto; Pace-Pinto-Rossini: Io sono un artista; Legrand: Sur les quais de Cherbourg; Bono: A beautiful story; Pes: Il mondo; Despota-Leva-Reverberi: Viva le donne come te; Cassia-Dossena-Debut-Dumas: Come un ragazzo; Benedetto: Surriento d'«nammurate»; Ponticelli-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Levang: Holiday for guitar; Bidoli: Te vojo ben; Argento-Conti-Cassano: Una testa dura; Paoli: Senza fine; Galhardo: Lisboa antiqua; Concina: Marieta monta in gondola; Terzi-Rossi: Che vale per me; De Hollanda: La bande; Luboff: Salacandou; Loewe: I could have danced all night; Dell'Orso-Tamborelli-Rossi: Il ballo del raso; Kampfert: O d'amore; Stiegler: Charming stuff; Mian-Via-Red-Mason: Kien good-by; Adamo: Notre roman; Miglicci-Zambini-Enriquez: La bambola; Di Marcantonio-Hoover-Enriquez: La bambola; Di Marcantonio-Hoover-Enriquez: La bambola; Di Marcantonio-Piccioni: Amore amore amore amore; Kampfert: Strangers in the night; Amade-Bécard: T'es venu de loin; Cassia-Kampfert: Occhi spagnoli; Dutta: Les playboys; Chaplin: C'est ma chanson

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Madriguera: The minute saint; Pallesi-Dunlap-Carpenter-Hines: Potrai fidarti di me; Hazzard: Me, the peatel; Hazzard: Piano; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Pussay: Cucchiara: Se l'amore c'è; Adderley: The work song; Reed-Mason: I'm coming home; Mogol-Carson-Wayne-Thompson: Il mondo nella mani; Williams: Sista; Kien: Sista; Kien: Il posto mio; Testa-Lob-Nitilino: Trieste, per favore va via; Hatch: Call me; Pallavicini-Hardy: I sedotti; Pless: I sedotti; Bortone: Sonno; Nassasi-Vallorini: Mi va di cantare; Ciacci-Carlson: Prega prega; Monk: Fifty second street theme; Pallavicini-Donagallo: Le solite cose; Pless: I sedotti

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)
(8, 17) MUSICHE CLAVICEMBLISTICHE
 8,25 (17,25) **JOHANNES BRAHMS**
 Quartetto in sol min. op. 25 per pianoforte e archi
ANTON DVORAK
 Quartetto in fa magg. op. 96 per archi
 8,30 (18,30) **SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**
 Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
 9,55 (18,55) **MICHEL BLAVET**
 Quinto in al minore per flauto a continuo
 10,10 (19,10) **NICCOLO PAGANINI**
 Sonata concertante in la magg. per violino e chitarra
 10,20 (19,20) **ARAM KATURIAN**
 Gayaneh, suite dal balletto
 11,05 (20,05) **RECITAL DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH**
 12,30 (21,30) **PAGINE DA I DUE FOSCARI**
 Tragedia in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Cori, Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. M. Giulini, M. del Coro R. Benaglio
 13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
 C. Chavez: Sinfonia n. 1 - Sinfonia de And. Gons - Sinfonia n. 2 - Sinfonia India - (Disco Vedette)
 13,50 (22,50) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
 Sinfonia n. 9 in re magg. op. 125
 14,30-15 (23,30-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
 Wladimir Vogel

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
 F. J. Haydn: Quartetto n. 3, dal Sei Quartetti concertanti per flauto, violino, violoncello e cembalo; F. Schubert: Dal ciclo "Die schöne Müllerin"; Das Wandern; "Wohn! Halt!"; Dankagung an den Bach; Am Feierabend; Der Neugierige; Ungeduld; A. Dvorak: Quartetto op. 22 per pianoforte, violino, viola e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Thielemans: Bluesette; Amuri-Rascel; Sapesi: L'aria facile; Limit-Molli-Isola; La voce del silenzio; Capuano-Guadagnoli-Mecchia: Mulinello; Chaplin: Bonjour, madame; Censi-Zau-Il Del Comune: Ciao bello mio; Phillips: San Francisco; Rose: The happy penguin; Vert-Miller-Enriquez: Questo nostro amore; Satti-Sanjunt: L'amore, ciao, ti amo; Cassia-Wella-Miller: Il sole è di tutti; Escalati: Di tanto in tanto; Marchesi-Terzi-Vaime-Casera: Domenica pomeriggio; Bonagura-Rucone: Chitarras

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH
 Concerto n. 210 - O holder Zart, erwünschte Zeit
 8,40 (17,40) **MUSICHE PER CHITARRA**
 F. Tarrega: Estudio de tremolo - Recuerdos de la Alhambra - H. Ayala: Suite americana
 8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
 Dir. Edward von Beinum, Luigi Infantino, vi. Bronislav Gimpert, masor. Giulietta Simionato, pf. Cor de Groot, dir. Peter Maag
 10,10 (19,10) **IGOR STRAWINSKY**
 Sinfonia per strumenti a fiato
 10,20 (19,20) **JACQUES IBERT**
 Symphonie marine
FRANK MARTIN
 Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi
 10,55 (19,55) **MUSICHE DI ALEXANDER BORODIN**
 Nella steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico - Scherzo - Sinfonia n. 2 in al minore
 - Quartetto n. 2 in re magg. - Il Principe Igor: Danze polovesiane
 12,30 (21,30) **LA DANNAZIONE DI FAUST**
 Leggenda drammatica in quattro atti, di Goethe (Adattata di R. Gungsborg) - Musica di Hector Berlioz - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, Coro Elisabeth Brasseur e Coro di Voci bianche della Radio France, dir. I. Markovitch
 14,25-15 (23,25-24) **BELA BARTOK**
 Sonata per due pianoforti e percussioni

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
 G. F. Haydn: Concerto in sol min. op. 7
 8 per organo e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 - Praga - O. Respighi: I Pini di Roma, poema sinfonico

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Marchetti: Fascination; Dankworth: Modesty; Gierman: Portafortuna; Kander-Eber: Cabaret; Herman: Mame; Castellucci-Moguen: Non sal mai; McCartney-Lennon: Hello good-bye; Conti-Argerio-Casano: Una testa dura; Testa-Fuller: Young girl; Tosti: Ideal; Coleman: Tijuana taxi; Pallavicini-Come: Stepping; Moggi-Battisti: Balla Linda; Ross-Adair: Hernandez's hideaway; Mason: Delilah; Pallavicini-Colonna: Quando la prima stella; Rodighiero: Eravamo amici; Angulo: Guantanamera; Lama: Come le rose; Amuri-Ferrari: Piccolissimi ma serenati; Califano-Reverberi-Bartotti: Il mio posto qui; Salerno-Reitano: Avevo un cuore; Ingrassia-Simon: The dancin' conversation; Ragavoy-Makeba: Pata pata; Testoni-Fanciulli: Io sono il vento; Lauzi: Poi sei ve-

teffa; Spalloni: The Melba wait; Lecuona: La campara; Mina-Cortez: Nel fondo del mio cuore; Salvador: Ballade pour Bonnie et Clyde; Mc Williams: Il volto della vita; Calvi: Juliette; Backy-Ceruti-Mariano: Ho scritto fine; Jaruss-Simonelli: Dimmi solo ciao, arrividerci; Rodgers: People will say we're in love; Pacezinger-Livraghi: Quando m'innamoro; Rubinato-Del Turco: Fiati unici; Profeta: I profeta; Herman: Mame; Perretta-De Martino: Per una donna; Del Monaco-Curcio-Donagan: Parla tu, c'era mio; Sigmund: Belles; Neptune: Whistling sailor; Matone: La rosa
 14,30 (23,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
 Perkins: Fandango; Thompson-Mogoli-Wayne-Carson: Il mondo nelle mani; Ferra: Le telephone; Reed: Here it comes again; Lombardi: Rilevati: A cavatappo; Rossi: Stazione auto; De Mutia-De Masi: Fascination blues; Moggi-Battisti: La farfalla impazzita; Thomas: Black and white charleston; Modugno: Vecchio frack; Lennon: From me to you; Gentile-Trent-Hatch: Dipingi un mondo per me; Concina-Cherubini: Concerto alla vita; Lai: Vivre pour vivre; Kämpfer: Puppet show; Pagani-Lombardi: Al bar del corso; Pallavicini-Massarara: La siepe; Landy: Paganini beat; Mossa (libera trascriz.): Allegro; Guarnieri: Una rosa da Vienna; Bardotti-Reverberi: Tu vuole lui, lo vuole lei; Polito-Mecchia-Del Monaco: Tu che sei l'amore; Montano-Spotti: Le tue mani; Plante-Panzeri: L'ora dell'uscita; Bianco: La chiglia; Pallavicini-Intra: No amore; Gentile-Cahn-Van Heusen: Millie; Piccioni: Cha cha beat; Mason-Reed-Misselvia: L'ultimo valzer; Di La-Martinella-Babara: Senti-Bindi: Per vivere; Martin: Puppet on a string
 16 (22-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
 Mancini: Charade; Moggi-Corvetti: Ciao ciao ciao; Williams: Cinderella Rockefeller; Lewis: The moon; Cassia: O sole mio; Dumas: Come un ragazzo; Daniel: Killman-djaro; Endrigo: Marianne; Ridding-Cropper: The dock of the bay; Lauzi: La donna del Sinai; L'Orso: Qualcosa di più; Coleman: La mosca ubriaca; Mason-Reed: Delilah; Gigli-Maresca: Non finire; Marcer: Japers coppers; Gomelchi-Kämpfer: Si, Maria; Panzeri: Non l'eta; Jarre: Le Paris burning; Lusini-Migliacchi-Zambini: Una sola verità; Sledge: When a man loves a woman; Sorrell-Piccioni: Amore amore amore amore; Jobin: Corcovado; Beretta-Negri: Chi mi aiuterà; Panzeri-Presley-Matson: Dolcemente; Moten: Moten swing; Rosso: Uomo solo; Simons: The peanut venter; Del Prete-Beretta-Celestano: 30 donne del West; Reddick-Lee: Speckie-De Marsan: Se il tuo amore ha scelto il mio cuore; Ortolani: Capetown; Pallavicini-Bolling: La Parigi; Bonacchi: La nostra vita; Chiosso-Bucaglie: Love in Portofino
 11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici Filo Diff. Società Filodiffusione. L'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.
 L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

nata tu; Gilbert: Gilly; Cerutti-Pradella-Gallo: Le cose intorno a noi; Ganne: La carlez; Moggi-Testa-Renis: Tu non credi più; Anderson: Serenata
 8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
 Gershwin: A foggy day; Anonimo: Cielito lindo; Lake: Marching thru Madrid; Anonimo: Jota; Parente-E. L. Mario: Dduje Paravisa; Foster: My old Kentucky home; Previn: Come live with me; Giraud: Sous le ciel de Paris; Gould-Pavane; Ferrara: Recado; Willis-Wesley: Couldn't take eyes of you; Peguri: Bourasque; Hazlewood: Some velvet morning; Camus-Bon-fa: Samba de orfiori; Anonimo: Hava Nagela
 La mamma di Roma - O sole mio - Callender-Del Monaco: L'ultima occasione; Henderson: Black bottom; Benatsky: Valzer da - Al Cavallo Bianco; Heneker: Flash, bang, wel-poli; Velazquez: Besame mucho; Echaurin: Sabre dance; Camacho-Morales: Bin bam bum; Aznavour: Yerushalaim; Anonimo: Kalinka; Waldstein: Equis; De Moraes-Jobin: O sosso amor; Norwoth-Von Tiltzer: Take me out to the ball game; Sousa: Hands across the sea; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes
 10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
 Bregman: The flight; Gershwin: Someone to watch over me; Umilian: Marmelade; Boscoli: Barquinho; Crawford: Jerry; Valdamir: Aure; Villa Lobos: Bachianas brasileiras; Anonimo: O calimero; H. Rodgers: Falling in love with her; Gershwin: Corcovado; Porter: Love for sale; Joplin: Maple leaf rag; Brubeck: Blue rondo à la turk; Clark: Deep; Hudson: Moonover; Reis-Bonfatti: Can't you payaso; Donadio: Yokohama; Hart-Rodgers: Bewitched, bothered and bewildered; Shaw: Special delivery stomp; Mc Hugh: I'm in the mood; Gershwin: S. Bach; Previn: 7, Berlin: They say it's wonderful; Clifford-Robin-Youmans: Halleluja; Harris: Ornithology; Kern: Artistry in rhythm; Ellington: Battle royal
 11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) FRANZ SCHUBERT
 Due Scherzi - Dodici Danze tedesche (- Landier -) - Undici Ecceasales
PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
 Sonata in sol magg. op. 37
 8,50 (17,50) **LUCA MARENZIO**
 Sei Madrigali
 9,15 (18,15) **JOSEF SUK**
 Asrael, Sinfonia op. 27 - L'Angelo della notte -
 10,10 (19,10) **ERNEST TOCH**
 Divertimento op. 37 n. 2 per violino e viola
 10,20 (19,20) **GIOACCHINO ROSSINI**
 Sonata a quattro in re magg.
ANTON ARENSKY
 Trio in re min. op. 32

11 (20-22) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA RUDOLF SERKIN
 A. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 459 per pianoforte e orchestra; B. Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra
 12,30 (21,30) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
 Le Stagioni, oratorio su testo di G. van Swaeten e J. Thomson, per soli, coro e orchestra
 14,35-15 (23,35-24) **BOHUSLAV MARTINU**
 Sept arabesques: études rythmiques, per violoncello e pianoforte

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
 In programma:
 - Pianoforte e orchestra
 - La Western Suite - di Jimmy Giuffrè eseguita dall'Autore
 - I cantanti Gary Crosby e Rosemary Clooney
 - Musiche da film con l'orchestra di David Lloyd

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) FRANZ SCHUBERT
 Messa in mi bem. magg. per soli, coro e orchestra
 8,50 (17,50) **SERGEI PROKOFIEV**
 Sonata n. 1 in fa min. op. 80 per violino e pianoforte
 9,25 (18,25) **CÉSAR FRANCK**
 Le Chasseur maudit, poema sinfonico
IGOR STRAWINSKY
 Le Chant du rossignol, poema sinfonico
 10,10 (19,10) **JOAQUIN TURINA**
 La Oración del torero, per orchestra d'archi
 10,20 (19,20) **ARCANGELO CORELLI**
 Tre Sonate dall'op. V per violino e continuo
 10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
 Dir. Franco Caracciolo; ten. Victor Camé; pf. Arturo Benedetti Michelangeli; sopr. Birgit Nilsson; op. Pablo Casals; br. Gino Bechi; dir. Thomas Beecham
 12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
 Luigi Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane
 13,10 (22,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
 Quartetto in do magg. K. App. 171 per flauto e archi
 13,30 (22,30) **ROBERT SCHUMANN**
 Fantasia in do magg. op. 17
 14,05-15 (23,05-24) **GINO NEGRI**
 Giovanni Sebastiani, opera radiofonica in un atto

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
 Partecipano: le orchestre Arturo Mantovani, Quincy Jones, Paul Mauriat e Bert Klampert; i cantanti Anita O' Day, Peggy Lee, Edie Gorme e Hildegard Kneff; il complesso vocale The Mills Brothers; i complessi Old Merry Tale Jazz Band, Tommy Garrett, Hugo Blanco, George Shearing e Johnny Keating; i solisti Edie Calvert, tromba e Don Baker, organo

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Bacharach: Wives and lovers; De Padua-Mazzachiaravalle-Mosca: Viva l'estate; Bagdasarian: Armen's theme; Migliacchi-Enriquez: Se ti senti solo; Loeue: With a little bit of luck; Presley-Panzeri-Matson: Love me tender; Marcer: Backy: Samba; Monti Arduini: Solo tu; Lojano: Facciamo il patto patà; Dean-Riser-Bonatti-Latessa-Weatherston: Passa le mie notti qui da solo; Jankowski: A wendy in black; Posford: At the balalaika; Chiosso-Gaber: Torpedo blu; Maresca-Pagano: E poi perché; Ceragioli: Paganini's clamping; The We know; Maniscalco-Rosa: So glia le tre; Canora: Due note; Dylan: Mien tambourin man; Endrigo: Mani bucate; Kern: The way you look tonight; Stephens: Winchester Cathedral; Pace-Panzeri-Pilat: Amami un giorno soltanto; Ingrassia-Mary-Stern: Ivan, Boris e me; Migliacchi-Lusini: Bussa alla sua porta; Ortolani: Le notti di Tobia; Callender: Moonlight and shadows; Fidenco: Gaston; Maniscalco-Pattacini: Po strade 'e Napule; Henderson: To gether; Calabrese-Andrews: Today; Travajoli: La famiglia Benvenuti
 8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
 Freire: Ay ay ay; Anonimo: Turkey in the wether; Merrill-Syrie: You are woman, I am man; Theodorakis: Karos; Anonimo: La samba - The house of the rising sun - Ute; Jobin: Samba de una nota so; Arditi: Il bacio; Evans-Livingston: To be with you; Rodgers: La camparista; Fitzgerald: A wendy in black; Bardotti-Aznavor-Garavento: Et pourtant; Anonimo: La Virgen de la Macarena; Merrill: Honey-come; Simon: Istanbul; Callender: La balalaika; Mastaglia de Milan; Noel-Sherman: Eso bazo; Porter: Can can; Albaniz: Tango; Hazlewood: Lady Bird; Pryor: The whistler and his dog; Callender: Gershwin: Somebody loves me; Gine-mora amirosa; Rice: Mustang Sally; Reys: Mi guantaname; Mc Cartney-Lennon: Step inside love; Foster: Old folks at home; Moren-Al-guero: Dimele; Dimele; Dimele; Dimele; Dimele
 10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
 Pinkard: Sweet Georgia Brown; Hart-Rodgers: Where or when; Umilian: Blues for Tony Solacia; Gershwin: Somebody loves me; Gine-bel-De Moraes-Jobin: Garota de Ipanema; Davis: Tune up; Aznavour: Vivre avec toi; Porter: I love you; Gray: Bye-bye baby; Jobin: Outra vez; Mercer: That old black magic; Rascallan: Historia de un amor; Porter: Love for sale; Donadio: Tenoretti; Tizio: Perdido; Eliscu-Rose-Youmans: Without a word; Callender: I love you the band; Baden-Powell: Consolacao; Trenet: Coin de rue; Lewis: Versailles; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Berlin: I've got you on my mind; Anderson: Fiddle addie; Collaboration: Gillespie: Be bop
 11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Strauss: Wiener Bonbons; Tenco: Ciao amore ciao; Martinelli: The trolley song; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Fain: Secret love; Rascallan: De Curtis: Voce 'e notte; Chiosso-Rossi: La guardia del corpo di Joe; Angiolini: Da bambino; Pallavicini-Intra: No amore; I. Pilat: Amore 'e vino; Anonimo: Finestra ca lucive; Mallozzi-Giordano: Una rosa nel sole; Freed-Hollozzi: You leave me breathless; Bardotti-Enriquez: Morning or never; The war lord; Specchia-Fallabino: Il mondo cambia; Gaspari-Marrochi: Un uomo piange solo per amore; Raimondo: Piemontesina; Green: Body and soul; Monesca-Serchi: Barabara; Anni '30; Pace-Busch-Reym: Sorry; Travajoli: Vivere felici; Pallavicini-Mescoli: Vacanze; Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: Perdono; Ferrara: Per il mondo me ne ando; Spadaro: Un bacione a Firenze; D'Anzi: Viale d'autunno; Wrubel: The lady in red; Pace-Panzeri-Schitzke: Come una foglia; Anderson: Fiddle addie; Donaggio: Ripensaci; Pagani-De Vita: Canta che ti passa la paura
 8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
 Rose: Holiday for trombones; Queirolo-Bracar: Stanotte sentirai una canzone; Ferrer: Il re d'inghilterra; Herman: Hello Dolly; Conti-Argerio-Osanna: Corriamo; Bargini: Concerto d'autunno; Cassia-Miller: Il sole è di tutti; Gigli-Maresca: Non finire; Vaucare-Dumont: Non, je ne regrette rien; Rainer: Blue Hawaii; Vachioni-Kirin-Hofman: Povero Enrico; Callender-Murray: La ballata di Bonnie e Clyde; Reed: The last waltz; Van Lusa Rossa; Claroni-Ciaci: Prete pregas; Moggi-Isola-Limit: La voce del silenzio; Springfield: Georgie girl; Syne: It's the talk of the town; Wende: Colorado rock; Dossena-Aber-Brown: Una ciala come; Rimsky-Korsakov: Il volo del falabreno; Benard: Le maican rhumba; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Freeman-Birden: Percolator; Sonop-Dioromero: I feel good; Callender: Barabara; Imogene: Loner; I hear music; Sacco-Donizetti: Te voglio bene assai; Bécoud: Le rideau rouge; Carrère: L'heure de la sortie; Wilder-Paoli: Senza fine; Reed: Contour
 10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
 McDermott: African waltz; Ronelli: Willow weep for me; Bonas: Samba de orfiori; Oute: The get started; La Rocca: Tiger ray; Van Wetter: The plays; Clifford-Bards: I surrender dear; Amuri-Jurgens-Canora: Sono come tu mi vuoi; Sondheim-Berstein: I feel pretty; Brown: I like guys; Phillips: San Francisco; Smith: Freeway; Hart-Rodgers: I didn't know what time it was; Hammerstein-Kern: The song is you; Farres: Reconsider this; Keweenaw: Wall street; Brown: Martino: Ed è subito sera; Reins: Uno per tutti; Mercer-Barclay-Marmay-Legend: La valde dei hills; Hefit: A real rash; Antonio-Ferreira: Eyes; Ellington: Frustration; Pace-Testa-Dunne: Dedicate all'america; Kern: Pick yourself up; Longfielder-Drake-Tizol: Perdido
 11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**



**Non c'è barba
troppo dura**

**Non c'è pelle
troppo delicata**

...per Remington Selectric a "Selerasatura"

**"Selerasatura":
Il segreto è questo selettore.**



Vi permette una rasatura perfetta in qualsiasi condizione di barba.

Giratelo e sentite: ai punti 1 e 2, Remington Selectric rade così dolcemente.

E ai punti 2, 3, 4 le testine fanno un piccolo scatto verso l'alto per la rasatura in profondità.

Al punto 5, il vostro Remington Selectric è pronto per radervi a filo basette e baffi.

E al punto 6..... un soffio ed è pulito. Non potrebbe essere più facile.

Sì, questa è la "Selerasatura": radere in un attimo pelli lunghi e corti su qualsiasi parte del viso. Remington Selectric è potente e delicato. Testine ampie, arrotondate e sottilissime: decise, per radere senza irritazioni anche le parti più delicate.

Il motore? Dura anni e anni, sempre così potente.

Solo Remington ha il sistema "Selerasatura".

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



**1) Lektro-sveglia
Remington**

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



**2) Sveglia Luminosa
Remington**

Sveglia con quadrante illuminato a batteria. Assolutamente silenziosa. Suoneria ogni 24 ore.



**3) Orologio da parete
Lektro-Kling Remington**

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.



4) Ferro da stiro automatico Remington

È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.

**Triumph
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500


Triumph
INTERNATIONAL

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 26 - dal 23 al 29 giugno 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

S. G. Biamonte	22	Il microsolco ha vent'anni
Donata Gianeri	24	La regina madre urla in minigonna
Geetano Manzoni	26	Ancora troppo casalinghe le vacanze degli italiani
Giorgio Albani	28	L'ex tamburino sardo conquista l'America
Antonio Lubrano	30	Cercano alla TV i loro problemi
Carlo Maria Pensa	32	Quasimodo fra i ragazzi
Pietro Pintus	32	Cinema dell'incubo
Ernesto Baldo	34	I vincitori di «Un disco per l'estate»
Michelangelo Zurletti	37	Un ragazzo protagonista d'opera
Edoardo Guglielmi	37	L'omaggio a Weber di Strawinsky
Leonardo Pinzauti	40	E' partito il Cantagiro
Renzo Nissim	42	I due debutti di Shirley Verrett
Italo Dragosei	46	Saccheggiano i classici per sostenere la musica pop
	50	Spoletto 11

54/83 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	una domanda a Rossella Falk
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributarista
Enzo Castelli	7	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	7	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertinini	8	piante e fiori
Carlo Meano	10	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	14	L'America senza Kennedy
-------------	----	-------------------------

15 LINEA DIRETTA

16 BANDIERA GIALLA

38 CONTRAPPUNTI

39 RADIOCORRIERINO TV

MODA

48 L'abito vola

51 RUOTE E STRADE

51 MONDONOTIZIE

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	52	Trotsky contro il sistema
--------------	----	---------------------------

67 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi	67	L'OROSCOPO
---------------------	----	------------

Maria Gardini	88	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Sforza, 23 / (00186) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 698 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie

Incominciò nel giugno 1948 la produzione di dischi a 45 e

Il microsollo



L'americano Thomas Alva Edison (a sinistra), inventore del fonografo a rulli di stagno, in una immagine «ufficiale» con la sua invenzione. Nell'altra foto, una delle prime sedute d'incisione discografica, protagonista il grande soprano australiano Nellie Melba



Le nuove tecniche di incisione hanno consentito l'ampia diffusione delle grandi composizioni sinfoniche e delle opere liriche. Grazie al «long playing» s'è iniziata la riscoperta della storia musicale

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Il grammfono ha novant'anni, il disco ne ha ottantuno, il «long playing» venti. Fra le prime incisioni acustiche a una sola facciata e i moderni dischi stereofonici sembra che debbano esserci dei secoli: viceversa gli anniversari celebrati in questi giorni dall'industria fonografica dimostrano che la differenza d'età non è poi così grande. C'è stato peraltro, negli ultimi quarant'anni (dopo l'avvento cioè dell'incisione elettrica), un progresso sempre più rapido, a mano a mano che si sono allargati gli orizzonti commerciali della tecnica della riproduzione dei suoni. Quando Edison inventò il fonografo, lo fece

registrare all'ufficio brevetti del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti come uno strumento destinato al lavoro d'ufficio. Oggi si dice che l'abitudine di tornare a casa con un disco ha sostituito quella delle paste.

C'era stato tuttavia chi aveva puntato fin dal principio sul grammfono come su un apparecchio di svago domestico (anche se inizialmente aveva trovato credito soltanto tra i fabbricanti di giocattoli). Quest'uomo fu Emile Berliner, un inventore d'origine tedesca, che riuscì a mettere a punto un sistema di registrazione su dischi (o «piatti», come si chiamavano allora), dando pratica attuazione alle teorie dello stesso Edison e del francese Charles Cros. La nascita del disco fu difficile e laboriosa, ma quando Eldridge Johnson, un fabbricante di biciclette di Camden (New Jersey), si associò con Berliner, poté avere inizio quella che è ormai diventata una delle più importanti e redditizie attività industriali del mondo moderno.

Ai primi del secolo, la situazione era questa: c'erano il fonografo di Edison, il grafonofono di Sumner Tainter e dei fratelli Bell (che rappresentava un progresso rispetto all'apparecchio di Edison, in quanto risolveva il problema della riproduzione dei suoni mediante l'incisione di solchi a spirale su rulli di cera, anziché di zinco) e il grammfono di Johnson e Berliner. In seguito ci fu una lunga e curiosa controversia giudiziaria che portò alla messa al bando della parola «gramophone» dai dizionari americani,

e alla generale adozione del termine «phonograph». Ad ogni modo, quello che noi oggi chiamiamo grammfono era appunto l'apparecchio di Berliner funzionante a dischi. Il fonografo e il grafonofono a rulli erano già spariti intorno al 1910.

Com'erano i primi dischi? Erano a una sola facciata, misuravano 17 centimetri e mezzo di diametro (cioè erano di poco più grandi degli attuali 45 giri) ed erano registrati acusticamente. Il giradischi doveva essere fatto ruotare a mano come un tritacarne, e non era facile farlo andare alla velocità giusta.

Il pappagallo raffreddato

Un volantino fornito ad ogni acquirente di grammfono spiegava che «la velocità standard per i piatti da 17 centimetri e mezzo è di circa 70 giri al minuto». Aggiungeva che «con la mano rimasta libera bisogna mettere il riproduttore e la puntina nel primo solco esterno». Il riproduttore in questione comprendeva una cassa di risonanza o testina, e una piccola tromba metallica ad essa collegata, montate entrambe su un braccio di legno oscillante. Le puntine di metallo dovevano essere inserite nella testina e fissate con una vite. Era necessario cambiarle periodicamente. Nel caso che non si trovasse puntine per grammfono regolari, il volantino suggeriva alcune ottime soluzioni di ricambio: «Se avete una lente d'ingrandimento di circa 4 grandezze e una piccola pietra molare

del Kansas, le puntine consumate potranno facilmente essere riportate al punto d'affilatura di un ago. Inoltre le punte degli aghi Thorpes n. 14, che sono della stessa misura delle nostre puntine, le sostituiscono egregiamente».

Col passare degli anni la registrazione e la riproduzione dei suoni col sistema meccanico fecero notevoli progressi. La velocità dei dischi aumentò: tra il 1900 e il 1925 oscillò fra i 74 e gli 82 giri al minuto, per stabilizzarsi poi sui 78 giri (anzi, per essere precisi, sui 78,26). Tuttavia, soltanto il pianoforte e gli strumenti a fiato ottenevano una riproduzione passabile, le voci umane restavano spesso gracchianti, tanto che non sembrava ingiustificata una noterella apparsa su un giornale popolare di Londra, quando il primo grammfono di serie fu presentato in Inghilterra: «D'ora in avanti, i sudditi di Sua Maestà, con una spesa relativamente modesta, potranno ascoltare comodamente a casa la voce di un pappagallo col raffreddore».

La premessa ai prodigi delle incisioni moderne venne al principio degli anni Trenta, con l'adozione dei procedimenti elettromagnetici in luogo di quelli acustici per la registrazione dei dischi e per il loro ascolto. Il vecchio grammfono assicurava infatti una riproduzione soltanto meccanica dei suoni e delle voci, attraverso la trasmissione delle vibrazioni a una membrana. La punta dei moderni giradischi trasmette invece le vibrazioni a un organo elettrico che le trasforma a sua volta in correnti elettriche. Que-

a 33 giri: un avvenimento di grande importanza culturale

ha vent'anni



Mario Lanza (a sinistra), il tenore d'origine italiana lanciato con l'etichetta di «nuovo Caruso». La sua Casa discografica gli vietava di cantare in pubblico. A destra, Frankie Laine: la sua voce veniva amplificata negli studi di registrazione con opportuni trucchi

s'organo è il famoso «pick-up», il cui stesso nome («to pick up» in inglese significa «raccolgere») sta a testimoniare la sua notevole fedeltà riproduttrice.

Nuova dignità

Negli ultimi anni poi, mediante l'impiego di particolari combinazioni di microfoni (in sede di registrazione) e di altoparlanti e amplificatori (in sede di audizione) si è pervenuti a un tipo pressoché perfetto di riproduzione dei suoni, sia stereofonica, sia monoaurale (la cosiddetta «hi-fi», da «high fidelity», che significa alta fedeltà). Come la prima «macchina parlante», anche il disco «long playing» (o disco microscolco, come lo chiamiamo noi) è venuto dall'America. Poco prima dell'ultima guerra, negli Stati Uniti fu messo a punto un sistema di registrazione che, riducendo a proporzioni infinitesimali la distanza fra i solchi concentrici dell'incisione («microgroove»), consentiva l'assorbimento sulla superficie del disco d'una quantità di suoni quadrupla o sestupla (a seconda del diametro della facciata) di quella assorbita dai normali dischi a 78 giri. La riproduzione dei suoni si otteneva facendo percorrere al «long playing» 33 giri e $\frac{1}{2}$ al minuto. Questo sistema di registrazione fu subito adottato da molte stazioni radiofoniche (in Italia circolano parecchi «padelloni» del PWB americano subito dopo la guerra) e da quasi tutte le Case di

produzione cinematografica per la sonorizzazione dei film.

La produzione dei 33 giri destinati al commercio ebbe inizio però nel giugno 1948, quasi contemporaneamente a quella dei minuscoli dischi a 45 giri, destinati a sostituire completamente i vecchi 78. Una curiosità: il 45 giri fu concepito in origine come oggetto da picnic, da portare in giro con uno speciale apparecchio a scatola munito di torretta centrale, nella quale s'infilavano i dischi; ed è per questo che fu brevettato con il buco tanto grande che oggi richiede l'impiego di centratori e adattatori. Per lo stampaggio dei 33 giri e dei 45 giri fu adottata la vinilite, ossia un materiale che, rispetto alla gommalacca usata per i 78 giri, presentava molti vantaggi: maggiore sensibilità ed elasticità, infrangibilità, ed eliminazione pressoché completa dei rumori di fondo.

A parte il boom della musica leggera con i 45 giri, l'avvento del microscolco ha dato all'industria del disco una nuova dignità sul piano culturale. E' stato possibile infatti pubblicare le versioni integrali di quelle composizioni sinfoniche ed opere liriche che, all'epoca dei primi dischi, venivano massacrare di tagli per ragioni di durata, e che anche in seguito, con le incisioni elettriche, dovevano essere spezzettate su più facciate. Sugli accorgimenti tecnici oggi universalmente adottati per rendere l'incisione perfetta (e sotto certi aspetti disumana), c'è un'aneddotica molto ricca. Si racconta per esempio che alla celebre Kirsten Flagstad, la grande

interprete wagneriana, capitò un incidente negli ultimi tempi della sua carriera: una «stecca» durante la registrazione di un'aria della *Walkiria*. Per rispetto all'artista, nessuno ebbe il coraggio di farglielo notare. Fu convocata semplicemente una giovanissima cantante fresca di Conservatorio, perché registrasse su nastro soltanto quell'acuto. Dopo di che, al nastro della Flagstad fu tolto il pezzo con la nota stonata, e al suo posto venne inserito l'acuto della ragazza. Nessuno, a disco pubblicato, si accorse di nulla.

Molti ricorderanno poi certi dischi incisi da Frankie Laine. Il cantante italo-americano era senza dubbio molto bravo, ma quelle sue note taglienti che sembravano fucilate erano il prodotto di un astuto «messaggio» della registrazione, effettuato con l'impiego della camera d'eco. Un caso ancora più tipico di «voce da studio» era quello dello scomparso Mario Lanza, il tenore americano d'origine italiana che fu lanciato clamorosamente come «il nuovo Caruso».

Documenti storici

Lanza (che in realtà si chiamava Cocozza) aveva effettivamente mezzi vocali fuori dell'ordinario, ma la sua Casa discografica volle farne una bandiera e, nello stesso tempo, una cavia per i propri esperimenti nel campo della tecnica di registrazione. Così venne stabilito un certo «standard» di

rendimento vocale per Mario Lanza, al di sotto del quale il tenore non doveva assolutamente andare. E per garantirsi contro gli incidenti che possono sempre turbare l'attività d'un cantante (improvvisi abbassamenti di voce, mancanza di «fiato» nell'affrontare determinate opere, ecc.) e suggerire deludenti confronti con i dischi, si arrivò a inserire nel suo contratto una clausola che gli vietava assolutamente di cantare in pubblico (poteva, naturalmente, interpretare tutti i film che voleva, visto che la tecnica di registrazione delle colonne sonore è analoga a quella discografica).

Questi accorgimenti, o trucchi se si vuole, non tolgono nulla però ai meriti che il microscolco s'è conquistati in vent'anni, dal punto di vista della diffusione della cultura. Oggi sono praticamente accessibili a tutti quelle documentazioni sonore di grande importanza storica che una volta si conservavano soltanto nelle discoteche di Stato. Le stesse riedizioni a 33 giri delle incisioni del passato, dopo un accurato procedimento di «ricostruzione tecnica», permettono un ascolto delle grandi voci di ieri (da Enrico Caruso a Nellie Melba, da Emmy Destinn a Francesco Tamagno, da Adelina Patti a Luisa Tetrazzini, ecc.) ancora più fedele, più vicino alla verità di quanto non fosse possibile all'epoca in cui queste testimonianze furono raccolte dai megafoni della registrazione acustica. E' una vera e propria riscoperta della storia della musica, che il frastuono di certe canzonette alla moda non basta davvero a soffocare.

Senza nostalgia del passato, Nilla Pizzi cerca di adattare

La regina madre

di Donata Gianeri

Roma, giugno

Quando arriviamo Nilla Pizzi sta pedalando vigorosamente su una bicicletta fissa, da terrazzo, laccata di rosa come una culla. E' in bikini, ma coi guanti, come si addice ad una vera signora: la Signora della Canzone. Così la definivano i giornalisti al tempo in cui questa «brunna» bolognese era al centro delle cronache e fiumi d'inchiostro correvano su di lei, fissandola in un cliché leziosamente romantico, che sembrava definitivo. Invece Nilla Pizzi, anzi, «questa Pizzi qui» (come dice lei) ha saputo uscirne con disinvoltura: e dopo aver deposto lo scettro di Regina della canzonetta, ha accettato tranquillamente il ruolo secondario di regina madre, con impegni per lo più rappresentativi. Partecipa al Giro d'Italia come madrina, presiede alle cerimonie commemorative nelle caserme dei granatieri, canta per i bambini dell'asilo e per i poliomialitici, interviene regolarmente ai concerti di beneficenza e alle Feste di ogni Santo Patrono chiudendo le celebrazioni sacre con *Vola colomba* gorgheggiato su un fondo scoppiettante di fuochi d'artificio. Cambiando di personaggio, è passata dalla sua casa in stile bomboniera di Torino a un attico moderno di Roma. Qui vive senza servitù, ma in un lindore perfetto.

Questione di gambe

Nel salone che ci accoglie, le poltrone hanno le housse a fiori, le chiavi sono tutte provviste del loro pomponcino di seta, il lampasso del tavolino è sotto vetro e intorno tutto brilla, dal mobilone olandese settecentesco, zeppo d'intarsi, agli scaffali che fiancheggiano il caminetto di marmo bianco e nei quali i libri sono disposti armoniosamente per colore, tutti ben rilegati e intonsi, senza un filo di polvere: in giallo i Proust, in rosso i Garcia Lorca, in verde e avorio *Il Giudizio Universale* di Papini e *l'Enciclopedia dell'Arte*. Quanto alla padrona di casa, la troviamo perfettamente adeguata ai tempi: via la bocca lucida, i ricciolini, gli abitoni drammatici, il fiore nei capelli. Questa Nilla Pizzi qui, canta in minigonna («La minigonna», dice, «non è una questione di età, ma di gambe») e, per lo più, secondo lo stile beat.

«I vecchietti ci rimangono male, lo sa?», ammette con la sua voce pastosa e un po'



Un repertorio per tutte le età, dagli ottantenni ai ragazzini. Canta con eguale disinvoltura «Vola colomba», «La bambola» e gli inni rivoluzionari messicani. Vive in un attico a Roma, dove si riposa tra una tournée e l'altra

strascicata, da emiliana, «e protestano perché *Vola colomba* come la canto adesso non è più quella di una volta. Che diamine! Una volta era una volta, e oggi è oggi. Io mi unifermo alle esigenze del pubblico, che è il mio vero signore e padrone. E siccome il pubblico ormai vuole di tutto, io gli canto di tutto: da *Vola colomba* a *La bambola*. Canto anche il jazz, se me lo chiede e pure gl'inni rivoluzionari messicani. Ho un repertorio così vasto che posso accontentare tutti: da quelli sopra gli ottant'anni a quelli sotto i dieci».

Come gli Unza

«Incluse le canzoni dello Zecchino d'oro? E ci dica: pensa che abbia ancora significato una canzone come *Grazie dei fiori* in tempi nei quali non soltanto nessuno ringrazia più, ma sta anche scomparendo l'uso di mandare fiori?».

«Qualunque cosa ha significato se la si fa in un certo modo: e io faccio tutto un po' beat. Di conseguenza i giovani impazziscono per me e pretendono che gli firmi l'autografo sulla fronte, sulle braccia, sul petto. Buffi questi ragazzi d'oggi: arrivano sempre con l'aria scettica, pronti a criticare la Pizzi sdolcinata e romantica. Ed ecco che ti trovano una Pizzi urlatrice, con tutte le gambe in mostra. Un effetto, ve?».

Le sue gambe, in realtà, sono lunghissime e molto belle: finiscono in due scarpe verde smeraldo, coi tacchi alti. Braccia, viso, scollatura sono lisci e perfettamente abbronzati. Neanche una ombra di trucco. Soltanto un postiche messo ritto sulla testa, come un'acconciatura da capo tribù. Nella penombra della stanza, il suo aspetto è decisamente giovanile: conforto e premio di assidue fatiche.

«Io, quando sto a casa, mangio soltanto verdura e frutta: specialmente albicocche, perché sono miracolose, lo sa? La tribù degli Unza, che vive sulle falde dell'Himalaya, si nutre unicamente di albicocche e acqua di ghiacciaio: e arrivano tutti giovani sino ai cento anni. Non dico vivi, badi, ma giovani. Io non ho famiglia e posso quindi permettermi di vivere come mi garba: perciò, in casa mia, non cucino mai. Ogni due mesi, arriva l'uomo del gas e, dopo aver guardato il contatore, mi dice sospettoso: «A signò, qui ce sta un contatto: non è possibile che lei non consumi er gasse». Io gli spiego che non ne consumo perché non cucino, ma lui se ne va scuotendo la testa, convinto di trovarsi davanti

il suo personaggio alle esigenze del pubblico giovane

urla in minigonna



Qui sopra e nella pagina a fianco Nilla Pizzi nella sua casa romana. Afferma di non sentirsi superata: non vorrebbe tornare ai tempi dei suoi primi trionfi

ad un'emerita imbrogliona». In camera ha il vogatore e sul terrazzo la bicicletta: appena può, monta sul sellino e pedala, a volte per ore, tra i vasi di pini giapponesi e di basilico. Nulla è tralasciato pur di fermare la paurosa avanzata del tempo. «Ma si capisce: da noi invecchiare è un delitto. In

nessun Paese come nel nostro esiste il problema dell'età, assillante, incalzante al punto che l'età diventa, per ciascuno di noi, quasi un complesso di colpa: chi ha dieci anni in meno si sente un padreterno soltanto perché ha dieci anni in meno. Se sei nato ieri, sei già fuori, bisogna sempre nascere domani. In Italia, prima an-

cora di sapere quello che uno sa fare, gli chiedono: «Ma quanti anni ha?». Appena si oltrepassa la frontiera tutto questo cessa: noi siamo dei trogloditi, degli incivili. L'altro giorno, in treno, una signora mi riconosce e dice al suo compagno: «Guardala, sembra una ragazzina. Non saprei proprio darle un'età». E lui,

una specie di vagone flaccido e ansimante, risponde: «Chi? La Pizzi? Ma se era già famosa quando io facevo ancora lo studente!». Mi sono tenuta a stento, sa, ma avrei voluto dirgli: «Allora si vede che eri un bel ciuccio e hai fatto lo studente fino a sessant'anni». Che cafoni ci sono in giro!». «E lei non rimpiange i suoi

bei tempi, quando viveva nella leggenda e al suo passaggio si formavano ingorghi di traffico?». «Io? Se mi dicessero che devo tornare a quei tempi là, guardi, piuttosto mi sparò», risponde battendo un pugno vigoroso sul bracciolo della poltrona. «Io vivo

segue a pag. 26

segue da pag. 25

benissimo in quelli attuali, di tempi: per me ieri è sempre triste, mentre oggi è bello. Il domani, poi, è addirittura elettrizzante. Al passato, benché sia morto e privo d'interesse, mi piace ripensare ogni tanto, solo perché ho l'abilità di dimenticare le cose tristi e rammentarmi quelle allegre».

La sua filosofia di vita non si basa su Rabindranath Tagore, né su Kierkegaard; ma su Vittorio G. Rossi, nome da lei pronunciato per esteso, compresa l'iniziale puntata. Ogni poco lo sfoglia e cita una sua massima: «Potrete diventare potenti», legge, «ma non vi potrete mai sedere più in alto del vostro sedere e non potrete mai cadere tanto in basso da essere costretti a sedere più in basso del vostro sedere», esplodendo poi in una delle sue risate grasse, alla bolognese.

«Ma questa solitudine, che le permette di fare tante cose, non la spaventa anche un po'?».

«Io la parola solitudine non la concepisco neppure: che cosa vuol dire? Si può essere soli anche in mezzo a mille persone, come lei sa, e, spesso, si è estremamente soli in due: io, quando ho bisogno di compagnia, non ho che da telefonare, sono piena di amici e parenti. Se no, mi godo il tempo che ho a disposizione per rilassarmi, leggere Vittorio G. Rossi o far ginnastica. Essere sola, per me, significa soprattutto essere libera: anche dai legami affettivi, certo. Prenda mia zia: qualche anno fa le è morto il marito e lei in tutto questo tempo si è consunta sperando soltanto di raggiungere l'amato bene nell'al di là. Cosa che alla fine le è riuscita. Io, se non altro, di queste preoccupazioni non posso averne».

Vita vagabonda

«Non ha mai pensato a risposarsi?».

«Per fortuna, all'epoca in cui ci pensavo, non mi concessero l'annullamento di matrimonio: diversamente ci sarei ricascata. Ero una romantica stomachevole, allora. Oggi, l'idea non mi passa nemmeno per l'anticamera del cervello: c'è sempre tempo per fare sciocchezze, non trova? D'altronde, con la mia vita di vagabonda, che ne farei di un marito fisso? Non ci vedremmo mai: sono appena tornata da una tournée in America con Amedeo Nazzari, Nini Rosso, Achille Togliani e Wilma De Angelis ed ho dovuto ripartire per il Giro d'Italia».

«E a Torino, città della sua gloria, non ci tornerà più?».

«Come no? Ci sono tornata soltanto poco tempo fa. E' una storia divertente, ora gliela racconto. Un giorno mi telefonava da Torino un collega, Oscar Carboni, chiedendomi: "Nilla, hai voglia di venire qui ad una serata

come ospite d'onore? Devi solo farti vedere e sorridere, noi ti rimborseremo le spese". C'era da prenderlo a schiaffi: a me il "rimborso spese"? Caro mio, rispondendo, io vengo, canto e voi mi pagate per quello che faccio. Cantare è il mio mestiere, le pare? Dopo un certo tira e molla mi scritturano per la serata: ebbene, ci crede?, è stato un tale trionfo che il proprietario del locale mi ha voluta di nuovo per il 15 maggio e di nuovo abbiamo fatto il "tutto esaurito". Così, sono già impegnata anche per Capodanno. Sa, ai proprietari di questi locali interessa soprattutto la gente col portafoglio pieno: e quelli che vengono ad ascoltarmi perché gli ricordo i bei tempi della gioventù, non per dire, bevono solo champagne. Quindi, se li faccio guadagnare tanto, è giusto che mi paghino. Per i granatieri, invece, canto gratis».

«I granatieri? Cosa c'entrano i granatieri?».

«Io vado matta per i granatieri: gran bei fusti, non trova? Alle loro manifestazioni la Nilla non manca mai: è una specie di mascotte. Giorni fa, per esempio, sono andata a Montelassone dove si commemorava il reggimento che fu decimato in Russia. Alla fine, hanno voluto che cantassi accompagnata dall'orchestra del battaglione ed io ho fatto la mia *Vola colomba* beat: non le dico il successo! Poi, ho dovuto baciarli tutti i granatieri, messi in fila: per fortuna, come le dicevo, erano pochi, soltanto i superstiti. E l'altra sera, a Roma, ho cantato nella caserma di Pietralata per il primo reggimento dei granatieri di Sardegna. Invitai anche dei colleghi, ma sa che cosa mi hanno risposto? Pagano, o no? Se non pagano, nix. E sono venuti soltanto gli amici, l'Achille, il Nini Rosso, la Miranda Martino. Gli altri no, perché non c'era grana da prendere. Sono tanto disinteressati, i miei colleghi! E pensare che questi granatieri sono così carini, ti regalano un sacco di cose». Ci mostra i suoi tesori: la medaglia col granatiere baffuto nel centro e intorno il motto: «A me, le guardie!», il foulard con lo stemma dei granatieri, i fazzoletti con su stampate le armi del reggimento, le cravatte blu a fiamme bianche. Vien da pensare ai cimeli di Pietro Micca. Alla sua raccolta, l'impagabile Nilla ha aggiunto recentemente la medaglia offertale da una ditta di cui è stata madrina durante il Giro d'Italia. Nel mezzo, al posto del granatiere, c'è il ciclista. Quando ne avrà abbastanza, dice, si farà un bel bracciale, alternando un granatiere a un ciclista. A questo punto, ci congediamo: è l'ora di colazione. E la signora Pizzi ama mangiarsi la sua albicocca in completo relax. Se no, non fa l'effetto giusto.

Donata Gianeri

Nilla Pizzi canta in Noi canzonieri che va in onda martedì 25 giugno alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Una serie di trasmissioni televisive aiuteranno ad utilizzare bene il tempo libero

ANCORA TROPPO CASALINGHE LE VACANZE DEGLI ITALIANI

Nel nostro Paese, come in tutti quelli in cui l'economia è impostata sul progresso tecnologico, si tende alla progressiva diminuzione delle ore di lavoro. È nata così una nuova scienza per consentire all'uomo di realizzarsi al di fuori degli impegni produttivi

di Gaetano Manzione

È costante la tendenza alla riduzione del tempo dedicato dagli italiani alle attività produttive, secondo un processo comune a tutti i Paesi la cui economia è prevalentemente impostata sulla espansione industriale e sulle risorse tecnologiche. E' di questi giorni la pubblicazione di un'indagine condotta dall'ufficio studi della Pirelli, per prevedere la misura della futura diminuzione degli orari di lavoro nei settori industriali, assumendo come data terminale il 1975. A quella scadenza ogni lavoratore dipendente avrà trasferito al tempo libero altre 81 ore annue, poiché le prestazioni che gli saranno richieste non supereranno le 1800 ore l'anno. Frazionato in settimane, l'impegno di lavoro coprirà quindi 34,6 ore, contro le 36,2 attuali. Il tempo medio complessivo (agricoltura, servizi, impiego pubblico, ecc.) richiesto, oggi, da tutte le occasioni di lavoro oscilla tra le 42 e le 44 ore settimanali. Recentemente un sindacato americano è riuscito a conquistare per i suoi iscritti la quota minima registrata in tutto il mondo: 25 ore settimanali. La media, in tutti gli Stati dell'Unione, lievita leggermente al di sotto delle 40 ore. Il quinto Piano programmatico francese si propone di scalare entro il 1970 di 2 ore scarse la settimana lavorativa, fermandola a 44, contro le 46 ore attuali. Entro la fine di quest'anno in tutte le industrie e gli uffici dell'URSS, dove l'innovazione sia tecnicamente possibile, verrà introdotta la settimana corta articolata su 42 ore settimanali.

Uguale è la posizione della Gran Bretagna, dove però esiste un movimento molto contrastato per il sollecito conseguimento della quota 40, che già rappresenta una conquista del mondo del lavoro nella Germania federale, i cui due terzi praticano da tempo la settimana corta. Pressoché uniforme quindi è l'area del lavoro in tutte le comunità, che hanno rag-

giunto elevati livelli di industrializzazione, ed analogo è l'orientamento verso ulteriori conquiste di tempo «liberato», cioè sottratto ad ogni obbligo e restituito ai singoli individui perché lo adoperino come meglio credono. La parte più cospicua e compatta di questo tempo, tocca ovviamente alle ferie. Qui l'Italia gode di una posizione di privilegio, con un mese all'anno riconosciuto



Sandie Shaw canta la sigla di «Controfatica». Il nuovo programma televisivo è a cura di Massimo De Marchis

agli impiegati e 3 settimane agli operai: si tratta di valori medi, imposti dalla necessità delle formulazioni statistiche. Uguali per tutti gli italiani sono comunque (con inevitabili eccezioni) le 4 feste nazionali retribuite, le 12 festività infrasettimanali previste dal calendario religioso e la ricorrenza del santo patrono. Il primato però in fatto di festività tocca alla Spagna con 18 giorni festivi: seguono la Francia con 11 festività, l'Olanda con 8 e l'Unione Sovietica con 5. In condizioni francamente precarie versano i lavoratori portoghesi, per i quali è stabilito un periodo di soli 4 giorni all'anno di ferie retribuite.

Ritornando alla situazione italiana, una recentissima inchiesta svolta dalla «Doxa», permette di precisare meglio l'effettiva ampiezza delle ferie e le scelte operate per la loro utilizzazione. Su 100 intervistati, 41,5 hanno dichiarato di non aver avuto ferie durante il 1965; 11,8 hanno usufruito di 13-15 giorni di riposo e 10,9 di 28-31 giorni. Trascurabili gli altri valori. Un altro test particolarmente significativo ha permesso di stabilire che il 72 per cento degli intervistati non ha trascorso alcun giorno di vacanza fuori dal comune di residenza. Poco più del 5 per cento degli interrogati sono stati fuori per quattro settimane, poco meno del 5 per cento per due settimane; il residuo 18 per cento per periodi minori.

In America

Due anni prima la stessa «Doxa» aveva svolto un'indagine analoga, dalla quale era emerso che solo il 20 per cento degli italiani era stato in vacanza fuori casa, affrontando una spesa mediamente calcolata in 20 mila lire a persona, pari cioè a 4 mila lire per abitante. A titolo di confronto, un rapporto redatto dall'«American Automobile Association» fa ascendere a 108 milioni (oltre la metà dell'intera popolazione) il numero dei cittadini degli «States» che nel 1965 si sono trasferiti per le vacanze. La spesa è stata di 25 miliardi di dollari (80 mila lire per abitante).

Nello stesso anno 30 milioni di inglesi (il 55 per cento della popolazione) si sono spostati dalla residenza abituale per le ferie, con una spesa di 725 milioni di sterline, equivalenti a 25 mila lire per individuo. I dati riguardanti la Svezia si riferiscono al 1963, quando l'84 per cento della popolazione adulta è stata in vacanza fuori casa. L'anno successivo il 41 per cento dei francesi adulti ha trascorso un periodo di ferie non inferiore a 4 giorni fuori dalla residenza abituale.

Queste cifre confermano solo parzialmente la vocazione piuttosto sedentaria degli italiani.

Una loro corretta interpretazione infatti non può trascurare altri elementi, come le disponibilità eco-

nomiche, la distribuzione del reddito, le spese essenziali che influiscono sulla ripartizione del bilancio familiare. E tuttavia l'aumento della spesa complessiva destinata, in Italia, a manifestazioni o attività di tempo libero ha superato il ritmo di espansione dei consumi di altri beni, superando del 15 per cento il totale dei consumi privati.

Contraddizioni

Cinema, turismo domenicale, frequenza agli stadi, letture, hobbies, teatro, sono tra le «voci» più immediatamente e palesemente collegate con l'esercizio del tempo libero. Ma si tratta di un fenomeno che ha dimensioni e prospettive che non sono riconducibili alle abitudini prevalenti o alle scelte più diffuse.

Se ne ricaverrebbero, in tal caso, valutazioni del tutto erronee. Da un'inchiesta della Società italiana degli autori sull'impiego del tempo libero di alcune comunità rurali della Calabria, risultò per esempio che tra gli strati di popolazione a più basso livello di istruzione il «passatempo» più praticato consisteva nella conversazione. Nello stesso periodo fu ultimata negli Stati Uniti una ponderosa ricerca sulle «leader opinions», cioè sui canali attraverso i quali corrono e si orientano le notizie, con un risultato sorprendente: ebbe conferma il fatto che anche in quell'evoluta Paese la comunicazione orale tra individui, cioè la conversazione, rimane il mezzo più efficace e accreditato per un dibattito di opinioni.

Continuamente insidiato dall'industria del divertimento che lo considera come un territorio di frontiera esposto a tutte le scorrerie, suggerite dalla struttura industriale e dalla sua continua creazione di nuovi bisogni, il tempo libero tende a configurarsi come l'ultimo spazio entro il quale sia possibile recuperare non solo la propria autonomia, per approfondire e arricchire le vocazioni individuali.

Si tratta di un problema che, in una società come quella italiana, caratterizzata da fenomeni contraddittori e da forti dislivelli produttivi e di reddito, assume aspetti altrettanto contraddittori.

E anche se, talvolta, sembra coinvolgere soltanto minoranze inserite nella «affluent society», è destinato ad espandersi fino ad interessare, sia pure in varia misura, l'intera collettività. Non a caso gli studi, le ricerche, le statistiche sul tempo libero rappresentano già una nuova scienza, che pone in termini perentori le sue regole, sia che si discutano orientamenti urbanistici, sia che si formulino previsioni e piani economici a lunga scadenza.

La prima puntata di Contrattacco va in onda giovedì 27 giugno alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



LA TIGRE COL MOTORE

Un tempo, ai suoi esordi, la chiamavano «la tigre di Cremona», per il suo stile aggressivo da «teenager» d'assalto. E' venuto facile, dunque, soprannominarla oggi «la tigre col motore», visto che Mina è diventata la «voce» dell'Autoradiadoraduno. La manifestazione promossa dalla RAI e dall'Automobile Club, dopo le edizioni primaverili, quest'anno è «estiva»: ma Mina non se n'è accorta, tutta inten-

ta com'era, nelle scorse settimane, a proteggersi dagli acquazzoni di un giugno inclemente, durante il quale ha dovuto girare mezza Italia, dalle spiagge alle montagne, per le riprese di alcuni «shorts» televisivi dedicati appunto all'Autoradiadoraduno. Comunque, malgrado la pioggia, Mina è perfettamente in voce, come dimostra la sua interpretazione di Allegria, la sigla musicale dell'Autoradiadoraduno.

Enzo Cerusico è stato scritturato per interpretare una serie di 26

L'ex tamburino sardo

Scoperto da Blasetti a tredici anni scappò di casa per recitare in teatro. I telespettatori l'hanno visto fra l'altro in «David Copperfield» e «Il circolo Pickwick»

di Giorgio Albani

Roma, giugno

Oggi mi sento Pinocchio nel paese dei balocchi. Ho tanta paura di svegliarmi! Chi si esprime con queste parole è un giovanotto romano, non ancora trentenne, dalla chioma rossiccia, che è stato scritturato da una Compagnia televisiva americana per una serie di 26 telefilm dal titolo *My friend Tony*. Una serie che ha per protagonista Tony e un professore di criminologia impersonato dall'attore James Whitmore, uno dei divi più popolari della televisione americana (la sua maschera ricorda in modo impressionante quella di Spencer Tracy). L'amico Tony, invece, è appunto Enzo Cerusico che i telespettatori italiani ricordano certamente nel ruolo di Tommy Traddles in *David Copperfield* e nella parte di Sam, il valletto del presidente, nel *Circolo Pickwick*.

Provino positivo

L'incontro con l'«uomo dal cavallo bianco» che nel giro di poche settimane ha dato un nuovo corso alla carriera di Enzo Cerusico avvenne un anno e mezzo fa, quando l'intraprendente attore recitava in uno dei tanti teatrini della capitale. Lo spettacolo, che si intitolava *Meo Patacca* ed era tratto da scritti in vernacolo romano di Giuseppe Berneri, vedeva Cerusico impersonare Marco Pepe, il predecessore di Rugantino.

«Quella sera», ricorda l'attore, «c'era tanta gente importante in teatro. Alla fine mi si presentarono in camerino due signori americani, i quali con un po' di fatica da parte loro, poiché non comprendeva ancora l'inglese, mi fecero capire che volevano rivedermi il giorno dopo in albergo. I due erano capitati per caso al Teatro dei Satiri: credevano di assistere ad uno spettacolo simile a quello di «Meo Patacca», l'osteria tipica di Trastevere». Puntuale Enzo Cerusico, con il vestito bello, andò all'appuntamento ed apprese che uno dei due misteriosi signori si chiamava Sheldon Leonard, produttore di telefilm per conto della NBC. Mister Leonard si trovava in quei giorni a Roma per le riprese di *Sophy*, c'era uno degli episodi della lunga e fortunata serie poliziesca *Partita a due*, serie



In alto, Enzo Cerusico con Vionetta McGee. Qui sopra, l'attore con un gruppo di giovanissime ammiratrici

che parzialmente è stata ritrasmessa anche in Italia. (L'aver affidato ad un attore di colore, Bill Cosby, un ruolo principale negli episodi di *Partita a due* è, tra l'altro, servito al produttore di Hollywood per conquistare recentemente il titolo di «uomo dell'anno»).

L'incontro di Roma tra l'attore e il produttore fu molto cordiale e sbrigativo. Dopo una rapida consultazione con i suoi collaboratori, Sheldon Leonard offrì a Cerusico di interpretare un furbantello simpatico in *Sophy*, che, come si è detto, si girava in quei giorni a Roma. Una patcinica: ma sarebbe servita soprattutto da provino. L'esito fu evidentemente positivo se un mese più tardi Sam (lavorava allora con

Gregoretti nel *Pickwick*) ricevette una lunga lettera da Hollywood nella quale si diceva che un'equipe di venti persone, tra scrittori e sceneggiatori, era già al lavoro per preparare una serie di telefilm che prevedeva un personaggio giovane, fabbricato su misura per lui. Contratto per cinque stagioni con l'obbligo di trascorrere negli Stati Uniti otto mesi l'anno. Finite le riprese del *Pickwick*, Enzo Cerusico parte per Hollywood. Con un registratore a tracolla, prende dimestichezza con la lingua inglese parlata dagli americani conversando per strada con i ragazzini che sono i suoi grandi amici. Comincia a lavorare. Finora ha realizzato 16 dei 26 episodi della serie *My friend Tony*.

«E' un personaggio che mi è congeniale», sottolinea l'interessato, «che ha in sé tutto quello che oggi sente la gioventù, che non vuole le frontiere e che non si formalizza sul colore della pelle». Tony è un ragazzo romano, che un professore di criminologia dell'Università di Berkeley (James Whitmore) incontra in Italia alla fine della seconda guerra mondiale.

Filosofia romana

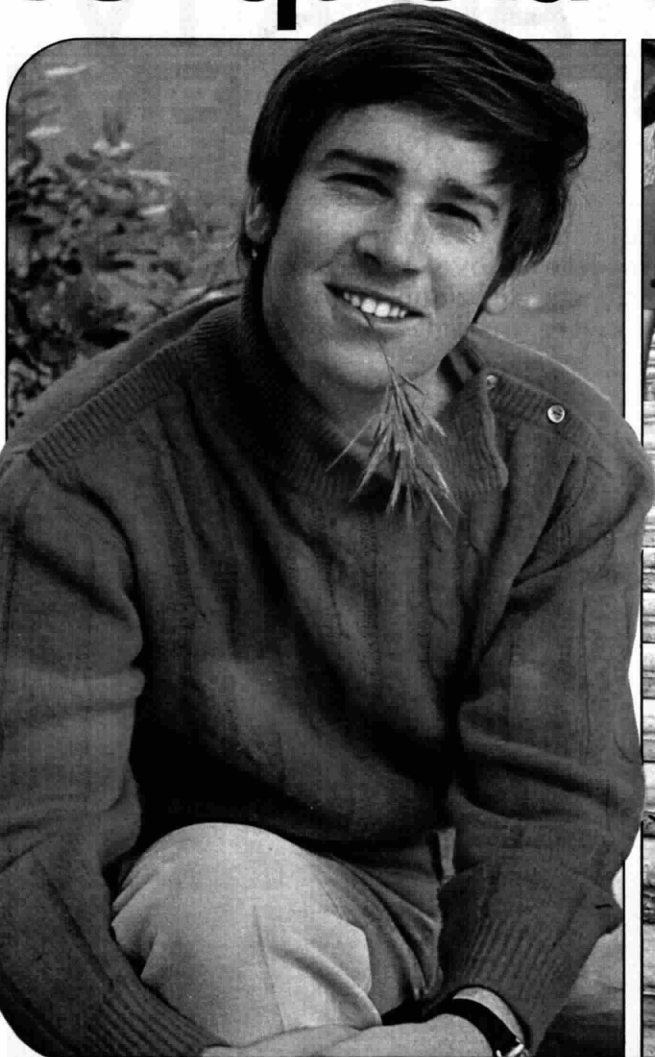
A quell'epoca Tony ha 9 anni e il professore, colpito dalla sua precoce intelligenza e dallo spirito d'iniziativa, decide di adottarlo. Quindici anni dopo Tony si inserisce nella vita americana con una filosofia tutta romana, con atteggiamenti che non cessano di sorprendere il buon professore la cui morale è raziocinio e precisione. Mentre lo studioso ha conosciuto la vita attraverso i libri, il ragazzo si porta dietro un'eredità di esperienze e di vita vissuta, che gli deriva dalle difficoltà del dopoguerra quando era costretto a vivere a contatto con gente di ogni risma. Proprio questa pratica consente al ragazzo di risolvere casi che i più aggiornati sistemi della scienza non riuscirebbero a chiarire. Con il passare del tempo Tony assume addirittura un atteggiamento di protezione nei confronti del suo protettore. Lo scienziato, infatti, è tanto onesto, ingenuo e candido che Tony si preoccupa continuamente di ciò che gli può accadere quando si muove nello spietato e pericoloso ambiente della malavita.

Il primo successo di Cerusico negli Stati Uniti lo ha ottenuto un paio di mesi fa, quando è stato presentato ai telespettatori americani nello show *Danny Thomas Hour* in occasione della trasmissione, in anteprima, di tre telefilm-pilota della serie *Il mio amico Tony*, che ufficialmente comincerà nel gennaio del 1969. Il giorno dopo l'apparizione sui teleschermi, l'ex attore del *Meo Patacca* era già un divo per gli americani e per gli italiani di estrazione «bene» che vivono a New York. «Questi telefilm», spiega Cerusico, «rivelano agli occhi dei telespettatori un nuovo tipo di italiano: capelli rossi, privo di complessi, ottimista, dotato di una filosofia romana, non romanesca o dialettale, e soprattutto un italiano non spaghettarlo, non emigrante, non ignorante e non legato alla tradizione di *O sole mio*. Di questo personaggio si sono compiuti in particolar modo gli italiani residenti negli Stati Uniti, che sono stanchi di essere tuttora considerati dei poveri spaghettrari».

Enzo Cerusico si trova in questi giorni a Roma, in vacanza «per modo di dire», in quanto è impegnato, guarda caso, in una favola cinematografica antirazzista (*Faustina*), in cui due straccioni romani (lui e Renzo Montagnani) si contendono una ragazza negra, figlia della guerra, impersonata da Vionetta McGee. Nessuno si accorge del colore della pelle della ragazza, neppure i suoi spasimanti, per il semplice fatto che Faustina è nata a Roma e parla romano. «Ventisette secoli di storia, grazie a Dio», dice il regista Luigi

telefilm da una delle maggiori Compagnie televisive degli Stati Uniti

conquista l'America



Enzo Cerusico esordì sotto la guida di Blasetti, in « Altri tempi ». Nella foto a destra, l'attore è ancora con Vionetta Mc Gee, sua partner nel film « Faustina », la storia d'una ragazza negra, figlia della guerra, e di due giovani romani che se ne contendono l'affetto

Magni, « fanno sì che per i romani il colore della pelle non conti. Siamo tutti romani! Porsi il problema della razza, a favore o contro, significa fare sempre del razzismo ». Luigi Magni (autore, sceneggiatore e regista del film *Faustina*) è, come Enzo Cerusico, legato a doppio filo con il vernacolo romano. Non per niente in passato contribuì, tra l'altro, a prestigiose realizzazioni come il film *Le voci bianche* e la commedia musicale *Rugantino*, nelle quali il dialetto si nobilita. Questo uomo di cinema e di teatro, che nella sua lunga carriera ha scritto per parecchi attori, come Nino Manfredi, e che ha fatto parlare romano Monica Vitti nell'episodio di *Le bambole*, ha voluto puntare

ora su Cerusico, come personaggio nuovo dello schermo. D'altra parte i due sono nati pressappoco nella stessa strada: in via Giulia il regista e nei pressi della chiesa di Sant'Eligio l'attore.

Incontro con Saroyan

« Magni », osserva Cerusico, « parla un romano che io conosco e che sento: nel suo linguaggio non c'è niente di piazza Bologna o delle cosiddette commedie romanesche di costume. Lui parla romano! Per questo motivo ho accettato di lavorare nei mesi liberi dagli impegni televisivi soltanto con lui. Il nostro

patto, alla romana, l'abbiamo stipulato stringendoci la mano sulla tomba di Scipione, senza firmare niente. Se qualcuno manca alla parola verrà screditato dall'altro in tutto il mondo! ». L'avvio artistico di questo « Pel di carota » degli anni Sessanta lo si deve però ad Alessandro Blasetti. Enzo, allora tredicenne, stava giocando per strada al pallone quando si vide rincorrere da un uomo con gli stivali e una divisa di fustagno da cacciatore. « Pensando che fosse una guardia », racconta divertito, « scappai, ma lui mi inseguì fino a casa: voleva dai miei genitori l'autorizzazione per utilizzarmi come "tamburino sardo" nel film *Altri tempi*. Disse che l'avevano colpito

i miei capelli rossi... ». Così nel '51 cominciò a recitare con Gina Lollobrigida, Nazzari, Stoppa, Fabrizi nel celebre *Zibaldone n. 1: Altri tempi*, basato sulla formula del film a sketch. Questa avventura cinematografica stimolò nel tamburino sardo il desiderio di intraprendere la carriera dell'attore. Un paio d'anni dopo scappò di casa per fare del teatro. La prima comparsa in palcoscenico avvenne nel '53 con una Compagnia di passaggio a Roma, alla quale venne improvvisamente a mancare un attore giovane: il lavoro si intitolava *Gente magnifica* di William Saroyan. Di quel debutto Enzo Cerusico conserva ancora, incorniciata, la recensione incoraggiante e positiva di Silvio D'Amico.

3 Continua l'inchiesta
del Radiocorriere TV
sui giovani di fronte
al fenomeno televisivo

CERCANO ALLA TV

I LORO PROBLEMI

Affiora dai dibattiti organizzati nelle varie città il desiderio di veder trasferiti sul video i fermenti, le idee, le rivendicazioni delle nuove generazioni. Le trasmissioni cui si riconosce un maggiore impegno in questa direzione sono la rubrica «Giovani» (gradita al 70 per cento degli intervistati), «Vivere insieme», «Cordialmente» e «TV 7»

di Antonio Lubrano

Negli ultimi mesi le agitazioni universitarie in Germania, in Francia, in Italia, in Spagna, nell'Est europeo, hanno riportato di prepotenza il mondo giovane alla ribalta. Da noi, in particolare, l'intera campagna elettorale è stata impostata sui giovani. Mai come in questo periodo l'atteggiamento, le inquietudini delle nuove generazioni suscitano interesse (o apprensione) nell'opinione pubblica. Anche perché si ha la sensazione che tanto oggi il fenomeno sia entrato nella sua fase critica.

Era logico che i problemi dei giovani affiorassero anche in questa indagine che si è proposta, come scopo principale, di approfondire il rapporto giovani-televisione in Italia. L'esame delle reazioni registrate sia nelle interviste individuali sia nei dibattiti organizzati in 16 diverse città della penisola, dimostra innanzitutto che i giovani più maturi si rifiutano di considerare i loro problemi come problemi di categoria: «Per me», dice Ruggero Mascio di Barletta, «non esiste una dimensione giovanilistica dei problemi, preferirei che fosse affrontata la discussione in un quadro più ampio. La formazione del giovane, per esempio, dall'asilo agli studi superiori, non è una questione che riguarda solo noi ma l'intera società, gli adulti e gli anziani». «Anche riviste illuminate», aggiunge Remo Guerrini di Genova, «parlano della riforma universitaria come di un fatto settoriale, facendogli perdere il suo effettivo peso politico». «Nessuna aspirazione dei giovani», precisa Giulio Lucio Fazzini, uno studente universitario di Recanati, «può essere valutata oggi al di fuori della società. Si può parlare, semmai, di temi che oggi suscitano il maggior interesse dei giovani, non di problemi dei giovani».

Temi importanti

La tematica appare piuttosto ampia. Se fosse possibile in questo caso stabilire una graduatoria schematica dovremmo porre ai primissimi posti la scuola (che suscita nel nostro campione rappresentativo il disagio più evidente), l'incer-

I redattori della rubrica «Giovani», in onda l'anno scorso, che suscitò l'interesse dei ragazzi in tutta Italia. Da sinistra: Giampiero Raveggi, Giorgio Cazzella, Gabriele La Porta, Antonio Bruni, Bruno Modugno, Luigi Locatelli, Roberta Cadrigher e Gian Paolo Cresci





Esperti a convegno per un dibattito di « Vivere insieme », la rubrica televisiva che, con un'originale formula in cui si combinano la rappresentazione drammatica e la discussione, propone agli spettatori problemi di particolare rilievo sociale. A destra nella foto, Ugo Sciascia, che cura la trasmissione

tezza del futuro (troverò un posto che appaghi le mie legittime aspirazioni?) e quindi la necessità di un orientamento preventivo (non è possibile che l'Università continui a sfornare laureati di cui la società industriale non ha bisogno), la necessità — avvertita in larghi strati — di superare il contrasto fra la generazione di ieri e quella di oggi; il sesso, svincolato da certi pregiudizi che lo mortificano, liberato dalle incrostazioni che lo appesantiscono, che ne fanno ancora nel 1968 un noioso tabù.

Molti dei ragazzi e delle ragazze, avvicinati individualmente, hanno indicato temi di non minore importanza: l'unità europea, ad esempio, e la prospettiva di un'azione comune fra i giovani di diverse nazioni (« se fossimo tutti d'accordo », dice Michele Tirone di Roma, 18 anni, « potremmo far sentire meglio la nostra voce »); la ricerca di una nuova dimensione sociale « che sottragga l'uomo alla corrente, che lo faccia sentire individuo libero nella massa » (Enrica Siletti, 20 anni, Milano); il perché del diffondersi della droga proprio tra le nuove generazioni; la religione in rapporto ad alcuni problemi della società contemporanea, come il divorzio, la pillola anticoncezionale, le conquiste scientifiche; il tempo libero; il voto a 18 anni; la politica come impegno dei giovani al di fuori dei partiti (in coloro che ne parlano si avverte un senso di sfiducia nelle organizzazioni tradizionali).

Sulla capacità della TV di affrontare e sviluppare i temi che attraggono i giovani, la discussione si è animata quasi sempre. A questo proposito il programma che il 70 per cento degli intervistati ricorda come esemplare è *Giovani*. Anche coloro che considerano tiepido l'atteggiamento della TV nei confronti delle nuove generazioni, riconoscono a quella trasmissione del 1967 serietà d'impegno, coraggio e anticonformismo. La parola più usata nei vari giudizi è « spregiudicatezza ». E c'è chi fa notare con rammarico che ancora oggi essa rappresenta l'unico caso di rubrica specializzata: « Un po' poco, se vo-

gliamo, per gli otto milioni di giovani dai 15 ai 25 anni... » (Lea Amicucci, Bergamo). Seguono quindi *Vivere insieme*, *Cordialmente* e *TV 7*. La trasmissione di Ugo Sciascia trova incondizionati consensi soprattutto nel settore più moderato del campione di giovani che abbiamo preso in esame per questa inchiesta, non solo fra gli studenti ma anche fra operai, contadini e impiegati.

Pareri discordi

I più intransigenti, invece, dicono che *Vivere insieme* « non porta mai il discorso fino in fondo » e che, in generale, la televisione presenta i problemi dei giovani con un certo paternalismo e partendo da posizioni conservatrici:

« Finora », dice Talia Michelutti di Napoli, « ci ha osservati con gli stessi occhi di un uomo di quarant'anni ». « In qualche occasione », aggiunge sempre da Napoli Fausto Passariello, « ci ha anche ridicolizzati, sottolineando gli aspetti più estremi del fenomeno giovanile; come quando parlò dei capelloni, lasciando l'impressione che tutti i ragazzi protestassero in quel modo ». « L'occasione buona », fa notare Tommaso Napolitano di Barletta, « si era presentata con la storia delle agitazioni studentesche. La TV se l'è fatta sfuggire. Non ha spiegato perché gli studenti hanno occupato le facoltà, perché protestano, che cosa chiedono all'Università, ai professori, allo Stato ».

Qualche gruppo respinge l'idea di « delegare » alla televisione l'esame e l'approfondimento dei temi giovanili: « Quello che dice la TV a me che sono giovane », (Franco Perasso, Genova), « non ha poi questa grande importanza. Vorrei dire anzi, che questo è uno dei pregi fondamentali della TV. Il fatto stesso che non faccia niente per i giovani, da un certo punto di vista è una fortuna, in quanto consente di ricercare al di fuori dell'ambito televisivo le risposte più valide e personali a determinati problemi. Se tro-

vassi le soluzioni attraverso il video, mi sentirei travolto anch'io dalla macchina livellatrice che è lo strumento televisivo ».

Una serie di osservazioni interessanti è scaturita dal dibattito di Treviso dove i partecipanti (18-25 anni) hanno messo a confronto i giornali e la televisione:

Luigi Meneguzzi: « Io dubito che la TV possa fornire qualche aiuto concreto sulle questioni vicine alla sensibilità dei giovani. Spesso arriva in ritardo. La questione dei rapporti fra i due sessi, per esempio. Quando ne ha parlato lo ha fatto timidamente e quando ormai gli organi di informazione tradizionale l'avevano ampiamente trattata e con larghezza di vedute... ».

Anna Gorghetto: « Rispetto alla stampa però la TV ha una maggiore forza di penetrazione... ».

Enrico Nizzoli: « Non so dove ho letto che in Italia un quotidiano vende al massimo 500 mila copie e anche se una copia la leggono quattro o cinque persone, siamo a due milioni, due milioni e mezzo. Il piccolo schermo invece, ha un pubblico di 10-15 milioni... Probabilmente il suo limite sta proprio nella massa di spettatori. Per contentare la maggioranza, trascura le minoranze, i giovani per esempio... ».

Enrico Cavedal: « Ma proprio per questo la responsabilità della TV è maggiore. Quando confrontiamo i giornali e la televisione ci accorgiamo che le posizioni di partenza sono diverse. Chi acquista un giornale o un libro dispone già di una preparazione culturale, sia pure minima. Chi guarda la televisione invece non sempre può vantare una base culturale. Di qui la necessità per la TV di graduare i problemi in tempi che sono più lunghi di quelli della stampa... ». Però ci sono problemi di interesse immediato e non si può aspettare che la massa sia culturalizzata. I cinesi nelle Università, tanto per citarne uno... ». Nizzoli: « Ma lo sappiamo che negli ambienti studenteschi sono sempre cinque o dieci persone quelle che prevalgono e convincono gli altri... ». Cornara: « Io ho diciott'anni e posso

dirvi che nel mio liceo i cinesi abbondano, spesso nelle classi più giovani... ».

Eddy Zanfranceschi: « Non perdisi il filo del discorso. La domanda era questa: la TV sa affrontare i temi che interessano i giovani? Io rispondo che non si può sopravvalutare questa capacità perché è la stessa TV a porsi certi limiti, e lo fa proprio per quella inibizione che dice di combattere... ».

Nizzoli: « Qualche volta mi domando se all'italiano medio interessano alle fine argomenti come l'educazione sessuale, l'Università... ».

Leonardo Zanfranceschi: « Lo scopo della TV dovrebbe essere anche questo: proporre all'attenzione dell'italiano medio i problemi che lo riguardano, la scuola, la vita della società, le questioni dei giovani... ». Leila Renosto: « E' meglio che se ne occupi. Non fosse altro che per suscitare la curiosità della generazione precedente. Sarebbe molto peggio se certi problemi li ignorasse... ».

Il campo è diviso, dunque. Opinioni moderate ed estremiste, negative e positive. Abbiamo provato perciò a compilare un quadro sintetico, tenendo conto di tutte le risposte registrate nei sedici dibattiti e nel corso dei colloqui individuali:

- Alcune trasmissioni hanno richiamato l'attenzione delle persone mature (leggi i genitori) sul modo di pensare delle nuove generazioni, facendo scoprire loro in che modo — anche sotto la spinta dei giovani — la società sta mutando (30 per cento).

- La televisione non affronta tutti gli argomenti in modo esauriente, non porta il discorso fino in fondo (20 per cento).

- Certi problemi sono sempre esistiti ma in passato nessuno ne ha mai parlato o se ne è parlato poco, perciò la TV è utile (15 per cento).

- La TV trascura i giovani e i temi che li appassionano (20 per cento).

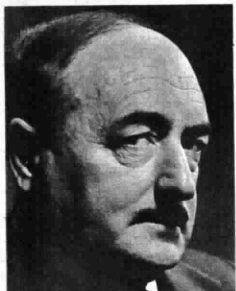
- La TV non ha fatto niente per i giovani, si direbbe che preferisca ignorarli (10 per cento).

- Non so, non mi interessa (5 per cento).

(3. Continua)

Un singolare ricordo televisivo
del poeta scomparso

QUASIMODO fra i ragazzi



Salvatore Quasimodo

di Carlo Maria Pensa

Il 20 gennaio scorso *Chissà chi lo sa?* svelò un'impensabile realtà. Chi assisteva alla trasmissione scoprì un volto della gioventù infinitamente diverso da quello che troppi luoghi comuni hanno cristallizzato con i tratti dell'indifferenza. In mezzo alle due squadre contendenti di ragazzi era comparso Salvatore Quasimodo. Un grande poeta, un premio Nobel. Si scoprì subito che quei ragazzi potevano forse aver dimenticato Petrarca o Pascoli, ma di Quasimodo sapevano tutto: uno di loro, anzi, li per li si mise a recitare: «Ognuno sta solo sul cuore della terra - trafitto da un raggio di sole: - ed è subito sera». Febo Conti, il presentatore, e Cino Tortorella, il regista della trasmissione, erano esultanti e meravigliati: davanti ai loro occhi, come a quelli dei telespettatori, cadeva il mito di una gioventù attenta soltanto alle piccole futili cose della vita, assolutamente insensibile ai valori della poesia. Febo Conti aveva esitato a lungo prima di invitare Quasimodo a *Chissà chi lo sa?*. Si era immaginato che l'illustre poeta gli avrebbe detto di no. Quasimodo invece non solo accettò, ma disse chiaro e tondo che *Chissà chi lo sa?* gli piaceva, che l'aveva seguito spesso e che se mai più degno di lui di partecipare sarebbe stato Popoff, il vincitore dello Zecchino d'oro. Il ghiaccio era rotto. Conti e Tortorella si sentirono subito a loro agio e lavorare con Quasimodo fu un piacere enorme. Ma per un altro motivo vale la pena di ricordare quella trasmissione, un motivo bellissimo e segreto. Un'altra scoperta: la gioia interna di cui Quasimodo si accese trovandosi in mezzo a quei ragazzi. Co-

lui che qualcuno aveva descritto come il poeta di una generazione perduta, come un cuore chiuso agli echi della giovinezza, tornò d'un balzo agli anni lontani della sua terra di Sicilia: «E vidi in me fanciulli - leggiadri ancora sull'anca - al declivio delle conchiglie - turbarsi alla mia voce mutata». Bastò, per creare immediatamente un'atmosfera di cordialità, che uno dei concorrenti gli chiedesse se non aveva mai scritto versi per canzoni. Quasimodo sorrise; di quel sorriso che non si sapeva mai se fosse più imbarazzato o ironico: «Sì che ne ho scritti», rispose, «ma mio malgrado. Modugno ha voluto musicare delle mie poesie». E invece gli sarebbe piaciuto, aggiunse, comporre versi apposta per farli rivestire di note. «Io ascoltavo tutte queste cose», ricorda Febo Conti, «con la trepidazione che tutti i presentatori dovrebbero avere quando hanno ospite di una loro trasmissione una personalità come Salvatore Quasimodo». Una decina di giorni or sono Cino Tortorella incontrò il poeta. Quasimodo era pieno di entusiasmo e di una meraviglia ingenuità. «Voglio tornare alla vostra trasmissione». Fu deciso infatti che sarebbe tornato nell'ultima puntata del ciclo, il 29 giugno. Dopo la trasmissione del 20 gennaio si era accorto con quanta simpatia il pubblico lo aveva seguito. Aveva ricevuto lettere e telefonate da tanta gente, lo avevano fermato per la strada. Salvatore Quasimodo a *Chissà chi lo sa?* era stato insomma un grosso avvenimento. Ed egli non nascondeva di andarne orgoglioso perché quello era il segno più eloquente dell'amore che il pubblico nutre ancora e sempre, nonostante tutto, per la poesia. Non lo rivedremo più. «Ma ai morti non è dato di tornare, e non c'è tempo nemmeno per la madre - quando chiama la strada; - e ripartivo, chiuso nella notte - come uno che tema all'alba di restare». E' morto a Napoli. Erano proprio di Napoli i ragazzi che quel 20 gennaio vinsero a *Chissà chi lo sa?*. Ha voluto essere portato a Milano, che da molti anni gli era diventata patria affettuosissima. Quel 20 gennaio, negli studi televisivi di corso Sempione, Febo Conti lo aveva salutato con rispetto: «Buongiorno, Maestro». E Quasimodo aveva risposto: «Ma che Maestro. Oggi, qui, in mezzo ai ragazzi, siamo tutti al-

Alla televisione alcuni fra i CINEMA

Il ciclo comprende film tra i più significativi di un periodo fervido e interessante della storia del cinema: dal «Gabinetto del dottor Caligari» di Wiene a «Metropolis» di Fritz Lang. Da essi traspare il fondo torbido e violento d'una società che di lì a pochi anni avrebbe conosciuto le tenebre e gli orrori del nazismo. Per riproporli all'attenzione del pubblico si è reso necessario un paziente lavoro di «restauro» filologico curato da Francesco Savio

di Pietro Pintus

Gli anni del primo dopoguerra, sino all'avvento del sonoro, costituiscono uno dei periodi più fervidi e interessanti della storia del cinema: è infatti nell'arco di quel tempo che fiorisce, in una multiforme varietà di indirizzi e di espressioni, il film tedesco. Esattamente all'opposto di quanto è accaduto in questo secondo dopoguerra — che ha visto il cinema della Germania rimanere pressoché inerte di fronte ai grandi drammi del mondo e alla propria tragedia nazionale, impotente a rifletterne le «ombre ammonitrici» per riprendere il titolo di una pellicola degli anni Venti — dal 1918 al 1930 la cinematografia tedesca ha consegnato agli spettatori di tutto il mondo molte opere destinate a rimanere, e non soltanto nei polverosi scaffali delle cineteche. Taluni di questi film anticipano, indipendentemente dal loro valore artistico, gusti mode e predilezioni che ancora oggi persistono (ad esempio tutto il filone dei film avveniristici e quello dei film dell'orrore) e molti di essi sono apparsi rivela-

tori di uno stato d'animo latente in quel tempo: sono stati cioè indicati come film-test, come film-chiave nelle cui scene era possibile intravedere il fondo torbido e violento di una società dalla quale sarebbero scaturiti gli orrori e le demenze del nazismo.

Lungo sonno

Autore di una interpretazione analitica, in questo senso, della cinematografia prehitleriana è il saggista e filosofo tedesco Siegfried Kracauer, emigrato negli Stati Uniti nel 1941, il quale alcuni anni fa dette alle stampe un libro ormai diventato famoso e intitolato *Da Caligari a Hitler*.

Anche se analisi come quelle del Kracauer sono forzatamente parziali e partigiane, sostenute come sono da una quasi ossessiva volontà di scoprire, in modo unilaterale, tendenze inconscie e predestinazioni di una società nei film che essa produce, è indubbio che il cinema tedesco di quegli anni, con il suo carosello di incubi, di mostri, di tiranni, di folle dominate da geni del male, di esseri passivi che diventano strumento feroce di una cupa volontà di dominio, sembra prefigurare — in questo caso con la potenza sinistra delle immagini — il lungo sonno della ragione coincidente con il nazismo e le sue tragiche conseguenze. Il ciclo che la televisione dedica, da questa settimana, al cinema muto tedesco, è sia pure nella sua concisione, abbastanza rappresentativo. Esso comprende quello che può essere definito a ragione come il capostipite di tutto un «genere». Il *Gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene (1919), *L'ultimo uomo* di Friedrich Wilhelm Murnau (1924) e tre film di Fritz Lang. *Le tre luci* (1921), *Il dottor Mabuse, il giocatore* (trasmesso in due parti, la prima con lo stesso titolo, la seconda intitolata *Inferno*: entrambe sono del 1922) e *Metropolis* (1926).



Friedrich W. Murnau, di cui vedremo il film «L'ultimo uomo», girato nel 1924

Il primo film, come si è visto, è quello dal quale prende le mosse l'indagine del Kracauer ed è considerato il primo vero film «espressionista». Che cosa vuol dire espressionismo? Non è questa la sede per l'esame esauriente di una corrente che dapprima pittorica, attorno al 1910, influenzò in modo determinante in seguito la scenografia, il teatro, la musica e il cinema. Basterà ricordare che l'espressionismo nasceva come reazione all'impressionismo, a quella che era considerata una passiva e superficiale osservazione della natura; questa tendenza artistica, di conseguenza, si sforzava di rendere l'espressione di un oggetto mettendo a profitto tutti i mezzi dell'intelletto, invece di riprodurre meccanicamente l'impressione visiva che se ne riceveva. Erano i tempi in cui la rivoluzione fotografica, con la sua visione «esatta» della realtà, spingeva l'artista — soprattutto il pittore — a piegare il suo mezzo espressivo in nuove direzioni nello sforzo di scoprire la natura segreta delle cose, il suo «mistero», la sua «anima». E anche nel cinema espressionista, di conseguen-



Il regista Fritz Lang, che dirisse «Le tre luci», «Il dottor Mabuse» e «Metropolis»

DELL'INCUBO

za, la prima novità fu di natura pittorica e scenografica. Il gabinetto del dottor Caligari ebbe come scenografo Hermann Warm: «I film devono essere dei disegni vivi», egli affermava e in questo senso il *Caligari* disarticolò la prospettiva tradizionale, la appiattì, la rese sbilenca e obliqua (le scene non erano costruite, ma dipinte su tela), diede una enorme importanza all'illuminazione che aveva il compito di deformare oggetti e architetture; vestì gli attori di costumi lambiccati e irreali e infine modificò la stessa recitazione che si esprimeva a scatti, secondo formule stilizzate, come obbedendo a un interno affanno che volesse esprimere l'inesprimibile. Da tutto ciò deriva quel senso di incubo, di angoscia, di visione onirica di un mondo dilaniato in preda al terrore che è la caratteristica fondamentale dei migliori film espressionisti. Si aggiunga che la storia ideata dai due sceneggiatori, il cecoslovacco Hans Janowitz e l'austriaco Carl Mayer, vuole indagare nel mondo oscuro della pazzia: vi si intrecciano infatti le vicende (che hanno un prologo e un epilogo posticci) di un folle dottor Caligari (il nome italiano deriverebbe da Stendhal) il quale gira per le fiere di paese tenendo con sé, come succubo, il giovane Cesare: questi, in stato di sonnambulismo, predice il futuro e nel contempo mette a segno i delitti ordinatigli dal tiranno. E' difficile dire in che modo il pubblico dei teleschermi — cioè milioni e milioni di persone — accetterà un film come *Caligari*, sino a oggi destinato ai frequentatori dei cineclub dopo l'uscita nei circuiti normali avvenuta a suo tempo. Del resto tutti i film di questo ciclo, sia pure in misura diversa, richiedono da parte dello spettatore una partecipazione che non sia svagata e distratta, un adattarsi a quello speciale clima di allucinazione e suggestione (luci, fondali, trucco violento degli attori, eccetera) che in qualche caso induce al sorriso ma che, da parte degli autori, si riprometteva di coinvolgere in uno stesso rapporto ipnotico la finzione suggerita e la sensibilità degli spettatori. Allegorie, incubi, simboli minacciosi, alternanza di situazioni, le quali da un lato prospettano la tirannia e dall'altra il caos, sono tutti elementi del resto che ritroviamo anche negli altri film, quelli di Lang, questo raffinato uomo di cinema, nato a Vienna nel 1890, figlio di un architetto, dopo avere studiato pittura e architettura a Vienna, Monaco e Parigi, cominciò a guadagnarsi da vi-



L'attore Alfred Abel in una scena del film «Il dottor Mabuse». Nella foto in basso, una inquadratura di «Il gabinetto del dottor Caligari», diretto da Robert Wiene: quest'opera che risale al 1919 viene considerata dai critici il primo esempio di cinema espressionista



vere vendendo cartoline dipinte ed eseguendo caricature. Ferito durante la guerra, prese a scrivere soggetti per il cinema: di lì a poco s'inizia quella collaborazione fortunata che doveva decidere della sua vita, l'incontro con la scrittrice Thea von Harbou, sua futura moglie.

L'esule Lang

Le tre luci o *Destino* è un racconto a episodi, come si direbbe oggi: la Morte promette a una fanciulla di risparmiarle il fidanzato se lei riuscirà a salvare la vita di tre giovani, o anche di uno solo di essi. I tre episodi sono collocati a Bagdad nell'800, in Cina nel Medio Evo e a Venezia verso il 1600. Il film vale oggi soprattutto per le sue qualità di

invenzione scenografica e per lo straordinario impiego delle luci operato da Lang. Ben più famoso il personaggio del *Dottor Mabuse* (Lang vi pose mano in tre diverse edizioni, nel '22, nel '33 e infine nel '60), che alimentò di agghiacciati contributi il filone che venne definito del «caligarisimo»: anche qui un despota-tiranno, che alla fine è rinchiuso in un manicomio e che si erge a simbolo di una folla che quasi masochisticamente ripone il proprio destino nelle mani di un mostruoso superuomo. Nell'edizione del '33, racconta Lang, le allusioni all'ascesa hitleriana erano così evidenti da consigliare l'autore ad abbandonare la Germania mentre Goebbels si apprestava a mettere al bando il troppo eloquente *Mabuse*. Un film che invece era piaciuto a Hitler e al-

l'apparato del partito era *Metropolis*: in una gigantesca città-fabbrica gli operai sono diventati schiavi dei padroni e tendono a ribellarsi. Una giovane, Maria, li trattiene perché sa che la ribellione significherebbe per loro il massacro. Ma lo «spirito del male» costruisce un robot simile a Maria per spingere il popolo alla rivolta: la salvezza si avrà quando il figlio del padrone, innamorato di Maria, proporrà un matrimonio «intersociale»: i disaccordi saranno eliminati e «il cuore potrà fare da mediatore fra il braccio e il cervello». Dirà più tardi Lang, ripensando al suo film: «Non c'è più spazio oggi per l'individualismo. Il volo solitario di Lindbergh attraverso l'Atlantico, tutto questo non esiste più. Glenn o Gagarin sono il risultato finale di un lavoro d'équipe di centinaia di mi-

gliaia di uomini. Quando ho fatto vedere, in *Metropolis*, simbolicamente, che l'uomo è diventato quasi un pezzo della macchina, mi chiedo se non si trattava di una manifestazione inconscia di qualcosa che esiste attualmente. Tuttavia non si può dire oggi che il cuore è il mediatore fra il braccio e il cervello. E' una conclusione falsa, che non accettavo nemmeno quando giravo il film».

Visione intimista

L'ultimo uomo di Murnau, infine, è forse il capolavoro di un'altra tendenza del cinema tedesco di allora, nata come reazione alle fumosità, ai simbolismi e all'irreale dell'espressionismo: il cosiddetto «Kammerspiel», cioè teatro da camera: una visione intimista, analitica della vita di tutti i giorni, che ha come protagonista non l'eroe o il mostro ma l'uomo comune, l'uomo della strada. Il film di Murnau, ad esempio, narra la parabola di un gallone portiere d'albergo nella cui divisa — tramite di un mondo autoritario, inaccessibile — si rispecchiano i piccoloborghesi: un giorno, vistolo declinare nelle forze, il direttore dell'hotel lo declassa a inserviente delle toilettes. Deposta la divisa, il mondo di coloro che erano illuminati dal suo superficiale prestigio lo abbandona e il vecchio muore in solitudine anche se un falso «finale rosa» prospetta una miracolosa «riabilitazione». Il ciclo dei film, che sono muti, è stato curato da Francesco Savio il quale ha sostenuto un paziente e appassionato lavoro di «restauro» filologico: a parte le introduzioni di carattere esplicativo, ogni sei o sette minuti di proiezione il fotogramma in movimento diventa fisso e la voce di uno speaker riassume le coordinate principali dell'antefatto. Inoltre, e anche in questo caso l'esperienza ha il carattere di una stimolante novità, alcuni film a metà e altri soltanto alla fine verranno discussi dal curatore del ciclo in presenza del pubblico che sarà chiamato a partecipare direttamente al dibattito. Una partitura musicale speciale, scritta per l'occasione, è stata composta, a commento dei film, dal maestro Carlo Fraiese il quale si è ispirato a temi musicali dell'epoca.

Pietro Pintus

La serie comincia sabato 29 giugno alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo con la prima parte del film Il dottor Mabuse.

Riccardo Del Turco primo nella finale di «Un Saint-Vincent ha vinto»

La partecipazione del cantautore toscano alla manifestazione radiotelevisiva era rimasta incerta fino alla vigilia. Le giurie del concorso l'hanno preferito nell'ordine a Orietta Berti e alla coppia napoletana composta da Franco IV e Franco I, che sono stati la vera rivelazione di quest'anno. La Caselli settima, la Cinquetti ultima

CLASSIFICA FINALE

cantanti	canzoni	punti
1. Riccardo Del Turco	LUGLIO	145
2. Orietta Berti	NON ILLUDERTI MAI	99
3. Franco IV e Franco I	HO SCRITTO T'AMO SULLA SABBIA	55
4. Armando Savini	PERCHE' MI HAI FATTO INNAMORARE	52
5. Wilma Goich	FINALMENTE	43
6. Robertino	SUONA SUONA VIOLINO	39
7. Caterina Caselli	L'OROLOGIO	36
8. Louiselle	LA SCOGIERA	33
9. Tony Astarita	CHIUDI LA TUA FINESTRA	31
10. Anna Marchetti	L'ESTATE DI DOMINIQUE	28
11. Pino Donaggio	IL SOLE DELLA NOTTE	26
12. Gigliola Cinquetti	GIUSEPPE IN PENNSYLVANIA	13

PRIMA SEMIFINALE

Orietta Berti, punti 86; Louiselle, 73; Donaggio e Robertino, 72; Cinquetti, 68; Goich e Michele, 46; Nazzaro, 33; Germani, 32; Renzo, 28; Fabio, 25; Le orme, 19.

SECONDA SEMIFINALE

Del Turco, punti 113; Caselli, 65; Astarita, 61; Savini, 55; Franco IV e Franco I, 54; Marchetti e Identici, 46; Abbate, 40; Fontana, 37; Zanichchi, 36; New Trolls, 28; Fiammetta, 19.

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

Decisamente è l'anno delle sorelle Bartolucci. Lula, la maggiore, è la moglie di Sergio Endrigo, vincitore del Festival di Sanremo 1968; Donella è la moglie di Riccardo Del Turco che con *Luglio* si è imposto meritatamente a Saint-Vincent nella finalissima della quinta edizione del concorso *Un disco per l'estate*. Il cantautore toscano (risiede a Fiesole) si è inserito così di prepotenza nell'élite del mondo canoro. La sua scalata al successo cominciò dieci anni fa quando, per una coincidenza, gli toccò di rimpiazzare, nell'allora famoso complesso da night-club di Riccardo Rauchi, il futuro cognato Sergio Endrigo. Fin da allora i due cognati avevano un punto in comune: il repertorio di Pat Boone e di altre celebri vedette americane. Comunque è stato il *Disco per l'estate* a trasformare l'ex cantante da night-club in cantautore di fama internazionale. Del Turco, dopo aver presentato nel '64 *Dimmi se vuoi*, tornò lo scorso anno a Saint-Vincent con *Uno tranquillo* che, piazzatosi al settimo posto, entrò successivamente nelle classifiche americane nell'interpretazione dei Tremeloes. Anche *Luglio*, che sarà nei prossimi mesi lanciata negli Stati Uniti, è nata dalla collaborazione tra il cognato di Endrigo e il paroliere fiorentino. Bigazzi che, come Franco Migliacci (paroliere di *Volare* e dei successi di Morandi), è un ex ragioniere di banca. Forse nessuno sa ancora che la par-

tecipazione di Riccardo Del Turco al *Disco per l'estate* è stata incerta fino ad una settimana prima dell'inizio della gara radiofonica nello scorso aprile; la sua Casa discografica intendeva preferirgli Johnny Dorelli. D'altra parte anche Orietta Berti, seconda classificata, non aveva inizialmente molta fiducia in *Non illuderti mai*, tanto che non voleva incidere; poi di fronte all'«aut aut» dei suoi discografici accettò e non se n'è pentita.

Ma l'autentica rivelazione del *Disco per l'estate '68* è stata la coppia Franco IV e Franco I, che ha presentato *Ho scritto t'amo sulla sabbia*, un brano che recupera il meglio dello stile beat combinandolo con il genere melodico. Questi due ragazzi napoletani, conosciuti un anno fa a Ischia, si sono fabbricati in meno di dodici mesi un repertorio di cinquanta canzoni nelle quali si trovano reminiscenze dei canti gregoriani e di Bach che Franco Calabrese (I) ha «conosciuto» al Conservatorio di San Pietro a Maiella.

Prima di *Ho scritto t'amo* i due cantautori-chitarristi hanno lanciato, a *Settevoci*, *Odio me* e *La quinta* ed ora preparano un pezzo per chitarra e violino.

La coppia rivelazione ha avuto fino all'ultimo in Armando Savini il più temibile rivale che dall'ottimo piazzamento di Saint-Vincent trarrà certamente vantaggio nell'imminente finale di *Settevoci*. Caterina Caselli e Gigliola Cinquetti hanno invece avuto nella finalissima del *Disco per l'estate* un crollo sorprendente, dovuto soprattutto al fatto che le giurie hanno concentrato i voti sulla coppia Del Turco-Berti. Qualche sorpresa l'hanno riservata

anche le giurie delle due serate che dovevano designare i dodici motivi finalisti. Nella prima, assegnando a Orietta Berti il maggior numero di voti, i seicento giudici di turno hanno espresso un verdetto concorde con quello delle giurie della fase eliminatória. La cantante di Montecchione, per la verità, figurava al primo posto della graduatoria ufficiosa della setacciata che ha ridotto da 56 a 24 il numero delle canzoni concorrenti. La discordanza tra le due giurie si riferiva soprattutto alla promozione di Louiselle, con una canzone di discutibile originalità, e alla bocciatura, sia pur con la monetina, di Michele, ch'era giunto a Saint-Vincent quarto assoluto nella classifica provvisoria: 1° Orietta Berti, 2° Riccardo Del Turco e 3° Jimmy Fontana. Adesso Michele spera di rifarsi a Venezia, dove il 29 giugno interverrà al gala della *Gondola d'oro*, dopodiché, in luglio, andrà in Romania. Bisogna riconoscere però, che i giudici della prima serata hanno dimostrato di avere un orecchio particolarmente esercitato, bocciando i

motivi di più scoperta imitazione. Sono stati eliminati lo studente in medicina Fabio in gara con una canzone artificialmente costruita «alla Tenco» e interpretata ricalcando lo stile del cantautore genovese; Gianni Nazzaro il cui brano, *Solo noi*, ascoltato con attenzione riecheggia *Canzone per te*, vincitrice dell'ultimo Sanremo; e Remo Germani con la... «Traviata»: *Mi capisci con un bacio* si ispirava a *Di Provenza il mare e il suol*, la celebre aria verdiana.

Le mossette

L'uscita di scena del complesso veneziano «Le orme», che presentava un motivetto gradevole e di gusto giovanile, si spiega invece col «rigetto» ormai definitivo dei capelloni. La televisione è una ribalta e pertanto anche il modo di presentarsi ha il suo peso. Quello di Saint-Vincent è stato il festival delle mossette. Bravissime Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Louiselle e Wilma



Presentatori e animatori delle tre serate di «Un disco per l'estate»: da sinistra, Gabriella Farinon, Alberto Lupo, Sandra Mondaini e Pippo Baudo

disco per l'estate» con la canzone «Luglio»

o il cognato di Endrigo



Foto-ricordo per i vincitori: alzano le coppe (da sinistra) Franco I e Franco IV, Riccardo Del Turco e Orietta Berti. Al centro, Pippo Baudo. Sia Del Turco che la Berti sono ormai «veterani» del concorso radiotelevisivo

Goich. Mai le prove erano state seguite con tanto scrupolo. Non essendoci preoccupazioni per le stecche — le voci erano registrate — si dava grande importanza all'effetto che l'esibizione televisiva poteva fare sui giudici telespettatori e sugli eventuali acquirenti. Talvolta basta un sorriso o una mossetta azzeccata per conquistare il «consumatore».

Il responso delle giurie della seconda serata ha trovato tutti concordi nel ritenere meritata l'affermazione di Riccardo Del Turco. Non altrettanto condivise sono state le altre valutazioni. Una parte della platea si è sorpresa per esempio dell'eliminazione del favorito Jimmy Fontana. Probabilmente le giurie pretendevano dal cantautore marchigiano qualcosa di nuovo, mentre in realtà *Cielo rosso* riproponeva un modulo già apprezzato nelle precedenti edizioni del *Disco per l'estate*. Altre perplessità sono nate per Astarita e Anna Marchetti che hanno superato il turno con brani piuttosto fragili. Vittima ingiusta della seconda semifinale è stata Iva Zanichich, che presentava uno dei pezzi musicalmente più consistenti: *Amore amor*.

Per la mancata uscita dei quotidiani quello di Saint-Vincent è stato un avvenimento di tutto riposo per parecchi giornalisti. C'è stato, però, un momento di «bagarre» tra i colleghi quando si è sparsa la voce che

nella formazione dei New Trolls si nascondeva, truccato da capellone, nientemeno che Giuliano, il calciatore del Napoli e della Nazionale. Tutto può accadere. Canta perfino Al-tafini! L'equivoco era sorto per l'eccezionale somiglianza del batterista dei New Trolls, Gianni Bellenno, detto «Ombra», con il noto centrocampista della Nazionale: l'unica differenza sta nella folta chioma.

Napoletani agguerriti

Nonostante avesse perso per strada, nel corso della fase eliminatoria, il suo più autorevole rappresentante (Sergio Bruni), la legione napoletana, regionalmente parlando, era la più agguerrita. Alla «tre giorni» della Vallée sono stati ammessi Mario Abbate, Gianni Nazzaro, Tony Astarita e il duo Franco IV e Franco I. Questi cantanti avevano al seguito parecchi fans, alcuni particolarmente interessati, come la moglie di Aurelio Fierro che in veste di industriale del disco faceva il tifo per Astarita, e il consigliere di Corte d'Appello Franco Colosimo, che essendo autore di *E' n'amico l'ammore* ha sofferto per l'esclusione dalla finalissima di Mario Abbate. Il cesellatore e il magistrato aspettano adesso per la rivincita il Festival di Napoli. Napoletano verace era anche l'assistente di Mario

Landi (regista della trasmissione) Ivio Pasquale Abbate, il quale è giunto a Saint-Vincent dopo aver terminato la realizzazione del ciclo di *Senza rete*. Un tecnico non può consentirsi entusiasmi da fan e Abbate non ha tifato nemmeno per il suo omonimo.

Luglio e *Visioni* sono state le canzoni preferite dai cantanti partecipanti al lungo week-end valdostano. Infatti Riccardo Del Turco ha raccolto le preferenze di Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Mario Abbate, Iva Zanichich e Tony Astarita, mentre il pezzo dei New Trolls piaceva particolarmente a Jimmy Fontana, Franco IV (e Franco I), Caterina Caselli, Michele e ai cinque componenti delle «Orme».

Luglio, come tutte le canzoni della coppia Del Turco-Bigazzi, è nata dalla lettura di un libro di poesie, mentre sul giradischi suonava *Downtown* di Petula Clark. *Visioni*, pur non avendo superato il turno semifinale, rimane tra i pezzi destinati a caratterizzare l'estate '68: è infatti un brano che appaga i gusti dei giovanissimi più esigenti (l'unica canzone di stile psichedelico) e allo stesso tempo ha un ritornello melodico orecchiabilissimo. Anna Identici, che si è visto precluso l'accesso alla finale dalla moneta, ha introdotto nel mondo della canzone la figura del fidanzato-fotografo. Un po' come Elsa Martinelli e Catherine Deneuve. La

cantante cremonese, che compirà 21 anni il 30 luglio, è decisa a sposare ai primi di agosto Maurilio Sioli: fotografo — ventunenne — di un'industria di biancheria intima, conosciuto tre mesi fa. La felice coppia si è inserita con estrema disinvoltura nel clima familiare che caratterizza ogni anno la manifestazione di Saint-Vincent. La schiera delle signore della canzone al *Disco per l'estate* era costituita da Orietta Berti, Iva Zanichich e Wilma Goich, le quali erano anche in quest'occasione accompagnate dai rispettivi mariti. Ad ogni apparizione ufficiale i consorti delle cantanti appaiono sempre più tenebrosi. Dev'essere un mestiere difficile il loro. L'unico che ogni tanto si scrolla di dosso l'abito del cavalier servente è Edoardo Vianello, quando la gente gli chiede un autografo.

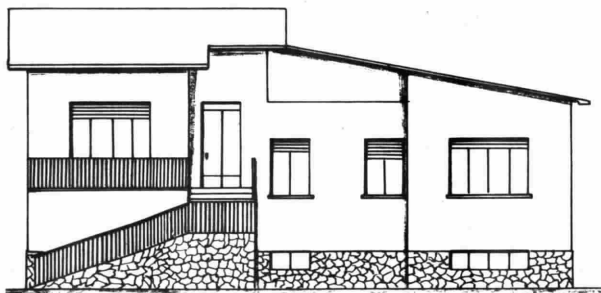
Non si è visto, invece, il fidanzato misterioso di Caterina Caselli: la cantante, comunque, starebbe smantellando la casa di Sassuolo per trasferirsi con la famiglia a Roma. Un trasferimento incoraggiato da ragioni di cuore (Claude François?). Effettivamente qualcosa sta mutando nella vita di Caterina. A Saint-Vincent la guardia del corpo dell'ex casco d'oro era la sorella Liana che ha preso il posto di Ivo Callegaris, il quale adesso si limita a darle suggerimenti artistici.

Operazione disco

L'obiettivo della quinta edizione del concorso *Un disco per l'estate* è quello di raggiungere, nelle vendite, i 5 milioni di dischi: lo scorso anno si sono superati i 4. L'impresa è difficile perché finora non si vede chi possa eguagliare il boom di Al Bano. Forse Franco IV e Franco I? Va sottolineato che secondo le informazioni del Ministero del Tesoro, le entrate tributarie durante il primo trimestre del 1968 per quanto riguarda i dischi sono state di 273 milioni contro 297 milioni del 1967. La contrazione delle entrate tributarie trova conferma nel regresso registrato dall'indice della produzione pari al 18 per cento. C'è da tenere presente che questi dati si riferiscono al periodo dell'anno cosiddetto d'oro per i discografici in quanto comprendono l'eco del Festival di Sanremo, il boom italiano del disco sembra essersi arrestato. Stando a un sondaggio condotto tra i cantanti interessati (e che bisogna prendere con beneficio d'inventario) nessun concorrente ha finora venduto centomila dischi delle canzoni del concorso *Un disco per l'estate*. In testa alle vendite ci sarebbero Caterina Caselli (85 mila) e Gigliola Cinquetti (73) seguite da Fontana (48), Del Turco (46), Michele (44), Franco IV e Franco I (38), Zanichich (35), Berti (32), New Trolls e Goich (30), Louiselle (26), Robertino, Identici e Astarita (25), Donaggio (20), fino a Mario Abbate, che con molta sincerità ci ha confidato di aver venduto soltanto 5 mila copie di *E' n'amico l'ammore*. E' stato il più sincero. Inevitabilmente le tre trasmissioni televisive provocheranno nei prossimi giorni un movimento discografico.

RISCALDAMENTO?

Ideal-Standard risponde!



**Il geometra Luciano Mor
ci scrive da Milano - Via Console Marcello, 10**

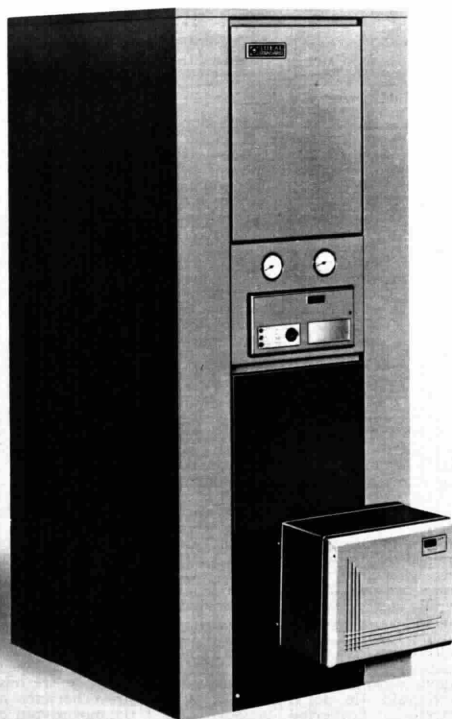
Sto costruendo una villetta di cui allego il progetto e la pianta. L'altezza dei locali è prevista in m 2,50 per il seminterrato e in 3 m circa per i locali di abitazione. Vorrei sapere quale caldaia è più adatta alla casa e conoscere il costo complessivo dell'impianto.

Ecco la risposta dell'architetto:

Nella pianta che il geometra Mor ci invia sono segnate le posizioni dei radiatori Ideal-Standard che serviranno per il riscaldamento: saranno tredici per un totale di m² 62.

La caldaia, che verrà installata al piano seminterrato, sarà il nuovissimo gruppo termico Ideal-Standard, la TEDA, già completo di bruciatore e pompa e disponibile anche con serbatoio per l'acqua calda. Il modello consigliato da 36.000 calorie/ora costa L. 350.000. I radiatori Ideal-Standard, di minimo ingombro ed altissima superficie radiante, costano da L. 700 a L. 4.000 ad elemento, secondo il modello.

Il geometra Mor potrà avere un preventivo per l'impianto completo rivolgendosi a una ditta installatrice contrassegnata dal marchio Ideal-Standard.



Soltanto l'esperienza della Ideal-Standard, la più grande industria produttrice di impianti di riscaldamento (caldaia+radiatori) ha potuto permettere la realizzazione della caldaia TEDA, il primo gruppo termico completo di: caldaia in ghisa, pompa e bruciatore.

Tutti gli elementi della TEDA sono stati studiati appositamente per completarsi a vicenda e offrire un calore uniforme in ogni locale.

Nella vasta gamma di Ideal-Standard ci sono caldaie e radiatori in ghisa di altissima qualità, in grado di soddisfare ogni esigenza di riscaldamento moderno.

Un impianto di riscaldamento Ideal-Standard (caldaia+radiatori) vuol dire più valore alla casa.

 **I D E A L
S T A N D A R D**

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Scrivete a Ideal-Standard, via Ampère 102/r - 20131 Milano
Un noto architetto risponde direttamente a tutte le lettere.

Teatro didattico-musicale di Britten e Weill

UN RAGAZZO PROTAGONISTA D'OPERE

di Michelangelo Zurletti

Le due opere, che Armando La Rosa Parodi dirigerà nel concerto di martedì, nascono entrambe da un intento didascalico-pedagogico. Anzi, a voler cercare un più intimo contatto, tanto *Il piccolo spazzacamino* di Britten quanto *Colui che dice di sì* di Weill-Brecht rivelano un intento didascalico bifronte: non sono soltanto spettacoli destinati a un pubblico di giovani, ma richiedono la partecipazione dei giovani. Ma i contatti si fermano qui. L'idea del teatro di Britten è ben diversa da quella di Brecht: sicché le due opere si realizzano su piani che per il resto sono inaccostabili.

Britten si è spesso rivolto al pubblico dei giovani, e per finalità didattiche e per quel particolare ingrediente dell'innocenza che entra così spesso nella sua opera — ne è anzi un punto chiave — e che nel timbro della voce e nell'animo infantile si pone con valore esemplare.

Le due soluzioni

Brecht si rivolse una volta tanto ai giovani in modo coerente coi presupposti eminentemente didascalici del suo teatro. In realtà, il problema che Brecht pone al pubblico con *Der Jasager* (1930) — e che il pubblico è invitato a risolvere — è un problema da adulti, e anzi da adulti coscienti: è un problema che investe la validità o confutabilità della tradizione. Un bambino affronta un viaggio pericoloso per procurarsi una medicina per la mamma malata. Durante il viaggio si ammalava e accetta di sacrificarsi per non essere di intralcio ai compagni di viaggio: perché così vuole la tradizione.

Si rimproverò a Brecht — e furono proprio gli alunni della scuola a cui il lavoro era destinato a rimproverarglielo — di non considerare l'assurdo che la tradizione può contenere, e di accettare e proporre all'accettazione altrui un pensiero reazionario solo perché basato sull'autorità della tradizione, che in questo caso risulta priva di senso. E Brecht aggiunse una seconda possibile soluzione al problema: la tradizione può non essere accettata e può anzi essere rifiutata. Il bambino non si sacrifica (*Der Nein-sager*), intralaccia il cammino dei compagni e si fa ripor-

tare indietro interrompendo il viaggio dell'intera comunità.

La scelta tra le due possibili soluzioni dipende dalle condizioni circostanti: l'importante — avverte l'autore nel coro introduttivo (che dovrebbe essere anche il coro finale) — è intendersi chiaramente: «molti dicono sì, eppure non sono d'accordo. E' molto importante intendersi chiaramente».

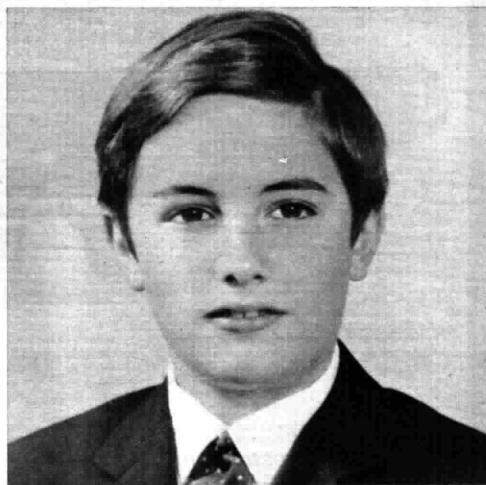
Il teatro resta, ancora una volta in Brecht, un gioco: un gioco crudele che dimostra come ci si possa divertire esaminando e criticando una situazione tipica del vivere sociale. La musica di Weill asseconda perfettamente le intenzioni di Brecht, e vi si accosta in un gioco parallelo, su un piano critico: tanto nei confronti della musica corrente come del testo brechtiano stesso. La musica rinuncia a essere godibile di per sé, non si sovrappone mai al testo come elemento nobile; ma si piega a portare con la massima semplicità le voci quotidiane che l'ambiente esaminato esprime normalmente: in questo caso le voci incolore e dilettantesche di bambini che fanno teatro.

In Britten la favola è e rimane solo favola; anzi, quella piccola polemica sociale, che poteva derivare dalla (peraltro molto antica) situazione del bambino maltrattato da troppo perfidi padroni, si fa lieve e leggera: niente più che un pretesto per far scattare, nel confronto, la solidarietà e la bontà dei bimbi che aiutano lo spazzacamino a fuggire. Il *piccolo spazzacamino*, (1945) è il secondo atto di un trattenimento per ragazzi intitolato *Facciamo un'opera*: è cioè l'opera vera, perché il primo atto svolge in prosa i preparativi per lo spettacolo. Britten ha anche previsto la collaborazione del pubblico, a cui ha affidato quattro pezzi (uno dei quali a quattro voci).

La musica, adeguata perfettamente alle finalità pedagogiche dell'opera, è tale da non richiedere ai giovani protagonisti sforzi troppo gravi, così come non richiede allo spettatore un eccessivo impegno. Il discorso musicale si svolge, come di consueto in Britten, molto semplicemente, su un piano tonale che le poche dissonanze qua e là sparse, come lievi ammiccamenti alla più aperta modernità musicale, più che contraddire affermano tenacemente. Le due opere, di cui è protagonista il bambino Claudio Sereni, appartengono evidentemente a due mondi diversi; ma sono per noi indicative e alusive proprio nell'aspetto

didattico; un aspetto che, in spregio alla tanto millantata tradizione musicale italiana, ci fa coprire di rosso. La realizzazione delle due opere, che all'estero viene affidata ad alunni delle scuole medie, da noi non sarebbe possibile nemmeno con allievi del conservatorio. Per non parlare del pubblico che nell'opera di Britten dovrebbe leggere e cantare i quattro cori a prima vista.

Il *piccolo spazzacamino* di Britten e *Colui che dice di sì* di Kurt Weill vanno in onda martedì 25 giugno alle ore 21 sul Terzo Programma.



Claudio Sereni che interpreta martedì «Colui che dice di sì» di Kurt Weill e «Il piccolo spazzacamino» di Britten

Il concerto di Caracciolo e Firkusny

L'OMAGGIO A WEBER DI STRAWINSKY

di Edoardo Gugieliemi

Despota del gusto musicale europeo per lunghi anni, abile amministratore della sua gloria, Igor Strawinsky non ha peraltro mai temuto di contraddirsi, di apparire ad ogni lavoro sotto una luce diversa. Le aperture si sono alternate così alle involuzioni, le compromissioni ai ripiegamenti, in una continua disponibilità e in una rotta sempre al di là delle latitudini stabilite, sempre avventurosa e imprevedibile. Conosciamo il netto rifiuto di Strawinsky a lasciarsi irregimentare in una poetica precisamente formulata. E la contraddizione si è manifestata attraverso conversioni clamorose, omaggi del tutto inattesi e un complesso tracciato di ritorni e pentimenti. Prima l'«omaggio» a Ciaikovsky con il balletto allegorico *Le Baiser de la Fée*, scritto per Ida Rubinstein; poi l'«omaggio» a Weber, il sorprendente *Weber der Konzertstück* op. 79, con il *Capriccio* per pianoforte e orchestra.

Abbiamo parlato di un instancabile gioco di scoperte e di ricorsi retrospettivi, di una vita che si è svolta sotto il segno di una costante curiosità intellettuale. Eppure alcune opere strawinskiane hanno acquistato già quel carattere d'assoluto, quel senso di verità che di solito riconosciamo solo alle grandi creazioni del passato. Così *l'Oedipus rex* o la *Sinfonia di Salmi*, così il

Capriccio per pianoforte e orchestra che verrà interpretato da Rudolf Firkusny. Iniziato verso il Natale del 1928 e portato a termine alla fine di settembre dell'anno successivo, il *Capriccio* fu eseguito per la prima volta dallo stesso Strawinsky, a Parigi, con la direzione di Ernest Ansermet (6 dicembre 1929). Oggi è nel repertorio di grandi pianisti come Firkusny e Magaloff. Nelle *Chroniques de ma vie*, un libro di eccezionale interesse, Strawinsky ha parlato di Weber con grande ammirazione. Giudicata da molti con freddezza o palese insoddisfazione, ma in realtà densa di preziose intuizioni, la musica per pianoforte di Weber meritava pienamente l'«omaggio» del compositore di Oranienbaum che ha saputo restituirci l'autentica immagine del virtuosismo weberiano, così libero da contenere infinite prospettive.

La «Sesta» di Zafred

Nella produzione di Strawinsky per pianoforte e orchestra il *Capriccio* si affianca al neoclassico *Concerto* per pianoforte e strumenti a fiato del 1924 e ai seriali *Movements* del 1959. Dopo il «Presto» iniziale, nella tonalità di sol minore, l'Andante rapsodico — in fa minore ricorda lo Strawinsky della *Sonata* (1924). Il conclusivo «Allegro capriccioso» è caratterizzato da un intenso dinamismo e da un'eleganza di scrittura pianistica che tende a fondere,

con piena consapevolezza formale, le luci del virtuosismo weberiano e il sinuoso affinarsi di un rinnovato apprendimento mendelssohniano.

Insieme al *Capriccio* per pianoforte e orchestra di Strawinsky, il maestro Franco Caracciolo dirige la *Sesta sinfonia* di Mario Zafred (1958). Come nel *Concerto* per viola e orchestra, che vinse nel 1956 il Premio Marzotto, la personalità di Zafred si afferma con maturo impegno e con quell'estrema chiarezza di schemi formali che venne già sottolineata da John S. Weissmann. Per la *Sesta sinfonia* si può parlare, ancora una volta, di un robusto tematismo di tradizione romantica e di un messaggio di rara accessibilità, senza mediazioni intellettualistiche. Quella del musicista triestino rimane a tutt'oggi una personalità in divenire, sempre alla ricerca di una sicura comunicabilità. La saldezza di costruzione della *Sesta sinfonia*, in una tensione compositiva sempre più spesso e compatte (si pensi anche al recente *Sestetto* per archi), ripropone uno dei tratti salienti della fisionomia di Zafred. Rudolf Firkusny verrà ascoltato poi nella *Fantasia in do minore* per pianoforte, coro e orchestra di Beethoven, singolare annuncio della *Nona sinfonia*, tappa avanzata di una grande evoluzione.

Il concerto diretto da Franco Caracciolo va in onda venerdì 28 giugno alle 20,40 sul Programma nazionale radiofonico.

ho la Mini 22



tutta in metallo,
canna corta, estrazione
automatica del caricatore,
assolutamente inoffensiva
ma così perfetta
da sembrare una vera arma

...ha pure
le capsule originali
Mercury
in caricatori da 10 colpi.

In vendita
nei migliori negozi
a L. 1.000



tradizione di
qualità e
di prestigio



Dalla parte di Anna Magdalena

In Francia il regista Jean Marie Straub ha dato l'ultimo colpo di manovella al film *La cronaca di Anna Magdalena*. Si tratta di una pellicola che narra la vita di Giovanni Sebastiano Bach su un soggetto ricavato dai famosi *Quaderni di Anna Magdalena*, seconda moglie del musicista. La figura di Bach è impersonata dall'organista Gustav Leonardt, professore presso il Conservatorio di Amsterdam.

Monteverdi a Vienna

Una solenne celebrazione del quarto centenario della nascita di Monteverdi si è svolta a Vienna nell'Aula Magna dell'Accademia austriaca delle Scienze. Il discorso ufficiale è stato pronunciato da Erich Schenk ordinario di musicologia nella Università di Vienna. Successivamente il complesso del «Nuovo madrigaleto italiano» ha eseguito un concerto di musiche monteverdiane.

Musica in sciopero

A causa della situazione esistente in Francia, gli organizzatori hanno annullato l'intero ciclo di manifestazioni noto sotto l'etichetta del «Festival del Marais». Il Royal Ballet non è infatti potuto giungere da Londra per lo sciopero dei trasporti; ed in sciopero sono pure i musicisti francesi rendendo impossibili le prove. Il programma del Festival comprendeva 90 manifestazioni.

La gola di Vickers

Il tenore canadese Jon Vickers non è stato fortunato nella sua tournée italiana. Scritturato dal Comunale di Firenze per interpretare l'*Otello* di Verdi, ha dovuto dare «forfait» all'ultimo momento a causa di una infiammazione alla gola. Poi ha messo nei guai la Scala di Milano, costringendo il teatro milanese a cancellare dal cartellone *I Pagliacci* di Leoncavallo, sempre a causa del suo mal di gola. Negli ambienti della Scala non si perdonerebbe a Vickers di avere, a quanto si dice, passato il tempo tra il mal di gola fiorentino e quello milanese cantando in uno studio cinematografico per l'edizione filmata di quegli stessi *Pagliacci* che non ha cantato nella sala del Piermarini.

Non andrà a Vienna

E' giunto in questi giorni in Italia, l'amministratore generale del «Metropolitan» di New York, Rudolf Bing. In occasione del viaggio

l'ospite americano si è incontrato con Herbert von Karajan che sta curando una nuova edizione dell'intero ciclo dell'*Anello del Nibelungo* per il teatro newyorchese. Contemporaneamente si è appreso che Bing ha rifiutato l'offerta fattagli di dirigere il Teatro dell'Opera di Vienna.

Cori sugli scudi

La musica corale sta facendo adepti anche in Italia, al punto che i nostri complessi sono divenuti oggetto di esportazione. A Varsavia, ad esempio, un grande successo ha salutato la partecipazione del Coro «Val Padana» di Inzagio, al «Rencontre Internationale d'amitié». A Montreux, invece, il complesso corale «Cantores Mundi» di Agnola Borgese si è classificato al primo posto del «Quinto Concorso di Polifonia vocale e canto corale».

Mario e Renata tre anni dopo

Mario Del Monaco e Renata Tebaldi saranno nuovamente insieme nelle prossime settimane per una incisione della *Wally* di Catalani. I due cantanti che per molti anni hanno formato una delle più celebri coppie della lirica, non si incontravano più da tre anni, da quando, cioè, interpretarono l'*Otello* in occasione della Fiera mondiale di Montreal.

Regine a Venezia

Regine Crespin è in questi giorni a Venezia. Si è riposata, naturalmente, oltre ad interpretare nella vicina Valdarno i *Cinq chants et une vocalise*, l'opera a lei dedicata dal musicista francese Marius Constant, vincitrice del Premio Marzotto. La vacanza veneziana di Regine giunge al termine di una stagione nella quale non le sono mancate soddisfazioni: soprattutto quella di essere stata a Milano e a Salisburgo la più applaudita Brünnhilde degli ultimi anni.

Premi alla lirica in dischi

I premi della critica discografica italiana assegnati a Milano per il sesto anno consecutivo, sono andati per la musica lirica alla *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, interpretata da Renata Scotto, Carlo Bergonzi e Rolando Panerai, direttore sir John Barbiroli, e alla *Walchiria* di Wagner interpretata da Regine Crespin, Gundula Janowitz, Jon Vickers e Thomas Stewart, direttore Herbert von Karajan.

g. d. r.

i vostri programmi

domenica

THIERRY LA FRONDE: Sfida al re di Navarra - Al castello di Chartres, ospite del Principe Nero, è giunto re Carlo di Navarra, col quale Thierry la Fronde ha un vecchio conto aperto, che risale al tempo in cui era cavaliere di Janville. Thierry aveva sfidato Carlo di Navarra a singolar tenzone, accusandolo di tener mano ai nemici del suo sovrano, prigioniero in terra straniera. Carlo non aveva accettato la sfida, per codardia. Ma, questa volta, affrontato apertamente da Thierry durante un banchetto, non potrà sottrarsi al combattimento.

LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO - L'uccellino Titti salta allegria nella gabbietta, che ha lo sportellino aperto. Silvestro pensa, lasciandosi i baffi: «Questa è la volta buona». Naturalmente dovrà fare i conti con Titti, che è un uccellino tutt'altro che timido e pauroso. Sul ritmo di una famosa danza ungherese, tre porcellini costruiranno una bella casetta, con giardino, veranda, aiuole fiorite e fontana. Seguirà Formiche all'attacco, allegre manovre di un esercito di formiche per arrivare alla conquista di un grosso frutto maturo.

lunedì

RAGAZZI, CHE AMICI - Sono di turno i libri e gli scrittori di opere per ragazzi. Dopo una visita al Centro Didattico Nazionale di Firenze ed alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, vi sarà presentata una serie di libri famosi: da Le mille e una notte alle fiabe di Andersen e dei Fratelli Grimm, da Le piccole donne di Tom Sawyer, da Pinocchio al Cuore di De Amicis. Inoltre vi sarà trasmessa una fiaba filmata dal titolo Storia di un barattolo. Parteciperanno al programma Gianni Rodari, Alberto Manzi e Lino Monchieri.



Alberto Manzi

martedì

MINU' E NANU' - La valigetta - I due fratellini di Tre Ponti vi presentano questa volta uno dei loro migliori amici: Paolino. Si tratta di un ragazzo pieno di buona volontà e profondamente onesto. Poiché appartiene ad una famiglia di condizioni economiche molto modeste, Paolino, per guadagnare qualche liretta, da ogni sera ad aiutare il vecchio Remigio a tener puliti i vagoni del trenino e la sala

d'aspetto della stazione. Ed ecco che, all'improvviso, gli accade un'avventura straordinaria. In un vagone, sotto un sedile, trova una valigetta. E' pesante. Si accorge che non è chiusa a chiave. Che cosa conterrà mai? L'apre: è piena di biglietti da mille. Paolino, stupefatto, corre dal vecchio Remigio: ma non lo trova, è uscito per la solita passeggiata; corre da Minù e Nanù: non ci sono. Va a casa sua e racconta tutto alla mamma, la quale gli dice che bisogna riportare subito la valigetta alla stazione e, con l'aiuto di Remigio, cercare il proprietario.

mercoledì

L'ANTILOPE D'ORO - E' una fiaba orientale, a cartoni animati. Durante una battuta di caccia, un marinaio vede una antilope che, quando corre, fa scaturire dagli zoccoli monete d'oro. Si getta subito al suo inseguimento, ma l'antilope, con l'aiuto di un contadino, riesce a sfuggirgli. Nonostante le percosse, il ragazzo non rivela alle guardie del marinaio la direzione presa dal magico animale; però, qualche tempo dopo, guida involontariamente al nascondiglio dell'antilope d'oro una spia del marinaio che lo aveva sorvegliato. Sia lui che l'antilope sono così presi e condotti al palazzo del marinaio il quale, minacciando di far morire il ragazzo, ottiene dall'antilope una pioggia di monete d'oro. Ma l'avidità marinaio e i suoi cattivi consiglieri non riusciranno a goderne.

giovedì

TELESET - Per la serie Ragazzi in vacanza, il cinegiornale presenterà un servizio dedicato alle «vacanze in città»: indicazioni e suggerimenti per occupare piacevolmente, e utilmente, il tempo libe-

ro rimanendo nella propria città. Un altro servizio, di particolare interesse, sarà dedicato ai «rimandati», cioè agli alunni che dovranno affrontare gli esami di riparazione.

venedì

CINQUECERCHI - Seconda puntata. Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi vi racconteranno la storia delle gare di corsa ad ostacoli: quali erano, anticamente, le caratteristiche di questa specialità e come essa, finalmente, sia stata inclusa nei giochi olimpionici. Giorgio Oberwager, direttore della Scuola Centrale dello Sport, vi presenterà Eddy Ottor, uno dei candidati alla medaglia d'oro per i «110» ad ostacoli a Città del Messico.

sabato



Sylvie Vartan

CHISSA' CHI LO SA? - Ultima trasmissione. La gara finale si svolgerà tra le seguenti squadre: Napoli, vincitrice del girone del Sud; Milano, vincitrice del girone del Nord; Pesaro, vincitrice del girone del Centro; e Cagliari, vincitrice del girone delle Isole. Interverrà alla trasmissione Sylvie Vartan, che canterà Come un ragazzo e La cicala canta. Il complesso «I nomadi» interpreterà un brano dal titolo Ho difeso il mio amore.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— A chi è stata fatale la battaglia di Waterloo?
— A me, signora professoressa, perché non lo ricordo!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Signora, ho dodici anni e un difetto che vorrei non avere: sono grasso. Peso cinquantatré chili, mentre i ragazzi della mia età sono quasi tutti più quantancinque. Cosa mi consiglierebbe? (Graziano Del Bello - S. Margherita d'Adige, Padova).



Ecco un assortimento di consigli. Primo: porre a domanda a un medico. Secondo: aver fiducia nella crescita, che quasi sempre trasforma puffuti bambini in slanciati adolescenti. Terzo: ridurre comunque (ma non abolire) le fette imburrate, i cioccolatini, i gelati e le torte con la panna. Quarto: non crearsi il «complesso del Falstaff» (l'ho inventato io e Freud mi perdonerà): spesso si ingrassa proprio per la paura d'essere grassi, perché la scontentezza fa crescere l'appetito. Quinto: approfittare di una buona stagione per fare molto sport: bicicletta, soprattutto. Sesto e ultimo: non modellarsi sugli altri, non «allinearsi» ad ogni costo. Che cos'è, una legge inviolabile, quella per cui, a dodici anni, tutti devono pesare quantancinque chili?

Cara Anna Maria, ho undici anni. Mi piace molto Gianni Morandi e ho tentato più volte di formarmi, con le figure che trovo, un album. Ma mia madre lo trova e lo brucia. La prego di consigliarmi come fare e come poterlo conservare. (Maria Giovanna Casciano - Battipaglia, Salerno).



Quante volte l'album con le foto ritagliate dai giornali è stato scoperto e dato alle fiamme? Ecco una nuova edizione di Gianni Morandi: avvicinato (in effigie) a Gerolamo Savonarola e a Giordano Bruno. Se verrà a saperlo, c'è caso che s'intenerisca e ti mandi una sua foto, ma, per prudenza, con dedica alla tua mamma ostinatamente incendiaria. Nell'attesa di questa manovra fidamente diplomatica del tuo cantante preferito, io ti suggerisco di non votare alla distruzione nessun altro album. Bisogna saper perdere, Maria Giovanna (cito i Rokes, per adeguarmi al linguaggio che deve esserti familiare).

Gentile Signora, l'anno prossimo vorrei andare al Liceo Scientifico e poi all'Università, prendendo medicina. Lei che è un'esperta che ne dice? La prego, mi dica quanti anni mi ci vorranno per diventare un bravo dottore. (Domenico Carrà - San Costantino Calabro, Cosenza).



Per diventare medico, sei anni d'Università. Per diventare bravo, tutta la vita. E quando dico «bravo» non alludo soltanto alla competenza professionale, ma anche all'umanità che un medico deve avere, alla fiducia che sa suscitare, all'amicizia vera ch'egli prova per i suoi malati. Qualche settimana fa s'è parlato d'un medico condotto che è morto per strada, nella neve, l'inverno scorso, mentre, febbricitante, tentava in ogni modo di raggiungere un casolare sperduto dov'era un ammalato in attesa. Non c'è dubbio ch'egli fosse, nel senso più sacro della parola, «un bravo dottore».

Gentile Anna Maria, ho tredici anni e sono appassionato del ciclismo. Vorrei sapere se esiste qualche libro che insegni questo sport. (Alfonso Spampinato - Busto Arsizio, Varese).



Che ci fosse bisogno d'un libro per imparare ad andare in bicicletta, non l'avevo mai sospettato. Ma voi non siete come noi, ragazzi di ieri. Voi mettete tutto sul piano scientifico e ci fate vergognare un po' della nostra trascurata leggerezza. Un libro proprio come vuoi tu non l'ho trovato, ma te ne consiglio un altro, da cui certo potrai trarre tutte le notizie che t'interessano. E' *Ciclismo nel mondo* di Rino Negri, edizioni «Gazzetta dello sport».

Caro Sandro Ruggieri, di Roma, che scrive a questa rubrica non acquista automaticamente il diritto alla risposta. Il Direttore del Radiocorriere TV non mi concede che questo spazio, perché non può fare altrimenti; e io, poiché non posso fare altrimenti, mi ci adatto. A me sembra, d'altra parte, la misura giusta per non cadere nel pletorico. Per ciò che riguarda gli argomenti delle lettere a cui rispondo, ti dirò che il Direttore preferisce gli argomenti di attualità o comunque informativi ai problemi che, trattati in fretta, potrebbero divenire superficiali. Sì, è necessario che tu mi mandi una foto in cui io possa «cogliere» — come dici — il tuo sguardo colmo di rimprovero». Ma non dimenticare di ripetermi la tua domanda.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Il volume *Primo incontro con Shakespeare* (editore Zanichelli) costituisce una antologia dei più significativi brani tratti dai drammi che Shakespeare dedicò alle figure dei re d'Inghilterra: Re Giovanni, Riccardo IV, Enrico V, Enrico VI, Riccardo III ed Enrico VIII.

● Italo Zaina, l'autore del libro *Dinosauri a convegno* (editrice «La Scuola») ci conduce ai tempi remoti dei Dinosauri, dominatori per milioni di anni della Terra. Ricostruisce la vita, le abitudini e, sulla base di documentazioni, descrive l'aspetto di questi rettili giganteschi dell'antichità.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI

JOHANN STRAUSS JR. (1825-1899)
Sul bel Danubio blu, valzer op. 314
CHARLES GOUNOD (1818-1893)
Valzer dal 2° atto del Faust
LEO DELIBES (1836-1891)
Scena e Valzer di Swanilda da Coppelia, quadro 1°
RICHARD STRAUSS (1864-1949)
Valzer dal 3° atto de Il cavaliere della rosa
ANTON DVORAK (1841-1904)
Valzer dalla Serenata per archi in mi magg. op. 22 (2° movimento: Tempo di valzer)
PETER CIAIKOVSKI (1840-1893)
Valzer da Eugenio Onegin
FREDERIC CHOPIN-ROY DOUGLAS
3 Valzer da Les Sylphides
Orchestra: Sinfonica di Radio Berlino; Filarmonica di Berlino; Sinfonica della NDR di Amburgo
Direttori: Ferenc Fricsay; Herbert von Karajan; Karl Böhm; Hans Schmidt-Isserstedt

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESellschaft, accogliendo la proposta del Radiocorriere TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

Il 25 giugno esce il sesto disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven
Egmont, Coriolano
Brahms
Ouverture tragica
Mendelssohn
Sogno di una notte d'estate
Schumann
Manfred
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCCO EUROPEO
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner
3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodie ungherese 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)
BRAHMS:
Danze ungheresi
(direttore von Karajan)
4. ETTORE BASTIANINI
Scena da opere verdiane
con Antonietta Stella
Renata Scottò Ivo Vinco
Gianni Poggi Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta
Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN
Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore
Studio in do minore
Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY
Estampes
Dai Préludes per pianoforte

...e che usciranno

7. GEORGES BIZET
L'Arlésiana
Suites n. 1 e n. 2
Carmen
Suites n. 1 e 2
« Coro dei monelli »
e « Canzone gitana »
dirige Willem van Otterloo
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Trota »
Quartettssatz in do min., D. 703
esecutori
Quartetto « Schubert »
e Quartetto Amadeus

Piccola guida della gara canora È PARTITO IL CANTAGIRO

Dopo gli anni di signoria assoluta e incondizionata di Enrico Maria Salerno (1962 '63 '64 e '65), di Mario Carotenuto (1966) e di Walter Chiari (1967), il Cantagiro ha adesso affidato ad Alighiero Noschese il compito di direttore di gara. Con questa occasione l'asso degli imitatori si riaccosterà al grosso pubblico dopo due fortunate annate teatrali che, per contratto, l'hanno tenuto lontano dagli studi televisivi. Il Cantagiro '68, giunto alla sua settima edizione, si articola in 17 tappe, più un giorno di riposo (anche questa è una novità) a Perugia il 30 giugno. La partenza è avvenuta da Sanremo, dove lo spettacolo inaugurale si è svolto il 19 giugno. L'arrivo avverrà il 6 luglio a Recoaro. Tre riprese televisive sono quest'anno previste: Sanremo, Ostia (28 giugno) e Recoaro.

La manifestazione farà tappa a Cuneo (20 giugno, spettacolo allo stadio), Borgosesia (21 giugno - stadio), Savona (22 giugno - stadio), Sestri Levante (23 giugno - stadio), Genova (24 giugno - stadio), Marina di Massa (25 giugno - stadio), Montecatini (26 giugno - ippodromo), Follonica (27 giugno - stadio), Ostia (28 giugno - piazza centrale), Torre del Greco (29 giugno - stadio), Perugia (30 giugno - stadio), Perugia (1° luglio - stadio), Macerata (2 luglio - stadio), Senigallia (3 luglio - stadio), Ferrara (4 luglio - velodromo), Recoaro Terme (5 luglio - semifinali al Parco delle Terme) e Recoaro Terme (6 luglio - finale al Parco delle Terme).

Anche quest'anno i cantagirini indosseranno durante i trasferimenti una maglia di gara, che sarà bianca per tutti. Maglie di colori diversi distingueranno i leaders della classifica generale: rosa per il cantante che guiderà la graduatoria del girone A, riservato alle vedettes, e verde per il capolista del girone B, riservato agli interpreti in cerca di gloria. I cantanti in gara sono:

GIRONE A

Antoine Shirley Bassey Caterina Caselli Dadida Tony Del Monaco Nicola Di Bari Bruno Filippini Jimmy Fontana Mario Guarnera I Camaleonti I Dik Dik I Nomadi I Rokes Mauro Lusini Gianni Morandi Gian Pieretti Massimo Ranieri Bobby Solo Claudio Villa Mario Ziniotti	BUONGIORNO, CIAO DOMANI, DOMANI L'OROLOGIO UN PO' D'AMORE MAGIA IL MONDO E' GRIGIO, IL MONDO E' BLU LA FELICITA' LA NOSTRA FAVOLA CONGRATULATIONS IO PER LEI IL VENTO HO DIFESO IL MIO AMORE LASCIA L'ULTIMO BALLO PER ME OH SUSY, SUSY CHIMERA FELICITA' FELICITA' PREGHIERA PER LEI SIESTA QUANDO IL VENTO SUONA LE CAMPANE UN COLPO AL CUORE
---	--

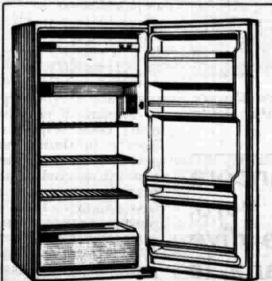
GIRONE B

Kim Arena Lucio Battisti Clay Catalanò Nancy Cuomo Rinaldo Ebasta Elio Gandolfi Sergio Leonardini Mal Silvano Mattel Franco Mehilli Mini Molly Oscar Mino Reitano Ricchi e Poveri Giusepy Romeo Rosella Santo The Anonima Sound The Honeybeats The Showmen Gli Scoteros Mario Tessuto	CHE COSA FARÀ BALLA LINDA LE VA DI FARE UN BALLO IERI, SOLO IERI VADO PAZZO PER LOLA UN ANNO DI PIÙ NON TI SCORDAR DI ME BAMBOLINA PIOGGIA DI SETTEMBRE MI PERDERO' L'ULTIMA PREGHIERA BENVENUTO FORTUNATO AVEVO UN CUORE (CHE TI AMAVA TANTO) L'ULTIMO AMORE L'ONDA PER AMORE PARLA TU FAI UN PO' QUELLO CHE VUOI UN'ORA SOLA TI VORREI LA FIGLIA DEL RE DEL POMODORO HO SCRITTO FINE
---	--

Adriano Celentano (girone A) e Donatella Moretti (girone B) sono stati nel 1962 i primi vincitori del Cantagiro; quindi hanno scritto il loro nome nell'album della popolare manifestazione Peppino di Capri (girone A - 1963), Michele (girone B - 1963), Gianni Morandi (girone A - 1964 e 1966), Paolo Mosca (girone B - 1964), Rita Pavone (girone A - 1965), Mariolino Barberis (girone B - 1965 e 1966) e Massimo Ranieri (girone B - 1967). Lo scorso anno non c'è stata gara per i cantanti inclusi nel girone A. Quest'anno, invece, è stata ripristinata la formula «tutti in gara». Le giurie, come sempre, saranno formate tra gli spettatori presenti negli stadi.



ROMA R 17/68



Frigorifero REX 200 Deluxe lire 84.000
Disponibili altri 19 modelli
da lire 44.000 in su

mamma... è vero che lì dentro c'è il mare?

praticamente sì... e pieno di buon pesce...

☐ Una domanda possibile, con un frigorifero REX 200 deluxe in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un frigorifero REX 200 deluxe?

☐ Perché ha uno scomparto per i surgelati? Giusto. Nella parte superiore del 200 deluxe (dodici gradi sotto zero) anche il pesce surgelato si conserva perfettamente. Filetti di sogliole, frutti di mare, gamberi, calamari, merluzzo, vitello di mare: al momento di cuocerli, li avrete freschi, profumati di mare come appena pescati.

☐ Perché è un REX? Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX

una garanzia che vale

La grande cantante negra di New Orleans oggi contesa dai

I DUE DEBUTTI DI

di Leonardo Pinzauti

Firenze, giugno



Shirley Verrett mentre discute uno spartito con il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, per il quale dice d'avere una autentica venerazione. Gli altri direttori prediletti dalla Verrett sono Claudio Abbado e l'indiano Zubin Mehta

La sua prima parte l'ebbe in un'opera di Britten, quand'era ancora studentessa alla «Juilliard School» di New York. Poi l'esordio vero, da professionista, nella «Carmen». Viene considerata una delle dive più disciplinate e simpatiche. Suo marito, ch'è di origine siciliana, le ha insegnato a parlare la nostra lingua. La gioia più grande: cantare in Italia. Questa settimana la ascolteremo in un concerto alla radio

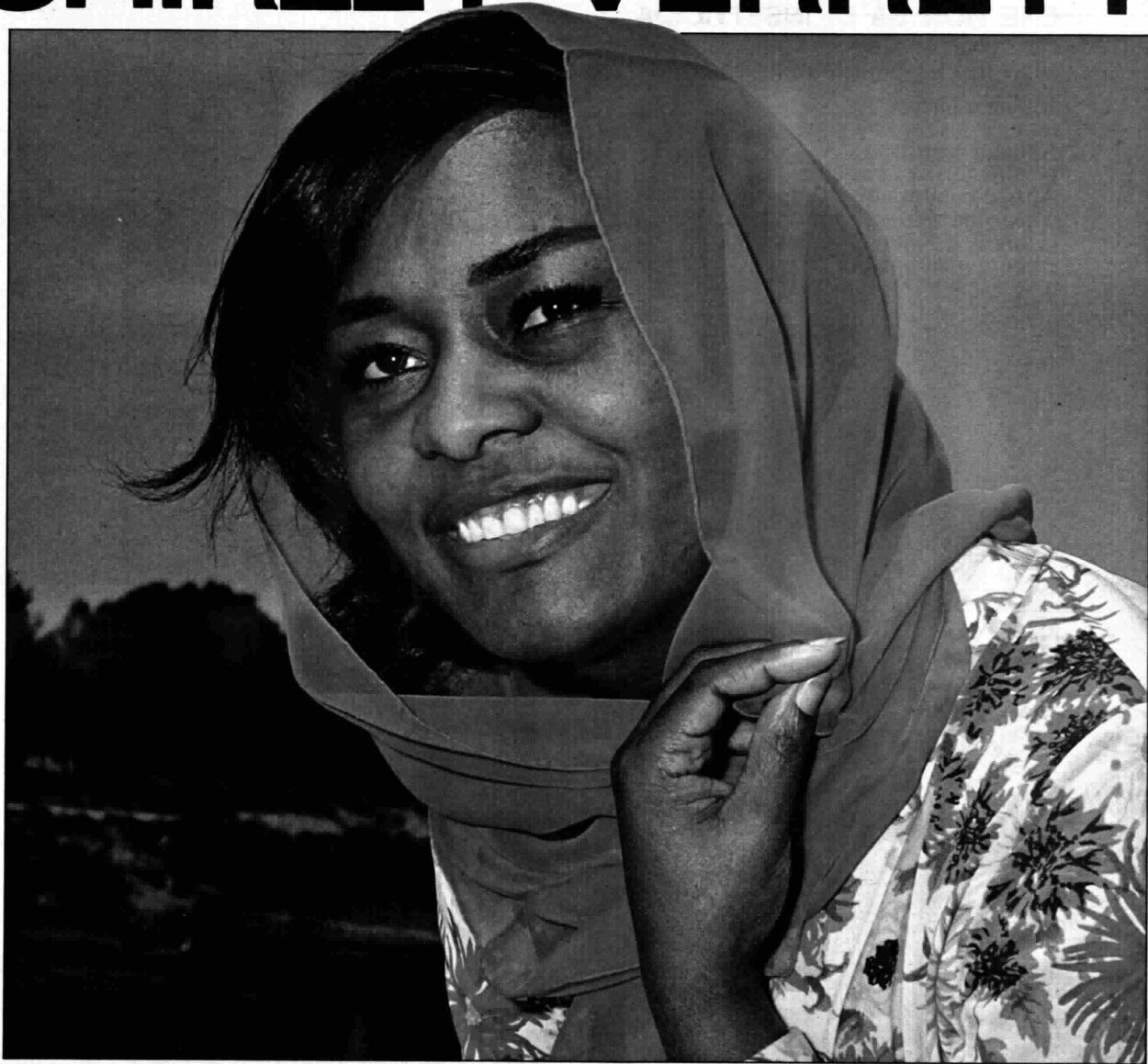
Nata in una città che appartiene ai miti del jazz, New Orleans, Shirley Verrett è oggi uno dei nomi più famosi fra gli interpreti della cosiddetta «musica seria»; e potrebbe essere senz'altro considerata una «diva», se il suo temperamento di artista non rivelasse in lei, al contrario, una semplicità gioiosa e fanciullesca di donna giovane (ha compiuto pochi giorni fa trentacinque anni, il 31 maggio), ignara di qualsiasi complesso, nei confronti del mondo che la circonda. Tanto che dopo un concerto o dopo un'opera in cui abbia avuto una parte di rilievo, quando si affollano intorno a lei, come davanti ad un idolo nero e lucente, giovanotti e signore in cerca di autografi, è facile udir le sue esclamazioni di meraviglia e le sue risate, come se tutte quelle persone che la guardano con ammirazione fossero sue vecchie conoscenze. Ed è tale la simpatia che emana dalla sua bella figura, che capitò di sentir un giovanotto, dopo il suo ultimo concerto al «Maggio» fiorentino (quando ha cantato nello *Stabat Mater* di Rossini diretto da Giulini), che, uscendo con altri dal camerino della cantante, dove era riuscito nella ressa a farle firmare il programma di sala, urlava quasi: «Ma come fanno ad esser razzisti, con delle negre come questa?...».

Una donna semplice

Del resto, l'idea di aver di fronte a noi, quando si parla con la Verrett, una donna che in qualche modo risponda al «cliché» di una razza diversa dalla nostra, non passa nemmeno per la mente. Anche perché sotto la sua cordialità, in quel suo modo spontaneo ma riflessivo di raccontare di sé, si avverte la disciplinata consapevolezza di appartenere ad una comune civiltà: una civiltà vista attraverso il gusto della musica, il comune amore delle cose semplici e familiari e la dedizione all'arte e alla vita. Per questo la Verrett è così antidiva nel proprio esercizio di «professionista» della musica; perché essere «professionista» significa per lei il dovere di arrivar puntuali alle prove, studiare assiduamente, non concedersi il lusso di alcuna bizzarria, e usar la propria voce come uno strumento: che deve esser curato, s'intende, ma sul quale

maggiori teatri e dalle Case discografiche di tutto il mondo

SHIRLEY VERRETT



Shirley Verrett ama definirsi una vera professionista della musica: anni ed anni di studio severo le hanno consentito di giungere al successo internazionale. Recentemente, la Verrett è stata applauditissima interprete dello « Stabat Mater » di Rossini nell'edizione del « Maggio musicale fiorentino »

ci si deve anche esercitare quotidianamente e senza timori, cantando con giudizio e sempre « in voce ».

Avviene così, in tutti i teatri del mondo, che la Verrett sia considerata fra le « dive » più disciplinate di cui si abbia memoria: l'istinto infallibile della musica, certi suoi scatti rattenuti e quasi felini, il colore stupendo della sua voce sono fatti che

appartengono alla sua « professione »; ma quando ha finito di cantare, torna ad essere una donna semplice, cordiale, allegra, che parla con effusione della propria famiglia, del marito di origine siciliana, dei quattro fratelli e della sorella, dei numerosissimi nipotini (« Credo che in tutto siano una ventina », dice ridendo), e, con particolare commo-

zione, della madre, dalla quale dice di aver derivato le proprie doti vocali.

« Quand'ero bambina, a New Orleans, mia madre cantava sempre: aveva una voce bellissima, e son sicura che era davvero bellissima e che non era il mio affetto a farmela apparire così; perché anche oggi, che è anziana, mia madre ha una voce molto bella... Ma non è una cantante:

ha sempre cantato per sé, non da « professionista »... ». Questa distinzione fra la « professione » e il « diletto » è sempre presente nelle parole della Verrett. Tanto che quando le domandai in quale opera avesse debuttato, prima di rispondere mi domandò a sua volta: « Da professionista? ». Perché lei considera sempre di aver debuttato due volte: da stu-

dentessa alla « Juilliard School » di New York ebbe una parte nel *Ratto di Lucrezia* di Britten, e questo fu il suo primo debutto in palcoscenico, non ancora da professionista; poi avvenne il suo debutto da « professionista » nella *Carmen*, di cui hanno memoria molti italiani che assistettero alla

segue a pag. 44

Killing®

**L'INSETTICIDA
CHE NON SA DI INSETTICIDA**

Forte sugli insetti, gentile nella casa!

Killing è forte:

non c'è insetto che gli resista!

Killing è gentile:

perché non sa di insetticida.

Anzi, è deodorante e fa sparire i cattivi odori
come una ventata d'aria nuova.

(E inoltre, Killing non macchia
e non è infiammabile)

Killing®
è la difesa gentile
che aspettavate



STUDIO RECLAME

Shirley Verrett

segue da pag. 43

memorabile edizione del Festival dei Due Mondi.

In pochi anni — dopo uno studio severo ed assiduo non solo della tecnica vocale ma anche del pianoforte — eccola oggi contesa dalle più grandi Case di dischi, dai più celebri festival e dalle più famose istituzioni concertistiche. Fra poco sarà di nuovo Carmen al Metropolitan, dove interpreterà anche il *Don Carlo* di Verdi; canterà nei *Troiani* di Berlioz per la RAI, darà concerti in Inghilterra e in Germania, passando dal repertorio verdiano a De Falla, da Rossini a Bizet. Nel prossimo anno canterà di nuovo al « Maggio », in *Aida* e nel *Requiem* di Verdi; ma col tempo si ripromette di allargare ancora il suo repertorio, perché la musica resta il suo inesauribile mondo di emozioni.

Il dovere di cantare

E se uno le domanda quale sia stata la sua più forte emozione di interprete, la Verrett sembra dapprima non capire; poi, dopo aver sentito qualche esempio (c'è chi ricorda, mettiamo, un'opera cantata con Toscanini o con De Sabata; chi una serata diretta da Mascagni, ecc.), risponde: « Ogni sera, ogni volta è per me la stessa emozione, con tutti: con direttori d'orchestra piccoli e grandi... Perché è la musica che mi piglia, e io ho il dovere di cantar bene sempre... ». La Verrett parla in italiano, e non soltanto per aver dovuto studiare molti spartiti di melodrammi. (Qualcosa di questi spartiti resta in certe sue espressioni, come quando, ricevendo le congratulazioni di Dallapiccola, che non conosceva di persona, esclamò: « Oh, grande gioia mia! »). Con suo marito, che è di origine siciliana (è nato a Mistretta, presso Messina), conversa spesso in italiano (si chiama Louis Lomonaco, ma lei lo chiama Luigi) e ha organizzato la sua attività in modo da non restare per molte settimane separata da lui. « Ho detto

Shirley Verrett
In una strada di Firenze,
durante il suo recente
soggiorno italiano
per il « Maggio musicale ».
A Firenze, verrà
anche l'anno prossimo,
per interpretare
l'« Aida » e il
« Requiem » di Verdi

al mio agente », dice la Verrett, « che quando canto negli Stati Uniti il mio lavoro deve essere sistemato in modo da stare due settimane fuori di casa e due con mio marito. Se poi vengo in Europa, e per forza di cose debbo trattenermi più a lungo, magari anche un mese, allora ci diamo appuntamento da qualche parte, pur di vederci, perché ci vogliamo molto bene... Ma purtroppo anche lui ha le sue cose da fare: è pittore, insegna in una « art school » di New York ».

Shirley Verrett non teme le domande indiscrete per il semplice fatto che le sa parare benissimo. Quando le

Discografia di Shirley Verrett

Il nome di Shirley Verrett figura nel catalogo della RCA in quattro opere liriche complete. Il mezzosoprano interpreta la parte di *Ferica* nella *Luisa Miller* di Verdi, accanto alla Maffio, Carlo Bergonzi, Cornell MacNeil, Giorgio Tozzi, Ezio Flagello. Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Fausto Cleva; istruttore del Coro: Nino Antonelli. L'incisione reca l'etichetta « Victor ». Si tratta di tre dischi stereo Dynagroove, siglati LMDS 6168. Altra opera verdiana con la partecipazione della celebre cantante nella parte di *Ulrica*, è *Un ballo in maschera* (Victor, LMDS 6179) su tre stereo Dynagroove. Tra gli interpreti spiccano i nomi di Leontyne Price, Robert Merrill, Ezio Flagello, Ferruccio Mazzoli, Reri Grist e Carlo

Bergonzi. Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Erich Leinsdorf. La Verrett è inoltre *Orfeo* nell'*Orfeo* ed *Euridice* di Gluck, su 3 dischi Victor, LMDS 6169 (stereo Dynagroove). La direzione è di Renato Fasano, a capo dei Virtuosi di Roma e del Gruppo Strumentale del « Collegium Musicum Italianum », con il Coro Polifonico di Roma. Segnaliamo infine altri tre dischi in versione stereofonica (Victor, LMDS 6176) che comprendono la *Lucrezia Borgia* di Donizetti, diretta da Jonel Perlea sul podio dell'Orchestra e del Coro della RCA Italiana. La Verrett sostiene la parte di *Maffio Orsini*, accanto alla Montserrat Caballé, a Ezio Flagello, Alfredo Kraus e Giuseppe Baratti.

I. f.



ho domandato quali sono i direttori sui quarant'anni che stima di più ha risposto che «i bravi sono molti», ma che ama soprattutto Zubin Mehta e Claudio Abbado.

L'amica Leontyne

Per Giulini ha una vera e propria venerazione, e quando parla di lui si lascia scappare qualcuna delle sue frasi da libretto: «O delizia, e gioia mia!». E aggiunge, quasi a scusante di questa selezione: «Ma la mia più grande gioia è sempre quella di cantare in Italia: questo popolo, dicono alcune mie colleghe, fa paura, perché è molto esigente e vuol sentire soltanto i grandi cantanti. Il fatto di aver molti ammiratori proprio qui è la mia più grande gioia». «Ma quando nell'edizione fiorentina della *Carmen* un suo illustre collega italiano invece di cantare tutta l'opera in francese uscì fuori con una romanza in italiano, che cosa fece?».

La Verrett ride come una bambina, stenta un po' a rispondere, e poi dice: «Oh, ho tanto "piangito"!...». Ma cerca subito di cambiar discorso; e anzi mi parla subito delle sue colleghe, di quelle che ama di più: «Prima di tutto», dice, «Leontyne Price, che è una mia grande amica»; ma anche la Montserrat Caballé, la Gencer, con la quale ebbe nella *Stuarda* di Donizetti (nel «Maggio» dello scorso anno) una «meravigliosa ar-

monia». «In teatro», prosegue, «bisogna andare d'accordo; e io sono tanto contenta di avere molti amici simpatici, con i quali canto molto volentieri... Altrimenti non è possibile far niente, e la vita diventa un inferno... Del resto, far la cantante è già una grande gioia e un grande sacrificio: io ora ho tanti nipoti, una famiglia molto unita (e tutti cantano, i miei fratellini, mia sorella, i nipotini...), ma per ora non ho figli, e invece ne vorrò anch'io...».

E' presumibile che, con una nonna che canta «en amateur» e una madre che canta da professionista, anche i figli della Verrett canteranno prima di parlare, e diventeranno Sigfrido, Brunilde, Alfredo, Violetta, ecc. A questa deduzione scherzosa, la Verrett cita il marito, ridendo di cuore: «Lui dice che i miei figli dovranno far l'avvocato, il dottore, ma non il cantante...». Ma lascia capire che in fondo, se davvero anche i suoi figli saranno capaci di cantare, sarà un'altra delle benedizioni che la musica ha portato alla sua famiglia: un'altra gioia al nonno che fa il costruttore di case a New York e alla nonna che canta ancora così bene, da suscitare l'ammirazione di un'artista cordiale e severa come Shirley Verrett.

Leonardo Pinzauti

Shirley Verrett canta nel concerto in onda giovedì 27 giugno alle ore 15.15 sul Secondo Programma radiofonico.



PENTOLE COSÌ... MERITANO IL VOSTRO AFFETTO!

Sono vostre alleate, le pentole Aeternum! Prima vi aiutano a cucinare con successo, poi vi aiutano a riordinare la cucina, perché si fanno pulire in un attimo. Con le pentole Aeternum tutte le vivande si cucinano meglio, senza attaccare sul fondo.

E che scelta di forme e misure: pentole, padelle, casseruole, pentole a pressione, fatte con l'esperienza di chi conosce i vostri gusti esigenti. Tutte in puro acciaio inox 18/10, il più pregiato. E' un piacere cucinare con Aeternum: pentole così... meritano il vostro affetto!

Serie TE EXTRA TRIPLO FONDO acciaio-rame-acciaio legati fra loro con argento



AETERNUM



Per scegliere le vostre nuove pentole
richiedete il catalogo gratis a:
AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

Molti fra i più grandi musicisti di ieri sono i veri autori delle migliori canzoni in circolazione oggi nei juke-box

SACCHEGGIANO I CLASSICI PER SOSTENERE LA MUSICA POP

Bach, Beethoven e Chopin escono dagli auditori e dalle sale da concerto per entrare nei whisky a gogò. Gli esempi più recenti sono quelli del complesso inglese dei Procol Harum con «A whiter shade of pale», di Wilma Goich e dei Green Sound che hanno tradotto in 45 giri il famoso «Adagio» barocco di Tomaso Albinoni

di Renzo Nissim

Tony Bennett racconta che qualche tempo fa, dopo aver cantato in un night di Las Vegas la canzone *Strangers in Paradise*, tratta dall'opera *Il principe Igor* di Borodin, un suo fan gli si avvicinò per chiedergli chi ne fosse l'autore. «Un grande compositore russo, Borodin», rispose Tony Bennett. «Però», incalzò il giovane fan, «non sapevo che anche in Russia ci fossero buoni compositori di "pop music"».

E' uno dei tanti esempi di musica seria messa sul mercato dei consumi di massa. Ma un tempo simili adattamenti erano isolati. Oggi sono la moda. Certa pittura dell'800, tipo Tranquillo Cremona, testimonia chiaramente, a beneficio dei posteri, come si ascoltavano Bach, Beethoven e Chopin prima che sopraggiungesse la civiltà delle macchine e del rumore: in silenzio e raccoglimento. Se qualcuno disgraziatamente provava il bisogno impellente di starnutire o di dare un colpo di tosse, faceva di tutto, rischiando di soffocare, perché gli ascoltatori non venissero turbati dal rumore estraneo. Oggi Bach, Beethoven, Chopin e tanti altri vengono eseguiti tra le grida frenetiche di giovani pigiati nei teatri o raccolti intorno a un juke-box. Vediamo di fare un po' il punto di questa «nouvelle vague» classica, dopo che complessi e cantanti veramente d'avanguardia sono ri-

tornati indietro di due o tre secoli, attingendo liberamente, per non dire sfacciatamente, dagli spartiti di musicisti che avevano composto la loro musica per ben altri scopi e per ben altri pubblici.

Prima di tutto un fatto piuttosto curioso. Sono stati i

giovani, anzi i giovanissimi, a determinare questo massiccio uso (o abuso) del classico nelle canzonette e negli arrangiamenti di questi ultimi tempi. Il direttore di una importante Casa discografica mi spiegava che ormai il mercato della musica leggera viene orientato e sostenuto dalle mode. La bontà intrinseca di un motivo o il testo letterario contano ben poco. Ci deve essere sotto un fatto di costume, un elemento estraneo alla musica e alle parole per determinare un successo. I giovani, che in ultima analisi sono quelli che comprano i dischi,

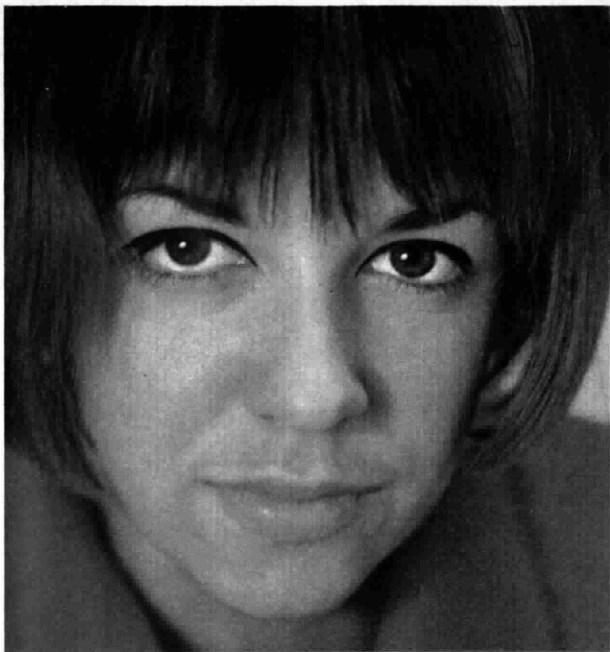
non si contentano più tanto facilmente, sono diventati esigentissimi e più che altro reclamano un elemento essenziale, la novità. Si è sperimentato tutto: c'è stata ultimamente la canzone di protesta, ma ha resistito poco; anche l'urlo per l'urlo sta passando; il ritorno agli



Un caso tutto particolare di traduzione dei classici in termini moderni è quello rappresentato dagli Swingle Singers, un complesso vocale francese ormai affermato in campo internazionale, e specializzato nell'interpretazione di musiche di Bach, Vivaldi, Haendel su una base ritmica di tipo jazzistico



Il complesso dei Procol Harum (a sinistra) è diventato famoso in Inghilterra e nel mondo grazie a «A whiter shade of pale», una canzone che si apre con un «a solo» d'organo di chiara ispirazione bachiana. Sotto, Wilma Goich: ripropone in chiave pop l'«Adagio» di Albinoni



anni Trenta, dopo pochi mesi di sfruttamento, mostra già la corda. C'erano due alternative: fare un deciso salto in avanti inventando qualcosa di nuovo, come fecero a suo tempo in America i vari Gershwin, Berlin, Porter e altri, oppure ritornare indietro di un paio di secoli. Fra le due vie, la seconda è apparsa la più comoda e sicura. Oggi copiare Kern o Rodgers sarebbe antiquato; non lo è rifarsi a Bach e a Albinoni. I discografici devono dare al pubblico ciò che vuole. Una spiegazione, come si vede, piuttosto semplicistica, ma sostanzialmente esatta. Del resto la tendenza di sfruttare i grossi autori classici per scopi puramente commerciali è cosa vecchia. Per non risalire tanto indietro, Harry Carroll nel 1918 prese di peso la *Fantasia Impromptu in do diesis minore* di Chopin e la lanciò sotto il titolo *I'm always chasing rainbows*, senza neppure preoccuparsi di menzionare il nome di Chopin.

Anche la «Polacca»

La canzone fu ripresa con grandissimo successo dalle Dolly Sisters nel famoso film, che da loro prese il titolo e fu successivamente rielaborata da altri cantanti fra cui Judy Garland. Tutti fecero soldi a capellate, eccetto gli eredi del povero Chopin. E fu ancora il grande compositore polacco, che nel 1945 fece la fortuna di Buddy Kaye e Ted Mossman

«autori» di *Till the end of time*, copia carbone della notissima *Polacca*, sino ad allora riservata alle mani di un Rubinstein o di un Richter. Incredibile ma vero: mentre *Till the end of time* appariva la prima assoluta nella «Hit Parade» di allora, la *Polacca* di Chopin non era che quindicesima nella lista dei best-sellers classici. Più recentemente in Francia si sono formati complessi vocali di eccezionale qualità come gli Swingle Singers e i Double Six of Paris che hanno popolarizzato Bach, Haendel, Vivaldi ed altri, vocalizzando le loro composizioni su una base ritmica. Hanno avuto successo, ma non sono mai entrati nelle classifiche. Oggi il fenomeno è diverso. Sicuri dal punto di vista legale e in conformità delle leggi vigenti sui diritti d'autore, molti compositori hanno fatto lateralmente man bassa sugli spartiti classici, da Ciaikovski a Rimskij-Korsakov, da Borodin a Puccini, da Prokofiev a Kaciaturian e a Liszt. Sin dagli inizi il fenomeno significava un riconoscimento indiretto della validità di certi motivi classici agli effetti dello sfruttamento nel settore della «pop music», risparmiando agli autori inutili fatiche e incerti collaudi. Ma, come ci hanno confermato vari esperti, attualmente siamo davanti a qualcosa di ben più significativo. Non si tratta più soltanto di furti isolati, più o meno autorizzati, legittimi o di buon gusto, ma di un vero indirizzo generale. La canzone moderna viene conce-

pita ormai in chiave classica. Più che rubare la melodia, come si faceva un tempo, oggi si ruba lo stile. A rompere i ponti con le esitazioni è stato il complesso dei Procol Harum con la fortunata canzone *A whiter shade of pale*, di cui si è servito anche il nostro ottimo complesso dei Dik Dik per entrare nella «Hit Parade» di casa nostra con l'edizione italiana intitolata *Senza luce*. I Dik Dik sono ormai così ingolfati nell'onda classica, che il loro bravo organista esegue da solo pezzi di Bach, come si farebbe in un concerto a Santa Cecilia. Forti del successo, i Procol Harum hanno fatto seguire un'altra canzone classicheggiante, *Homburg*, ripresa anche questa con esiti positivi dai nostri Camaleonti sotto il titolo *L'ora dell'amore*. Contemporaneamente decine di arrangiamenti beat o para-beat hanno puntato sul fugato bachiano o sulle formule «a cappella» per svolgere un discorso musicale qualsiasi. Wilma Goich ha preferito ridurre a canzone l'«Adagio» di Albinoni, come ha fatto il complesso Green Sound, mentre un cantantino napoletano ha puntato su un «revival» dell'ormai collaudata *Tristezza*, uno dei più noti studi di Chopin, dando però credito, una volta tanto, all'autore. Si tratti o meno della conseguenza di una povertà di idee originali, questa moda dilagante mostra un lato decisamente positivo: la nausea della generazione attuale per la futile canzonetta del dopoguerra e l'apprezzamento

per avventure armoniche e contrappuntistiche più nobili. Ma che cosa ne pensano i musicologi, gli studiosi, i depositari della tradizione?

Un bene o un male?

I pareri sono, come al solito, discordi. Il critico e compositore Roman Vlad ha sostenuto in un pubblico dibattito alla radio che la musica classica ha tutto da guadagnare e nulla da perdere dalla sua utilizzazione nel gran mondo della musica leggera, ricavandone una divulgazione che può spingere le masse ad un maggiore avvicinamento alle fonti originali.

A questa tesi si è però opposto qualche rappresentante della musica leggera, affermando che quest'ultima è destinata a lungo andare a soffrirsi, perché rischia di isterilirsi in un modo di espressione che non è il suo. C'è in questo assunto un fondo di vero. Se la canzone, così come è stata concepita nei secoli, deve essere per sua stessa natura il veicolo per l'espressione popolare, ricorrendo agli schemi rigorosi e più elevati dei grandi classici, essa non farebbe che decretare il suo atto di morte. Ecco perché a questa moda, che volere o no ha un sapore vagamente intellettualistico e forse un po' pretenzioso, si va contrapponendo il rilancio della canzone folkloristica, espressione più genuina ed attuale del popolo. Ma no-

nostante quest'ultima conti anche in Italia esecutori di grande valore (una scelta rappresentanza di essi sta proprio in questi giorni effettuando una tournée negli Stati Uniti), trova una certa difficoltà ad inserirsi nel gran consumo di massa. Le Case discografiche sono ancora piuttosto riluttanti ad avventure di questo genere, mentre accolgono volentieri chiunque proponga una «riduzione» di Vivaldi o di Beethoven.

Sin dove arriverà e quanto durerà questa nuova voga sarebbe azzardato pronosticare. Una cosa è certa: molti giovani non sanno neppure che questa o quella canzone è stata in realtà trafugata da un pezzo di un autore che ha vissuto molto prima che fosse inaugurato il Festival di Sanremo. Si tratta per questi ragazzi di una vera scoperta originale. Parimenti, a molti patiti del rhythm and blues risulta incredibile che lo stile che essi credono appannaggio esclusivo di Ray Charles o di Wilson Pickett risalga a parecchie decine di anni fa, quando i negri lo cantavano nella Jackson Square di New Orleans.

Indicativa la reazione di una ragazzina quindicenne ad un concerto di musica di Ciaikovski. Alle note della *Patefica* esclamò: «Ma questo motivo è copiato da un disco dei Platters!». Dal suo punto di vista aveva perfettamente ragione di crederlo. Fu il genitore a farle notare che l'autore di quella sinfonia era morto nel 1893.

L'ABITO VOLA



La moda ripropone tessuti leggeri e modelli vaporosi: è un invito a completare il nostro guardaroba estivo con un abito deliziosamente folle o romantico che ad ogni movimento «voli» attorno a noi

3



1 Sembrano ali le lunghe, leggerissime maniche-mantello che volano attorno all'abito da sera di linea scivolata. Il modello è realizzato in seta pesante e voile stampati nella stessa fantasia

2 Volano ad ogni passo le quattro balze bordate di pizzo che segnano l'orlo dell'abito di chiffon blu notte e risalgono sul fianco in un drappeggio. (Modelli realizzati da Rina Gazzano)

3 Danza la gonna a pieghe sciolte dell'abito stile charleston in organza sfumata in varie tonalità del verde. Volta l'ampio mantello orlato da un soffice bordo di struzzo

4 Volano i volant che arricchiscono lo chemisier di organza verde tenero con le maniche lunghe, il collo molto ampio a mantellina e la cintura annodata di raso lucido

5 Una nuvola impalpabile di candide piumette di struzzo vola sull'abito di seta pesante color malva, con il giromanica che lascia scoperte le spalle, il collo alto e la vita segnata da un nastro di raso

4



5



Ancora una volta Menotti riesce a realizzare il Festival dei Due Mondi

SPOLETO 11

di Italo Dragosei

Spoleto, giugno

L'Umbria», scriveva tempo fa Gian Carlo Menotti ad un amico, «non è né campagna, né paese, né città. E' piuttosto lo scheletro annerito di un'immensa cattedrale in rovina. Ogni spazio conserva il ricordo di una precisa funzione...». Da undici anni, Spoleto conserva, vivo, il ricordo del Festival dei Due Mondi, ogni giorno, in ogni stagione. La piazza del Duomo, dove è rimasto l'icaro di Beverly Pepper, fa pensare al concerto finale di Thomas Schippers, così come l'enorme cavallo in ferro, donato da Alexander Calder, che domina il piazzale della stazione, è l'emblema del Festival. Prima di Menotti non c'era l'imponente «scultura» alta 23 metri, non c'era la stela di Franchina, né la Spotosphere di Fuller. Ogni anno si teme che Gian Carlo Menotti non ce la faccia a organizzare un altro Festival; gli aiuti che la manifestazione riceve dallo Stato non sono sufficienti. Menotti ha fatto sempre tutto ed è stato aiutato da amici che si chiamano Rothschild, Vanderbilt, Agnelli, Buitoni, Nelson Rockefeller, Getty, Onassis, Ira Gershwin. L'undicesimo Festival dei Due Mondi comincerà il 27 giugno e si concluderà il 14 luglio, con musica in piazza e un recital del flautista Severino Gazzelloni. In diciotto giorni nessuna sosta, un calendario fitto di spettacoli; e accanto agli spettacoli la mostra dei pittori «naifs» americani della collezione Garbisch-Chrysler.

Wagner polemico

L'inaugurazione avverrà la sera del 27 con un'edizione di *Tristano e Isotta* di Wagner al Teatro Nuovo, diretta dal maestro Oskar Danon, regia di Menotti. Alcuni degli interpreti saranno al loro debutto italiano: Claude Heater, Clara Barlow, Antonin Svorc, Christine Murphy, Malcolm Smith. Allestimento scenico e regia avranno — secondo le intenzioni del regista — un carattere decisamente polemico nei confronti di certe attuali tendenze. Lo stesso Menotti riproporrà il 6 luglio una rilettura della sua *Santa di Blecker Street*, che gli fruttò un secondo Premio Pulitzer ma fu duramente giudicata dalla critica italiana allorché venne presentata alla Scala. L'11 luglio, al Teatro Caio Melisso, andrà in scena un *Trittico* delle tendenze più avanzate della musica d'og-

gi: *Reponse* di Henri Pousseur, *Laborintus* di Luciano Berio, *Estri* di Petrassi. Alberto Arbasino curerà la regia del *Trittico*, Fabio Mauri è l'autore delle scene.

Un risalto particolare avranno i due spettacoli dell'Harkness Ballet of New York, le cui «prime» sono fissate per il 28 giugno e il 12 luglio. L'Harkness, diretta da Brian Mac Donald, è considerata la più importante Compagnia di balletti moderni degli Stati Uniti. Verranno presentati: *Monument for a Dead Boy*, *Canto Indio*, *Zealous Variations*, *Nicht Song* e un'edizione nuova e autonoma dell'*Uccello di fuoco* di Strawinski; coreografie di Anton Dolin, Rudi Van Dantzig, Brian Mac Donald; direttore d'orchestra Robert Rogers. Il programma musicale si arricchisce infine di alcuni concerti straordinari: oltre quello del flautista Severino Gazzelloni, ci sarà un recital di Claudio Arrau, pianista cileno, il 29 giugno.

Prosa e cinema

Per la prosa, a parte una sacra rappresentazione classica, tratta dai *Fioretti di San Francesco*, che avrà luogo nella chiesa di San Domenico, ci saranno importanti novità: il 29 giugno andranno in scena al Caio Melisso due atti unici di Edward Albee.

Altri due nuovissimi lavori, *Interview* di Van Itallie e *Keep tightly closed* di Terry, verranno presentati dal «The Open Theatre». James Hammerstein, il famoso regista di Broadway, metterà in scena due lavori di Israel Horowitz: *The Indian wants the Bronx* e *It's called Sugar-plum*. Tornerà pure a Spoleto il regista cinematografico Michael Cacoyannis (che presentò nel '63 *Le Troiane* di Euripide), per curare tre monologhi di Coc-teau, Ganzo e Beckett, affidati all'interpretazione di tre attrici francesi. Infine Paolo Poli presenterà *Il suggeritore nudo*, che fu dato per la prima volta agli Indipendenti di Roma nel dicembre del 1929.

Il cinema, all'XI Festival dei Due Mondi, farà il suo ingresso con *Il sogno di una notte di mezza estate* di Balanchine (il più grande coreografo dei nostri tempi), tratto dalla commedia di Shakespeare, con musiche di Mendelssohn, in serata di gala il 30 giugno. Altro film inedito per l'Italia: *Il cavaliere della rosa* di Zinner, con musica di Richard Strauss diretta da Von Karajan. Dal 6 al 13 luglio avrà luogo a Spoleto una rassegna del cinema indipendente e sperimentale, con la partecipazione di cineasti di dieci nazioni.

viaggi d'oro con l'olio d'oro



e non si consuma
tra un cambio d'olio e l'altro

Mobil... km facili



RUOTE E STRADE

Originale cric

E' stato recentemente realizzato in Gran Bretagna un nuovo ed originale «cric» che, per comodità e facilità d'impiego, presenta il «non plus ultra» per gli automobilisti. Questo martinetto futurista, ideato allo scopo di eliminare la fatica e gli inconvenienti «igienico-mecanici» che quasi sempre si accompagnano ai tradizionali metodi di sollevamento, è costituito da una specie di pneumatico cilindrico di plastica che viene posto, sgonfio, sotto la parte anteriore o posteriore della vettura, a seconda della ruota che deve essere sostituita. Il cilindro, mediante un apposito tubo di raccordo, viene quindi collegato al tubo di scarico della macchina stessa, che con i suoi gas provvede a gonfiare l'involucro di plastica sollevando la vettura. Speciali valvole a tenuta impediscono la fuoriuscita dei gas durante la sostituzione del pneumatico danneggiato, consentendo poi, ad operazione ultimata, di sgonfiare il cilindro.

Il Rallye del Marocco

Rettilinei interminabili, centinaia di chilometri di strade in cui è raro incontrare una vettura, piste che serpeggiano nel deserto fra guadi e rilievi, montagna, il terreno ideale per un rallye si chiama Marocco. I concorrenti italiani che hanno partecipato alla gara organizzata nel giovane paese dell'Africa del Nord erano entusiasti. «Finalmente un posto — dicevano — in cui si può viaggiare senza pericoli, con la polizia che sorveglia tutti gli incroci e blocca ogni via».

In Europa, i rallyes devono scegliere le strade minori, arrampicarsi fin su mulattieri per non intralciare il traffico. E, quasi sempre, le prove vengono disputate di notte, proprio per non trovare nessuno sul percorso di gara. In Marocco problemi del genere non esistono. Il parco macchine è costituito da 200 mila veicoli, quasi tutti accentrati nella capitale Rabat o a Casablanca. La circolazione, specie all'interno, è scarsissima, composta per lo più da corriere e autocarri, che si spostano con sollecitudine a destra per facilitare i sorpassi.

Non esistono industrie automobilistiche, salvo la Somaca, una società con capitale Fiat, Simca e di enti locali che monta modelli Fiat, Simca, Renault e Bmc. La produzione annua è piuttosto limitata (si spera quest'anno di immettere sul mercato ventimila vetture), e ancora per molto tempo le strade non si trasformeranno in quei terribili campi di battaglia in cui si sono ridotte le nostre. Un viaggio di 200 km si compie in due ore: la

media dei cento si tiene con facilità. Si preme l'acceleratore alla partenza e, in pratica, si stacca il piede solo all'arrivo.

Un paradiso per i rallyes, anche se sono occorsi tredici anni per ripristinare il Rallye del Marocco. L'ultima edizione si svolse nel 1955, poi venne il 1956, anno dell'indipendenza. I francesi lasciarono il paese, le autorità locali avevano problemi più gravi che organizzare una corsa automobilistica. Un peccato, comunque, perché allora la competizione aveva una fama solidissima, degna del Rallye di Montecarlo o dell'East African Safari. Il grande ritorno è stato motivato dal personale interessamento di re Hassan II, appassionato di automobilismo, e dal desiderio di far conoscere il paese all'estero: una forma simpatica di propaganda turistica.

La competizione, l'undicesima, è stata ricca di colpi di scena. Il successo è andato alla giovane «speranza» francese Jean Pierre Nicolas, un marsigliese piccolo e bruno che corre per la Renault. La sua R 8 Gordini, dopo il ritiro di quelle prototipo di Vinatier e Lakaze, ha preceduto la Peugeot 404 di due francesi residenti in Marocco, Deschazeaux e Plassard, la Porsche 911 di Keruegan e Gauvain e la Fiat 124 S spider dei torinesi Pagliero e Merlone. Un piazzamento eccellente, perché, causa gli scioperi in Francia, i due piloti, la loro vettura e i furgoncini dell'assistenza erano giunti in Marocco solo all'ultimo momento. Anzi, questi sono arrivati a gara già iniziata. Il Rallye verrà ripetuto il prossimo anno. Conterà per il campionato europeo della specialità.

Profeti elettronici

Non è lontano il tempo in cui nel cruscotto della nostra auto, fra i contaghiometri e l'indicatore dell'olio, potrà essere installato uno straordinario strumento in grado di prevedere, con notevole anticipo, lo scoppio di un pneumatico, la rottura della pompa della benzina o dei freni ed ogni altro possibile guasto. Attualmente questi apparecchi vengono impiegati quasi esclusivamente in campo aeronautico, dove il poter prevedere in anticipo una imminente avaria riveste un carattere di particolare necessità. Il funzionamento di questi «profeti elettronici» si basa essenzialmente sul confronto di un certo numero di parametri, riguardanti le prestazioni delle varie parti del veicolo, con altri parametri fondamentali calcolati in condizioni di assoluta normalità. In base ai dati raccolti, ed elaborati da un calcolatore, è possibile scoprire le eventuali anomalie, scoprendone subito la causa.

Gino Rancati

MONDO NOTIZIE



Aumenti URSS

Alla Fiera annuale di Mosca, aperta al pubblico il 1° maggio, l'industria elettronica sovietica ha esposto per la prima volta un televisore, prodotto in serie, attrezzato per la ricezione dei programmi a colori e di quelli in bianco e nero. La produzione complessiva di apparecchi televisivi è aumentata, nel primo trimestre di quest'anno, del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Cambio della guardia

Su proposta del ministro dell'Informazione, Yves Guéna, il consiglio dei ministri ha eletto Jean-Jacques de Bresson direttore generale dell'ORTF, in sostituzione di Jacques-Bernard Dupont. De Bresson è laureato in legge e diplomato all'Istituto di lingue orientali. Nel gennaio 1966 il ministro della Ricerca scientifica, Alain Peyrefitte, gli affidò l'incarico di capogabinetto e nell'aprile dello stesso anno fu nominato direttore del servizio giuridico del ministero degli Affari esteri.

Proteste inglesi

Il sabato pomeriggio i programmi radiofonici Radio 1 e Radio 2 della BBC trasmettono un programma comune di musica pop, in onda dalle 15 alle 18.30. Per il resto la loro programmazione è alquanto diversificata: Radio 1 trasmette esclusivamente musica per i «teenager», mentre Radio 2 continua la tradizione del vecchio Light Programme, con musica leggera. Le proteste del pubblico hanno portato all'abolizione della trasmissione. Dal 1° giugno, così, solo dalle 22 alle 2 di notte le due stazioni mettono in onda insieme un programma continuato di musica pop.

Premio Italia

«La Svizzera al Premio Italia» s'intitola una serie di trasmissioni che la Radio della Svizzera francese ha deciso di presentare ai suoi ascoltatori per commemorare il ventesimo anniversario della manifestazione. Sono state scelte alcune fra le migliori opere realizzate negli studi svizzeri. Anche la Radio della Svizzera tedesca ha in programma per l'estate un ciclo che, sotto il titolo «Vent'anni di Premio Italia», presenterà sei radiodrammi premiati negli ultimi anni. Verranno trasmessi il sabato in lingua originale e il giovedì nella traduzione tedesca.

vestiti così



stanno
freschi
ma....

QUALCHE LIBRO PER VOI

Pubblicata la sua

«Storia della Rivoluzione russa»

TROTSKY CONTRO IL SISTEMA



Leone Trotsky

Molti anni or sono, al tempo della nostra gioventù, ricordiamo di esserci recati una mattina al molo Beverello di Napoli per vedere Leone Trotsky. Egli ci apparve su di una macchina scoperta, non potemmo dire se stretto tra gente della polizia o guardie del corpo. Era piccolo, quasi minuto, la barba a punta, e muoveva il capo da una parte e dall'altra per guardarsi attorno. Credo che fosse di passaggio proveniente da Costantinopoli e diretto in un Paese ancora sconosciuto, giacché la diplomazia di Stalin aveva fatto in modo che tutti si rifiutassero di ospitarlo.

Trotsky era noto in Italia, oltre che di fama come uno dei protagonisti della Rivoluzione di Ottobre, quale scrittore e polemista. Mondadori ne aveva pubblicato la *Vita* in quella collana dalla copertina azzurra che fu una delle migliori della nostra editoria, e bisogna dire che il fascismo lasciò fare, benché il libro fosse incendiario (nella stessa collana apparvero poi i *Colloqui con Mussolini* di Ludwig).

Se dovessimo ricordare l'impressione che trammo dalla lettura del libro di Trotsky saremmo confusi. In verità il racconto — scritto in uno stile polemico efficacissimo — era un insieme di fatti terribili giustificati da ideologie contraddittorie. Parlava al nostro cuore di giovani studenti assetati di libertà lo spirito, appunto, libertario e democratico di un uomo che, come Lenin, si era formato alla scuola del socialismo democratico, anteriore alla prima guerra

mondiale. Plekanov, Martov, per nominare solo due tra i maggiori dottrinari socialisti dell'epoca, erano stati discepoli di Engels, l'amico di Marx il quale, negli ultimi anni della vita, aveva escluso il metodo rivoluzionario nella conquista del potere, e delineato lo sviluppo della società dell'avvenire in accordo con il metodo democratico e parlamentare. Sembrava che il suffragio universale dovesse risolvere il problema sociale per la via del gradualismo, anziché per quella della violenza. I russi, è vero, formavano una eccezione nel quadro generale del socialismo europeo. Clara Zetkin, ad esempio, s'era sempre ritrovata sulle posizioni estreme del socialismo e così Lenin, che cominciava ad essere conosciuto negli ambienti internazionali. Ma questo veniva imputato piuttosto alla radicalizzazione della lotta politica in Russia che all'influenza dei dirigenti e teorici. Tutti sanno che il partito bolscevico aveva i suoi rappresentanti alla Duma e non si differenziava dagli altri partiti socialisti di Europa se non per il fatto di essere un'appendice, non si sapeva bene se di destra o di sinistra, del più grosso partito socialrivoluzionario.

Venuto dunque dalla matrice socialdemocratica, che in Russia si chiamò menscevica, Trotsky ne aveva conservato in certo senso lo spirito, rispettoso del gioco democratico, della libera discussione di

Ci si chiedeva, nel 1945, di fronte al crollo clamoroso dei nazionalismi europei, che già tanti lutti e tante distruzioni avevano causato nell'arco breve d'una trentina d'anni, quali sarebbero stati, per gli uomini del continente, gli ideali politici di ricambio. Già fin d'allora s'intravedeva l'ergersi e il contrapporsi di due « blocchi », il conflitto di potenza e di influenza sul cui equilibrio è stata fondata la relativa stabilità mondiale di cui ancora godiamo. E fin d'allora si poteva porre il problema del ruolo dell'Europa in quello scontro fortunatamente non armato: frazionata, duramente provata dalla guerra, minata forse nelle sue strutture interne dagli anni del terrore nazista, sarebbe riuscita non diventare il terreno d'un'altra battaglia, combattuta questa volta con il gioco sottile delle influenze, delle concessioni?

Alcuni uomini politici, tra gli anni Quaranta e Cinquanta, seppero dare una prima risposta a questi interrogativi: parliamo degli Spaak, degli Adenauer, di Alcide De Gasperi e di Schuman, di coloro cioè che identificarono gli ideali di ricambio cui prima si accennava in una unità europea da costruire e cementare gradualmente ma senza indugi; nella creazione cioè di una nuova realtà politica che al di sopra delle rivalità, dimostrasse l'onestà, concretasse in istituzioni

Prospettive incerte per il futuro dell'Europa



le comuni tradizioni culturali, i comuni interessi economici e sociali.

Dopo i primi, e anche produttivi, entusiasmi, l'idea dell'Europa unita va ora segnando il passo: da alcuni anni gli istituti sui quali s'era creato un primo embrione di unità sono in crisi, e la soluzione non appare prossima né facile. Ha dunque un domani l'Europa? Sandro Doglio, noto giornalista, e Bruno Valle tentano una risposta in un libro-inchiesta, *Europa senza domani?*, pubblicato in questi giorni dall'AEDA. È un libro franco, che propone una diagnosi forse crudele, ma proprio per questo utile: l'Europa è in crisi, si dibatte per non cedere. Pochi forse avvertono questa realtà, ed è un bene ch'essa venga conosciuta da tutti. Doglio e Valle riportano le opinioni, le proposte, le accuse di economisti, filosofi, uomini politici, giornalisti specializzati; analizzano la situazione europea punto per punto. Ne vien fuori la proposta per un dibattito più ampio, più leale; e un invito, specialmente rivolto alle generazioni giovani, perché non chiudano gli occhi di fronte al futuro.

Nella foto, Sandro Doglio: è l'autore, con Valle, di « Europa senza domani? »

idee. Ma aveva appreso da Lenin la pericolosa teoria secondo cui la libertà doveva valere solo all'interno del partito, non nei confronti dei suoi avversari. Ben più: Trotsky adoperava all'interno dello stesso partito metodi sbrigativi, considerando ogni e qualsiasi oppositore come nemico. Organizzatore dell'esercito rosso durante la Rivoluzione e protagonista assieme a Lenin dell'insurrezione d'Ottobre che portò al potere i bolscevichi nonostante fossero in minoranza, Trotsky si scontrò subito, vivente già Lenin, non già con un uomo che si chiamava Stalin, bensì col sistema che questi impersonava.

Mediante l'azione di Stalin il partito divenne « apparato » e lo spirito rivoluzionario si ridusse a burocrazia: effetto necessario e conseguenza inderogabile dei cosiddetti « principi leninisti ». Trotsky tentò dimostrare che questo non doveva avvenire, che si poteva benis-

simo conciliare l'idea della libertà, sia pure ristretta nell'ambito del partito, con quella del comunismo: illusione che i fatti hanno sempre puntualmente smentito.

La Casa editrice Sugar ha di recente presentato ai lettori italiani la fatica più grande di Trotsky: *Storia della Rivoluzione russa* (pag. 762, lire 6000) che è come il riassunto di tutto quello che Trotsky aveva scritto in altri libri. Lo stile, apodittico, rimane affascinante, specie per i giovani.

Ne volete una prova? Scrive: « Il proletariato era la forza motrice principale della rivoluzione. Contemporaneamente, la rivoluzione formava il proletariato: ed era quello di cui il proletariato aveva bisogno. Abbiamo visto come fosse stata decisiva la funzione degli operai nelle giornate di febbraio. All'avanguardia della lotta erano i bolscevichi. Ma, dopo l'insurrezione, essi si ritirarono improvvisamente pas-

sando in secondo piano. Alla ribalta sono i partiti conciliatori, che trasmettono il potere alla borghesia liberale. L'insegna del blocco è il patriottismo. L'assalto sferrato è così violento che la direzione del partito bolscevico, almeno per metà, capitola sotto l'attacco. All'arrivo di Lenin, il corso del partito muta bruscamente e contemporaneamente la sua influenza cresce rapidamente. Nella manifestazione armata di aprile, l'avanguardia degli operai e dei soldati tenta già di spezzare le catene della conciliazione. Ma dopo il primo sforzo batte in ritirata. I conciliatori rimangono al timone ». Eccetera.

Evidentemente le cose si svolsero in maniera molto più complessa di quanto appaia dalla lettura di queste righe, ma Trotsky trasaliva sempre le mezze tinte. È il suo pregio, ma anche il suo più grande difetto.

Italo de Feo

novità in vetrina

Amore e astri

Gilbert Oakley: « *Astrologia e vita sessuale* ». Il libro è interamente dedicato alle influenze degli astri sulla vita emotiva e sessuale dell'uomo e della donna. Vi sono descritti le caratteristiche e i principali impulsi dell'individuo, indicando il comportamento dei vari « tipi » e i probabili periodi di massima fortuna per il matrimonio. L'autore è uno studioso di igiene mentale, e aggiunge ad informazioni strettamente astrologiche anche consigli di carattere psicologico. (Ed. Sugar, 390 pag., 3000 lire).

Un amico dell'uomo

Marguerite Henry: « *I cavalli* ». Un libro sul cavallo non è certo una novità, ma questo della Henry, ipofilla

e studiosa, raccoglie in una succinta e familiare esposizione la storia del più utile « amico dell'uomo », dai suoi lontani antenati preistorici alle varie razze odierne, soffermandosi sui molti rapporti tra l'uomo e l'animale, e sull'apporto che il cavallo dà nell'economia e nello sport alla nostra vita sociale: con maggior attenzione, naturalmente, per l'aspetto sportivo, quello che oggi prevale. (Ed. Zanichelli, 160 pag., 900 lire).

Grande finanza

Joseph Wechsberg: « *I banchieri d'affari* ». Tra le istituzioni della grande finanza, le « banche d'affari » sono forse le più interessanti e meno conosciute. I « principi della città » hanno sempre costituito una specie di confraternita segreta, quasi misteriosa, e l'autore, figlio proprio d'un banchiere d'affari, ci dà un quadro illuminante d'un ambiente e d'un tipo di « homo oeconomicus », che inizia con i grandi

finanziari dell'800 e prosegue oggi coi più illustri operatori economici. I rapporti tra finanza e troni, tra banca e diplomazia, tra affari e rivoluzioni, escono spesso evidenti da un racconto appassionante, e tuttavia rigoroso e documentato. (Ed. Mondadori, 374 pag., 3000 lire).

Guida alla comprensione

Mario Cimic: « *Si può vivere meglio* ». È una guida di psicologia per capire gli altri e se stessi, un vademecum in cui ciascuno può facilmente riconoscersi e riconoscere coloro che la vita gli ha messo accanto. In forma piana, semplificando termini e concetti medici, l'autore illustra quali avversari, dipendenti dall'individuo, provocano deviazioni nei rapporti tra noi e la società, quali legami uniscono le nevrosi individuali alle nevrosi di massa, e porge suggerimenti pratici di evidente utilità per l'uomo contemporaneo. (Ed. Rizzoli, 246 pag., 2000 lire).

fresco ed elegante

è lui solo
con

tutto **SI**
LEBOLE



Questa sera, alle ore 9, in Carosello.

Pippo, fuggi ancora?



Questa sera, in TV, una nuova avventura di Pippo, il bambino che vuol scappare da casa. Avrà anche stasera occhi tristi e un broncio commovente e tenderà ancora la fuga o resterà quieto e sereno accanto alla mamma che ama? Chi lo sa! Da una mamma che prepara la Crema Elah non è facile fuggire...

ELAH

è buona...
a Voi di farla bella!



domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Guglielmo Giametta, Segretario del Vicariato di Roma, in occasione della Giornata della Santificazione Universale promossa dalla Organizzazione «Pro Sanctitate»
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — LA DONNA NELLA CHIESA
Regia di Arnaldo Genoino

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Talmone - Giocattoli Philips - Colonia classica Viset - Salvalex)

la TV dei ragazzi

a) THIERRY LA FRONDE

Sfida al re di Navarra

Telefilm - Regia di Robert Guez

Distr.: Screen Gems

Int.: Jean-Claude Drouot, Jean

Gras, Clement Michu, Robert

Rollis, Robert Bazili, Bernard

Roussellet, Fernand Bellan, Ce-

line Leger

b) LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:

— Un bel tiro

— Formiche all'attacco

— La danza dei porcellini

— Il mago della pioggia

Prod.: Warner Bros

Distr.: Gold Film

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA

Testi di Marchesi, Terzoli e Val-

me con la collaborazione di Co-

stanzo

con Ric e Gian, Lara Saint Paul

e Paolo Villaggio

Scene di Egli Zanni

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografia di Floria Terrigliani

Orchestra diretta da Gorni Kra-

mer

Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Dash - Brioschi)

19 — Campionato Italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuovo Olà Bio-attivo - Erba-
dol - Prodotti - La Sovrana -
Shampoo Dop - Acqua San-
gemoni - Confezioni Issimo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ritz Salsa - Punt e Mes Car-
pano - Frigoriferi Philips -
Tonno Star - Esso Extra -
Nuovo Olà Bio-attivo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) CGE General Electric -
(2) Aranciate S. Pellegrino -
(3) Elah - (4) Detersivo Ariel -
(5) Polenghi Lombardo

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzioni Cine-
telesive - 2) Pierluigi De
Mas - 3) Film Made - 4) Pro-
duzioni Cinetelesive - 5)
Recta Film

21 —

PROCESSI

A PORTE APERTE

IL CASO DEI TRE GIUDICI

di Carlo Fruttero e Franco

Lucentini

Personaggi ed interpreti:

Il presentatore Rolf Tasna

Il giudice Harvey, imputato

Franco Mezzera

L'avvocato Neville Mauro Barbagli

Il procuratore Fitzsimmons

Giulio Brogi

L'idraulico Jackson Gianni Mantesi

Lo sceriffo Ross Rino Silveri

Brielle Morales Tino Scotti

Frank Corona Piero Mazarrella

L'avvocato Mallory

Giancarlo Fantini

Il tenente Jeffery Aldo Alori

Il sergente Latimer

Augusto Soprani

L'agente Patterson Cip Barcellini

Il procuratore Lafarge

Adalberto Andreani

Il direttore del carcere

Attilio Ortolani

Daniel Winkler Lino Troisi

Il giudice Holcomb

Ottavio Fanfani

Rose Holcomb Della Bartolucci

Eddie Felice Leveratto

L'aiutante dello sceriffo

Aldo Suligoj

Speedy Washington Ivan Kioroglian

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Struthoff

Delegato alla produzione

Tullio Kezhich

Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'

(Cest Pneumatici - Aerosol

BPD - Lacca Aureli)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Risultati, cronache filmate e

commenti sui principali av-

venimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,30 RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI

18,25-20 QUESTO STRANO ANI-
MALE

di Gabriel Arout da Anton Ce-

chov

Traduzione di Pier Benedetto Bar-

tolli

Personaggi ed interpreti:

L'uomo } Giulio Bosetti

Pietr Sobolev }

Il fidanzato }

Maxim }

Dimitri }

Anna Iguy-Tarakan }

La fidanzata }

La signora }

Giulia Lazzarini

Anna }

L'amministratore }

Il signore }

Antonio Salines

L'economista }

Magda Mercatelli

Musiche originali di Giancarlo

Chiaromello

Scene e costumi di Maurizio

Monteverde

Regia di José Quaglio

(Esecuzione della compagnia Bo-

setti-Lazzarini-Quaglio)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta Combattenti - Tonno
Maruzzella - Paiper Algida -
Cerotto Johnsonplast - Mon-
teshell - Agrati Garelli)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio

Macchi

con la collaborazione di Giulio

Mandelli e Raimondo

Musu

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesachau

20,10-21 Gilbert Bécaud
Musikalische Unterhaltungs-
sendung
Regie: Truck Bransa
Verleih: TELESAR

«Orizzonti della scienza»: contro i pericoli dell'embolia

UN COCKTAIL SUBACQUEO

ore 21,15 secondo

L'uomo, ogni anno che passa, ha sempre più l'impressione di poter diventare il padrone, oltre che della Terra e dello Spazio, anche dei fondali del mare. In realtà, dovranno passare ancora molti decenni prima di poter dire che l'uomo ha preso possesso degli immensi fondali sottomarini: i mari resteranno ancora a lungo le nostre « terre vergini », anche se è vero che si moltiplicano nei diversi continenti le ricerche di grandissima importanza per il futuro del genere umano, che sotto il mare potrà trovare nuove fonti di energia, di alimentazione, di ricchezza.

Orizzonti della scienza e della tecnica presenta stasera la telecronaca di uno straordinario esperimento scientifico italiano, realizzato in Sicilia sotto la guida del prof. Albano, direttore del laboratorio internazionale di medicina subacquea di Palermo, e dei suoi collaboratori. Ha fatto da cavia il telecronista, Andrea Pittiruti, conosciuto appunto alla TV soprattutto per le sue imprese subacquee.

E' noto che i primi « uomini rana » usavano autospiratori ad ossigeno, un gas che diventa tossico per l'organismo umano non appena si superano i 15 metri di profondità. Più tardi, l'ossigeno venne sostituito negli autospiratori da aria compressa e fu con questo tipo di apparecchio che nel 1959 tre italiani (Falco, Olgiati e Novelli) conquistarono il primato d'immersione nelle vicinanze di 131 metri di profondità. Negli ultimi tempi è stata sperimentata con successo una speciale miscela di gas da mettere nelle bombole del subacqueo, un cocktail di elio, ossigeno e azoto, meno tossico sott'acqua della miscela atmosferica; la nuova scoperta consente di toccare i 300 metri di profondità in immersione libera.

Tutti sanno che la Terra è coperta per tre quarti dall'acqua: la metà di questa superficie sommersa è costituita da fondali costieri o da fondali in mare aperto che si trovano



Il prof. Albano, direttore del laboratorio di medicina subacquea di Palermo, parla questa sera dei suoi esperimenti

appunto ad una profondità non superiore a 300 metri. E' evidente l'importanza della miscela di gas recentemente scoperta: essa può consentire all'uomo di muoversi sulla metà dei fondali sottomarini. Il pericolo maggiore che corre l'uomo in queste esperienze sotto il mare, è l'embolia. Spiega il prof. Albano: « Quando un sub s'immerge, nel suo organismo si scioglie una notevole quantità di azoto, che non ha il tempo di venire eliminato se l'individuo risale rapidamente in superficie. Allora, nel contesto dei tessuti si sviluppano numerose bolle gassose. Queste bolle si raggruppano nelle vicinanze di un vaso sanguigno e vi penetrano ostruendolo. Se la quantità di gas è notevole, le bolle possono addirittura provocare la rottura del vaso sanguigno e quindi la fuoriuscita dei globuli rossi che invadono il tessuto. Gli organi di preferenza colpiti sono: l'osso, il meniscio, il midollo spinale, il trombo cerebrale ».

L'esperimento realizzato a Palermo era rivolto appunto a trovare i rimedi contro i pericoli dell'embolia: si sono sperimentate miscele respiratorie diverse allo scopo di ottenere l'accelerazione della circolazione

ne sanguigna e una rapida eliminazione d'azoto e si sono studiate tutte le conseguenze sull'organismo umano di una immersione fino, per ora, a 150 metri.

Chiusi dentro un cilindro di acciaio ingombro di strumenti scientifici (una « camera iperbarica » di fabbricazione italiana) Pittiruti e il suo « angelo custode », il dott. Michelini, hanno simulato una immersione sotto l'occhio delle telecamere, mentre all'esterno il prof. Albano e i suoi collaboratori provvedevano a controllare i vari aspetti dell'esperimento, che è durato quasi 20 ore. L'organismo umano ha retto bene agli sbalzi di temperatura (fino a 50 gradi) alla pressione (arrivata fino a « pesare » 288 tonnellate), alla diminuzione di umidità, alla miscela respiratoria. Anche le prove psicofisiche sono risultate soddisfacenti. In un esercizio di matematica Pittiruti ha commesso sei errori su quaranta possibilità. « A pressione normale », ha detto, « ne avrei fatti almeno otto ».

Carlo Fusgnari

TV SVIZZERA

- 12 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.
- 17 CINE-DOMENICA. « Il Balcon tort ». Trasmissione in lingua romanza realizzata da Tita Muri e Willi Walther. « Plata ». Spettacolo di varietà con la partecipazione di Li Suang, D'Angelo Jr., I Brockway, The Two Waldo e The Kamai, D'Amores. A COLORI.
- 18,50 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 19 AMO LUISA DISPERATAMENTE. Lungometraggio interpretato da Ronald Reagan, Charles Coburn. Regia di Alexander Hall.
- 20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.
- 20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale.
- 21,35 IL RELITTO. Lungometraggio interpretato da Van Heflin, Elliotte Lambetti, Franco Fabrizi, Michael Stellan. Regia di Michael Cacoyannis.
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA.
- 23,40 LE ELEZIONI IN FRANCIA. Servizio speciale.
- 0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

ospite d'onore di questa quarta semifinale è Ugo Tognazzi che parteciperà al « Disfidone ». In gara per la finalissima sono: Gian Pieretti, Thomas, Ombretta Colli e Fiammetta. In veste di voci nuove si presentano Giusy Romeo e Mike Di Leo. L'Equipe 84 ripropone un Anno.

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE:

« Il caso dei tre giudici »

Questo processo a porte aperte, il quarto della serie, rievoca un clamoroso caso giudiziario avvenuto in Florida non molti anni fa. Poiché alcuni personaggi implicati sono ancora in vita, i nomi e certe situazioni sono stati ovviamente cambiati. Il processo venne chiamato « dei tre giudici »: al banco degli imputati sedeva un giudice americano, accusato di aver fatto sopprimere, per loschi scopi personali, un altro giudice e la moglie. Le vittime erano state prelevate nella loro casa da due killer, quindi uccise e i loro corpi gettati in mare. Uno dei due sicari, arrestato per un altro reato, comparve al processo come uno dei più importanti testimoni di accusa.

la canzone più...più della settimana è

IL RE D'INGHILTERRA



scelta per voi dall'aranciata più... più di ogni giorno

aranciata SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in «Carosello»

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovagite, registratori e apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori film, titolatrici, moviola, schermi, ingranditori, triplaplast, lampespallatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali, rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, sciogligelati, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine e fiammiche, organi elettronici, chitarre elettriche ad acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche e orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000 quota minima mensile

SPENDENDO SOLO A NOSTRO RISCOIO CON PREVIA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

2 trapani in uno

Se col trapano

M 500

Black & Decker

fate tutto da voi - forare, lucidare, segare, ecc. - con M520 a due velocità sincronizzate, potete fare questi lavori ed altri, ancor meglio e più facilmente. M520, il «super artigiano tuttotfare», vi offre qualcosa di più perché vi consente di scegliere la velocità più adatta per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker.



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

23 giugno domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)	6,25 6,30	Bollettino per i naviganti BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino		
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Buona festa (Vedi Locandina)		
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte da « La Voce del- l'America » ai radiocollaboratori italiani 9,45 F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture « delle trombe » » op. 101 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile) 9,55 La minigonna alla corte di Francis. Conversazione di Maria Luciani
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,30 — 9,35	Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la parte- cipazione di Gino Bramieri , L'Equipe 84 , Rossella Falk , Carlo Giuffrè , Alberto Lupu , Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio		10 — B. Marcello: Introduzione, Aria, Presto (Reviz. di E. Bonelli) (Complesso « I Musici ») • K. Stamitz: Sin- fonia concertante in re magg., per due violi e orch. (P. Makanowitsky e G. Hendel, vi.; H. Winchermann, ob.; Orch. da Camera della Salle dir. K. Ristenpart) 10,30 Musiche per organo G. Frescobaldi: Tre Pezzi dalla « Messa degli Apo- stoli » dal « Fiori Musicali » (org. J. Grunewald) • J. C. Bach: Concerto in fa magg., per org. e orch. d'archi (sol. T. Dart; Orch. d'archi Boyd Neel) 10,55 B. Bartók: Contrasti , per vl., cl. e pf. (F. Grinke, vl.; J. Brymer, cl.; W. Parry, pf.)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Me- nicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kra- mer - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle				11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Sena Jurinac e del basso Bruno Marangoni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Vacanze attive	11 — 11,05 11,30 11,35	Autoradioraduno d'estate 1968 — Sorrisi e Canzoni TV VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - Notizie del Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)		12,10 Benedetto Alfieri , architetto del '700 piemontese. Con- versazione di Piero Stefano Santi 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE E. Grieg: Antica melodia norvegese e variazioni (Si- gurd e la sposa Troll), op. 51 (Royal Philharmonic Orch. di Londra dir. T. Beecham) • V. Trojan: Fiabe per fisarmonica e orch. (sol. M. Blaha; Orch. Sinf. della Radio Cecoslovacca dir. A. Klima)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12 — 12,15 12,30	ANTEPRIMA SPORT , notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini Trasmissioni regionali		13 — GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZ- ZART W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 453, per pf. e orch. (Cad. di W. A. Mozart); Concerto in re min. K. 466, per pf. e orch. (Cad. di G. Anda) (Direttore e solista Geza Anda - Orch. della Cam- erata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presen- tano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni '30 Si o no — Oro Pilla Brandy '36 CANTA ROCKY ROBERTS (Vedi Locandina)	13 — 13,30 13,35	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli , Paolo Stoppa e Antoine - Testo di Morelli Jurgens - Regia di Adolfo Perani — Mira Lanza		14 — M. Ravel: Trio in la, per pf., vl. e vc. (L. Kentner, pf.; Y. Menuhin, vl.; G. Casado, vc.) 14,30 Musiche di P. I. Ciaikovski e E. Dohnanyi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musiorama e Supplementi di vita regionale '30 CANZONI FAMOSE PER GRANDI ORCHESTRE	14 — 14,30	Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attua- lità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti		15,30 L'emigrato di Brisbane di Georges Schehadé Versione italiana di Laurice Benzioni Compagnia di prosa di Firenze della RAI Il cocchiere: Corrado De Cristofaro ; Il segretario co- munale: Carlo Ratti ; Il Sindaco: Cesare Bettiarrini ; Cic- cio: Alfio Petrin ; Rosa Piculaga: Maria Fabbri ; Laura Scaramella: Mirella Gregori ; Maria Barbi: Renata Negri ; Anna: Anna Menichetti ; Piculaga: Giampiero Becherelli ; Scaramella: Mico Cundari ; Barbi: Marcello Tusco ; Be- neficio: Mario Ferrari ; Padre Onori: Cesare Polacco ; Tre contadini: Giorgio Gussio , Franco Luzzi , Gianni Pie- trasanta ; Il nuovo emigrato: Gino Rocchetti Regia di Carlo Di Stefano
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 Musica in piazza '40 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Gior- gio Gualzeri	15 — 15,05	Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore , Gianni Boncompagni , Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo		17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
16	— Chinamartini '10 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Ca- labrese	16,15 16,55	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey Notizie del Giornale radio		18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Età dell'oro e età dell'ansia nell'ultimo Foucault
17	'40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17 — 18,30 18,35 18,40 18,45	Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici Notizie del Giornale radio Buon viaggio Bollettino per i naviganti Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la par- tecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)		
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Karel Ancerl con la partecipazione della pianista Dagmar Bala- ghova - Orch. Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,30 18,35 18,40 18,45	Notizie del Giornale radio Buon viaggio Bollettino per i naviganti Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la par- tecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)		
19	'30 Interludio musicale	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIO SERA Punto e virgola		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la parte- cipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma)	20,01	ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)		20,30 Problemi di medicina preventiva Dibattito tra Ugo Cavallieri , Ettore De Toni , Mi- chele Salvini Moderatore Gino Polleri
21	'10 Orchestra diretta da Edmundo Ros '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Seconda trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — 21,30 21,40 21,55	Quattro anni che fecero una nazione Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana - Consulenza di Raimondo Luraghi - Quarta puntata Giornale radio Canti della preteria Bollettino per i naviganti		21 — Club d'ascolto Alter-Action Composizione per teatro n. 2 in due parti di Egisto Macchi su testo di Mario Diacono Nota illustrativa di Roman Viad
22	'15 MUSICA DA BALLO '43 PROSSIMAMENTE , rassegna dei programmi ra- diofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini GIORNALE RADIO - Questo campionario di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pen- ta- » i programmi di domani - Buonanotte	22 — 22,30 22,30-22,40	POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spet- tacolo, a cura di Mino Doletti GIORNALE RADIO		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionario di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pen- ta- » i programmi di domani - Buonanotte				

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

6,30/Musiche della domenica

Haye-Seeger: *Datemi un martello* (Franck Pourcel) • Paolini-Vantellini-Silvestri: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Miglicci-Locatelli: *Se rimemorati* (Sandro Sili) • Muzzi-Gigli: *Serafina* (Ornela Vanoni) • Mercer-Mancini: *Chiarade* (Xavier Cugat) • Gemacchi-Kämpfert: *St. Maria* (Claudio Lippi) • Martino-Bindi: *Storia al mare* (Massimo Salerno) • Guardabassi-Polito-Del Monaco: *Una piccola candela* (Tony Del Monaco) • Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (André Kostelanetz) • Pontiak-Pallavicini-Massara: *L'oro del mondo* (Al Bano) • Mielenz: *Der Eilbote* (Heinz Buchold) • Prog-Pattacini: *Canta ragazza* (Mina) • Stratta: *Carina Marie* (Piero Soffici) • Adamo: *Il nostro romanzo* (Adamo) • Narholz: *Desire* (The Monaco Strings) • Monti Arduini: *Se se se* (Carmen Villani) • Mescoli: *Sweet temptation* (Gino Mescoli) • Guardabassi-Polito: *Preghiera per lei* (Massimo Ranieri) • Legrand: *Di-gue-ding-ding* (Michel Legrand).

9/Musica per archi

Aznavor: *Sarah* (Helmut Zacharias) • Farres: *Quizas, quizas, quizas* (Manuel) • Lauzi: *Margherita* (Enrico Simonetti) • Williams: *The apartment* (Helmut Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

L'Assemblea Ecumenica di Upsala. Partecipano Monsignor Gianfrancesco Arrighi e il Pastore Mario Sbafl. Moderatore Mario Puccinelli.

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della seconda trasmissione del ciclo: *Sonata in la minore* op. 23. Presto. Andante scherzoso. Allegro molto (Pina Carmirelli, violino; Sergio Lorenzi, pianoforte) • Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2. Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) di Triste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich

violino; Amedeo Baldovino, violoncello).

SECONDO

7,40/Buona festa

Irene-Kämpfert: *Danke schon* (Bert Kämpfert) • Stapleton: *My sad girl* (Cyril Stapleton) • Tancredi-De Abreu: *Borboleia* (Silvio Tancredi) • Kahn-Jones: *It had to be you* (Jackie Gleason) • Hamrick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Mercer: *I'm an old cowhand* (Ray Conniff) • Popp: *Stating mouse* (André Popp) • Sciascia: *Boiero in fa* (Armando Sciascia) • Springfield: *Just love you* (Caravelli) • Horn: *Holiday of plattensee* (Heinz Buchold).

TERZO

11,15/Concerto operistico La Rosa Parodi

Partecipano alla trasmissione il soprano Sena Jurinac e il basso Bruno Marangoni: Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Porgi, amor» • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «La turbinella, la farnetichia» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio» • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» • Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» • Antonio Carleo Gomez: *Servant* e la sua tromba) • Censi-Zanini: *Dammi quattro giorni* (Lella Greco) • Kanzan-Ippress: *La grande c'è* (Franco Falla e i Beats) • Tatjana-Dokin-Specchia-Bears: *Notre amour est en hiver* (Philippe Olivier) • T. Helemaans: *Bluesette* (André Kostelanetz).

14,30/Musiche di Ciaikowski e Dohnanyi

Peter Ilijich Ciaikowski: *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 17 • *Piccola Russia* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch) • Ernő Dohnanyi: *Konzertstück* op. 12, per violoncello e orchestra (solista Janos Starker - Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*: Adagio maestoso, Al-

legro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto - Andante - Allegretto - non troppo (solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Zoltan Kodaly: *Sera d'estate* (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Zoltan Kodaly).

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Nahe des Geliebten*, su testo di Goethe, op. 5 n. 2 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: *Sonata in sol maggiore*: Allegretto innocente - Presto (pianista Kathleen Long) • Johannes Brahms: *Al meine Herzgedanken* dai *Sette Canti* op. 62 (Coro Universitario di Lipsia diretto da Friedrich Rabenschlag) • Gabriel Fauré: *Une Châtelaine en sa tour* (arista Nicanor Zabaleta) • Claude Debussy: *C'est l'extase langoureuse* (Maria Vittoria Romano, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: *Preludio in mi bemolle maggiore* op. 23 n. 6 (pianista Costance Keene) • Edward Grieg: *Un eigno* (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Niccolò Paganini: *Sonatina in mi minore* (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Enrique Granados: *Danza andalusa* (Renato Zanettovich, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Henry Wieniawski: *Chanson Polonoise* (Misha Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • Bedrich Smetana: *Danza ceca* (pianista Maria Luisa Fulgenzi).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Sigman-Rembein-Kaempfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Califano-Davis: *Fatti miei* (Lilli Bonato) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Desideri-Atterton: *Sweetheart trumpet* (Gianni Desideri e la sua tromba) • Censi-Zanini: *Dammi quattro giorni* (Lella Greco) • Kanzan-Ippress: *La grande c'è* (Franco Falla e i Beats) • Tatjana-Dokin-Specchia-Bears: *Notre amour est en hiver* (Philippe Olivier) • T. Helemaans: *Bluesette* (André Kostelanetz).

NAZ./13,36/Canta Rocky Roberts

Amurri-Canfora: *Stasera mi butto* • Fowles-Cucciarra: *Tutti vanno via* • Dozier-Halland: *Reach out I'll be there* • Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* • Gibson: *I can't stop loving you* • Canfora: *Se l'amarci c'è* • Endrigio: *Dove credi di andare* • Mogol-Covay: *Chain of fools*.

Interprete Dagmar Balaghova



Il direttore Karel Ancerl

IL CONCERTO N. 2 DI PROKOFIEV

18 nazionale

Va in onda oggi un concerto sinfonico dell'Orchestra della Hessischer Rundfunk, registrato il 26 aprile di quest'anno sotto la direzione di Karel Ancerl, appassionato interprete delle partiture moderne. Nato a Tucapy, presso Lobeslav in Boemia, l'11 aprile 1908, Karel Ancerl ha studiato dai diciassette ai vent'anni sotto la guida dei maestri Kricka e Haba al Conservatorio di Praga. Ancerl iniziò poi la sua brillante carriera pubblica di direttore dell'Osvobozené Divadle (Teatro liberato) di Praga. Due anni dopo fu nominato direttore dell'Organizzazione Radiofonica Cecoslovacca. Durante la seconda guerra mondiale Ancerl venne fatto prigioniero e internato in un campo di concentramento tedesco. Nel '45, al momento della liberazione, tornò in Cecoslovacchia e lavorò presso la Radio di quel Paese fino al 1950, anno in cui lo invitarono a dirigere l'Orchestra Filarmonica Ceca. Gli era stata inoltre affidata la cattedra di direttore d'orchestra presso l'Accademia delle Arti Musicali. Cominciò in quegli anni ad interessarsi dei compositori moderni e contemporanei. In particolare modo curò la diffusione delle opere dei propri connazionali.

Il celebre direttore ceco dà inizio al programma con la Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25, detta la «Classica», di Sergej Prokofiev. Il maestro scrisse la Sinfonia negli anni 1916-1917 in segno di protesta verso quella parte della critica russa che lo accusava di scarsa dottrina musicale. Prokofiev volle dare una lezione ai suoi denigratori attraverso i quattro tempi tradizionali della «Classica». Unica licenza una «gavotta» al posto del solito minuetto. Prokofiev confessò che se Haydn fosse vissuto nel nostro secolo non avrebbe scritto le sue sinfonie in modo diverso. Alla «Classica» segue, sempre di Prokofiev, il Concerto n. 2 in sol minore, op. 16, per pianoforte e orchestra nell'interpretazione della pianista cecoslovacca Dagmar Balaghova, che ha suonato in numerosi concerti eseguendo di preferenza musiche di autori romantici, impressionisti e contemporanei. La Balaghova ha anche preso parte a viaggi concertistici in Polonia, nella Repubblica Federale Tedesca, nella Repubblica Democratica Tedesca e in Bulgaria. Ha inciso su dischi, tra le altre opere, il Secondo Concerto di Prokofiev con l'Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl.

A chiusura della trasmissione figura la Sinfonia n. 7 in re minore, op. 70 di Antonin Dvorák, scritta nell'84-85 «in un momento», confessò il maestro, «di persistente angoscia e di inquietta rassegnazione» (gli era da poco morta la madre).

NOTTURNO DALL'ITALIA

Informiamo gli ascoltatori che per lavori di trasformazione del sistema irradiante del trasmettitore di Roma 2, nelle notti fra lunedì 24 e venerdì 28 giugno detta stazione cesserà le trasmissioni del «Notturno dall'Italia» alle ore 02,00.

L'ascolto del programma potrà essere effettuato sul trasmettitore di Milano 1 che irradia sulla frequenza di 899 kHz pari a metri 337,7.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 335, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calitri e Caserta G.C. su kHz 880 pari e m 49,5 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosità musicale musica strumentale - 3,36 I nostri autori - 3,56 Canzoni - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Messa di Giuseppe Cato sacro, meditazione di Mons. Filippo Franceschi - *Giaculatoria*. 9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Settimio Cipriani. 10,30 *La Parola*. 10,45 *La Parola*. 10,55 *La Parola*. 11,05 *La Parola*. 11,15 *La Parola*. 11,25 *La Parola*. 11,35 *La Parola*. 11,45 *La Parola*. 11,55 *La Parola*. 12,05 *La Parola*. 12,15 *La Parola*. 12,25 *La Parola*. 12,35 *La Parola*. 12,45 *La Parola*. 12,55 *La Parola*. 13,05 *La Parola*. 13,15 *La Parola*. 13,25 *La Parola*. 13,35 *La Parola*. 13,45 *La Parola*. 13,55 *La Parola*. 14,05 *La Parola*. 14,15 *La Parola*. 14,25 *La Parola*. 14,35 *La Parola*. 14,45 *La Parola*. 14,55 *La Parola*. 15,05 *La Parola*. 15,15 *La Parola*. 15,25 *La Parola*. 15,35 *La Parola*. 15,45 *La Parola*. 15,55 *La Parola*. 16,05 *La Parola*. 16,15 *La Parola*. 16,25 *La Parola*. 16,35 *La Parola*. 16,45 *La Parola*. 16,55 *La Parola*. 17,05 *La Parola*. 17,15 *La Parola*. 17,25 *La Parola*. 17,35 *La Parola*. 17,45 *La Parola*. 17,55 *La Parola*. 18,05 *La Parola*. 18,15 *La Parola*. 18,25 *La Parola*. 18,35 *La Parola*. 18,45 *La Parola*. 18,55 *La Parola*. 19,05 *La Parola*. 19,15 *La Parola*. 19,25 *La Parola*. 19,35 *La Parola*. 19,45 *La Parola*. 19,55 *La Parola*. 20,05 *La Parola*. 20,15 *La Parola*. 20,25 *La Parola*. 20,35 *La Parola*. 20,45 *La Parola*. 20,55 *La Parola*. 21,05 *La Parola*. 21,15 *La Parola*. 21,25 *La Parola*. 21,35 *La Parola*. 21,45 *La Parola*. 21,55 *La Parola*. 22,05 *La Parola*. 22,15 *La Parola*. 22,25 *La Parola*. 22,35 *La Parola*. 22,45 *La Parola*. 22,55 *La Parola*. 23,05 *La Parola*. 23,15 *La Parola*. 23,25 *La Parola*. 23,35 *La Parola*. 23,45 *La Parola*. 23,55 *La Parola*. 24,05 *La Parola*. 24,15 *La Parola*. 24,25 *La Parola*. 24,35 *La Parola*. 24,45 *La Parola*. 24,55 *La Parola*. 25,05 *La Parola*. 25,15 *La Parola*. 25,25 *La Parola*. 25,35 *La Parola*. 25,45 *La Parola*. 25,55 *La Parola*. 26,05 *La Parola*. 26,15 *La Parola*. 26,25 *La Parola*. 26,35 *La Parola*. 26,45 *La Parola*. 26,55 *La Parola*. 27,05 *La Parola*. 27,15 *La Parola*. 27,25 *La Parola*. 27,35 *La Parola*. 27,45 *La Parola*. 27,55 *La Parola*. 28,05 *La Parola*. 28,15 *La Parola*. 28,25 *La Parola*. 28,35 *La Parola*. 28,45 *La Parola*. 28,55 *La Parola*. 29,05 *La Parola*. 29,15 *La Parola*. 29,25 *La Parola*. 29,35 *La Parola*. 29,45 *La Parola*. 29,55 *La Parola*. 30,05 *La Parola*. 30,15 *La Parola*. 30,25 *La Parola*. 30,35 *La Parola*. 30,45 *La Parola*. 30,55 *La Parola*. 31,05 *La Parola*. 31,15 *La Parola*. 31,25 *La Parola*. 31,35 *La Parola*. 31,45 *La Parola*. 31,55 *La Parola*. 32,05 *La Parola*. 32,15 *La Parola*. 32,25 *La Parola*. 32,35 *La Parola*. 32,45 *La Parola*. 32,55 *La Parola*. 33,05 *La Parola*. 33,15 *La Parola*. 33,25 *La Parola*. 33,35 *La Parola*. 33,45 *La Parola*. 33,55 *La Parola*. 34,05 *La Parola*. 34,15 *La Parola*. 34,25 *La Parola*. 34,35 *La Parola*. 34,45 *La Parola*. 34,55 *La Parola*. 35,05 *La Parola*. 35,15 *La Parola*. 35,25 *La Parola*. 35,35 *La Parola*. 35,45 *La Parola*. 35,55 *La Parola*. 36,05 *La Parola*. 36,15 *La Parola*. 36,25 *La Parola*. 36,35 *La Parola*. 36,45 *La Parola*. 36,55 *La Parola*. 37,05 *La Parola*. 37,15 *La Parola*. 37,25 *La Parola*. 37,35 *La Parola*. 37,45 *La Parola*. 37,55 *La Parola*. 38,05 *La Parola*. 38,15 *La Parola*. 38,25 *La Parola*. 38,35 *La Parola*. 38,45 *La Parola*. 38,55 *La Parola*. 39,05 *La Parola*. 39,15 *La Parola*. 39,25 *La Parola*. 39,35 *La Parola*. 39,45 *La Parola*. 39,55 *La Parola*. 40,05 *La Parola*. 40,15 *La Parola*. 40,25 *La Parola*. 40,35 *La Parola*. 40,45 *La Parola*. 40,55 *La Parola*. 41,05 *La Parola*. 41,15 *La Parola*. 41,25 *La Parola*. 41,35 *La Parola*. 41,45 *La Parola*. 41,55 *La Parola*. 42,05 *La Parola*. 42,15 *La Parola*. 42,25 *La Parola*. 42,35 *La Parola*. 42,45 *La Parola*. 42,55 *La Parola*. 43,05 *La Parola*. 43,15 *La Parola*. 43,25 *La Parola*. 43,35 *La Parola*. 43,45 *La Parola*. 43,55 *La Parola*. 44,05 *La Parola*. 44,15 *La Parola*. 44,25 *La Parola*. 44,35 *La Parola*. 44,45 *La Parola*. 44,55 *La Parola*. 45,05 *La Parola*. 45,15 *La Parola*. 45,25 *La Parola*. 45,35 *La Parola*. 45,45 *La Parola*. 45,55 *La Parola*. 46,05 *La Parola*. 46,15 *La Parola*. 46,25 *La Parola*. 46,35 *La Parola*. 46,45 *La Parola*. 46,55 *La Parola*. 47,05 *La Parola*. 47,15 *La Parola*. 47,25 *La Parola*. 47,35 *La Parola*. 47,45 *La Parola*. 47,55 *La Parola*. 48,05 *La Parola*. 48,15 *La Parola*. 48,25 *La Parola*. 48,35 *La Parola*. 48,45 *La Parola*. 48,55 *La Parola*. 49,05 *La Parola*. 49,15 *La Parola*. 49,25 *La Parola*. 49,35 *La Parola*. 49,45 *La Parola*. 49,55 *La Parola*. 50,05 *La Parola*. 50,15 *La Parola*. 50,25 *La Parola*. 50,35 *La Parola*. 50,45 *La Parola*. 50,55 *La Parola*. 51,05 *La Parola*. 51,15 *La Parola*. 51,25 *La Parola*. 51,35 *La Parola*. 51,45 *La Parola*. 51,55 *La Parola*. 52,05 *La Parola*. 52,15 *La Parola*. 52,25 *La Parola*. 52,35 *La Parola*. 52,45 *La Parola*. 52,55 *La Parola*. 53,05 *La Parola*. 53,15 *La Parola*. 53,25 *La Parola*. 53,35 *La Parola*. 53,45 *La Parola*. 53,55 *La Parola*. 54,05 *La Parola*. 54,15 *La Parola*. 54,25 *La Parola*. 54,35 *La Parola*. 54,45 *La Parola*. 54,55 *La Parola*. 55,05 *La Parola*. 55,15 *La Parola*. 55,25 *La Parola*. 55,35 *La Parola*. 55,45 *La Parola*. 55,55 *La Parola*. 56,05 *La Parola*. 56,15 *La Parola*. 56,25 *La Parola*. 56,35 *La Parola*. 56,45 *La Parola*. 56,55 *La Parola*. 57,05 *La Parola*. 57,15 *La Parola*. 57,25 *La Parola*. 57,35 *La Parola*. 57,45 *La Parola*. 57,55 *La Parola*. 58,05 *La Parola*. 58,15 *La Parola*. 58,25 *La Parola*. 58,35 *La Parola*. 58,45 *La Parola*. 58,55 *La Parola*. 59,05 *La Parola*. 59,15 *La Parola*. 59,25 *La Parola*. 59,35 *La Parola*. 59,45 *La Parola*. 59,55 *La Parola*. 60,05 *La Parola*. 60,15 *La Parola*. 60,25 *La Parola*. 60,35 *La Parola*. 60,45 *La Parola*. 60,55 *La Parola*. 61,05 *La Parola*. 61,15 *La Parola*. 61,25 *La Parola*. 61,35 *La Parola*. 61,45 *La Parola*. 61,55 *La Parola*. 62,05 *La Parola*. 62,15 *La Parola*. 62,25 *La Parola*. 62,35 *La Parola*. 62,45 *La Parola*. 62,55 *La Parola*. 63,05 *La Parola*. 63,15 *La Parola*. 63,25 *La Parola*. 63,35 *La Parola*. 63,45 *La Parola*. 63,55 *La Parola*. 64,05 *La Parola*. 64,15 *La Parola*. 64,25 *La Parola*. 64,35 *La Parola*. 64,45 *La Parola*. 64,55 *La Parola*. 65,05 *La Parola*. 65,15 *La Parola*. 65,25 *La Parola*. 65,35 *La Parola*. 65,45 *La Parola*. 65,55 *La Parola*. 66,05 *La Parola*. 66,15 *La Parola*. 66,25 *La Parola*. 66,35 *La Parola*. 66,45 *La Parola*. 66,55 *La Parola*. 67,05 *La Parola*. 67,15 *La Parola*. 67,25 *La Parola*. 67,35 *La Parola*. 67,45 *La Parola*. 67,55 *La Parola*. 68,05 *La Parola*. 68,15 *La Parola*. 68,25 *La Parola*. 68,35 *La Parola*. 68,45 *La Parola*. 68,55 *La Parola*. 69,05 *La Parola*. 69,15 *La Parola*. 69,25 *La Parola*. 69,35 *La Parola*. 69,45 *La Parola*. 69,55 *La Parola*. 70,05 *La Parola*. 70,15 *La Parola*. 70,25 *La Parola*. 70,35 *La Parola*. 70,45 *La Parola*. 70,55 *La Parola*. 71,05 *La Parola*. 71,15 *La Parola*. 71,25 *La Parola*. 71,35 *La Parola*. 71,45 *La Parola*. 71,55 *La Parola*. 72,05 *La Parola*. 72,15 *La Parola*. 72,25 *La Parola*. 72,35 *La Parola*. 72,45 *La Parola*. 72,55 *La Parola*. 73,05 *La Parola*. 73,15 *La Parola*. 73,25 *La Parola*. 73,35 *La Parola*. 73,45 *La Parola*. 73,55 *La Parola*. 74,05 *La Parola*. 74,15 *La Parola*. 74,25 *La Parola*. 74,35 *La Parola*. 74,45 *La Parola*. 74,55 *La Parola*. 75,05 *La Parola*. 75,15 *La Parola*. 75,25 *La Parola*. 75,35 *La Parola*. 75,45 *La Parola*. 75,55 *La Parola*. 76,05 *La Parola*. 76,15 *La Parola*. 76,25 *La Parola*. 76,35 *La Parola*. 76,45 *La Parola*. 76,55 *La Parola*. 77,05 *La Parola*. 77,15 *La Parola*. 77,25 *La Parola*. 77,35 *La Parola*. 77,45 *La Parola*. 77,55 *La Parola*. 78,05 *La Parola*. 78,15 *La Parola*. 78,25 *La Parola*. 78,35 *La Parola*. 78,45 *La Parola*. 78,55 *La Parola*. 79,05 *La Parola*. 79,15 *La Parola*. 79,25 *La Parola*. 79,35 *La Parola*. 79,45 *La Parola*. 79,55 *La Parola*. 80,05 *La Parola*. 80,15 *La Parola*. 80,25 *La Parola*. 80,35 *La Parola*. 80,45 *La Parola*. 80,55 *La Parola*. 81,05 *La Parola*. 81,15 *La Parola*. 81,25 *La Parola*. 81,35 *La Parola*. 81,45 *La Parola*. 81,55 *La Parola*. 82,05 *La Parola*. 82,15 *La Parola*. 82,25 *La Parola*. 82,35 *La Parola*. 82,45 *La Parola*. 82,55 *La Parola*. 83,05 *La Parola*. 83,15 *La Parola*. 83,25 *La Parola*. 83,35 *La Parola*. 83,45 *La Parola*. 83,55 *La Parola*. 84,05 *La Parola*. 84,15 *La Parola*. 84,25 *La Parola*. 84,35 *La Parola*. 84,45 *La Parola*. 84,55 *La Parola*. 85,05 *La Parola*. 85,15 *La Parola*. 85,25 *La Parola*. 85,35 *La Parola*. 85,45 *La Parola*. 85,55 *La Parola*. 86,05 *La Par*

chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera,
alle 20,20 in "Arcobaleno"
Tanti bei bambini che corrono:
tanta gioia, tanta energia!
E' il messaggio
che vi porta Nutella.

Nutella, l'alimento del vostro bambino.
La sua carica di energia quotidiana.
Nutella Ferrero, quella che nutre sano.
Ecco la sua Nutella!

**Vuoi che sia
il primo?
Dagli
nutella**



FERRERO

un dolce nome in tutta Europa

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

(Replica)

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
9ª e ultima puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Eldorado - Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor - Dentifricio Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) RAGAZZI, CHE AMICI

a cura di Corrado Bisetti
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Arnaldo Ramadori

b) FIGURINE MILITARI

a cura di Elito Nicolardi
Regia di Vladi Orenge
I cavalieri del cielo: l'Aviazione

ritorno a casa

GONG

(Legnano Cicli e Ciclomotori - Tanara)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Minussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pellicole Ferrania - Frizzina - Biol detergente enzimatico - Crema Clearasil - Calzaturificio Romagnoli - Alemagna gelati)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Kop Pavimenti - Ferrero Industria Dolciaria - Magazzini Standa - Innocenti - Milkana Oro - Lacca Tress)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ente Fiuggi - (2) Manetti & Roberts - (3) Birra Wührer qualità - (4) Total - (5) Carne Montana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavioli

21 — INCONTRO CON JOHN HUSTON (I)

a cura di Giulio Cesare Castello

GIUNGLA D'ASFALTO

Film - Regia di John Huston
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Louis Calhern, Sam Jaffe, Sterling Hayden, Jean Hagen, Marilyn Monroe

DOREMI'

(Cineprese Canon - Atilemon - Magneti Marelli)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

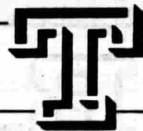
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il pianista Wilhelm Kempff partecipa al concerto di retto da Pietro Argento (ore 22, sul Secondo Programma)



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio d'oliva Carapelli - Rex - Johnson Italiana - Terme di Recoaro - Totocalcio - Camay)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barrendson

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Articoli Gioventù)

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Pietro Argento
con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra:
a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegro)
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

22,40 COMPLESSO NAZIONALE BULGARO DI CANTI E DANZE

diretto da Alipi Naidenow e Metodi Kutew
Seconda parte
Regia di Günther Hassert
(Prodotto da Intertel A.G.)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportchau

20,15 Die seltensten Methoden des Franz Joseph Wanningen
• Süßigkeiten • Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Das grosse Abenteuer
• Inseln zwischen den Kontinenten •
Filmbericht
Verleih: INTERTEL

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 LA VITA DEL PASTORE SARDO. Servizio di Alberto Negrin

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LE ELEZIONI IN FRANCIA. Servizio speciale

22 PROFILI A CONFRONTO. «Roosevelt e l'isolamento». Produzione di David L. Wolper

22,25 QUANDO LA NATURA SCOMPARE. «Venezia e la laguna». Un programma di Fernando Armati

23,15 PIACERI DELLA MUSICA. Recital Annie Lafra, violoncello e Michel Perrot, pianoforte, Françoise Francœur: Adagio cantabile e allegro vivo; Ludwig van Beethoven: Variazioni su un tema di Händel; Popper: Rapsodia ungherese, op. 68. Realizzazione di Raymond Barlat

23,50 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger.

38ª lezione (ripetizione)

0,05 TELEGIORNALE (3ª edizione)

Una serie di film di John Huston: «Giungla d'asfalto»

INCHIESTA SULL'UOMO

ore 21 nazionale

«I criminali sono degli uomini, semplicemente. Dopo tutto, il crimine non è che una deformazione della genialità umana». In questa frase, rivolta dal disonesto avvocato Emmerich alla moglie, è rapidamente riassunto il senso di *Giungla d'asfalto*, splendido film gangster realizzato nel 1950 dall'americano John Huston, e presentato questa sera agli spettatori della televisione. Film gangster? La definizione, esatta per quanto si riferisce ai generici contenuti della pellicola, è superficiale nella sostanza. E' più esatto considerare *Giungla d'asfalto* un film «sui» gangsters, o meglio ancora su alcuni uomini che le circostanze della vita si sono incaricate di catalogare come fuorilegge. I personaggi di Huston rispettano così scarsamente i moduli tradizionali del gangster cinematografico da far pensare che avrebbero potuto dedicarsi a qualsiasi altra attività o mestiere. Un avvocato manutengolo che nella vita ufficiale ostenta irreprensibile onestà. Un vecchio, distintissimo bandito che appena uscito di carcere progetta il «colpo» perfetto, e si comporta con la freddezza e il distacco corrispondenti al nomignolo di «Doc», dottore, che gli hanno attribuito.

Un grassatore di terza classe che sogna, trovando finalmente la combinazione buona, di riacquistare la fattoria paterna



Marilyn Monroe uscì dall'anonimato proprio con l'interpretazione data in «Giungla d'asfalto», film girato nel 1950

e di finire i suoi giorni nella quiete della campagna. Un barista deforme e pieno di generosità, che si imbarca nell'impresa per dare una mano agli amici. Sono questi i protagonisti del film: gente ai margini della società civile per forza di cose e non per libera scelta, uomini col loro carico di verità e di problemi autentici. Come è stato più volte giustamente osservato, il film *Giungla d'asfalto* è prima di tutto un'inchiesta sull'uomo.

John Huston, dei cui film viene proposta da oggi una breve rassegna in quattro capitoli, è sovente partito da una situazione come questa per sviluppare i propri discorsi narrativi. Un nucleo umano esattamente individuato e descritto, posto al centro di situazioni per lo più eccezionali e «irregolari» entro le quali i suoi componenti si sforzano invano di raggiungere uno scopo. Il progetto di «Doc» Reidesneider è perfetto, non può concludersi, teoricamente, che nel successo: in pratica, esso va a scontrarsi con una serie di accidenti minimi e casuali che lo smontano pezzo dopo pezzo, e portano ognuno dei protagonisti alla cattura o alla morte. Di fronte agli uomini di Huston, quale che sia il ruolo che essi giocano nella vita, il fine che si propongono, la missione che si sono imposti, c'è il muro di una fatalità inquietante dalla quale è impossibile liberarsi. Il loro destino è lo scacco: ad essi è concesso di esaltarsi nel portare a termine le proprie imprese, ma con la coscienza di doverne esaurire il gusto e lo scopo unicamente in questa esaltazione. Accade ai fuorilegge di *Giungla d'asfalto* come ai rivoluzionari di *Stamotte* sorgerà il sole, ai cercatori d'oro del *Tesoro della Sierra Madre* come ai coniugi strampalati della *Regina d'Africa* e ai buoni cacciatori delle *Radici del cielo*. Dall'uno all'altro dei suoi film più riusciti, Huston ribadisce la propria convinzione secondo una molteplicità di ipotesi narrative che non si sottrae in alcun modo ad una ferrea ed encomiabile stabilità di temi di fondo. Questa fedeltà al proprio mondo può addirittura apparire, in qualche caso, monotona. Talvolta se ne accorge anche lui, e da vecchio «enfant-gâté» dai mille snobismi intellettualistici si prende in giro e divaga, magari impegnandosi a fondo nel dirigere *La Bibbia*. Le divagazioni sono cadute e tonfi, accadimenti tutt'altro che sporadici in una carriera che dura da più di trent'anni.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

Il servizio centrale della trasmissione (ultima della prima serie) è dedicato al marito in sala parto. Nel momento della nascita del primo figlio, la coppia di sposi si ritrova riumita nella sala parto: il marito ha indossato un camice azzurro con la mascherina antisettica per rimanere vicino alla moglie in quelle ore piene di felicità e di ansia. Il servizio, realizzato da Adele Cambria è stato girato all'interno di una clinica. A chiusura della trasmissione un programma di Edda Tedeschi e Walter Nicastro è dedicato al mobile antico.

ore 21 nazionale

GIUNGLA D'ASFALTO

E' la storia di una rapina in una banca. L'ha scientificamente preparata Doc, un «professore» tedesco uscito da poco di prigione. Il colpo riesce perfettamente, ma la divisione del bottino provoca una sparatoria tra i rapinatori. Un gangster resta ucciso, un altro, Handley, viene ferito. Doc affida ad Emmerich, un losco avvocato che ha fornito i denari necessari all'impresa, il compito di trattare la cessione dei gioielli rubati, ma Emmerich, fermato dalla polizia, preferisce uccidersi. Il cerchio si stringe: Doc cerca di allontanarsi, ma è riconosciuto durante la fuga e catturato; Handley, a sua volta, morirà dissanguinato tra i cavalli selvaggi del ranch in cui è nato.

ore 22 secondo

CONCERTO SINFONICO ARGENTO-KEMPPF E COMPLESSO NAZIONALE BULGARO

Wilhelm Kempff, il celebre pianista tedesco nato a Jüterbog nel 1895, interpreta stasera uno dei suoi brani preferiti: il Terzo concerto in do minore, op. 37 per pianoforte e orchestra di Beethoven, eseguito la prima volta dallo stesso autore il 5 aprile 1893. Kempff, che suona oggi sotto la direzione di Pietro Argento, a capo dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, ama molto quest'opera. Al concerto sinfonico segue uno spaccato del Complesso Nazionale Bulgaro di Canti e Danze.

CARAPELLI

presenta



Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **INTERMEZZO**
SECONDO PROGRAMMA

PILLOLE
di S. FOSCA
lassative e purgative
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE

PIEDI
sudati e
irritati
Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.
Polvere Saltrati

BANDO DI CONCORSO

A POSTI NEL CORO

DEL

«MAGGIO MUSICALE FIORENTINO»

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso per:

n. 2 SOPRANI • n. 2 CONTRALTI
n. 4 TENORI • n. 2 BARITONI • n. 1 BASSO

I requisiti per l'assunzione sono i seguenti:

- Data di nascita non anteriore al 30 giugno 1938, se donna, ed al 30 giugno 1933, se uomo.
- Cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 luglio 1968.

Gli interessati possono richiedere copia del Bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferrino, 15 - 50123 Firenze.

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '48 LE ORE E SENTENZE, a cura di Euse Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Carmen Villani, Nino Fiore, Orietta Bert, Tony Renis, Miranda Martino, Gino Paoli, Gloria Christian, Bruno Martino	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Broschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musica di Bizet, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Brenig-Manning, Haydn, Mendelssohn, J. Strauss jr., Heussen, Resp-Mendoza, Styne-Kahn, Rachmaninoff, Rose-Halburg-Allen, Warren, Godard, Addinsell	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Saint Simon e l'unità europea. Conversazione di Piero Galdi
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica - Prima parte Days of peary spencer, Nights in white satin, A man without love, Sleeping, More than a miracle, Step inside love, Fatalità, Un bimbo sul Leone, io per lei, Melayha, Mes blanche montagne, Forse mai, L'ultimo valzer, Hard Likker, Per il mondo andrò, Bahia, Debussy: La cathédrale engloutie	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 5° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — BioPresto	10 — A. Gabrieli: Messa - Pater peccavi -, a sei voci (Coro del Duomo di Treviso, dir. G. D'Alessi) 10,30 B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 per vc. e pf. (M. Rostropovic, vc.; B. Britten, pf.) • C. Ives: Sonata n. 2 per pf. (pf. J. Kirkpatrick)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Dash '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori — Doppio Brodo Star 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	11,30 C. Saint-Saëns: Phaeton, poema sinfonico op. 39 (Orch. dei Concerti Colonne di Parigi dir. L. Fouresterie) • R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 F. J. Haydn: Due Quartetti concertanti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal II Programma) '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faete - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Innocenti 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 FRED ORE 13,35 — Simmenthal	12,50 Antologia di interpreti Dir. G. Solti, ten. F. Corelli, vl. S. Accardo e pf. L. Lessona, sopr. J. Sutherland, pf. G. Sandor, dir. W. Furtwaengler (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 Salammbò Tragedia lirica in quattro atti di Emidio Mucci, da Gustave Flaubert Musica di Franco Casavola Salammbò: Vera Montanari; Amilcare: Giuliano Ferreini; Matho: Gino Sinimberghi; Narr'Heves: Enzo Sordalto; Spendius: Mario Carlin; Gran Sacerdote: Salvatore Catania; Soldato cartagine: Valerio Meucci; Soldato Il-gure: Una sentinella: Walter Artoli Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro G. Bertola
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Bellidisc S.p.A. '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,10 E. Grieg: Sonata in sol magg. per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) 16,30 Capolavori del Novecento A. Scriabin: Prometeo, Il Poema del fuoco, op. 60, per pf., coro e orch. (pf. E. Magnetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. D. Dixon - M° del Coro N. Antonellini)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 16,05 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 L. Boccherini: Sinfonia in do minore a grande orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
17	Giornale radio '05 Inverno nel grattacielo di Marran Gosov Traduzione di Erika De Angellis Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)		
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale F. Gabrieli: Un dantista egiziano - F. Gaeta: Un saggio di Maxime Haubert: Il Paraguay sotto i gesuiti nel Seicento - S. Gotta: Rapporti tra diritto e giustizia - R. Romeo: L'economia italiana dal 1861 al 1894 di Gino Luzzatto - Tacuino
19	'15 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac - 18° episodio: «Il concerto della morte» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO, con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Il Convegno dei Cinque	20,01 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,15 Se questo è un uomo Racconto drammatico di Primo Levi Compagnia di prosa di Torino della RAI con Nanni Bertorelli, Gastone Ciapini, Paolo Faggi, Vigilio Gottardi, Silvana Lombardi, Elena Mapoja, Alberto Marchi, Misa Mordaglia Mari, Natale Paretti e con Leopoldo Krieger, Eugenio Czeik, Carlo Valerio, Eva Erber, Ernesto Ferrero, Jack Framy, Walter De-beane, Enrico Balzone, Vittorio Strada, Ezio Ferrero, Paul Telscheide, Manfred von Ow, Rino Moretti, Giorgio Stroher, Carlo De Michellis, Il Gruppo Tradizioni della «Pro Brozolo» Regia di Giorgio Bandini (Registrazione) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Cavalleria rusticana Melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci - Riduzione da Giovanni Verga Musica di Pietro Mascagni Direttore Herbert von Karajan Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Benaglio (Ediz. Sonzogno) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'30 DITO PUNATTO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori '45 Canzoni napoletane	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	23 — Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - i programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Inverno nel graticciolo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il signor Mueller: Corrado De Cristoforo; La signora Mueller: Nella Bonora; La signora Martha: Wanda Pasquini; Hensel: Giampiero Becherelli; Ripstein: Massimo De Francovich; Il generale: Checco Rissone; Il pastore: Gastone Barolucci; Due poliziotti: Alberto Archetti; Stefano: Variante; Il commissario: Carlo Ratti; Regina: Paola Bacci; Heller: Franco Luzzi; Rosenheim: Angelo Zanolini; Lohmeyer: Gianni Pietrasanta; ed inoltre: Ettore Bianchini, Rino Benini, Cesarina Cecconi, Giuliana Corbellini, Paolo Ferrante, Renato Moretti, Anna Maria Sanetti.

19,15/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; James: Adolfo Geri; Kramsky: Cesare Polacco; Flora: Lucia Catullo; Tom: Franco Morgan; Leo: Franco Luzzi; Parker: Dario Penne; Nichols: Corrado De Cristoforo; Dick: Edoardo Torricella; Ed: Tullio Valiti; Agente: Gino Susini; Schwartz: Angelo Zanolini.

21/- Cavalleria rusticana - di Mascagni

Personaggi e interpreti: Santuzza: Fiorenza Cossotto; Lola: Adriana Marzano; Turiddu: Gianfranco Cecchele; Alfio: Gian Giacomo Gelfi; Lucia: Anna Di Stasio (Registrazione effettuata l'11 giugno 1968 dal Teatro alla Scala di Milano).

SECONDO

10/II Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Rolando: Warner Bentivegna; Scabellino: Adolfo Geri; Juana: Mara Soleri; Antea: Maria Pia Nardon; Imerio: Dario Penne; Bortolo: Carlo Ratti; Giannetto: Giorgio Gusso; Caterinetta: Gra-

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (104,1 MHz).

ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 89,45 par. a m 383,5, Milano 1 su 89,45 par. a m 333,7, dalle stazioni di Calaisaestua O.C. su kHz 6000 par. a m 45,50 e su kHz 6015 par. a m 31,53 e del 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'autore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta ricca - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musica per un "buon giorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

zia Radicchi; La guardia: Giampiero Becherelli; Anselmo: Virgilio Zernitz.

TERZO

12,20/Musica da camera

Franz Joseph Haydn: Due Quartetti concertanti per flauto, violino, viola e violoncello con accompagnamento di clavicembalo (Revis, di Barbara Giuranna); n. 3 in do maggiore (Arturo Danesin, flauto; Alfonso Moesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello); Enrico Lini, clavicembalo; n. 4 in re maggiore (Arturo Danesin, flauto; Alfonso Moesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Umberto Egadri, violoncello; Enrico Lini, clavicembalo).

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Georg Solti: Alexander Borodin: Il Principe Igor: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Londra) • Tenore Franco Corelli: Vincenzo Bellini: Norma: «Meco all'altar di Venere»; Umberto Giordano: Fedora: «Mia madre, la mia vecchia madre» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • Violinista Salvatore Accardo e pianista Ludovico Lessona: Franz Schubert: Rondò brillante in mi minore op. 70 per violino e pianoforte • Soprano Joan Sutherland: Giuseppe Verdi: Ernani: «Ernani! Ernani, invola» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi); I Madriadi: «Tu del mio Carlo» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Pianista György Sándor: Bela Bartók: Sonata • Direttore Wilhelm Furtwängler: Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Orchestra dei Filarmonici di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte (Harold Gombor, oboe; Dimitri Mitropoulos, pianoforte) • Richard Strauss: Otto Lieder: Herr Lenz, op. 37 n. 5 - Die Nacht, op. 10 n. 3 - Ach, weh nur unglückhaften Mann, op. 21 n. 4 - Heilmliche Auforderung, op. 27 n. 3 - Nachtgang, op. 29 n. 3 - Ich liebe dich, op. 37 n. 2 - Ruhe, meine Seele, op. 27 n. 1 - Zueignung, op. 10 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) • Felix Mendelssohn - Bartholdy:

Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12 per archi (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello).

22,30/La musica, oggi

Juliusz Lucuk: Improvisations en flûtes, per pianoforte (solista K. Glowacka) • Tomasz Sikorski: Sonant, per pianoforte (solista Tomasz Sikorski) • Jan Wincenty Hawel: Contrastes per orchestra (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Slovaca di Bratislava diretta da Ludovit Rajter). Registrazioni effettuate il 20 e 21 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival Internazionale di musica contemporanea • Autonne de Varsovie 1967.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Bigard: Saratoga swing (Duke Ellington) • Donaldson: Little white lies (Count Basie) • Ellington: The moche (Sestetto Armstrong-Ellington) • Waller: Blue turning grey over you (George Wein).

SEC./14,05/Luke-box

Vance-Pallesi-Pockriss: Un uomo è così (Giovanni) • Cassia-Miller-Wells: Il sole è di tutti (Dino) • Nissa-Lojano: Facciamo il patà patà (Anna Cortinovis) • Gerald-Arel: San Miguel (chit. el. Claude Clari) • Pantros-Morrison: Nel buio (I Poch) • Gamacchio-Pomus-Shuman: Pensaci bene (Aida Nola) • Virca-Germani: Il trombone (Remo Germani) • Ferrio: Alex (Gian-Ferrio).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Bring a little lovin' (Los Bravos) • Samba (Don Backy) • Sei letana (Four Kents) • Call me lightning (The Who) • Non si può leggere nel cuore (The Showmen) • Somebody's got to do it (The Stew) • Hardy Gurdy man (Donovan) • L'ultimo amore (Ricchi e Poveri) • L'Italia (Pascal Danel) • Yummy, yummy, yummy (Ohio Express) • Sai un po' quello che vuoi (The Honeybeats) • America is my home (James Brown) • Del Sasser (Quint. Cannonball Adderley). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./19/E' arrivato un bastimento

Del Monaco-Polito: Magia (Tony Del Monaco) • Dunn-Valjust: Due occhi fra noi (Gina Cei) • Fidencio: L'ultima notte della favola (Nco Fidencio) • Dorelli-Mottet: Si ça pouvait durer (François Deguelt) • Jarrusso-Simonelli: Non voglio dimenticare (Luis Cataldo) • Battisti-Mogol: Il vento (I Dik Dik).

Una storia vera di Primo Levi



Tra gli interpreti: Elena Magoja

SE QUESTO È UN UOMO

20,15 terzo

«Voi che vivete sicuri - Nelle vostre tiepide case - Voi che trovate tornando a sera - Il cibo caldo e visi amici: - Considerate se questo è un uomo - Che lavora nel fango - Che non conosce pace - Che lotta per mezzo pane - Che muore per un sì o per un no - Considerate se questa è una donna, - Senza capelli e senza nome - Senza più forza di ricordare - Vuoti gli occhi e freddo il grembo - Come una rana d'inverno. - Meditate che questo è stato: - Vi comando queste parole. - Scolpitele nel vostro cuore - Stando in casa andando per via, - Coricandovi alzandovi; - Ripetetele ai vostri figli. O vi si sfaccia la casa, - La malattia vi impedisca, - I vostri nati torcano il viso da voi».

Con questi versi, che coscientemente riecheggiano il terribile tono dei profeti dell'Antico Testamento, si apre il «reportage» di Primo Levi dal quale è stata tratta questa drammatica «pièce».

Fin dal suo apparire, nei «Saggi» dell'editore Einaudi, Se questo è un uomo si impose all'interesse generale. Levi non aggiungeva nulla, in definitiva, a quanto già era noto a tutto il mondo sull'inquietante argomento dei campi di distruzione nazisti ed egli stesso avvertiva di non aver scritto il libro allo scopo di formulare nuovi capi di accusa, ma piuttosto «per fornire documenti per uno studio pacato di alcuni aspetti dell'animo umano».

Si può dire che a nessuno sfuggì questa sfumatura che faceva di Se questo è un uomo un atto di accusa assai più terrificante di altri proprio perché allargava il cerchio delle responsabilità. I campi di sterminio nazisti erano stati chiusi da tempo, alcuni erano stati trasformati in musei o in sacrali, ma il segno della loro esistenza rischiava di perdere gran parte della sua drammaticità e della sua importanza documentaria.

Primo Levi si preoccupò di proclamare che la loro storia «dovrebbe venire intesa da tutti come un sinistro segnale di pericolo» e in questo sta il messaggio del libro, la sua lezione più profonda.

Ancora oggi, del resto, può accadere che qualcuno consideri nemico ogni straniero che non neppure tenti conto che questa convinzione «giace in fondo agli animi come un'infezione latente», che si manifesta solo in atti salutarci. Eppure - scrive Primo Levi - essa è un tarlo che rode, un cancro che distrugge: «quando il dogma inesperto diventa premessa maggiore di un sillogismo, allora si termina della RAI. Lager. Esso è il prodotto di una concezione del mondo portata alle sue conseguenze con rigorosa coerenza: finché la concezione sussiste, le conseguenze ci minacciano».

Il racconto drammatico di Primo Levi Se questo è un uomo sarà trasmesso dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI. Interpreti: Nanni Bertorelli, Gastone Cipini, Paolo Faggi, Vigilio Gottardi, Silvana Lombardi, Elena Magoja, Alberto Marché, Misa Mordegli Mari, Natale Peretti, Leopoldo Krieger, Eugenio Ciek, Carlo Valerio, Eva Erber, Ernesto Ferrero, Jack Framy, Walter Debeane, Enrico Baitoni, Vittorio Strada, Ezio Ferrero, Paul Teitschid, Manfred Von Ow, Rino Moretto, Giorgio Stroher, Carlo De Michelis, Il Gruppo Tradizioni della «Pro Brozolo».

La regia è stata curata da Giorgio Bandini.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro, meditazione di Mons. Filippo Franceschi - Giubilazione - Santa Messa. 4,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 The Field News - Far. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario e attualità • «Dialoghi in libertà» a cura di Florio Tagliariello - Istantanee al cinema, di Giacinto Giacinto - Pensiero della sera. 21,15 Conferencia a Notre Dame. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,30 Posobna vprasanja in risposta. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 - Le Carnaval d'Aix - fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto «Sade» di Darius Milhaud (Luciano Sgrizzi, pl. Radiostudio di Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 12,15 Tram. de Basiles. 13 Musica varia. 13,20 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 Il romanzo e la punte. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Music

box. 15,10 Radio 2-4. 17,05 - Mignon - selezione dell'opera di Ambroise Thomas con l'Orchestra Nazionale Belga diretta da George Sebastian. 18 Radio giovane. 19,05 Tre stelle. 19,45 - 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Clarinetti. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Johann Sebastian Bach: «Schliefst du schliefst du schliefst du», cantata profana n. 206. Drame in musica per il compleanno di Augusto III Re di Polonia e Arciduca della Sassonia (Cantanti solisti, Coro e Orchestra della RSI, dir. Willy Gohl). 22,15 Ritmi. 22,45 Voci e chitarre. 23,05 Casella postale 230. 23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 6,20-6,40 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musical» del 17 Delta RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore, KV. 200. Albert Moschinger: Concerto per pianoforte e orchestra (Jürg von Vintschger, pf.). Camille Saint-Saëns: «Le Carnaval des animaux (Orchestra della Svizzera italiana). 19,05 Radiogiornale. 19,30 Codice e vita. 19,45 Dichiarazioni. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 La voce di Gianni Morandi. 22 Scena segreta, aspetti vari di vita e cultura. 23,30 Club 67.

Promosso



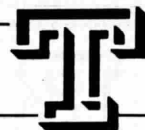
Per le sue prime
vittorie
un premio d'oro



Lo Scudetto della Promozione, magnifico regalo in oro con fondo smaltato, è alleato dei genitori. Promettetelo al vostro bambino, lo spronerà allo studio e gli farà capire che, se vuole, è un ragazzo in gamba. Lo Scudetto della Promozione, in oro 750‰ con fondo smaltato, è una creazione UNOAERRE che porta inciso il motto "Oggi sono di più".

LO
SCUDETTO
DELLA
PROMOZIONE

martedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

(Replica)
La terra nostra dimora
Corso di Geofisica
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Allesandro
9ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo
— Il guanto di Giuletta
— Raduno allo zoo
Le avventure di Foo-Foo
— Una notte insonne
— L'automazione

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'
La valigetta
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscotti Parein - Prodotti Perego - Babydas - Orologio Tissot Carroussel)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

Le rondini marine
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, FELICITA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Eida Lanza
Regia di Cesare Emilio Gasslin

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Sauzé Italiane)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Turillo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Moto-graziella Carnielli - Camicie Cit - Ariel - Durban's - Ragù Manzotin)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(BP Italiana - Burgo Scott - Zoppas - Talco Felice Azzurra Paglieri - Monda Knorr - Mobili Salvarani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Aperol - (2) Cadonett - (3) Invernizzi Milione - (4) Aranciata Idrolina - (5) Confezioni Lebole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Brunetto del Vita

21 —

AGAMENNONE

di Vittorio Alfieri
Adattamento e sceneggiatura di Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:
Agamennone
Giorgio Albertazzi

Clitennestra Anna Proclmer
Elettra Daniela Nobili
Egisto Franco Graziosi

Oreste Loris Loddi
Cassandra Barbara Pignatoni
Un dignitario Vero Soleri
Un ufficiale Marco Gagliardi

Un'ancella Bianca Ravizzini
Scena di Giorgio Aragno
Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Davide Montemurri
(Esecuzione della compagnia Anna Proclmer-Giorgio Albertazzi)

DOREMI
(Chevron Italiana - Americano Cora - Blancheria Triumph)

22,35 OBIETTIVO IN AZIONE

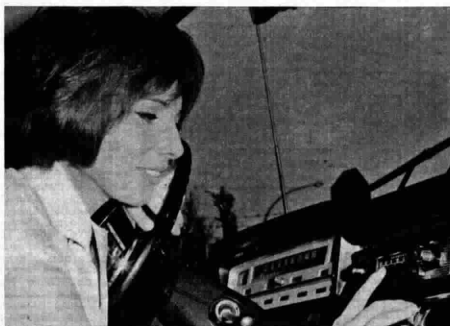
Fotografi e modelli
Un documentario di Peter Jones

Testo di Lietta Tornabuoni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Jenny Luna canta «Le mille bolle blu» nella puntata di questa sera di «Noi canzonieri» (ore 22,15 Secondo)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
41ª e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fratelli Reggitti Agnosine - Mikane Blu - Brill Casa - Pasta Barilla - Gò - Siera Radio TV)

21,15

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori

Quinto episodio

DOREMI

(Alka Seltzer - Montedison)

22,15 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e ricordi
presentato da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio

Testi di Guido Castaldo

Regia di Stefano De Stefani

Quarta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Treffpunkt New York
Bilder aus Harlem
Filmbericht von Werner Baekker
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Die Wirtin zur goldenen Schänke

Fernsehkurzfilm

Regie: Arthur Hiller

Verleih: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 LA BIMBA TROVATA NEL BOSCO. Telefilm della serie «Rin Tin Tin» interpretato da James Brown, Les Aker e Joe Sawyer.

Regia di Robert G. Walker

20,45 TV-SPOT

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 SENZA FIATO. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da Patricia Collinge, Jessica Walter e Don Chastan. Regia di Robert Stevens

22,50 COME NASCE «LE MONDE». Cronaca di una giornata presso la redazione di un giornale. Servizio di Christian Motter

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,25 EINER WIRD GEWINNEN. Una trasmissione di giochi e varietà della TV germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff. PARZIALMENTE A COLORI

L'«Agamennone» sul video in un testo più accessibile

L'ALFIERI «PROFANATO»

ore 21 nazionale

La breve serie dedicata al teatro dell'età romantica, nella quale sono stati presentati *Un ballo in maschera* di Lermon-tov, *Antony di Dumas* e *Don Carlos* di Schiller, si conclude questa settimana con *Agamennone* di Alfieri: con l'opera che è, fra le quattro, la più lontana da noi nel tempo. Non per nulla, a proposito di Alfieri e del suo *Agamennone*, concepito nel 1776, si è soliti parlare di preromanticismo, o almeno di proromanticismo, anziché di romanticismo.

Nel '76 Vittorio Alfieri ha ventotto anni; da dieci è uscito dalla Reale Accademia militare di Torino, dove l'avevano «ingabbiato». Appena ha potuto, e non solo per seguire la moda del secolo, s'è messo in viaggio per tutta l'Europa, sempre sdegnoso e violento, cercando qualcosa che soddisfi la sua «smania»: la presenza di un'autentica libertà dell'uomo, orizzonti più vasti di quelli offerti dal suo limitato Piemonte. Ma in Piemonte, a Torino, Alfieri è tornato sul finire del 1772 e lì, grazie anche al suo difficile, inquieto legame amoroso con una dama dell'aristocrazia torinese, ha preso a maturare la sua crisi. Nelle meditazioni sempre più frequenti hanno così fermentato le non inutili esperienze dei viaggi. L'uomo ha intrapreso una rigorosa indagine su se stesso. Nel 1775 s'è avuta la rappre-



Anna Proclemer (nella parte di Clitemnestra) in una scena della tragedia dell'Alfieri. La regia è di Davide Montemurri

sentazione a Torino di *Cleopatra*, la prima tragedia di Vittorio Alfieri. L'autore ne ha visti, allo spettacolo, ingigantiti i difetti, tanto che ha cercato di interromperne le repliche. Ma il successo in teatro l'ha toccato ed egli s'è proposto «di conseguire un giorno meritatamente una vera pal-

ma teatrale». Ed ecco che l'uomo si vota con furore allo studio della grammatica, alla lettura dei poeti latini ed italiani, alle traduzioni di Seneca (proprio dall'*Agamemnon* di Seneca trae ispirazione per il suo *Agamemnone*); e «per impossessarsi della lingua parlata a Pisa, a Firenze, a Siena. In tanto fervore nascono fra il 1775 ed il 1782 — prima «ideate», poi «stese» in prosa e infine «verseggiate» — ben tredici tragedie; una di queste è *Agamemnone*.

Agamemnone potrebbe essere una tragedia della tirannide: non sarebbe poi assurdo raffigurare Egisto, colui che usurpa il trono del re assente, come un tiranno. Ma Vittorio Alfieri — proprio lui, scopritore e accusatore implacabile d'ogni tirannide — non considera la vicenda sotto tale aspetto, tutto preso invece dall'indagine psicologica dei personaggi, eroi con il solo ricordo del mito eroico, personaggi coinvolti in umanissimi conflitti di passioni.

Agamemnone, realizzato negli studi televisivi, viene presentato nella edizione offerta dalla compagnia Proclemer-Albertazzi, con la regia di Davide Montemurri, nella stagione teatrale 1967-68. Si tratta di uno spettacolo che ha destato un interesse eccezionale e molte polemiche sulla cosiddetta traduzione del testo. Qui infatti il problema del linguaggio aliterano, tanto aspro ed inconsueto per il nostro orecchio da correre anche il rischio del ridicolo, è stato deliberatamente risolto, per usare una parola dello stesso Montemurri, con la «profanazione». A Barcellona, al Festival del Teatro Latino, questo *Agamemnone* ha fatto vincere tre primi premi: per la migliore compagnia, per la migliore interpretazione maschile e per la migliore interpretazione femminile.

Enzo Mauri

APEROL

presenta questa sera
Tino BUZZELLI



nel Carosello:
“Vita di un
Commosso viaggiatore,,

ore 21 nazionale

AGAMENNONE

La guerra di Troia si è conclusa con la vittoria dei greci e si attende il ritorno di Agamemnone dopo dieci anni di assenza. Nella reggia degli Atridi, in Argos, la situazione tende ora a precipitare drammaticamente a causa della tresca fra la regina Clitemnestra ed Egisto, cugino del re. Si troveranno dunque dinanzi Agamemnone ed Egisto, eredi d'una stirpe dove i delitti più atroci ricorrono in ogni generazione.

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA (quinta puntata)

Negli anni 1922-23 in Europa matura una svolta nazionalistica e conservatrice. In Francia prende il potere Poincaré che nel marzo 1923 dà ordine all'esercito francese di marciare sulla Ruhr per costringere i tedeschi a pagare le riparazioni di guerra. Anche Mussolini, tenta la sua prima impresa nazionalistica facendo occupare l'isola di Corfù. La Turchia è scossa dalla guerra fra gli occupanti greci e gli insorti turchi.

ore 22,15 secondo

NOI CANZONIERI

Don Powell presenta Petite fleur, Joe Sentieri Quando vien la sera, Jenny Luna Le mille bolle blu, Pat Starke Gloria. Pippo Franco è l'autore e l'interprete della Balata del ciclista gregario. Si esibiscono inoltre Peppino Di Capri in una fantasia delle sue canzoni di successo, e Nilla Pizzi che ripropone il refrain de L'edera. Perché non sognar, Vola colomba.

ore 22,35 nazionale

OBIETTIVO IN AZIONE: Fotografi e modelle

Il documentario in onda questa sera ricorda come è nata la fotografia di moda. Il pioniere fu Edward Steichen, un pittore americano che, assunto dalla rivista Vogue per ritrarre personaggi famosi, si dedicò invece alla moda e dal 1923 al 1935 scattò migliaia di fotografie di sofisticate modelle che indossavano favolosi vestiti.

SALVATEVI
dagli umori delle
protesi con
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-Prezzi M. 5
fabbrica CIFRO - via Canto 16
MILANO - tel. 272679.

Via dai capelli
quel «pepe e sale»
che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rino-va (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rino-va for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRESPONDENZA
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I. P. P. - Via Bruno Buozzi 47/D - Roma

STITICHEZZA
1
GRANO
DI
VALS
REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. Via Veto 5 - Milano

6	'30 Segnale orario '1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	10	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 6° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Delciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto	10	10 — Musiche clavicembalistiche J. Bull: Queen Elisabeth's Pavan (clav. E. Goble) * F. Couperin: Quattro Pezzi, Ordre XXVII (clav. E. Harich-Schneider) * D. Scarlatti: Sonata in re magg. L. 461 (clav. G. Malcolmi) 10,20 W. A. Mozart: Trio in mi bem. magg. K. 498 per cl., vlna e pf. (G. de Peyer, cl.; C. Aronowitz, vlna; L. Crowson, pf.) * C. M. von Weber: Trio in sol min. op. 63 per fl., vc. e pf. (R. Adeney, fl.; T. Weil, vc.; L. Crowson, pf.)
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	11	11 — Ciak Ritoccalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina — Mira Lanza 11,45 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	11	11,05 SINFONIE DI DARIUS MILHAUD Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) 11,30 J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. (S. Accardo, vl.; L. Lana, vc. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Anna Marchetti, Peppino di Capri, Lucia Altieri, Nico Fidenco, Carla Boni, Sacha Distel, Petula Clark, Peppino Gagliardi	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	12	12 — Versi in vacanza di Marcello Cioccolini con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice - Regia di Dino De Palma — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZAITO! - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	12	12,10 La guerra: ipotesi vecchie e nuove. Conversazione di Beniamino Placido 12,20 J.-B. Lully: Le Temple de la Paix, suite dal balletto (Ensemble Orchestra de l'Oiseau Lyre, dir. L. de Froment) * L. Déléibes: Coppélia, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Paganini, Rodgers, Barry, Vance-Pockriss, Milan-Sanz, Anderson, Ferraro, Ellington, Kreisler, Brahms, Mancini, Bach, Frisch-Kusik, Rimski-Korsakov	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtack 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	13	13 — La mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	13	13 — RECITAL DEL QUARTETTO LOEWENGUTH L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 127 * G. Fauré: Quartetto in mi min. op. 121 (A. Loewenguth, J. Gotkowsky, vl.; R. Roche, vlna; R. Loewenguth, vc.)
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte With a little help from my friends. Canzone per te, My love, Soul message, Les tourterelles, Elusive Butterfly, Basin street blues, Notre roman, Pigalle, Non è facile avere 18 anni, Perfidia, Lady Jane, Lariulà, A garden in the rain, People, D. Scarlatti: Sonata in si minore per cembalo (L. 460). Debussy: Feux d'artifice (n. 12 dal 2° libro del Preludi)	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 6° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Delciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto	14	14 — La mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14	14,30 Pagine da «LA FORZA D'AMOR PATERNO» Opera in tre atti di Alessandro Stradella (Rielaborazione e strumentazione di A. Gentili) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak Ritoccalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina — Mira Lanza 11,45 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	15	15 — Pista di lancio — Saar GRANDI VIOLINISTI: WOLFGANG SCHNEIDER-HAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 PRIMO PLOTONE Documentario di Antonio Talamo 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15	15,30 CORRIERE DEL DISCO F. Chopin: Dodici Studi op. 10; Dodici Studi op. 25 (pf. S. François) (Disco Columbia)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no — Vecchia Romagna Buton '41 Periscopio '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	16	16 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 16,05 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16	16,30 Compositori contemporanei S. Wolpe: Form for piano (pf. F. Rzewski); Sonata per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; F. Rzewski, pf.); Piece in two parts (Orch. Sinf. Siciliana, dir. D. Paris) 16,45 E. Ysaie: Sonata n. 6 per vl. solo (vl. D. Bravnicar) 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XXVI. Eisenstein 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,40 F. List: Hunnenachlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '20 STELLA MERIDIANA: CHARLES AZNAVOUR — Invernizzi '54 Le mille lire	13 — Versi in vacanza di Marcello Cioccolini con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice - Regia di Dino De Palma — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZAITO! - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	17	17 — Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	17	17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,40 F. List: Hunnenachlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	14 — La mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	18	18 — IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcificanti Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Geografia economica dell'Italia VIII. La Campania, a cura di Domenico Ruocco
15	Giornale radio '10 Autoradioduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar GRANDI VIOLINISTI: WOLFGANG SCHNEIDER-HAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 PRIMO PLOTONE Documentario di Antonio Talamo 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	19	19 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 19° episodio: «Oppio a San Francisco» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo» a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	16 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 16,05 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	20	20 — GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA di Emmerich Kálmán LA DANZA DELLE LIBELLEULE di Carlo Lombardo e Franz Lehár - Orch. e Coro dir. da C. Gallino	20	20,45 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	17 — Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	21	21 — Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	21	21 — Il piccolo spazzacamino Trattenimento per ragazzi di Eric Crozier (Vers. ritm. ital. di M. Bertoni) Musica di BENJAMIN BRITTEN Colui che dice di sì Opera didattica in due atti di Bertolt Brecht (Vers. ritm. ital. di L. Rognoni) Musica di KURT WEILL Direttore Armando La Rosa Parodi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo tra le due opere (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Libri ricevuti Rivista delle riviste
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcificanti Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	22	22 — Canzoni napoletane GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	22	22 — CONCERTO DEL COMPLESSO - I MUSICI - (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 19° episodio: «Oppio a San Francisco» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	23	23 — GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23	23 — GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/L'Avventura
di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; Rending: Cesare Polacco; Tao Nan: Anna Maria Sanetti; Victoria: Grazia Radich; Il Doganiere: Franco Luzzi; Il Direttore: Carlo Lombardi; Il Bill: Corrado De Cristofaro; Un ufficiale: Franco Morgan; L'annunciatore: Tullio Valli; Il portiere: Angelo Zanobini. La centralista: Laura Mannucci.

22,10/Concerto
del complesso «I Musici»

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do minore op. VI n. 3 • Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi (solista Maria Teresa Garatti) • Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e continuo (solisti Luciano Vicari, Anna Maria Cotogni e Arnaldo Apostoli). Registrazione effettuata l'8 febbraio 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.

SECONDO

10/«Il Ponte dei Sospi»
di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Rolando: Warner Bentivenga; Scalabrino: Adolfo Geri; Altieri: Franco Morgan; Dandolo: Franco Luzzi; Juana: Mara Soleri; Una ragazza: Maria Pia Nardoni; Un servo: Virgilio Zermiz.

15,15/Grandi violinisti:
Wolfgang Schneiderhan

Franz Schubert: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 (pianista Carl Seemann).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calitresca O.C. su kHz 900 pari e m 46,50 e su kHz 9015 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Percy Faith e Kay Winding - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Trio d'assi: Dionne Warwick, Jack Jones e Mahalia Jackson - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera
«La forza d'amor paterno»

Atto primo: Sinfonia e Scena - Aria di Seleuco - Scena V - Aria di Lucinda - Aria di Arbanite - Aria di Stratonice. Atto secondo: Scena I: Aria di Antiocho e Aria di Eurindo - Scena, Duetto e Aria - Duetto - Duetto finale. Atto terzo: Scena I - Aria di Lucinda e Scena II - Aria di Antiocho - Finale (Duetto, Scena IX e Scena X) (Personaggi e interpreti: Stratonice: Luisa Malagida; Antiocho: Cesare Valletti; Seleuco: Giorgio Kokolies Barbi; Lucinda: Rina Corsi; Eurindo: Manfredi Pons De Leon; Eristrato: Franco Calabrese; Rubia: Lucia Danieli; Arbanite: Giovanni Fabbrì; Silo: Alessandro Maddalena - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ettore Gracis).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465 «Delle dissonanze», per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Emilia Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Robert Schumann: Trio in fa maggiore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guleit, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Michela Schneider, violoncello).

21/Due opere moderne

«Il piccolo spazzacamino»
di Benjamin Britten

Personaggi e interpreti: Juliet Brook: Emilia Ravaglia; Sophie Brook: Valerio Porcarelli; Sam: Claudio Sereni; Gay Brook: Giuseppe Pezzoli; Johnny Cromé: Federico Salvatori; I gemelli: Luciano Martini/Claudio Riviani; Rowan: Adriana Martino; Miss Baggett: Giovanna Fioroni; Clam: Lajos Kozma; Alfred: Angelo Degli Inno-

centi; Tom: Teodoro Rovetta; Black Bob: Ferdinando Lidoni.

«Colui che dice di sì»
di Kurt Weill

Personaggi e interpreti: Il ragazzo: Claudio Sereni; La madre: Giovanna Fioroni; Il maestro: Ferdinando Lidoni; 1° studente: Lajos Kozma; 2° studente: Enzo Buoso; 3° studente: Renato Borgato.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Vera: Samba del Rio (Bobby Gutesha) • Bindi: Storia al mare (Massimo Salerno) • Alfven: Swedish rhapsody (Living Strings) • Donida: Al di là (Caravelli) • De Cicco: Vacanza in auto (De Cicco) • Osborne: White Paris sleeps (Oxford Square) • Albano: Scappicciatello (Frank Pourcel) • Bongusto: Helga (Augusto Martelli) • Kämpfer: Strangers in the night (Ferrante Teicher) • Cicchello: Perché perche (Gino Mesco) • Pacciani: Mandolino italiano (Illel Pacciani) • Sebastian: Mister Klimperkasten (Robby Spier) • Pestalozza: Ciribiribin (Frank Chacksfield).

SEC./10,15/jazz panorama

Handy: St. Louis blues (Phil Napoleon Memphis Five) • Bauduc-Lamare: My inspiration (Ray Bauduc-Nappy Lamare) • Mills-Voyvonn-Carmichael: Riverboat shuffle (Matty Matlock) • Pollack: That's a plenty (Al Hirt).

SEC./14,05/luke-box

Gigli-Sanjus-Himons: E questo non mi va (Rolando) • Cassia-Ireson: Ma che te ne fai (Rita Pavone) • Censi-Zanin-Carenni: Se mi chiederai di baciarti (Piergigi e i Delta) • Farina: Help me (duo chit. el. Santo e Johnny) • Tomblato: Monti-Zauli: (Gianni D'Amico, Donato) • Migliacci-Romitelli: Spiro (Elisabetta) • Endrigo: La tua assenza (Sergio Endrigo) • Morricone: Mandolinata (Ennio Morricone).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Jennifer Eccles (The Hollies) • Barbara Linda (Lucio Battisti) • Psycho: reaction (Brenton Wood) • Tessa (Sergio Endrigo) • Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • Do-ve-ri tu (Alain Barrière) • I had a dream (Pat Boone) • Marianne (Sergio Endrigo) • Arrivederci (Marino Barreto jr.) • Only you (Patent) • Skate rattles and roll (Bill Haley) • La piferia (Sergio Endrigo) • The sunshine of love (Louis Armstrong) • Think (Aretha Franklin).

chestra; Alberto Bruni-Tedeschi: Sinfonia in un tempo (Enrico Frangelli, v.l.) • 15 Radio 2, 17,05 Spettacolo di varietà, 18 Radio 2, 19,05 Beat Seven, 19,30 Cori della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Polchete, 20,15 Notiziario. Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,45 Panama, panama, 22,15 Lo spiffero, 23,05 Rapporti 1968 • Suona il Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Anadori, violoncello, M. Clemente: Trio • La Chitarra • Beethoven: Op. 70, n. 1 in re maggiore («Gellert-Trio») • 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Note di notte.

Il Programma

13 Radio della Suisa Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» • Wolfgang Amadeus Mozart: «Bella mia fiamma, addio», aria (B. Retchitzka, sopr. - Orch. della RSI, dir. J. Horneffer); Robert Schumann: Scene (S. Maurer, ten. - A. Gampor, sopr. - S. Condoati, mezz. - F. Roger e Nelly Naeff, contr. I - Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer), 19 Radio 2, 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto: Incontro settimanale di Fracastoro con gli ascoltatori meno giovani, 19,45 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Teatro lirico, 21 Musica da camera, 21,25-23,20 «Un ballo in maschera», opera in tre atti di Giuseppe Verdi; Coro e Orchestra lirica italiana, diretti da Erich Leinsdorf. Maestro del Coro Nino Antonelli.

Musiche e personaggi celebri



Una tromba famosa: Miles Davis

LA VETRINA DI «TEMPO DI JAZZ»

21,10 secondo

Questa è la settantatreesima trasmissione della serie antologica dedicata alla vicenda del jazz. E' un lungo romanzo che scorre lentamente, presentando pagine indimenticabili, momenti solenni della memorabile storia del jazz. Una storia che, anche se più volte raccontata, non perde mai la sua freschezza e la sua suggestione.

Questa settimana l'onore delle luci della ribalta tocca a Miles Davis e a Gil Evans. Miles Davis — gli amatori del jazz non hanno sicuramente bisogno di questa precisazione che facciamo solo per quelli che recentemente hanno scoperto questa musica — è una tromba famosa. Si impose verso la fine degli anni Quaranta, inaugurando l'era del cool-jazz insieme a Jimmy Giuffrè, Dave Brubeck e Lennie Tristano.

Miles Davis ha firmato le musiche di Ascensore per il patibolo, il cui tema sonoro non ha bisogno di soverchie presentazioni, essendo universalmente conosciuto come uno dei temi da film di maggior rilievo e di più gradevole ascolto. Oggi per l'appuntamento con Tempo di jazz, ascolteremo Miles Davis che suona il flicorno, un altro dei suoi strumenti preferiti, in cui eccelle particolarmente. Miles Davis è vissuto lunghi anni in Spagna, una nazione che lui adorava, e dal lungo soggiorno ha riportato particolari arrangiamenti jazzistici di musica folkloristica iberica o comunque di musiche spagnole: è un tentativo indubbiamente interessante e che ha dato i suoi buoni frutti.

Con Miles Davis — come abbiamo sopra accennato — oggi c'è Gil Evans: questo musicista, anche se meno conosciuto dal grosso pubblico, rimane comunque una delle migliori personalità del jazz. Ha inciso migliaia di dischi, ha fatto moltissimi arrangiamenti con Claude Thornhill. Oggi Gil Evans è un signore che ha superato la mezza età da parecchi anni, tuttavia continua a dirigere la sua grande orchestra con lo stesso fervore, l'identico entusiasmo e il medesimo successo.

Nel corso della trasmissione saranno riproposti cinque brani: Blues for Pablo, Noel Rumba, The meaning of the blues, Lament e I don't wanna be kissed. Miles Davis si esibisce dando sfogo a tutta la sua abilità. Gil Evans coordina la sua encomiabile orchestra creando suggestioni favolose. Lo spirito del jazz rivive in tutto il suo fascino.

Il programma a cura di Roberto Nicolosi è particolarmente dedicato a coloro che amano il jazz e che sanno quindi apprezzarne le virtù. Ma non dovrebbero disdegnare l'ascolto tutti quelli che al jazz si sono avvicinati da tempo relativamente recente o che ancora non lo hanno scoperto. Il programma, infatti, ha seguito e raccontato con la musica, la storia del jazz. E' cominciato con il suono prodotto dalle mazze di legno sui bidoni di benzina ed è arrivato oggi a Miles Davis e Gil Evans.

La storia, l'antologia continuano mandando avanti la vicenda per capitoli curati da Nicolosi con amore da collezionista. Chi ha avuto il piacere di seguire dal principio le trasmissioni di Tempo di jazz, troverà nuovi motivi d'interesse, che si si accosta solo oggi rimpiangerà forse di aver perduto le brillanti e originali esibizioni che hanno preceduto quelle odierne di Miles Davis e Gil Evans.

le crociere della Flotta Lauro

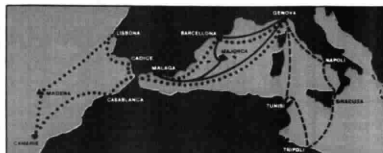
con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Dal mare Egeo alle Colonne d'Ercole: i luoghi più celebri del Mediterraneo vi attendono su una nave, più confortevole di una splendida casa. Incontrerete nel viaggio le vele dei pescatori, i delfini, i gabbiani: a bordo, feste e notti incantevoli; a terra, nuova gente, tante novità ed il calore della vita di altri popoli...

A GENOVA-MALAGA-PALMA DE MAJORCA-BARCELONA-GENOVA.
Partenze da Genova: 6 luglio - 7 settembre. Prezzi da L. 45.000.

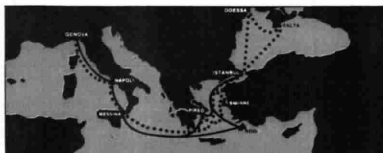
B GENOVA - TUNISI - TRIPOLI - SIRACUSA - NAPOLI - GENOVA.
Partenze da Genova: 22 giugno - 29 giugno - 13 luglio - 31 agosto. Prezzi da L. 45.000.

S1 1° - 16 Agosto: GENOVA - CADICE - LISBONA - MADERA - S. CRUZ NELLE CANARIE-CASABLANCA-MALAGA-BARCELONA-GENOVA. Prezzi da L. 99.500.



C GENOVA - NAPOLI - MESSINA - RODI - ISTANBUL - PIREO
NAPOLI - GENOVA. Partenze da Genova: 20 luglio - 14 settembre. Prezzi da L. 76.000.

S2 17 - 31 Agosto: GENOVA-NAPOLI-MESSINA-ISTANBUL-ODESSA (Mosca) - YALTA - SMIRNE - PIREO - NAPOLI - GENOVA. Prezzi da L. 99.500.



Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO: NAPOLI: Via Colombo, 45 - Tel. 325.363
MILANO: Via Palestro, 6 - Tel. 796.436 - TORINO: SAVET, Via B. Buozzi, 18 - Tel. 579.444
GENOVA: Piazza Nuvolat, 1 - Tel. 204.361 - ROMA: Via Sallustiana, 28 - Tel. 490.615
BARI: Piazza Umberto, 14 - Tel. 215.800.

In collaborazione con la «CANTUS» di Roma

Autori inediti anche dilettanti - poesie, novelle, racconti e romanzi
cercansi - scrivere a:

EDITRICE MONDO LETTERARIO

C.so XXII Marzo 43 - 20129 Milano - Tel. 726.914 - 719.492

PAIPER

Appuntamento
con Patty Pravo
all'ora
del Carosello
Paiper Algida (20,50)
per ascoltare
un altro
dei suoi successi.

ALGIDA

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

La selvaggia Australia
Un documentario di Suzanne Gibbs e Jeffery Boswall
Testo di Giusi Romano

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e
Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Biscotti Talmone -
Giocattoli Philips - Colonia
classica Viset)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ANTILOPE D'ORO

Fiaba di cartoni animati
Regia di K. Atamanov
Distr.: Cineslita

b) UNA STORIA DI PINGUINI

Regia di M. Slavinskaja
Prod.: Studio del Documentario
di Mosca

ritorno a casa

GONG

(Omo - Carrarmato Perugia)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zeppulli

con la consulenza di Corrado
Barberia
Sceneggiatura di Pompeo De An-
geles
Realizzazione di Sergio Ricci
80 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tà Star - Lucca Sissi - Bio
presto - Super Silver Gillette
- Motta - Calzaturificio di Va-
rese)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sole Piatti - Alka Seltzer -
Confezioni Marzotto - Fairy -
Prodotti Singer - Yoga Mas-
salombarda)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Paiper Algida - (2) Pro-
dotti Gemey - (3) Fernet
Branca - (4) Olio Topazio -
(5) Lavatrici e frigoriferi
Philco

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film-Iris - 2)
Group One - 3) Studio K -
4) General Film - 5) Arno Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità
a cura di Sergio Borelli, An-
gelo Narducci e Giovanni
Tantillo

DOREMI'

(Rasoi elettrici Sunbeam -
Sottilette Kraft - Stabilimento
Acque Boario)

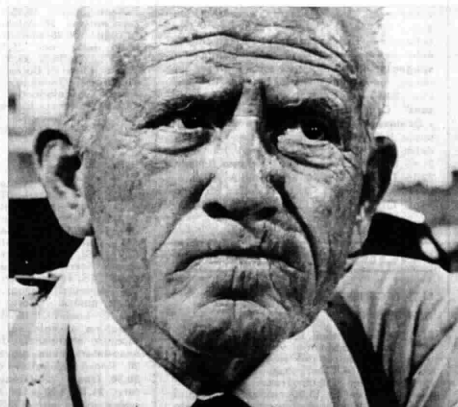
22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Spencer Tracy, protagonista del film «Il vecchio e il mare», in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Durban's - Onceas Minolta
- Oro Pilla - Gaslini - Lot-
teria di Merano - Alemagna
Charms)

21,15 RICORDO DI SPENCER TRACY

IL VECCHIO E IL MARE

Presentazione di Fernaldo Di
Giannatello

Film - Regia di John Sturges

Prod.: Warner Bros

Int.: Spencer Tracy, Felipe
Pazos, Harry Bevaer

DOREMI'

(Materassi a molle Dormire
- Ferrero Industria Dolciaria)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini,
Massimo Olmi, Geno Pam-
paloni
con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Walter
Pedullà
coordinato da Franco Si-
mongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara



Maria Napoleone presen-
ta «L'Approdo» (ore 22,45,
sul Secondo Programma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die entscheidende Stunde
Fernsehfilm in zwei Teilen

1. Teil
Regie: Robert Douglas
Verleih: MCA

20,45-21 Edie Blätter

Eine kleine Tabakkunde
Regie: Hans Armin Schrey
Verleih: OMEGA FILM

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT

20,20 DA AMBURGO A BOMBAY.
20.000 km in jeep. 3ª puntata: «Da
Cavalla al Mar Nero». Realizza-
zione di Udo Langhoff

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PRIMA: CRONACHE DALLE
CAMERE FEDERALI. Servizio di
Mario Casanova

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale

21,35 TV-SPOT

21,40 PROGRAMMA SECONDO AN-
UNCIO

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



26 giugno

Un servizio di «Almanacco» sulla scoperta dell'America

LEIF O COLOMBO?



L'ammiraglio Samuel Elliot Morison, studioso delle imprese di Cristoforo Colombo, con sua moglie (al centro) e la realizzatrice del servizio, Maria Grazia Giovannelli

ore 21 nazionale

Nell'estate del 986 era partito dalla Norvegia un vichingo di nome Bjarni. Le sue navi erano cariche di mercanzie che egli recava al padre, stabilito in Islanda con un suo emporio commerciale. Ma il padre, avventuroso e intraprendente, non era più in Islanda. Sulla scia di recenti esploratori se n'era andato anche lui verso la «Terra verde» dell'occidente e Bjarni si rimise in mare per raggiungerlo. Le «lunghe navi» normanne traversavano l'oceano senza carte e senza bussola. Il vichingo si orientava sulle stelle e sul suo meraviglioso sentimento del mare e delle distanze. Per tre gior-

ni, Bjarni navigò con i venti dell'est. Ma vennero impetuosi i venti del nord e una densa nebbia e la nave di Bjarni se ne andò per l'Atlantico sconfitto, senza più orientamento, per molti giorni; e finalmente apparvero all'orizzonte terre coperte di boschi e di verdi colline. Bjarni concluse che non poteva essere la Groenlandia. Quale terra aveva avvistato il mercante vichingo? E' difficile dire, che quello che stiamo raccontando ci viene dalle antiche saghe, dove si mescolano cronaca e leggenda. Forse la costa del Labrador o forse Terranova. Nella Groenlandia, il racconto di Bjarni accese le fantasie. Gli intrepidi e feroci islandesi della colonia decisero di ripercorrere la rotta dell'av-

venturoso mercante. La nave più veloce fu allestita per tale impresa. Il comando fu assunto da Leif, il più grande marinaio groenlandese, il primo che aveva compiuto direttamente un viaggio senza scalo dalla Norvegia alla Groenlandia passando a nord della Scozia. Fece rotta verso sud-ovest. Toccò una costa aspra che chiamò Heltuland, la terra delle rocce lisce. Andò ancora a sud, esplorando una spiaggia bassa e boscosa e la chiamò Markland, la terra dei boschi. Due giorni ancora avanzò sospinto dal vento di nord-est ed ecco a una grande isola, protesa nel mare come una mano dalle dita dischiuse. Era Terranova e Leif vi svernò e poiché ai suoi chiari occhi di uomo del nord era apparso il meraviglioso frutto della vite, la chiamò Vinlandia, la «buona terra del vino». Fu quello di Leif, quasi mezzo millennio prima di Cristoforo Colombo, il primo insediamento europeo sul continente nord americano, preceduto forse anche, ma l'ipotesi è respinta dagli studiosi, da una traversata dell'Atlantico di navi fenice?

Nel 1957 fu presentata a due studiosi dell'Università di Yale, proveniente da una collezione privata europea, una mappa del mondo comprendente Islanda, Groenlandia e Vinlandia, e la relazione di un viaggio compiuto tra i mongoli da Giovanni da Pian del Carpine, negli anni 1245-1247. La mappa, disegnata in Renania, era della metà del '400, precedeva quindi di quasi 50 anni il viaggio di Colombo. Tuttavia vi si scorgeva la costa orientale del continente nord americano e poteva dunque costituire la prova definitiva che i viaggi di Bjarni, di Leif, narrati dalle antiche saghe scandinave, erano realmente avvenuti. Sull'autenticità della mappa, il mondo scientifico è però fieramente diviso e la questione non ha mancato di suscitare sentimenti e risentimenti, specie tra gli italiani d'America. Della controversia sulla mappa di Vinlandia e del puntiglioso attaccamento degli italo-americani al principato colombiano, si occupa *Almanacco*, con un servizio di Maria Grazia Giovannelli.

Giovanni Perego

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Oltre al servizio dal titolo Chi ha scoperto l'America? che riferirà su alcune recenti ipotesi di viaggi precedenti a quello di Colombo, in questa puntata di *Almanacco* va in onda una ricostruzione, sulla base di materiale inedito, dei tre anni dell'assedio di Leningrado da parte dei tedeschi, 1941-1944. Verrà ricordata l'eroica resistenza della popolazione di Leningrado che si oppose al nemico con ogni mezzo.

ore 21,15 secondo

IL VECCHIO E IL MARE

E' la storia di Santiago, un vecchio pescatore che tenta senza fortuna di catturare grosse prede. Finalmente, una volta, riesce ad arpionare un enorme pescespada. Tra l'uomo e il pesce si ingaggia una lotta che dura alcuni giorni. Santiago, alla fine, con un violento colpo di fiocina ha ragione dell'animale. Lo lega alla barca ma i pescicani, attratti dall'odore di sangue, danno l'assalto. Quando il pescatore giunge di notte a terra, della sua magnifica preda non resta che una informe carcassa. Ma Santiago continuerà ugualmente a far progetti per il futuro, a riprendere con fiducia la sua fatica in mare. Le variazioni intervenute nella programmazione televisiva per far posto alla ripresa diretta del secondo incontro di finale per la Coppa Europa, disputata fra Italia e Jugoslavia, avevano imposto il rinvio della trasmissione di questo film, prevista per mercoledì 12 giugno sul Secondo Programma.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Per la serie di servizi dedicati alla «Letteratura del dissenso» in vari Paesi europei, questa sera si parla del Portogallo, dove la tradizione letteraria del passato non trova oggi il terreno politico adatto al suo libero sviluppo. E' previsto un altro servizio sulle opere che hanno contribuito maggiormente alla formazione culturale di due noti uomini di teatro: Jean Vilar e Giorgio Strehler.

INVITO A CENA.

"Intermezzo", 26 giugno 1968. Ore 21,40.

Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Saranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.

**Olio di Semi
Gaslini**

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti	
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Iva Zanicchi, Antonio Prieto, Rita Pavone, Little Tony, Maria Paris, Fred Bongusto, Lara Saint Paul	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Goffredo Paris vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Lysoform Brioschi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Glinka, Warren, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn, Albeniz, J. Strauss, Styne, Stevens, Leconsa, Prokofiev, Gerashwin, Howard-Ellsworth-Morgan, Liszt, Bécud, Dvorak	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Tre lunghi baci, Torpedo blu, Nel fondo del mio cuore, Questa notte amore, Torna a Capri, Tu perdi tempo, Cinderella Rockefeller, Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone, All I need is love, Poi sei venuta tu, Cab driver, Echoette, Puppet on a string, Cuore di ragazzo, Stanotte entrerà una canzone, Tango, Mama Inez, Saint-Saëns: Havanaise per violino e orchestra op. 83	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michèle Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 7° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini	10 — Musiche operistiche di G. F. Haendel e G. Verdi 10,20 J. S. Schöter: Concerto in si bem. magg. op. 6 n. 6 per pf. e orch. (Rivista di P. Rattalini) (col. M. Barton - Orch. - A. Scariatti) * di Napoli della RAI, dir. M. Pradella * L. Leo: Concerto a quattro vl. obbligati con accompagnamento di archi e clavi. (Realizz. di E. Polo; Strumentaz. di M. Abbado) (Orch. - A. Scariatti * di Napoli della RAI, dir. L. Colonna) 10,55 F. Mendelssohn-Bartholdy: La Prima Notte di Walspurg, su testo di W. Goethe, op. 60, per soli, coro e orch. (L. Riccibacchi, masop.; C. Franzini, ten.; U. Trama, ba.; Orch. e Coro - A. Scariatti * di Napoli della RAI, dir. P. Maag - M° del Coro E. Gubitosi)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Dash</i> 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	11,30 H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7 (Orchestra Nazionale della Radio francese, dir. l'Autore)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di G. Naletti 12,20 Strumenti: L'organo (Vedi Locandina) 12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Jean Martinon D. Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 (Orch. Sinf. di Londra) * S. Prokofiev: L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 a * C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi) * A. Dvorak: Otto Danze slave op. 46 (Orch. Sinf. di Londra)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAIOLI — <i>Invernizzi</i> 54 Le mille lire	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gilloli — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — <i>Simmenthal</i>	
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	14 — Le mille lire — <i>Invernizzi</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30 RECITAL DE - I SOLISTI VENETI - DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 Autoradioraduno d'estate 1968 15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori 45 Parata di successi — C.G.D.	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Pianista ANTONIO BACCHELLI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 S. Liapunov: Rapsodia su temi ucraini, per pf. e orch. (Sol. M. Bogianckino; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. M. Le Comte) * C. Debussy: Le Martyre de Saint Sébastien, frammenti sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
16	Programma per i piccoli: «A-Ui-Ui» Settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini Regia di Enzo Convalli 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	16 — Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 16,05 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI S. Fuga: Due Ballate di Ugo Betti, per sopr. e pf. (J. Torriani, sopr.; A. Beltrami, pf.); Concerto per archi e timp. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Ver-nizzi)
17	Giornale radio 05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri XVI e ultima: Si volta pagina 40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Carlo Vetere - Società e salute: Gli stupefacenti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 F. Schubert: Trio in si bem. magg. per archi (J. Heil-fetz, vl.; W. Primrose, v.la; G. Platigorsky, vc.)	17 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: Moderni orientamenti di cura nei pazienti affetti da gozzo - M. Conversi: Acceleratori di particelle a fasci incrociati - P. Omodeo: Le molecole eicoidali nella materia vivente - P. Di Mattei: I flavonoidi, particolare tipo di vitamina nella terapia moderna - Taccuino
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia , un programma presentato e realizzato da Achille Mile (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 20° ed ultimo episodio: «Una sera, nella piantagione...» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma di Marie Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,30 Musiche cameristiche di Bartók e Kodály Prima trasmissione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Invito alle nozze Commedia in tre atti di Carson Mc Culers Traduzione di Franca Cancogni - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina)	20,01 Dal 1° Festival Internazionale del Jazz di New Orleans 20,50 Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici	21 — Gli ibernati Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini, Moroni e Laks Regia di Gennaro Magliulo Orchestra diretta da André Popp
21	45 CONCERTO DEL COMPLESSO - SLAVKO OSTERC - DIRETTO DA IVO PETRIC (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	21,50 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 CELEBRI IN RITARDO Carlo Emilio Gadda, a cura di Enzo Siciliano
22	45 Musica per orchestra d'archi	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO Chiusura	23 — Musiche contemporanee (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Ricordo di **Emanuelli**, a cura di Giuliano Zincone: interventi di Carlo Bo, Mario Bonfantini, Max David, Altera Emanuelli, Eugenio Montale. • Note e rassegne: L. Carretti: *Rassegna di critica e filologia classica*. • U. Albini: *Rassegna di filologia classica*.

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Jack: **Renzo Ricci**; Nick: **Lino Troisi**; Daphne: **Grazia Radichich**; Moises: **Cesare Polacco**; Philip: **Franco Morgan**; Rocks: **Carlo Lombardi**; Lo sceriffo: **Danda Penze**; Signora Harvey: **Wanda Pasciutti**.

20,15/Invito alle nozze

Personaggi e interpreti: **Frankie Adames**: **Anna Maria Guarnieri**; **Beddens**: **Sadie Brown**; **Giust Raspani Dandolo**: **John Henry West**; **Silvano Piccardi**: **Jarvis**, fratello di **Frankie**: **Carlo Ratti**; **Janice**: **Amalia D'Alessio**; Il signor **Adams**: **Andrea Matteucci**; La signora **West**: **Renata Salvagno**; T. T. **Williams**: **Gualberto Giusti**; **Honey Camden**: **Giampaolo Rossi**; **Barney Mc Kean**: **Guido di Pietro**; **Doris**, **Helen**, due ragazze: **Luciana Alagna**, **Liu Bostio**; La vecchia delle verdure: **Celeste Marchesini**; Regia di **Gian Domenico Giagni**.

21,45/Concerto del Complesso « Slavko Osterc »

Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi • **Paul Hindemith**: *Die junge Magd*, cinque liriche di **Georg Trakl, op. 23 n. 2, per mezzosoprano, flauto, clarinetto e quartetto d'archi • **Shin-Ichi Matsumita**: *Hiskiga*, affresco sonoro per sette strumenti • **Primo Ramaux**: *Apel*, per corno e complesso da camera • **Manuel De Falla**: *Concerto per pianoforte e cinque strumenti*.**

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di **Filodiffusione**.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: **Jackie Gleason** e **Bert Kampfert** - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro, meditazione di Mons. Filippo Franceschi - Gio-

SECONDO

10/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: **Rolando**: **Warner Benivenga**; **Imperia**: **Marina Dolfin**; **Scalabrino**: **Adolfo Geri**; **Juana**: **Mara Soleri**; **Candiano**: **Mario Ferrar**; **Zeno**: **Renato Cominetti**; **Adele**: **Gemma Griarotti**; **Sandrigo**: **Giampiero Becherelli**; **Il Podestà**: **Carlo Lombardi**; Una donna: **Maria Pia Nardon**.

15,15/Giovani esecutori: pianista Antonio Bacchelli

Muzio Clementi: *Sonata in si minore* op. 40 n. 2; *Molto adagio e sostenuto*, *Allegro con fuoco* - **Largo mesto** e *patetico*, *Presto* • **Johannes Brahms**: *Scherzo op. 4 in mi bemolle minore* • **Salvatore Orlando**: *Sonatina*: *Mosso e fluido* - *Andantino moderato* - *Presto*.

TERZO

12,20/Strumenti: L'organo

César Franck: *Coral n. 1 in mi maggiore* (organista **Jean-Jacques Grunenwald**); *Fantasia in do maggiore* (organista **Marcel Dupré**); *Pièce héroïque* (organista **Edward Power Biggs**).

14,30/« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone

Tommaso Albinoni: *Concerto a cinque in fa maggiore* op. V n. 2 • **Francesco Geminiani**: *Concerto grosso in sol minore* op. III n. 2 • **Pietro Antonio Locatelli**: *Concerto in fa maggiore* op. 4 n. 8 • a imitazione dei corni da caccia • **Antonio Vivaldi**: *Concerto in fa maggiore* • *Per la Solennità di San Lorenzo*; • *Concerto in re maggiore* • *Per la Solennità della Santa Lingua di Sant'Antonio* (violinista **Piero Toso**).

19,15/Concerto di ogni sera

Georges Muffat: *Nobles Jeunesse*, dai « Florilegia » (Complesso **Oiseau Lyre** diretto da **Louis de Froment**) • **Wolfgang Amadeus Mo-**

culatoria - **Santa Messa**, 13,30 **Radiogiornale** in italiano, 15,15 **Radiogiornale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 **Vital Christian Doctrine**, 20,33 **Orizzonti Cristiani**: **Notiziario** e **Attualità** - I giovani interrogano a cura di **Ferdinando Batzati** - **Pensiero della sera**, 21,15 **Rivista** di **Papa**, 21,45 **Chiesa**, 21,50 **Radio 24** - **Santa Messa**, 22,15 **Trasmissioni** in altre lingue, 22,45 **Nuestra Fé y nuestra vida**, in el Año de la Fé, 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI

1° Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 **Notiziario-Musica** varia, 9,45 **Poesia** nel mondo, 10 **Rac**: 3 mattina, 12,05 **Trasmissione**, 13 **Musica** varia, 13,30 **Trasmissione**, 14 **Canzoni francesi**, 14,10 **Il romanzo** a puntate, 14,20 **Concerto dell'Orchestra da camera della Radio Ginevrina**, Direttore **Charles de Wolff**, **Lux von Delen**: *Piccolo concerto per 12 strumenti a fiato, timpani e percussioni* op. 67; **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Concerto n. 25 in do magg.* per pianoforte e orchestra K. 537, detto dell'« Incoronazione » (Alicia de Larrocha), pf., 15,10 **Radio 24**, 17,05 **Sette giorni**, sett. notte, 18 **Radio gioventù**, 19,05 **Compositori del Settecento**, **Benedetto Marcello**: *Sonata in sol magg.* n. 6, per violoncello e clavicembalo (M. Poggio, vc.), L. Grizzi, clav.); **Johann Christian Bach**: *Sonata n. 1 in re magg.* per flauto e fortepiano (A. Zuppliger, H. L. Grizzi, fpt.); **Ferdinando Turilli**: *Sonata in mi magg.* per pia-

zart: *Concerto in re maggiore* K. 314 per flauto e orchestra (solista **Severino Gazzelloni** - **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta da **Sergiu Celibidache**) • **Robert Schumann**: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 41 (Orchestra **Filarmonica di New York** diretta da **Leonard Bernstein**).

23/Musiche contemporanee

Niccolò Castiglioni: *Gyro*, per coro e nove strumenti • **Andrzej Koszewski**: *Muzyka fare-mi-do-si* • **Lars-Johan Werle**: *Sonetto 126* di **Francesco Petrarca** (Coro della **Radio Svedese** diretto da **Eric Ericson**). Registrazione effettuata il 5 settembre dalla **Radio Svedese** in occasione del « Festival di Stoccolma 1967 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Goodman: *De Lange-Hampton: Flying home* (Sestetto **Benny Goodman**) • **Rodgers**: *Lower* (trombone **Jack Teagarden**) • **Razaf-Blake**: *Memoirs of you* (Lionel Hampton) • **Kessel**: *Happy feeling* (Barney Kessel).

SEC./14,05/Juke-box

Mantovani-Meccia: *Schiuma di mare* (Gianni Meccia) • **Longo-Zotti**: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • **Migliacci-Fontana**: *Mi perderò* (Franco Michelli) • **Neptune**: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound) • **Califano-Remigi**: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • **De Andri**: *Amore che viene amore che vai* (Fabrizio) • **Trombetti-Modoni-Surace**: *Tu non sei l'uomo* (Gordana) • **Ciari**: *Les calanques de piania* (chit. el. Claude Ciari).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Bonnie and Clyde (New Vaudeville Band) • **Norah**: *Un angelo* (Steve Wonder) • **Il mondo è grigio** (I Gatti Rossi) • **The happy song** (Otis Redding) • **In the wee small hours of sixpence** (Procol Harum) • **Non ti capisco più** (Nino Ferrer) • **Licking stick** (James Brown) • **Dimenticarti non potrei** (Engelbert Humperdinck) • **Ma se mi vuoi** (Vittoria Raffael) • **Here I am baby** (The Marvelettes) • **Il pianoforte** (Farida) • **You don't know what you're getting to me** (S. Miller & Dave) • **This little light of mine** (Shirley Scott & Clark Terry). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali.

SEC./20,01/Jazz concerto

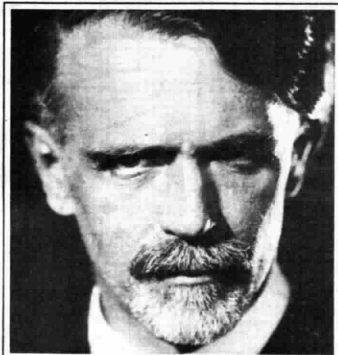
Dal 1° Festival Internazionale del Jazz di New Orleans: *Jazz Concerto* con la partecipazione di **Shirley Bonham** e **Henry King** (Swedish Folkland e di Thomas Jefferson). (Registrazioni effettuate a New Orleans il 14 e 15 maggio, 1968).

notore (L. Grizzi, pf.), 19,30 **Caffè-concerto**, 19,45 **Cronache della Svizzera italiana**, 20 **Fisarcmonica**, 20,15 **Notiziario-Attualità**, 20,45 **Melodie e canzoni**, 21 • **Annoce** • Opere presentate al Prix Italia • **Radiodiffusione** di **Otto Grunmann** (traduzione di **Giovanni Magnarelli**) (registrazione offerta dalla RAI), 21,45 **Orchestra**, 21,50 **Radio 24**, 22,30 **Trasmissione**, 23,05 **La giostra dei libri**, 23,30 **Orchestra** varia, 24 **Notiziario-Attualità**, 0,20-0,30 **Preludio in blu**.

Il Programma

13 **Radio Suisse Romande**: • **Midi musicale** - 15 **Dalla RDRS**: **Musica pomeridiana**, 18 **Radio della Svizzera italiana**: • **Musica di fine pomeriggio**, **Franz Joseph Haydn**: 1) Due duetti italiani, a) *Sopra vorrei*, b) *Guarda qui*, (Maria Grazia Ferracini, sopr.; Rodolfo Malacarne, ten.; Luciano Grizzi, pf.), 2) *Un'aria italiana* - *Un tello umile* • **Luca Malaguti**, bar.; **Luciano Grizzi**, pf.), 3) *Pregiera della sera* (vera, ital. di H. Müller-Talamona) (Luciano Grizzi, pf.), 4) *Concerto*, (Edwin Loehrer), **Franz Schubert**: 1) Tre canti per basso su poesie di **Metastasio** (James Loomis, bs.; Luciano Grizzi, pf.), 2) *I Gondolieri* (vera, ital. di H. Müller-Talamona) (Coro maschile della RSI, dir. Edwin Loehrer; Luciano Grizzi, pf.), **César Franck**: *Pastorale: Johannes Brahms*: *Quattro preludi corali*, **Robert Schumann**: *Due fughe* su **Bach** (Luigi Tagliavini, org.), 19 **Radio gioventù**, 19,30 **Problemi del lavoro**, 20 **Per i lavoratori**, 20,15 **Radio Svizzera**, 20,30 **Trasm.** da **Berna**, 21 **Diario culturale**, 21,15 **Musica sinfonica** richiesta, 22 **Il documentario**, 22,30 **Il canzoniere**, 23-23,30 **Musica del nostro Secolo**.

Musiche da camera ungheresi



Il compositore Zoltán Kodály

LE SCOPERTE DI DUE MAESTRI

20,30 terzo

Si inizia stasera una serie di trasmissioni dedicate alla musica cameristica di **Béla Bartók** e di **Zoltán Kodály**. Sono tutte registrazioni effettuate dalla **Radio Ungherese** per le « Settimane Musicali di Budapest 1967 » e affidate ai migliori complessi di ascolto del Paese.

Capita raramente di ascoltare, come nell'odierno programma, le originali pagine corali dei due maestri: soprattutto quelle che s'ispirano alla loro terra. E' noto che **Bartók**, aiutato dall'amico **Kodály**, aveva scoperto (estendendo le ricerche fino in Arabia) circa sessanta melodie popolari. Viaggiavano entrambi di villaggio in villaggio muniti di un rudimentale apparecchio di incisione. Erano per loro scoperte affascinanti, importantissime, che per i criteri scientifici segnavano un progresso nei confronti di quanto aveva fatto precedentemente **Franz Liszt**. Di queste trascrizioni **Bartók** scriveva: « L'uso appropriato di materiale folcloristico come base per una musica nazionale non è limitato alla sporadica introduzione o imitazione di vecchie melodie, all'uso tematico arbitrario di queste in composizioni di tendenza estera e internazionale. Si tratta piuttosto di impadronirsi dei mezzi di espressione musicale nascosti in esse, proprio come è possibile assimilare le più sottili sfumature di ogni linguaggio. E' necessario che il compositore giunga a dominare questo linguaggio musicale così completamente da farlo diventare l'espressione naturale delle sue idee musicali ».

Tra le musiche bartokiane di origine folclorica vanno inclusi i 27 Cori a 2 o a 3 voci, per coro femminile e di fanciulli composti nel 1935 (**Bartók** morirà dieci anni dopo a New York), che arricchiscono senza dubbio il vasto gruppo di opere ispirate all'Ungheria. Sono gioielli corali creati nel periodo più felice dell'attività creativa di **Bartók**, ossia tra il Quinto Quartetto (1934) e la famosa *Musica per archi*, percussioni e celesta (1936). Di questi cori ne vengono oggi trasmessi solo sei, i cui titoli tradotti in italiano sono: *Non ho nessuno al mondo*, *Canzone a ballo*, *Canto d'uccello*, *Canone*, *Tristezza*, *Domanda*. *Parole e motivi* sono stati tratti dal compositore dal repertorio popolare-tradizionale ungherese.

Al completamento del programma odierno, affidato al **Coro « Kodály »** di Budapest, figura una squisita pagina di **Zoltán Kodály**, *Madrigale italiano per voci maschili* (1932).

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 40

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA



...non fai mai niente per quella brutta pelle?

E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!

Valcrema è così sicura ed efficace: perché la sua duplice azione prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio grazie a questa sua duplice azione, se usata regolarmente anche come sottocipria, Valcrema manterrà sempre la tua pelle sana e fresca: una pelle «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

giovedì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

(Replica)

La terra nostra dimora
Corso di Geofisica
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
10ª e ultima puntata

13 — IN AUTO

a cura di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO 13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Tutti pupi
Storie di pupazzi
di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Monteshell)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
8ª puntata



Luisella Boni presenta lo spettacolo «Controfatica» (ore 22,10, sul Nazionale)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Cavallino Rosso - Doria Crackers Biscotti - Polivet - Tide - Milkana Blu - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Tanara - Gulf Italiana - Materassi Simmons - Doppio brodo Star - Upim - Omo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Dolcificio Perfetti - (3) Formaggio Prealpino - (4) Oransoda - (5) Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinescopio - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) General Film - 5) Massimo Saraceni

21 — Questa sera: Rita Pavone in

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Raffaele Pisu e Al Bano, Al Korvin, Rocky Roberts e Les Piranhas
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Prima puntata

DOREMI'

(Pomodori) preparati Althes - Piaggio Ciao - Taft Junior Testanera)

22,10 CONTROFATICA

Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis

Presenta Luisella Boni

con Gianni Boncompagni

Realizzazione di Paolo Gazzara

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 LA GRANDE SETE. Telefilm della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond, Jimmy Baird. Regia di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL DIAVOLO FA LE PENTOLE. Telefilm della serie «Fred Astaire» interpretato da Elizabeth Montgomery e Fred Astaire. Regia di Alan Crosland Jr.

22,30 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Gryzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blasler

24 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger. 37ª lezione (ripetizione)

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Balducci

Replica della 41ª e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rio Tuttapolpa - Aral Italiana - Sambuca extra Molinari - Castor Elettrodomestici - Prodotti Mennen - Cera Grey)

21,15

PLANETARIO

Viaggio nella terra e dintorni

Realizzazione di Gianluigi Poli

Collaborazione scientifica di Marcello Ceccarelli e Michele Caputo

DOREMI'

(Café Paulista - Moto Guzzi)

22,15 INTERMEZZO DOMENICALE

di Norman Edwards

Traduzione e adattamento televisivo di Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Grace Wood Lia Zoppelli

Harold Hobins Ernesto Calindri

Una ragazza Laila Preda

Un bambino Stefano Tassore

Maggie Marisa Fabbri

Il polliceman Nico Pepe

Il biglietto Diego Parravicini

Il bambino alla stazione Maurizio Preda

Una signora Elsa Boni

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Leonardo Cortese

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die entscheidende Stunde

Fernsehfilm

2. Teil

Regie: Robert Douglas

Verleih: MCA

20,45 1ª Fernsehauzeichnung aus

Bozen:

«Frida Wilhelm und ihr Ensemble»

Fernsehregie: Vittorio Brignole

27 giugno

Prima puntata dello show di Enzo Trapani «Senza rete»

GLI ACROBATI DELL'UGOLA

ore 21 nazionale

Rita Pavone all'Auditorium. Un solenne, modernissimo tempio radiotelevisivo di musica «seria», con sfondo metallico tubolare di celestiali canne d'organo argentate: al centro l'altare elettronico sovrastato da nugoli di trombe dorate tipo giudizio universale e sotto, al posto dei soliti putti dalle gote gonfie come palloncini, lei, la ventitreenne signora Ricordi in pigiama-palazzo e lustrini, circondata da 42 professori di orchestra. L'ambiente si addice all'ex diva-bambina e il regista Enzo Trapani, che per primo fece debuttare sul video la ragazzina lentiginosa (sei anni fa in *Alta pressione*), se avesse potuto avrebbe scomodato perfino Mozart a Salisburgo. «Pel di carota» aveva iniziato una luna di miele terminata proprio il giorno prima di presentarsi alle prove in studio. Uno studio che per sette settimane è stato trasformato in una specie di Carnegie Hall vesuviana, dove la consegna era soltanto: «bando al play-back». Tutto «dal vivo», dunque, e tutto di seguito. Qui non si bara, non si «mima» con uogle e polmoni postici la canzone registrata la settimana prima nel chiuso assetico delle sale d'incisione. Qui — parafrasando il celebre motto — si fa la vera Italia canora e, se non si muore, c'è sempre il pericolo di steccare e di dare una figuraccia davanti ad una ventina di milioni di orecchie. Figurarsi l'atmo-



Rocky Roberts fa parte della squadra di Rita Pavone, con Al Bano e il solista di tromba Al Korvin. La trasmissione è basata sulla formula dello spettacolo-verità ripreso dal vivo

sfera da «corrida» tra fifa e telepanico! Prima a scendere coraggiosamente sull'arena-auditorium è appunto la Rita, che si esibisce in canzoni sue di ieri e di oggi (dal Tema di Lara al Ballo dell'orso, dal Mondo nelle

mani al Ballo del mattone) ed ha in squadra Al Bano, Rocky Roberts e il solista di tromba Al Korvin e Les Piranhas. Presentatore ed «entertainer» è Raffaele Pisu.

Le sette puntate del nuovo show, infatti, oltre ad essere basate soprattutto sulla formula dello spettacolo-verità ripreso dal vivo, si articolano su una scaletta ben precisa, sia pure flessibile. E cioè: un cantante-protagonista molto popolare, un presentatore (generalmente attore o attrice di rivista), un cantante italiano, uno straniero e un solista (oppure un complesso).

Abbiamo detto qual è l'équipe della prima puntata; ecco nell'ordine, i nomi che si avvicenderanno nelle successive: Gianini Morandi con Carmen Villani, Petula Clark, Donovan, il batterista Max Roach con Mita Medici presentatrice; Mina con Gino Bramieri, Giorgio Gaber e Piero Piccioni in veste di solista all'organo; quindi Johnny Dorelli con Iva Zanicchi, Sergio Bruni, Shirley Bassey e la Del Frate presentatrice. Nella quinta puntata sarà di scena Ornella Vanoni (presentatore il maestro Simonetti) con Dino, Antoine e il chitarrista Franco Cerri; nella sesta Milva, con Adamo, Enzo Jannacci, il chitarrista sudamericano Alirio Diaz e Alberto Lupat presentatore. La puntata conclusiva avrà protagonista Claudio Villa, con Ombretta Colli presentatrice, Claude François e le sue quattro show-girls, Wess e il suo complesso e il sassofonista Sergio Valenti, che fa parte della grande orchestra diretta da Pino Calvi su cui ricade il peso musicale del programma. Per circa due mesi vedremo dunque i nostri maggiori beniamini della canzonetta volteggiare «senza rete» come autentici trapezisti dell'ugola.

Giuseppe Tabasso

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Prima puntata di una trasmissione realizzata in diretta con i cantanti più noti che affrontano il pubblico senza far ricorso al play-back. Protagonista della serata di apertura è Rita Pavone in veste di padrona di casa e show-girl oltre che di cantante. Intervengono inoltre Al Bano, Rocky Roberts, il solista di tromba Al Korvin e Les Piranhas.

ore 21,15 secondo

PLANETARIO: Viaggio nella terra e dintorni

La seconda puntata della trasmissione si occupa del magnetismo interplanetario e terrestre. Verranno inoltre illustrati i metodi di accertamento dell'età della Terra, le teorie sulle origini della Luna e gli effetti della reciproca attrazione tra Terra e Luna.

ore 22,10 nazionale

CONTROFATICA: Programma del tempo libero

Nella prima puntata del nuovo programma verranno presentati diversi servizi. Il primo è una indagine sui progetti per le prossime vacanze. Il secondo tema trattato è il riposo festivo, dal punto di vista sociale. Luisa Boni guiderà poi i telespettatori in un week-end sul Tivoli. Il servizio che segue è sui fotomontaggi: sulla base di un test, preparato dallo psicologo prof. Fausto Antonini, verrà quindi avviato un gioco sul tema: «Sapete viaggiare?». Infine Paolo Gazzara e Gianni Boncompagni presenteranno l'Under dog, il nuovo ballo dell'estate.

ore 22,15 secondo

INTERMEZZO DOMENICALE

Un uomo e una donna non più giovani, si incontrano in un parco di Brighton. Si parlano, sembrano comprendersi. Si dichiarano soli, agitati, e delusi dalla vita. Lui è invece un volgare imbroglione che vive di piccoli furti. Ma anche la donna ha una personalità diversa da quella che sembrava, il suo vero scopo è quello di tendere un tranello al falso amico. Quando però crederà di esserci riuscita, avrà una brutta sorpresa.

VETRINA CALDERONI n° 12

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®

L'insostituibile di qualità lavorata come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scattolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

SIETE DISPOSTI A LAVORARE UN'ORA DI PIU' ALLA SETTIMANA PER GUADAGNARE IL DOPIO DI QUANTO GUADAGNATE OGGI?

Certamente Vi è capitato di leggere da qualche parte di gente che guadagna cifre favolose. I tecnici radio TV ad esempio. Tutti dicono che oggi la professione del tecnico radio TV è una delle più redditizie (e infatti è così). Allora, invece di invidiarlo... diventate anche Voi un tecnico radio TV.



«Già», dite Voi, «come si fa, io devo lavorare per vivere».

Ebbene, pensate di conoscere uno dei tecnici radio TV più bravi del mondo. E tutte le settimane, per un'ora, questo tecnico formidabile Vi insegna tutti i suoi segreti. E' evidente che nel giro di poco tempo Voi sarete bravo quanto lui, e quel giorno potrete abbandonare il lavoro che oggi non Vi soddisfa per dedicarVi a questa lucrosa professione.

Come dicevamo, quell'ora di lavoro in più alla settimana Vi permetterebbe di guadagnare molto di più (forse molto più del doppio) di quanto guadagnate oggi.

«Già» riprendete Voi, «ma io non conosco nessun famoso tecnico radio TV».

Ebbene Ve lo presentiamo noi, anzi Ve lo mandiamo a casa Vostra una volta alla settimana o quando fa più comodo a Voi. Chi siamo noi? Siamo la Scuola Radio Elettra. La più importante organizzazione di Studi per Corrispondenza d'Europa. Noi insegniamo ELETTRONICA RADIO TV e anche:

FOTOGRAFIA LINGUE DISEGNO MECCANICO e molte altre cose, tutte professioni fra le meglio pagate del mondo. Abbiamo alcuni fra i migliori esperti in questi settori, e abbiamo fatto scrivere loro delle lezioni in cui essi rivelano tutti i loro segreti.

Voi potete riceverle.

Come? Scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Vi invieremo un opuscolo a colori completamente gratuito che Vi spiegherà ciò che dovete fare.

Non c'è nessun impegno da parte Vostra. Se la cosa non Vi interessa potrete buttare via tutto e nessuno Vi disturberà mai. Ma attenzione, forse questo opuscolo può cambiare la Vostra vita e farVi guadagnare il doppio di quanto guadagnate oggi.

FATELO SUBITO
NON RISCHIATE NULLA
E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE
RICHIEDETE
L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10 — F. Mendelssohn-Bartholdy : Ruy Blas, ouverture op. 95 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht) • J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch. (Sol. W. Kempff - Orch. Sessone dell'Opera di Stato di Dresda, dir. F. Konwitschny)
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Goffredo Paris vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BioPresto IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	10,55 G. F. Haendel : «Dank sei dir, Herr», dall'Oratorio «Israele in Egitto» • R. Schumann : Die leidende Grenadiere, su testo di H. Heine, op. 40 n. 1 • M. Musorgski : Canzone infantile (L. E. Smarth, bar.; E. Lini, pf.)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Isabella Iannetti, Roberto Murolo, Maria Doris, Johnny Dorelli, Annarita Spinaci, Nicola Arigliano, Anna Identici	— Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Pludtuch 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	11,05 RITRATTO DI AUTORE Luigi Dallapiccola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Rascel, Vatro, Beasman, Maleta, Michaela-Feller, Grieg, Panzeri-Brinniti, Orlotani, Vivaldi, Jobim, Churchill, Warren, Mercer-Elman, Chopin, Russell, Rimski-Korsakov	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 8° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BioPresto IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	11,05 RITRATTO DI AUTORE Luigi Dallapiccola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte La nostra favola. Nel ristorante di Alice, Da che mondo è mondo, Poi sei venuta tu, Mighty Quinn, Io per lei, Love me tender, Tornarsi, Non finisce più, Honey, Some velvet morning, Non ti scordar di me, Days of peary spencer, River deep, mountain high, Mon manège à moi, Hello goodbye, Corelli: Sonata a tre, per violoncello, due violini e cembalo op. 1 n. 7, Chopin: Studio in fa maggiore op. 10 n. 8	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori Mira Lanza 11,41 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) A. Daves: Recent indagini sugli statergi 12,20 L. van Beethoven : 33 Variazioni in do magg. su un Valzer di Diabelli, op. 120 (pf. G. Anda)	
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE	12,10 Autoradiodurando d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13 — Antologia di interpreti Dir. E. Ansermet, bar. H. Schey, vl. A. Ferraresi, sopr. G. Davy, fl. R. Adeney, dir. F. Reiner (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	13 — ENZO JANNACCI presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli — Seta Lac - Lucca per capelli 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA - Programma musicale di M. Corgnati — Olio di oliva Carapelli	13,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI P. I. CIAIKOWSKI Sonata in sol magg. op. 37 a) (pf. S. Richter); Sei Romanze su testi di L. Tolstoj (G. N. Pigliucci, bs.; E. Marino, pf.)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	14 — Arriva il Cantagiorno , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Novità discografiche — Phonocolor	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI P. I. CIAIKOWSKI Sonata in sol magg. op. 37 a) (pf. S. Richter); Sei Romanze su testi di L. Tolstoj (G. N. Pigliucci, bs.; E. Marino, pf.)	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI : Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 K. A. Hartmann : Sinfonia n. 8 (Orch. Sinf. della Radio di Colonia, dir. H. W. Henze) 15,55 B. Marcello : Due Sonate dell'op. 2 per fl. e cont. (Realizz. di R. Toré) n. 7 in si bem. magg. n. 9 in do magg. (A. Tassinari, fl.; M. De Robertis, clav.)	
15	Giornale radio '10 Autoradiodurando d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 I nostri successi — Fonit Cetra	16 — LIBIA D'OGGI: UN PAESE RICCO IN VIA DI SVILUPPO , servizio speciale di Marcello Morace 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,10 CORRIERE DEL DISCO R. Strauss: Don Chisciotte, variazioni sopra un tema cavalleresco, op. 35 (P. Fournier, clavi.) • G. Capone, v.l.a. - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan (Disco D.G.G.)	
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì , a cura di Anna Maria Romagnoli — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono , a cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? - Cultura e matrimonio 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Realizz. dal Programma Nazionale)	
17	Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio '55 Sui nostri mercati	17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Realizz. dal Programma Nazionale) 17,40 I. Lidholm : Canto, LXXXI di Ezra Pound • F. Martini : Arietochor n. 5 • W. Stenhammar : Serallatte have (Coro della Radio Svedese dir. E. Ericson) (Reg. eff. il 5 settembre dalla Radio Svedese in occasione del Festival di Stoccolma 1967.)	17,40 IL tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Settima trasm.	
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri , l'Equipe 84, Rossella Falk , Carlo Giuffrè , Alberto Lupo , Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Programma) — Manetti & Roberts	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di vita culturale Numero speciale dedicato alla XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'arte di Venezia, a cura di Pier Francesco Listri	
19	'15 Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 1° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	19 — OGGI E DOMANI Un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini — Motta 20,50 Intervallo musicale 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '15 Ancona: Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici , servizio speciale di Ermete Griffoni '30 Da Teatro Nuovo di Spoleto Inaugurazione dell'«XI Festival dei Due Mondi» Tristano e Isotta Opera in tre atti di Richard Wagner Direttore Oskar Danon Orchestra Filarmonica di Belgrado e Coro dell'Associazione Corale Romana (Vedi nota) Negli intervalli: 1) Cronache e interviste sulla serata , a cura di Franco Giardina - Benvenuto in Italia 2) GIORNALE RADIO Al termine: I programmi di domani - Buonanotte	20,01 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini — Motta 20,50 Intervallo musicale 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 La protesta di Marcuse a cura di Giuseppe Da Via	
21	Opera in tre atti di Richard Wagner Direttore Oskar Danon Orchestra Filarmonica di Belgrado e Coro dell'Associazione Corale Romana (Vedi nota) Negli intervalli: 1) Cronache e interviste sulla serata , a cura di Franco Giardina - Benvenuto in Italia 2) GIORNALE RADIO Al termine: I programmi di domani - Buonanotte	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Settima trasm.	
22		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Comico e gli amici. Servizio a cura di Paolo Bernobini	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Comico e gli amici. Servizio a cura di Paolo Bernobini	
23		22,45 Rivista delle riviste - Chiusura	22,45 Rivista delle riviste - Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Bohn: *Tarantella* (Orch. Sinf. • The Hollywood Bowl, dir. Carlen Dragon) • Ayroldi: *Di Lorenzo Bergonzi: Concerto per te* (pf. Hermann Koenig) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Fontana-Meccia-Pes: *Il mondo* (I Cantori Moderni di Tonino Esposito) • Vian: *Luna rossa* (Tullio Gallo) • De André: *Amore che viene amore che vai* (Fabrizio) • Surace: *Amorosa* (William Assandri) • Pallavicini-Donaghi: *Io che non vivo* (Paul Mauriat) • Martelli: *Panchina del porto* (arr. • Bocca Franco De Gemini) • Centi: *Il vento mio* (Luciano Tajoli) • Guarnieri: *Bentornato a casa* (F. Tadini).

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton - di Vincenzo Talarico

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: Dario Penne; Tischbein: Carlo Ratti; Miss Harte: Lucia Catullo; Lord Hamilton: Francesco Sormano.

SECONDO

9,40/Album musicale

Gabriel Fauré: *Notturmo in re bemolle maggiore* op. 63 (pianista Tito Aprea) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte (Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte).

10/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Rolando: Warner Bentivegna; Altieri: Franco Morgano; Scalabrino: Adolfo Geri; Dandalo: Franco Luzzi; L'aretino: Alfredo Bianchini; Sandrigo: Giampiero Becherelli; I banditi: Adolfo Fenoglio, Dario Penne.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,38 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Incontro con Michel Legrand - 3,39 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi cantanti:

mezzosoprano Shirley Verrett

Joaquin Nin: *Montañesa*; Fernando Obradors: *El Vito* (pianista Charles Wadsworth) • Fernando Obradors: *La Maja dolorosa*, per mezzosoprano, fagotto e pianoforte (Sol Schoenbach, fagotto; Charles Wadsworth, pianoforte) • Ernest Chausson: *Le Poème de l'amour et de la mer*, op. 19 (pianista Charles Wadsworth).

TERZO

11,05/Ritratto di autore:

Luigi Dallapiccola

Musica per tre pianoforti « Inni » pianisti: Bruno Canino-Antonio Ballicchia-Claudio Zaccagnini • *Canti di Prigionia*, per voci e strumenti (Coro « Monteverdi » e cinque strumenti diretti da Jürgen Jürgens) • *Tartiniiana II*, per violino e orchestra (solisti Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Torino) della RAI diretta da Mario Rossi) • *Parole di San Paolo*, per una voce media e alcuni strumenti (sopra) Magda Laszlo - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'autore).

13/Antologia di interpreti

Direttore Ernest Ansermet: Micael Glinka: *Una Vita per lo Zar*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande) • Baritone Herman Schey: Karl Loewe: *Tre Ballate*: Erlkönig, op. 1 • 3 (su testo di Goethe) • Kleiner Haushalt, op. 71 (su testo di Rückert) • Herr Oluf, op. 2 n. 2 (su testo di Herder) (Felix De Nobel, pianoforte) • Violinista Aldo Ferraresi: Eugene Ysaye: *Poema elegiaco* op. 12, per violino e pianoforte (Ernesto Galdieri, pianoforte) • Soprano Gloria Davy: Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « Piangete voi? » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Claude Debussy: *L'Enfant Prodigue*: Aria di Lis (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Flautista Richard Adeney: Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto in sol maggiore*, per flauto, archi e continuo (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Direttore Fritz Reiner: Johannes Brahms:

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro, meditazione di Mons. Filippo Franceschi • Giacomini: *Massa*, 17 • Concorso del Giovedì: *Missae brevis* per coro e organo di Zoltan Kodaly, diretta da Alexander Pelsolin, all'organo Henry Hokena, 19,15 • Corfili: *Te Deum*, 20,15 • Timely Words, from the Pope, 20,33 • Orizzonti Cristiani: *Piccole inchieste su problemi ed argomenti di attualità*, 21,15 • Esprit Liturgico: *Il mistero del tempo*, 22,15 • Sabato Rosario, 22,15 • Trasmissioni in altre lingue, 22,45 • Entravistas e commentari, 23,30 • Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Arcangelo Corelli: *Concerto grosso* op. VI n. 2 in fa maggiore (Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, v.l.); Egido Roveda, vc.; Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella). 10 Radio marina, 10,05 Trasm. da Ginevra. 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Pagine camicieristiche di S. Prokofiev e F. Poulenc, 15,10 Radio 2-4, 17,05 Op-op, canzonette di J. Tognola, 18 Radio giovani, 18,05 Primo incontro, quattro chiacchiere

Sette Danze Ungheresi: n. 6 in re maggiore (trascriz. di Parlow) • n. 7 in la maggiore (trascriz. di Hallén) • n. 12 in re minore (trascriz. di Parlow) • n. 13 in re maggiore (trascriz. di Parlow) • n. 19 in si minore (trascriz. di Dvorak) • n. 21 in mi minore (trascriz. di Dvorak) • n. 7 in sol minore (trascriz. di Brahms) (Orchestra Filarmonica di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Sonata in re minore* op. 75 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Francis Poulenc: *Suite française* per pianoforte (pianista André Previn) • Maurice Ravel: *Sonata* per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, pianoforte) • Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa (Severino Gazzelloni, flauto; Dino Asciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Boneschi: *Arabesco* per archi (Giampiero Boneschi) • Kämpfer: *The world we knew* (Giancarlo Chiaramello) • Taccani: *Chella* la (Hugo Montenegro) • Lunero: *Una lacrima sul viso* (Franck Pourcel) • Benedetto: *Mannum* nel raggio 'e sole (Enrico Simonetti) • Rosamari: *Rosamari* (Roberto Pregadio) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Trapani: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Stynes: *People* (Cal. Tjader) • Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (Franco Tadini) • Modugno: *Piove* (Caravelli) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Del Roma: *Alone in the world* (Paul Mauriat).

SEC./10,15/Jazz panorama

Smith-Dowell-Payton: *Of all the wrong you've done to me* (Clarence Williams Blue Five con Sidney Bechet) • Ellington: *Mood indigo* (Sestetto Armstrong-Ellington) • Shaw: *Doctor Livingstone, I presume* (Jeddo Artie Shaw) • Rayton-Creamer: *After you've gone* (Roy Eldridge-Gene Krupa).

SEC./14,05/luke-box

Ciotti-Miller-Wells: *Dove vai* (Stevie Wonder) • Amuri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Dossena-Righini-Lucarelli: *La ruota* (I Girasoli) • Table: *Sin tavolo* (Jack Table Time) • Salerno-Reitano: *Avevo un cuore che ti amava tanto* (Mino Reitano) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Movilla-Ollamar: *Ciao ragazza ciao* (Gianni Pettenati) • Nitzsche-Coooper: *The blowup* (David Rose).

musicali proposte da B. Gianotti. 19,30 Cani regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,15 Chitarre. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 21,30 *Il cotto, clavi*. Parte prima: Luigi Cherubini: « Lodoliska », ouverture; Raffaele D'Allesandro: *Concerto grosso* per orchestra d'archi. « Louis Gay des Combes, vc.; Renato Carenzio, vl.; Egido Roveda, vc. »; Frank Martin: *Overture* in omaggio a Mozart. Parte seconda: Frank Martin: *Concerto* per clavicembalo e piccola orchestra. « Sord-Barclay: Sinfonia in un tempo per orchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali, 23,05 La « Costa dei barbi » 23,30 Gallerie del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,30-0,30 Ultimo note.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 15.15 DRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Domenico Zippoli: Suite in sol minore (Ruggero Gerlin, cemb.); Johann Sebastian Bach: *Sonata* in sol magg. (Nelly Corbelli, vl.; Luciano Sgrizzi, cemb.); Luigi Boccherini: *Sonata* in la magg. (Rocco Filippini, vc.; Dafne Salati, pf.); Franz Joseph Haydn: *Sonata* in fa magg. (Sirio Piosaven, vl.; Luciano Sgrizzi, pf.). 19 Radio giovani: 19,30 Orchestra Radiosa. 20 Trasm. di lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,40-23,30 « La buona figliola », tre atti di S. Lopez. Regia di V. Ottino.

Si apre con il «Tristano e Isotta»



Clara Barlow: Isotta

IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

20,30 nazionale

Serata inaugurale dell'XI Festival dei Due Mondi. In collegamento diretto con il Teatro Nuovo di Spoleto va in onda *Tristano e Isotta*, di Richard Wagner. Il maestro aveva composto il famoso dramma musicale in gran parte a Venezia tra il 1855 e il '57, ispirato dall'amore per Mathilde Wesendonk, moglie di un ricco commerciante di Zurigo. L'opera fu rappresentata per la prima volta a Monaco il 10 giugno 1865, grazie soprattutto all'interessamento e agli aiuti finanziari del re Luigi II di Baviera.

La trama dei tre atti può riassumersi in poche righe: a bordo della nave di Tristano, Isotta, principessa irlandese, è in viaggio verso la Cornovaglia per andare sposa al vecchio re Marke. Era stata lei stessa un giorno a curare Tristano, gravemente ferito, riconosciuto poi per l'uccisore di Morold, suo precedente promesso sposo. Durante la traversata l'ancella Brangiana fa bere ai due giovani un filtro d'amore invece del veleno preparato da Isotta. Marke perdonerà, ma Tristano, ferito da un colpo di spada di un cavaliere, che vuole vendicare l'onore reale, muore. Isotta, disperata, cade esanime sul corpo dell'amante dopo aver immalato uno dei più commoventi canti dell'intera opera: « Dolce e calmo, sorridente, / e ti disciudi gli occhi belli... Sul suo labbro calmo appar / la dolcezza del sorriso ».

Dirige oggi la famosa opera wagneriana che ha per protagonisti due cantanti americani, Claude Heater e Clara Barlow, il maestro jugoslavo Oscar Danon, che, nato a Serejevo, ha studiato direzione d'orchestra e composizione al Conservatorio di Praga. Terminati brillantemente gli studi accademici, Oscar Danon si è subito distinto come direttore di cori e di complessi sia sinfonici, sia teatrali. Vivamente richiesta la sua presenza ai Festival di Edimburgo, Wiesbaden, Amsterdam e Vienna e sempre coronate di successo le sue « tournées » in ogni parte del mondo, compresi ultimamente gli Stati Uniti, il Giappone e l'Unione Sovietica. Molto apprezzate altresì le sue composizioni, soprattutto quelle corali e liriche, tra le quali spicca *Neznanka*, per basso e orchestra, su versi di Oscar Davico.

Il giovane direttore americano Paul Freeman, uno dei vincitori del Concorso « Mitropoulos » del 1967, è oggi maestro collaboratore di Danon. A Freeman sarà affidata nei prossimi giorni una replica dell'opera. Molto atteso è la regia di questo *Tristano*, curata da Gian Carlo Menotti, mentre le scene e i costumi sono di Luigi Samaritani. E' stato annunciato che l'allestimento scenico e la stessa regia avranno un carattere decisamente polemico nei confronti d'una certa tendenza attualmente di moda nella messa in scena dei capolavori wagneriani. Il simbolismo e l'astrattismo, che parte le discutibili ma intense soluzioni adottate da Wieland Wagner, troppo frequentemente tradiscono, secondo il musicista italo-americano, un velleitarismo ed un vuoto espressivo, saranno decisamente confutati — così si precisa in un comunicato stampa — in quest'edizione spoleatina.

Personaggi e interpreti: *Tristano*: Claude Heater; *Isotta*: Clara Barlow; *Kurvenwald*: Antonin Svoboda; *Brangiana*: Christine Murphy; *Re Marke*: Malcolm Smith; *Melo e Un pastore*: Carlo Di Giacomo.

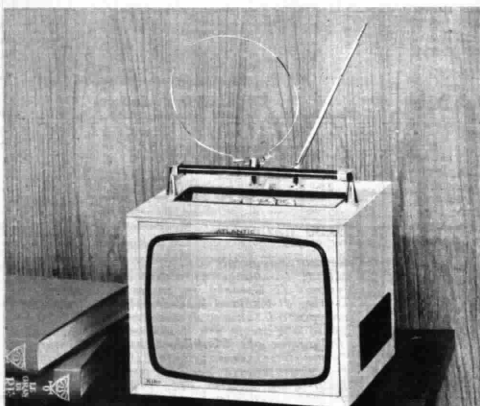


Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

ECZEMA

Pioriasi - Scisti - Crosta lattica - TINTURA BONASSI - Guarigioni documentate In vendita nelle Farmacie Chiedere Opuscolo «T» gratis a LABORATORIO BONASSI Via Bidone, 25 - 10125 TORINO (Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)

questa sera nel CAROSELLO FERRARELLE

la divertentissima e spericolata Ferrarella vi augurerà un

bentornato alla natura

con acqua minerale

Ferrarelle



venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 L'ALBATROS

L'Albatros - Regia di Robert Florey
Diatr.: C.B.S.
Int.: Marshall Thompson, Minor Watson, John Hoyt, King Donovan

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti
Vacanze separate
Servizio filmato a cura di Rosalia Polizzi
Realizzazione di Marcella Machesio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

16 — ROMA: NUOTO

Treffe sette Colli
Telecronista Giorgio Bonacina
Regia di Giovanni Coccocorese

per i più piccoli

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuele Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Orologio Tissot Carrousel - Biscotti Parein - Prodotti Perego - Babydies)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) CINQUECERCHI

a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi
Regia di Sergio Ricci

ritorno a casa

GONG

(Riso Curti - Biopresto)

18,45 — IL LID ROMANTICO

Mezzosoprano Marie Teresa Mandelari
Pianista Antonio Beltrami
Presentazione di Guido Maria Gatti
Johannes Brahms: a) Ich wandte mich und sahe... (Io mi volsi e vidi...), b) Vergebliches Ständchen (Serenata inutile), c) He, Zigeuner... (Ehi, zingaro...), Hugo Wolf: a) Verborgeneheit (Segretezza), b) Ankerknagel (La tomba di Anacorete), c) Der Musikant (Il suonatore ambulante)
Regia di Alberto Gagliardelli

19,05 BALLATA IN SOL MINORE

Musica di Frederich Chopin
Interpretata da Gabriella Lakatos e Ferenc Havas, primi ballerini dell'Opera di Budapest
Regia di Tamas Banovich
(Produzione della Televisione Ungherese)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: La via di Cristo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
60 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dixan per lavatrici - Affettato Citterio - Cinecorredo Kodak - Bagno di schiuma Squibb - Vasellame Vereco - Ferrero Industria Dolciaria)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Toujours Maggiora - Superlide - Rasoi Philips - Locatelli - Daina matic Motom - Biol detergente enzimatico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) De Rica - (2) Rosso Antico - (3) Lama Bolzano - (4) Acqua minerale Ferrarelle - (5) Liquigas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberto Gavioli - 3) C.E.P. - 4) Audiovision - 5) RP

21

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI

(Margarina Foglia d'oro - Robert Bosh - Junghans)

22

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
n. 64 - Scrutinio finale
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Matilde Reida Ridoni
Francesca Sandra Rossi
Il preside Franco Mezzera
Don Gregorio Ottavio Fanfani
Vittorio Flavio Bonacci
Un cameriere Luigi Paoletti
Il professor De Sisti Luciano Alberici
Alessio Marco Calindri
Giuseppe Longhi Gianni Mantesi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Alberto Negrin

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT
20,20 MOVIMENTI E MIGRAZIONI. Documentari della serie «I segreti della vita»

20,45 TV-SPOT

20,50 VIP PARADE. Trasmissione di musica leggera presentata da Giampiero Bonacchi e Mascia Cantoni.
Partecipano: Lidia Costanzo, Angela Bi, I Night Birds e Enzo Janacchi. Regia di Fausto Sessi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22. TEATRO.

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Triplex - Arrigoni - Sapone Palmolive - Agfa Gevaert - Omogeneizzati al Plasmon - Confezioni Facis)

21,15

SE TE LO RACCONTASSI...

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

LE CINQUE TESTE DI GIADA

Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello

Colonnello Filiberto Bellini

Andrea Cecchi

Luciana Mauri Paola Pavese

Stefania Gisella Sofia

Zia Carlotta Lina Volonghi

altri interpreti: Conrad Andersen, Michele Borelli, Marina Como,

Claudio Dani, Antonio Gaeta,

Fulvio Mingozzi, Dominio Moraschi, Corrado Olmi, Enrico Pa-

gano, Fulvio Pellegrino, Mario

Righetti, Charles Roland, Solvi

Stubing, Stefano Variale

Musiche di Enrico Polito

Regia di Bruno Corbucci

(Produzione EDIZIONI AURORA TV)

DOREMI

(Superintendita Grey - Ben-zina Marathon)

22,15 VII CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa

con la partecipazione straordinaria di Alighiero No-

schese

Orchestra diretta da Gigi Ci-

chellero

Organizzazione di Ezio Ra-

daelli

23,15 TORINO: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen

- Konzert des Haydn-Orchesters von Bozen-Trient -

W. A. Mozart: Konzert in A-

dur für Violine und Orchester

KV 219; M. Ravel: Tzigane

für Violine und Orchester

Violine: Christian Ferras

Dirigent: Fritz Rieger

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

«Scrutinio finale», racconto televisivo di Vladimiro Cajoli

IL PIANETA ALESSIO



Ottavio Fanfani (da sinistra), Flavio Bonacci, Luciano Alberici e Relda Ridoni in una scena del racconto che affronta i problemi della scuola e i rapporti fra adulti e giovani

ore 22 nazionale

«Che cosa vogliono?», si chiedono molti uomini di una certa età quando sentono parlare della «rivolta» degli studenti scoppia, con maggiore o con minore vivacità, in tutta Europa negli ultimi mesi. *Scrutinio finale*, il racconto televisivo di Vladimiro Cajoli, non pretende di rispondere in maniera esauriente a questa domanda. Si preoccupa piuttosto di fugare una diffidenza che i giovani, nella maggioranza dei casi, non meritano. Cerca di mettere in luce, per capirlo, l'inquieto stato d'animo di tanti studenti che rifiutano, in un modo o nell'altro,

di adeguarsi alle concezioni, giuste o sbagliate che siano, degli adulti (insegnanti e non). E, a differenza di quanto spesso avveniva una volta, vogliono sbagliare o migliorare senza autorizzazione altrui. Cajoli, dopo essersi dedicato a diverse attività per parecchi anni, è tornato, quest'anno, all'insegnamento. Non senza amarezza, ha trovato difficile, a volte impossibile, «parlare» coi suoi allievi. Prima di tutto, essi si rifiutavano di farsi incasellare nelle convenzionali categorie dei «diligenti» e dei «fannulloni». Alessio, il protagonista di *Scrutinio finale*, non può ad esempio definirsi uno studente tranquillo. Pur ricco di intelligenza, rende po-

chissimo a scuola. Prima della conclusione del terzo trimestre, pianta tutto e si allontana da casa. Perché l'ha fatto? Suo padre, un industriale edile, crede di saperlo: per sottrarsi agli obblighi, in fondo non troppo onerosi, del mestiere di borghese. Sua sorella, una giornalista, non si accontenta di una soluzione così banale. Si sforza di risolvere seriamente il quesito. Interroga la ragazza del fratello, il preside, il professore di greco e latino, un prete e un amico di Alessio. Da ognuno di essi, raccoglie notizie e dati che non le consentono sempre di spiegare la «crisi» dello studente scomparso. Neppure alla fine dell'inchiesta, di questa sorta d'istruttoria, la giornalista avrà risolto del tutto il mistero del «pianeta Alessio». Ma, almeno, in lei e negli altri, sarà sorta la volontà di capire una situazione esistenziale abbastanza diffusa, di non entrare nel futuro con gli occhi chiusi.

Oltre che offrire alcune indicazioni sui difetti di struttura della nostra scuola, Cajoli propone un discorso in termini di coscienza. Sulla questione del nuovo tipo di educazione, umana più che umanistica, richiesto dagli studenti, insistono i partecipanti al dibattito che tiene dietro a *Scrutinio finale*: Federico Alessandrini, padre Ernesto Balducci, Raffaele La Porta e lo studente Marco Boato, che è stato uno degli animatori dei recenti «moti» di Trento. Dall'originale televisivo di Cajoli e dal successivo dibattito, può darsi possa venire agli spettatori un giudizio più riflessivo, più aperto della «rivolta» degli studenti. Essa forse assomiglia, per usare una frase di Rilke, a «una forma cava, una negativa in cui tutte le ridenti e profonde sono dolore, sconcerto; ma il getto, se si potesse trarlo (come di un bronzo la figura positiva che se ne ottiene) sarebbe forse di felicità, consenso».

Francesco Bolzoni

ore 21,15 secondo

SE TE LO RACCONTASSI...

«Le cinque teste di gladiatore»

Fabrizio Boldini, impiegato in una agenzia di viaggi, deve ricevere questa volta un celebre fisico atomico, il professor Werner, ultimo superstite dei quattro scienziati che si occupavano del «raggio della morte». Sorvegliare il prof. Werner è un compito particolarmente difficile, dal momento che gli altri fisici sono stati tutti assassinati. Due individui seguono infatti il prof. Werner in un suo movimento, e solo dopo molte disavventure Fabrizio riuscirà, quasi suo malgrado, a portare a termine brillantemente l'incarico ricevuto.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Scrutinio finale»

Uno studente liceale è fuggito di casa prima della fine della scuola. La sorella, che è giornalista, per cercare di spiegarci il motivo del gesto, svolge un'inchiesta tra i compagni e i professori. L'indagine permetterà così di mettere a fuoco le inquietudini e le attese del mondo studentesco.

ore 22,15 secondo

VII CANTAGIRO

Da Ostia, telecamere puntate sulla settima edizione del Cantagiro. A bordo delle auto troviamo quest'anno molti cantanti fra cui Antoine, Caterina Caselli, Dafida, Jimmy Fontana, I Camaleonti, I Nomadi, I Rokes, Gianni Morandi, Bobby Solo, Claudio Villa, Shirley Bassey, I Dik Dik, Mario Zelinotti. (Vedere altre notizie a pagina 40).

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE
DI



Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

UNA NUOVA RAGIONE SOCIALE: LONSDALE ITALIA S.p.A.

La nuova ragione sociale della Lonsdale Brose è: Lonsdale Italia S.p.A.

E' stato deciso nell'Assemblea della Società tenuta il 7 giugno 1968. La nuova ragione sociale rappresenta un più diretto intervento della Lonsdale-Hands Organisation nel controllo societario della sede italiana.

Nella stessa Assemblea è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Lonsdale Italia S.p.A.: Richard Lonsdale-Hands: Presidente; Claudio Maria Masi: Vice Presidente - Consigliere Delegato e Direttore Generale; Sir William McLintock: Consigliere; Ronald W. King: Consigliere; Luciano Ghidetti: Consigliere.

Due italiani nel board di una agenzia anglosassone. Questa è la testimonianza più eloquente della politica Lonsdale-Hands Organisation in tutto il mondo: valorizzare sempre più le energie e le intelligenze senza «visti» di provenienza. Indubbiamente una riprova della effettiva internazionalità del lavoro di questa agenzia anche a livelli di management.

NAZIONALE

SECONDO

28 giugno
venerdì

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
^{1° e 2°} Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell**
⁵⁰ Per sola orchestra
- 7** ¹⁰ **Giornale radio**
⁴⁷ Musica stop (Vedi Locandina)
⁴⁷ Pari e dispari
- 8** ¹⁰ **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— **Palmolive**
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Sergio Endrigo, Milva, Claudio Villa, Gigliola Cinquetti, Roberto Carlos, Christy, Bobby Solo, Domenico Modugno
¹⁰⁶ **Colonna musicale**
- 9** ¹⁰ La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— **Manetti & Roberts**
¹⁰⁶ **Colonna musicale**
- 10** ¹⁰ **Giornale radio**
— **Henkel Italiana**
¹⁰⁵ **Le ore della musica** - Prima parte
Holiday for strings, Blue ribbon charleston, Bta bla bla, Perdonami, Mi piaci come sei, Le solite cose, Broadway melody, Alexander's ragtime band, Le riffi, Non si può leggere nel cuore, Mi va di cantare, Ça c'est Paris... Storia al mare, Strauss, Voci di primavera, Old Joe Clark, Haydn: Concerto in do magg. n. 1 per violino e orch. (Allegro molto)
- 11** ¹⁰ **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte (V. Locandina) — **Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**
²⁴ **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — **Camay**
³⁰ **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Tenore **Francesco Merli**
- 12** ¹⁰ **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³⁶ Si o no
⁴¹ **Periscopio** — **Vecchia Romagna Buton**
⁴⁷ Punto e virgola
- 13** ¹⁰ **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
²⁰ **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**
- 14** ¹⁰ Trasmissioni regionali
³⁷ Listino Borsa di Milano
⁴⁵ **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di «Un disco per l'estate»**
- 15** ¹⁰ **Giornale radio**
¹⁵ **Autoradioraduno d'estate 1968**
⁴⁵ **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
Novità per il giradischi — **Tiffany**
- 16** ¹⁰ **Onda verde**, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami — **Gelati Eldorado**
²⁵ **Passaporto** per un microfono, a cura di G. Pini
³⁰ **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**
- 17** ¹⁰ **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
¹⁰ **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
A. Vivaldi: Concerto in sol min. «L'Estate», da «Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» op. VIII
⁴⁰ **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
Tra contestazione e partecipazione - Cronache giovanili - Vacanze di lavoro (Vedi nota illustrativa)
- 18** ¹⁰ Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁵ Sui nostri mercati
— **Dolcificio Lombardo Perfetti**
²⁰ **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (V. Locandina)
- 19** ¹⁴ **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiof. di Vincenzo Talarico - 2° episodio - Regia di P. Masserano Taricco (V. Locandina)
³⁰ Luna-park
- 20** ¹⁵ **GIORNALE RADIO**
Il classico dell'anno: **ORLANDO FURIOSO** raccontato da **ITALO CALVINO** - 24° - «Il triplice duello di Lampedusa» - Lettura di Foà e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani
⁴⁰ Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del pianista **Rudolf Firkušný**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro **Giulio Bertola** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
⁵⁰ **Musiche dal Messico**
- 21** ¹⁵ **Parliamo di spettacolo**
³⁰ **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23** ¹⁰ **GIORNALE RADIO** - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

- ^{6,25} Bollettino per i naviganti
^{6,30} **Notizie del Giornale radio**
^{6,35} **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**
- ^{7,30} **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
^{7,43} **Billardino** a tempo di musica
- ^{8,13} Buon viaggio
^{8,18} Pari e dispari
^{8,30} **GIORNALE RADIO**
^{8,40} **Goffredo Parise** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
^{8,45} **Lysiform Brioschi**
LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
^{9,09} I nostri figli, a cura di **Gina Basso** — **Galbani**
^{9,15} **ROMANTICA** — **Soc. Grey**
^{9,30} **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
^{9,40} **Album musicale** — **Società del Plasmion**
- 10** ¹⁰ **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zevaco** - Adattamento radiofonico di **Ameteo Micozzi** - 9° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — **Invernizzi**
^{10,15} **JAZZ PANORAMA** — **Ditta Ruggero Benelli**
^{10,30} **Notizie del Giornale radio** - Controluce
^{10,40} **Georgia Moll** presenta:
E' di scena una città
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** — **BioPresto**
- ^{11,30} **Notizie del Giornale radio**
^{11,35} **LETTERE APERTE**: Risponde il prof. **Nicola D'Amico**
— **Doppio Brodo Star**
^{11,41} **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
- ^{12,10} **Autoradioraduno d'estate 1968**
^{12,15} **Notizie del Giornale radio**
^{12,20} **Trasmissioni regionali**
- ¹³ ¹⁰ **Lello Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — **Coca-Cola**
^{13,30} **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
^{13,35} **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — **Caffè Lavazza**
- ¹⁴ ¹⁰ **Arriva il Cantagiro**, a cura di **Mauro Geronzi**
^{14,05} **Juke-box** (Vedi Locandina)
^{14,30} **Giornale radio**
^{14,45} **Per gli amici del disco** — **R.C.A. Italiana**
- ¹⁵ ¹⁰ **Per la vostra discoteca** — **C.A.R. Dischi Juke-box**
^{15,15} **GRANDI PIANISTI: JOSE ITURBI** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
^{15,56} **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16** ¹⁰ **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): **Buon viaggio** - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
- ¹⁸ ¹⁰ **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
^{18,55} **Sui nostri mercati**
- ¹⁹ ¹⁰ **LE PACE IL CLASSICO?**, quiz di musica seria presentato da **Enza Sempò** — **Elnett Satin**
^{19,23} **Si o no**
^{19,30} **RADIO SERA** - Sette arti
^{19,50} **Punto e virgola**
- ^{20,01} **Lo Spettacolo off**
Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitre**
- ^{20,45} **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **E. Fiore** ed **E. Mastrostefano**
- ²¹ ¹⁰ **La voce dei lavoratori**
^{21,10} **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
^{21,30} **Giornale radio** - Cronache del Mezzogiorno
^{21,55} **Bollettino per i naviganti**
- ²² ¹⁰ **Orchestra diretta da Nelson Riddle**
^{22,15} **VII Cantagiro**
Presenta **Nuclo Costa**
con la partecipazione straordinaria di **Alighiero Noschese** - Orchestra diretta da **Gigi Cichellero** - Organizzazione di **Ezio Radaelli**
Al termine:
GIORNALE RADIO - Chiusura

- ¹⁰ ¹⁰ **F. Chopin**: Due Polacche op. 26: in do diesis min.; in mi bem. min. (pf. A. Rubinstein) • **J. Brahms**: Sonata in fa min. op. 5 (pf. J. Katchen)
- ^{10,55} **O. di Lasso**: Phœphetæ Sibyllarum (I Madrigalisti di Praga dir. M. Venhoda)
- ^{11,20} **O. Respighi**: Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Balazs) • **J. Ibert**: Ecales, tre quadri sinfonici (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia)
- ^{12,10} **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese: La nautica in Gran Bretagna
^{12,20} **L. van Beethoven**: Trio in sol magg. (R. Veyron-Lacroix, pf.; J.-P. Rampal, fl.; P. Hongne, fg.)
^{12,40} **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Ivry Gitlis**
N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch. (Orch. Filarmonica di Varsavia, dir. S. Wislowski) • **R. Leibowitz**: Concerto op. 50 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz) • **I. Stravinsky**: Concerto in re magg. per vl. e orch. (Orch. dei Concerti Colonne di Parigi, dir. H. Byrne)
^{13,55} **CONCERTO OPERISTICO**
Mezzosoprano **Ebe Stignani** (Vedi Locandina)
- ^{14,30} **A. Dvorak**: Quartetto in mi bem. magg. op. 51, per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York)
- ^{15,05} **Wolfgang Amadeus Mozart**
LA BETULIA LIBERATA
Oratorio su testo di Pietro Metastasio, K. 118, per soli, coro e orchestra
(Ozla: P. Bottazzo; Giuditta: A. Reynolds; Amilata: J. Meneguzzi; Achior: U. Trama; Cabri: D. Carral; Carmi: E. Orelli - Orch. e Coro • A. Scariatti • di Napoli della RAI, dir. V. Maticic - M° del Coro G. D'Onofrio)
- ¹⁷ ¹⁰ **Le opinioni degli altri**, rass. della stampa estera
- ^{17,10} **Quali sono le prescrizioni mediche per mantenere giovane la pelle** - Risponde **Luciano Muscardin**
- ^{17,20} ^{1° e 2°} **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell** (Replica dal Programma Nazionale)
- ^{17,40} **C. Jachino**: Fantasia del rosso e del nero (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
- ¹⁸ ¹⁰ **NOTIZIE DEL TERZO**
^{18,15} **Quadrante economico**
^{18,30} **Musica leggera**
^{18,45} **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: Due proteste: Pasolini e Elsa Morante - M. Luzzi: Il cinquantenario della morte di Apollinaire - E. Croce: La decadenza austriaca - B. Bocchi: Il congresso internazionale di musica elettronica a Firenze - Echi e verifiche: P. Santi: L'inclinazione europea del XV al XX secolo. Realizzazione di **Luciana Corda**
^{19,15} **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

- ^{20,30} **La lotta biologica contro gli insetti nocivi**
a cura di **Antonio Servadei**
Seconda trasmissione
- 21** ¹⁰ **Poesia e musica nella Liederistica europea**
Gustav Mahler
- ²² ¹⁰ **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
^{22,30} **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
^{22,40} **Idee e fatti della musica**
^{22,50} **Poesia nel mondo** - Poeti portoghesi degli anni 60, a cura di **Arrigo Repetto**: 1. José Gomes Ferreira
^{23,05} **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Anonimo: *La rassa* (Henry Mancini) • Genise-Lama: *Come le rose* (Lolita) • Desiderio-Aierrano: *Sweet heart trump* (Desiderio) • D'Addario-Chiesa: *Guardando il sole* (Gianni Mascolo) • Carrère: *L'heure de la sortie* (Caravelli) • Fudoli: *Gweel* (Jl. Richard Fudoli) • Gershwin: *Oh, lady be good* (Trío d'armoniche • Raiser) • Guardabassi-Redwood: *Dietro front!* (Rock Roberts) • Durano: *Mademoiselle de Paris* (Percy Faith).

19,14/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Derio Penne*; *Moss Hart*: *Lucia Caltullo*; *Lord Hamilton*: *Francesco Sormano*; *Tischbein*: *Carlo Ratti*; *Romney*: *Francesco Morgan*; *Arabella*: *Grazia Radicchi*; *Greville*: *Pino Colizzi*; *Signor Hawarden*: *Francesca Benedetti*; *L'imbonitore*: *Sebastiano Calabrò*; *Il bambino*: *Stefano Agostini*; *La bambina*: *Carla Torrero*.

20,40/Concerto Caracciolo

Igor Stravinsky: *Capriccio per pianoforte e orchestra*: *Presto* - *Andante rapsodico* - *Allegro capriccioso* ma tempo giusto (*solista* Rudolf Firkusny) • Mario Zafred: *Sinfonia n. 6*: *Mosso* ma non troppo - *Allegro* - *Adagio* - *Allegro* - *Allegro vivace* - *Ludwig van Beethoven*: *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, coro maschile e orchestra: *Adagio* - *Finale* (*solista* Rudolf Firkusny).

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» (*tenore* Giuseppe Di Stefano - *Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino* diretta da Bruno Bartoletti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a n. 49,50 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal II canale di Diffusione.

23,45 Concerto di musica leggera - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Milva e Adriano Celentano - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

letti) • Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: «Com'è bello» (*sopra* Maria Callas - *Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi* diretta da Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Il balen del suo sorriso» (*baritono* Gino Bechi - *Orchestra del Teatro alla Scala di Milano* diretta da Umberto Berrettoni).

10/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del nono episodio: *Rolando*: *Warner Bentivegna*; *L'Aretino*: *Alfredo Bianchini*; *Imperia*: *Marina Delfino*; *Bianca*: *Aurora Cancian*; *Bembo*: *Mario Feliciani*.

15,15/Grandi pianisti: Iturbi

Claude Debussy: *Réverie* • Franz Liszt: *Giochi d'acqua a Villa d'Este* • Frédéric Chopin: *Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1* • Serge Rachmaninov: *Prelude in do diest minore op. 3 n. 2* • Frédéric Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* • *Eroica*: *Studio in do minore op. 10 n. 12* • *La rivoluzione* • Franz Liszt: *Sogno d'amore*, *Notturmo n. 3*.

TERZO

13,55/Concerto operistico: mezzosoprano Ebe Stignani

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Che puro ciel» • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Ahl quel giorno ognor rammento» • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «O don fatale» • *La forza del destino*: «Che vergogna!» • «Su, coraggio» • *Rataplan, rataplan* • *Amilcare Ponchielli*: *La Gioconda*: «A te questo rosario» • Camille Saint Saëns: *Sansone e Dalila*: «Amore, i miei fini proteggerò».

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Wassermusik*, suite (*Orchestra Philharmonia di Londra* diretta da Herbert von Karajan) • Benjamin Britten: *Four British Folksongs* per tenore e orchestra: *The Sally Garden* - *Little Sir William* - *The Bonny Earl o'Moray* - *Oliver Crom-*

well (*solista* Herbert Handt - *Orchestra Sinfonica di Torino* della RAI diretta da John Barbirolli) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (*Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam* diretta da George Szell).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Simonetti A.: *Pizzicando* (Antonio Simonetti) • Rossi: *Na voce 'na chiara e 'o poco 'e luna* (Gino Mescoli) • Siegel: *Liebe ist die schönste Jahreszeit* (Teo Fersli) • Calzia: *Amor* (Pino Calvi) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesha) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Harris: *Release me* (Raymond Leffevy) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferran Teicher) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • Gaubert: *Ce soir il vont s'aimer* (Caravelli) • Bottero: *Tango delle rose* (Stanley Black) • Minnerbi: *Ursula* A. (Aldo Paganì).

SEC./10,15/Jazz panorama

Lunceford: *Lunceford special* (Jimmy Lunceford) • Rodgers: *Sing for your supper* (Count Basie) • Carmichael: *Rockin' chair* (Gene Krupa) • Wilkins-James: *Ensemble* (Harry James).

SEC./14,05/Juke-box

Ricardo-Jannacci: *Giovanni telegrafista* (Enzo Jannacci) • Lojaco: *Sparo* (Anna Cortinovis) • Morri: *Manzarek* (Kreiser-Desmore: *People are strange* (The Doors) • P. Conte: *Deborah* (Archibald and Tim) • Migliacci-Farina-Romitelli-Bongusto: *E mi consuma l'estate* (Fred Bongusto) • Del Comune-Zauli-Censi: *Ciao bello, ciao* (Vittorio Alfieri) • Lombardi-Vilasa-Salvi: *Ho girato la terra* (The Astor) • Herman: *Mame* (Herb Alpert).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Jumbo (Bee Gees) • Dove vai? (Stevie Wonder) • I can't believe I'm losing you (Frank Sinatra) • Carry Judy child (I Pyranas) • Il mio amore per Mari (Roberto Carlos) • Helene (Minnie Minoprio) • Amore mi manchi (Giuliana Valci) • Soul train (Classics IV) • Pronto... sono io (Shirley Bassey) • Una carezza in un pugno (Adriano Celentano) • Tu non hai capito niente (Luigi Tenco) • Marilù (Nino Ferrer) • Confirmation (Quart. Charlie Parker). Il programma compie il suo 15° anniversario, il consueto due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Obiettivo jazz. 23,05 La brioletta. 23,35 Complessi. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Musica.

Il Programma

13 Radio Salses Romande: «Midi musicale» • 15 dalla RDRS: *Musica pomeridiana* • 16 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» • *Rinascita da Capua*: *La Lingua* (Labor L. Spritz). Intermezzo in due quadri (Orch. della RSI dir. Edwin Leohrer): *Georges Bizet*: *Scènes bohémiennes* • *Orchestra della RSI* (Orch. della RSI dir. Leopoldo Casella): *Jules Massenet*: *Intermezzo-Minuetto* • *Manon* • (Orch. della RSI dir. Leopoldo Casella). 18 *Radiogioventù*. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Diachi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Zurigo. 21 *Diario culturale*. 21,15 *Solisti locali*. *Maria Simona*, soprano: *Brani da opere di Giacomo Puccini*: da «Gianni Schicchi» • da «La Bohème» • da «Tosca» • da «Turandot» (Luciano Spritz, pf.). *Dario Cristiano Müller*, pianista. *Karl Hoeller*: da «Tessier Klavierbuch» op. 57: *Notturmo* • *Campane* • *Capriccio* • *Allegretto* • *Allegro* • *Allegretto* (Il ceco). 21,40 *Incontro con i Trovati*. 22 *Notizie dal mondo nuovo*. 22,30 *Musica di Darius Milhaud*: 1) *Sinfonia n. 6* per quartetto vocale • *oboe e violoncello*; 2) *Cantate de l'enfant et de la mère*, per recitante, quartetto d'archi e pianoforte. (Poesie di Maurice Carême); 3) *Proverbi* per oboe, fagotto, tra violoncello, arpa, oboe e violoncello: a) *Who cried?* • *Woe* • b) *The Woman Folly* • c) *A Woman of Valour*. 23,05-23,30 *Balletti*.

La rubrica di Crotti e Gastaldi



Studenti lavoratori

TRIBUNA DEI GIOVANI

17,40 nazionale

Tribuna dei Giovani è un programma condotto interamente da giovani (salvo un «editoriale» che precede ogni puntata, affidato a Enrico Gastaldi), e rappresenta il modo di far sentire la loro voce, di discutere fra loro, di puntualizzare ciò che fanno, e ciò che vorrebbero fare. Un programma cioè, di vaste proporzioni, praticamente illimitato nella varietà degli argomenti che affronta. Il raggio di questi problemi studenteschi, l'inserimento dei protagonisti nelle difficili istanze che si affacciano in una civiltà in continuo e quasi precipitoso sviluppo, è come tutti ben sappiamo, ben più largo oggi di quanto non fosse sino a pochi anni fa. Da una parte c'è una volontà di partecipazione, dall'altra un atteggiamento di netta contestazione. Partecipazione e contestazione sono i due poli opposti su cui ruotano le attività degli uomini di domani. Su tali premesse, Enrico Gastaldi e Gino Crotti, due esperti in questa materia, si sono uniti per darci un panorama il più possibile ampio ed esauriente.

La trasmissione ha avuto inizio nell'ultimo trimestre del 1966 ed ha riscosso immediatamente un largo consenso per la franchezza con cui ha affrontato situazioni e fatti, offrendo una carta bianca alla classe studentesca per discuterli senza false ipocrisie, tabù e soprattutto pregiudizi. Ci si sta adesso avvicinando alla centesima puntata, dopo una panoramica di argomenti che vanno dalla partecipazione attiva dei giovani in occasione dell'alluvione fiorentina e del terremoto in Sicilia sino all'esame delle ragioni che hanno fatto scoppiare la guerra nel Vietnam, al problema degli obbiettivi di coscienza e a quello dell'educazione sessuale e dei rapporti tra genitori e figli.

Ogni puntata comprende un dibattito, la trattazione di un argomento d'attualità e infine la parte informativa. Quest'ultima consiste in una cronaca degli avvenimenti più significativi che interessano la gioventù. Frequenti anche gli incontri fra giovani e adulti: molto rilievo hanno avuto i dibattiti con il poeta Ungaretti, con alcuni rappresentanti della «Resistenza» e con gli organizzatori e sostenitori delle cosiddette «Messe beat». Le sedi in cui si svolge la Tribuna dei Giovani variano di settimana in settimana e dipendono dalla materia svolta. I titolari del programma non hanno esitato a trasferirsi all'estero quando le circostanze lo hanno richiesto.

In ogni puntata viene offerto anche un intermezzo musicale; questo, per quanto possibile, è scelto in modo da avere un significato consonante al contesto della trasmissione: si trasmettono infatti canzoni con un contenuto particolare, che affrontino qualche problema, sia pure in una veste commerciale e popolare: canzoni in un certo senso impegnate o con qualche aperto o sottinteso messaggio.

Nel numero odierno il dibattito si svolgerà tra studenti e operai, mentre l'attualità si occuperà delle vacanze attive nei campi di lavoro che gli studenti di oggi preferiscono a quelle di puro e semplice svago.

A questa trasmissione, ormai molto seguita, è stato conferito ultimamente uno dei premi della manifestazione di Castrocara per le migliori trasmissioni radiofoniche dell'anno.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro, meditazione di Mons. Filippo Franchesi - *Giustolotto* - Santa Messa. 14,30 *Radiogiornale* in italiano. 15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 *Quarto d'ora* della *Radio Vaticana*. 18,15 *Radio* - *The Sacred Heart Programme*. 20,30 *Orizzonti* - *Notiziario e attualità* - «L'Archeologia racconta», a cura di Marcello Gualtelli e Alberto Mondadori. *Penultimo della sera*. 21,15 *Editorial* di Vatican. 21,45 *Zeitgeschichte* - *tenkommentar*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 22,45 *Entravisti* e *commentari*. 23,30 *Replica di Orizzonti* e *Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

1. *Musica ricreativa*. 8,10 *Cronache di ieri*. 8,15 *Notiziario-Musica* vari. 8,45 *Il mattino*. 10 *Radio mattina*. 12,05 *Tram*. da Zurigo. 13 *Musica varia*. 13,30 *Notiziario*. 14,05 *Pasodopoli*. 14,10 *Il romanzo a puntate*. 14,20 *Orchestra Radiostudio*. 14,50 *Concertino*. 15,10 *Lettere*, carteggi, diari. 15,55 *Radio* 24. 17,05 *Ora serena*. 18 *Radio gioventù*. 18,05 *Sergei Prokofiev*: *Sonata n. 2* per pianoforte op. 14 *Interpretata dalla pianista* Glorinda De Stokolper. 19,30 *Concertino* nel mondo. 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*. 20 *Fantasia ritmica*.

questa sera

MARCELLO TILLER

in DO RE MI

"visto?... è
wistel!"



la camicia firmata
dai grandi
confezionisti europei

SNIA

CARAPELLI
presenta

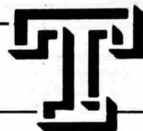


Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN DOREMI'
SECONDO PROGRAMMA

sabato



NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara
al Clodio in Roma

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — SI CONSACRA UNA
CHIESA
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,30 RACCONTI DI VIAGGIO
I tesori nascosti di Chuquisaca
Un documentario di Tony Morrison
Testo di Gian Paolo Callegari

13 — OGGI LE COMICHE
— Charlot trovarobbe
con Charlie Chaplin, Phyllis Allen, Fritz Schade, Mack Sennett
Regia di Charlie Chaplin
— Charlot e la sonnambula
con Charlie Chaplin, Alice Davenport, Mack Swain
Regia di Charlie Chaplin

13,30 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

16 — ROMA: NUOTO
Trofeo sette colla
Telecronista Giorgio Bonacina
Regia di Giovanni Coccocese

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

pomeriggio alla TV

18,45 QUINDICI MINUTI CON
LUCIANO TAJOLI
Presenta Rosanna Vaudetti

19,05 BALENE IN VISTA!
Un documentario di Douglas Fisher
Testo di Diana Abramson

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Enalotto - Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Polaroid - Sapone Palmolive - Amarena Fabbrì)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Tessuti Klopman - Pomodori preparati Althea - Helene Curtis - Paiper Algida - Frigoriferi Ignis - Carne Montana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Ramek - (2) Durban's - (3) Ritz Saiwa - (4) Ava Bucato - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Studio Rossi

21 — Da Piazza San Marco in Venezia

IV MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Barilla - Camicia Wistel - Birra Peroni)

22,30 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste ed opinioni

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione da Aquisgrana: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE - Premio delle Nazioni - Gara di salto. Cronaca diretta. A COLORI

19 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Panagiamata. Marco Camerini presenta: «Il vostro mondo». Notiziario internazionale. «Caccia all'errore». Divertimento-quiz animato da Laura Solari. «I ragazzi di Greenwood». Telefilm della serie «Robin Hood» interpretato da Richard Greene

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT
20,20 PHI TONG LUANG: I FIGLI DELLA GIUNGLA DI BAMBU'. Documentario della serie «Diario di viaggio»

20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT
21,40 K.O. ALLA 4ª RIPRESA. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge» interpretato da Roger Moore

22,30 Da Biel/Bienne (Berna): UN'ORA PER VOI. Serata conclusiva del quarto ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera, realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV. Partecipano: Nilla Pizzi, Franco IV e Franco I, Rita e Gian, Vanna Scotti, Achille Togliani. Orchestra di Radio Milano diretta da Gorni Kramer. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi. Ripresa differita dalla «Grande Salle de la Rotonde»

23,45 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
0,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

16,30 PROCESSO DI FAMIGLIA
2 tempi (3 quadri)

di Diego Fabbrì
Personaggi ed interpreti:
Eugenio Gino Cervi
Isolina Elsa Merlini
Libero Ferruccio De Ceresa
Bice Raffaella Carrà
Rolando Massimo Foschi
Vanna Carmen Scarpitta
Abele Emmanuel Agostinelli
Una cameriera Serenella Cenci
Scene di Maurizio Monteverde
Regia teatrale di José Quaglio
Regia televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Quirino in Roma)

18,25-20 SABATO SERA

Spettacolo musicale
realizzato da
Antonello Falgui
e Guido Sacerdote
Testi di Amuri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falgui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lavatrici Candy - Lines pannolini - Campari soda - Cosmetici Deborah - Insetticida Kriss)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
TEDESCO (1919-1925) (I)
a cura di Francesco Savio
Presentazione realizzata da Emidio Greco

IL DOTTOR MABUSE

Prima parte
Regia di Fritz Lang
Prod.: Decla-Bioscop
Int.: Rudolf Klein-Rogge, Bernard Goetzke, Aud Egede Nissen, Gertrude Welcker

DOREMI'
(Olio d'oliva Carapelli - Birra Dreher)

22,45 UNA SERA CON CARAGIALE

di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti
con (in ordine di apparizione)
Franco Volpi, Franco Scandurra, Mino Billi, Armando Bandini, Paolo Poli, Enrico Luzzi, Attilio Fernandez, Elisa Ascoli, Valentino Giancarlo Palermo, Anna Maestri, Paolo Falace, Gino Rocchetti, Giovanni Attanasio, Davide Maria Avacone, Adele Ricca, Lia Zoppelli, Loris Loddi
Scene di Carlo De Simone
Costumi di Guido Cazzolino
Regia di Carlo Di Stefano

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Paulus in Rom
Filmbericht
Regie: Gerhard Käppner
Verleih: ZDF

20,35 Aktuelle
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater
— Rudolf Haindl aus Kaltern

Quarta edizione della Rassegna canora di Piazza San Marco

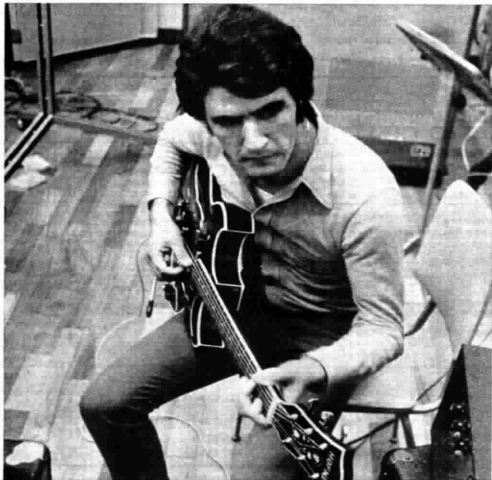
GONDOLE MUSICALI

ore 21 nazionale

Canzoni a Piazza San Marco. La TV trasmette stasera la serata conclusiva della quarta Mostra internazionale di musica leggera di Venezia. E' un festival organizzato da Gianni Ravera, che corre lungo un doppio binario. Si tratta infatti di assegnare una «Gondola d'oro» per cantanti di grido e una «Gondola d'argento» per cantanti alle prime armi. Ma i criteri di attribuzione dei due premi sono diversi. La «Gondola d'argento» va ogni anno a un giovane cantante scelto seduto stante dalla solita giuria di esperti e di spettatori estratti a sorte. La decisione sulla «Gondola d'oro», invece, viene presa statisticamente alla mano, e va al cantante che abbia fatto vendere più dischi della canzone da lui stesso presentata alla Mostra dell'anno precedente.

Di conseguenza, mentre il vincitore della «Gondola d'argento» sarà designato soltanto stasera, per la «Gondola d'oro» si sa già che verrà assegnata a Fausto Leali (*A chi*), dopo un ballottaggio con Sandie Shaw (*La danza delle note*) durato fino a poche settimane fa.

Il meccanismo della manifestazione non comporta rischi immediati per i cantanti di fama: ecco perché ne figurano tanti sul cartellone preparato da Ravera. Ci saranno infatti Gigliola Cinquetti, Patty Pravo, Michele, Marisa Sannia, Rita Pavone, Milva, Iva Za-



Fausto Leali è il vincitore della «Gondola d'oro», assegnatagli per il successo discografico della canzone «A chi»

nicchi, Mina, Ornella Vanoni, Little Tony, e naturalmente Fausto Leali. Doveva essere della partita anche Claudio Villa, che però all'ultimo momento ha deciso di partire col *Cantagiro*, sperando presumibilmente di prendersi la rivincita di *Partitissima* su Da-

lida, anche lei transfuga di Venezia (e la cosa, anzi, minaccia di avere uno strascico di carte bollate).

Accanto agli undici cantanti italiani che abbiamo detto, parteciperà all'ultima serata della Mostra un'équipe straniera di tutto rispetto, formata da dieci elementi: Roberto Carlos (vincitore con *Enodrigo* del Festival di Sanremo), David McWilliams, Sylvie Vartan, Sandie Shaw, Petula Clark, Claude François, Arthur Conley, Nana Mouskouri, Joe Dassin e un altro cantante da designare. Inoltre, canteranno in Piazza San Marco due voci nuove scelte dalla giuria fra quelle (dieci in tutto) che si sono avvicinate nelle prime due serate della manifestazione, svoltesi al Lido di Venezia. Indipendentemente dalla «Gondola d'argento», anche i due nuovi arrivati concorreranno, naturalmente, alla «Gondola d'oro» dell'anno venturo: basterà che nel periodo giugno 1968-maggio 1969 i loro dischi di Venezia abbiano superato nelle vendite quelli delle celebrità. Ipotesi questa, che non è campata in aria, visto l'andamento (volubile) del mercato dei 45 giri. La sentenza dei negozi comunque (che si fa aspettare un anno) non turba i cantanti in gara alla Mostra, i quali sembrano preferire questo tipo di tornei al festival del genere di Sanremo che possono risolversi, sì, in successi di maggiore risonanza, ma anche in imbarazzanti scivoloni e eliminazioni.

A presentare la Mostra di musica leggera sono stati chiamati, come già l'anno scorso, Aba Cercato e Mike Bongiorno, che torna così alla guida d'una rassegna di canzoni dopo aver passato la mano a Pippo Baudo nell'ultimo Festival di Sanremo.

s. g. b.

ore 13 nazionale

OGGI LE COMICHE:

«Charlot trovarobe», «Charlot e la sonnambula»

Continua la serie delle comiche di Charlie Chaplin. In *Charlot trovarobe*, il grande attore ha al suo fianco un altro comico d'eccezione, Mack Sennett. Un accoppiamento che provoca situazioni esilaranti, nella miglior tradizione del cinema chapliniano. Accanto a Chaplin e Sennett (nato nel 1880 e morto a ottant'anni) compaiono altre popolari figure come Fritz Schade e Phyllis Allen. Conclude la trasmissione *Charlot e la sonnambula*, in cui Chaplin è affiancato da Alice Davenport e da Mack Swain.

ore 21,15 secondo

IL DOTTOR MABUSE - Prima parte

Viene trasmessa questa sera la prima parte del Dottor Mabuse, uno dei più famosi film muti del cinema espressionista tedesco. Realizzato da Fritz Lang nel 1922, racconta la storia di Mabuse, un criminale folle che appare sotto le più diverse spoglie, da psichiatra a marinaio a banchiere, e che si prefigge di dominare il mondo. Innamoratosi di una contessa, che lavora per un suo acerrimo nemico, Mabuse riesce a rapirla, dopo averle ipnotizzato il marito. (Vedere a pagina 32 un servizio sul ciclo Maestri del cinema tedesco).

ore 22,45 secondo

UNA SERA CON CARAGIALE

Nella trasmissione verrà presentata una serie di bozzetti di brevi novelle che lo stesso Caragiale chiamò *Momenti*. In essi l'autore rumeno coglie, con divertita ironia, i lati deboli della società piccolo-borghese, degli ambienti burocratici, dei salotti pseudo intellettuali della Bucarest del suo tempo, tra la fine del secolo scorso e il principio del nostro. Ma molti fra questi «momenti» della vita di ieri sembrano rifarsi a «momenti» della vita di oggi.

ritorna calimero!!



questa sera
in CAROSELLO

calimero e i risultati scolastici

con AVA bucato.... doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del concorso!

6	'30 Segnale orario Orchestra diretta da Johnny Douglas e Joe Harnell	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	47 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Mario Abbate, Caterina Valente, Memo Remigi, Ornella Vanoni, Pino Donaggio, Louisele	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '06 Manetti & Roberts '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtuch</i> 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>
10	— Ecco '15 Le ore della musica - Prima parte San Francisco, Going nowhere, Meraviglioso, Cerisier rose et pomier blanc, Barcarola, L'amica di Marlene, Passeggiata sulla tastiera, Blue Spanish eyes, Una carezza in un pugno, Diane, Speak low, Pata pata, Perché sei mia, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23	10 — A. Corelli : Sonatina in re min. (Trascr. di K. Czerny dall'originale per vl. e cont. op. V n. 7) • L. Spohr : Variazioni sull'aria • <i>Le suis encore dans mon printemps</i> • op. 36 (arp. N. Zabaleta) 10,15 S. Prokofiev : • Alexander Nevski , cantata su testo di Prokofiev-Lougovski, op. 78, per contralto, coro e orch. (sol. L. Legostaeva - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS, dir. S. Samoussoud - M° del Coro Pita e Bondar)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Camay</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli — <i>BioPresto</i> 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera — <i>Mira Lanza</i> 11,41 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
12	Contrappunto '36 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '41 Periscopio '47 Punto e virgola	11 — Antologia di interpreti Dir. R. Kubelik , bar. J. Jansen , vl. J. Fournier , sopr. R. Scotti , dir. J. Ferencsik (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 T. Albinoni : Sonata a cinque in sol min. op. 2 n. 6 (Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. de Stoutz) 12,20 J. S. Bach : Sonata in si min. per fl. e clav. (F. Caratgé, fl.; R. Gerling, clav.) • B. Galuppi : Due sonate (clav. E. Giordani Sartori) • G. Tartini : Sonata in re magg., per vl., v.la da gamba e clav. (S. Weiner, vl.; J. Lamy, v.la da gamba; A. G. Dechaume, clav.)
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — <i>Vima</i> 13,30 GIORNALE RADIO <i>Olto di oliva Carapelli</i> 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA FAVONE
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>
15	Giornale radio '10 Autordioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Schermo musicale — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i>	15 — Recentissime in microsolo — <i>Meazzi</i> 15,15 GRANDI DIRETTORI: FERENC FRICSAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note , corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono , a cura di G. Pini '30 Cesce Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — RAPSODIA , a cura di Lea Calabresi — <i>Cirio</i> 16,30 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17	Intervallo musicale '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Renato Fasano, Alberto Rinaldi, Renato Savelli-Pera diretti da Gastone Mannozi	17,05 FANTASIA MUSICALE — <i>Gelati Algida</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	INCONTRI CON LA SCIENZA «La respirazione», a cura di Oreste Pinotti '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferrero	20,01 Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler - Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - 4° episodio: «Un uomo chiamato Wade» - Regia di Biagio Proietti (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,50 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo
21	XX SECOLO: «Nuovi monumenti della pittura etrusca» , di Mario Moretti. Colloquio di Piero Gammacchio con l'Autore '15 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Da Piazza San Marco in Venezia IV Mostra Internazionale di Musica Leggera Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno Al termine: GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti - Chiusura
22	'05 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: da Bologna a Imola al di là della Via Emilia, a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore DUE ATTI UNICI DI HENRY BECQUE: «La partenza» - «Vedova» Traduzione di Bruno Schacherl Regia di Fiamino Bollini (Novità) (Vedi nota)
23	GIORNALE RADIO - Ippica: Da Tor di Valle in Roma , campionato del 4 anni di trotto - Radiocronista Alberto Giubilo - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ponce: *Estrellita* (Morton Gould) • Del Monaco-Polito: *Magia* (Tony Del Monaco) • Abbez: *Nature boy* (Fr. Roger Williams) • Balsamo-Prestigiacomo: *Amore* (Nico e I Gabbiani) • Pace-Panzeri-Pilat: *Piccola città* (Gigliola Cinquetti) • Duarte-Carriho: *Flautando na chachirra* (fl. Altamiro Carriho) • Rose: *Arch in vacanza* (Sid Ramlin).

11,30/Antologia musicale

Franz Liszt: *Orpheus*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otmár Sutner) • Bela Bartók: *Suite di danze* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti).

15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Tito-Benedetto: *Mannina nu raggio 'e sole* (Enrico Simonetti) • Agicor: *L'alba* (I Fratellini) • Fagnoli-Nisa-Valleroni: *Cosa farai* (Giulio Libano) • Salerno-Reitano: *Avevo un cuore (che ti amava tanto)* (Mino Reitano) • Fiammenghi: *Maria Rosa* (Luigi Bergonzi) • Rossi-Mosca: *La voglia dell'estate* (Paolo Mosca) • Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (I Pappagalli) • Alessandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Bonfanti-Sordani-Marella: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Zanin-Censi: *Ragazzi non suonate più* (Elsa Quarta) • Pelless: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Alessandro Casagrande: Da «*I segni dello Zodiaco*» Tor. Centro • Bianca: Scorpione • Sagittario • Capricorno • Pesci (pianista Lea Cartaino Silvestri) • Vittorio Fellegara: *Epitaph*, su testo di Paul Eluard per due soprani e cinque esecutori (soprani: Liliana Poli e Magnica Laszlo • Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris) • Marcello Abbado: *Musica per violoncello solo* (violoncellista

Giorgio Menegozzo) • Gian-Paolo Chiti: *Preludio e Toccata per pianoforte* (pianista Edoardo Percelli).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Ferenc Fricsay

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in la maggiore K. 201*: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Johann Strauss Jr.: *Storie del bosco viennese* (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino).

20,01/- Il lungo addio - di Raymond Chandler

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ileana Ghione e Lino Troisi. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Philip Marlowe: Arnoldo Foà; Eileen Wade: Ileana Ghione; Roger Wade: Lino Troisi; Linda Loring: Angela Cavo; Candy: Corrado De Cristoforo; Edward Loring: Carlo Ratti; Willie Maagon: Franco Morgan; Chick Agostino: Virgilio Zernitz; Il Barman: Claudio Sora.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Rafael Kubelik: Robert Schumann: *Genoveva*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Baritone Jacques Jansen: Emmanuel Chabrier: *Quattro Liriche*: Les cigales (Gérard); Ballade des gros dindons (Rostand); Villanelle des petits canards (Gérard); L'île heureuse (Mikael) • Jacqueline Bonneau, pianoforte • Violinista Jean Fournier: Josef Suk: *Quattro pezzi op. 17*: Quasi Ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (André Collard, pianoforte) • Soprano Renata Scotti: Gioacchino Rossini: Dalle «*Sorides musicales*»: L'invito; La pastorella delle Alpi; La gita in gondola; La danza (Tarantella napoletana) (Antonio Beltrami, pianoforte) • Direttore Janos Ferencsik: Zoltan Kodaly: *Danze di Galánta* (Orchestra Filarmonica Ungherese).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84* per pianoforte: Andante dolce - Andante so-

gnando - Vivace (pianista Sviatoslav Richter) • Edvard Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi: Un poco andante, Allegro molto - Romanza - Intermezzo - Lento, Presto al saltarello (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Pauslus*, oratorio op. 36, su testi tratti dalle Sacre Scritture, per soli, coro e orchestra (solisti: Annabelle Bernard, soprano; Ruth Hesse, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Roger Stalman, basso).

* PER I GIOVANI

NAZ./7/Musica stop

Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Fanciulli: *Guaglione* (Percy Faith) • Redi: *Perché non sognar* (Gino Mescoli) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Osborne: *Esonado* (The Oxford Square) • Costino: *Krampfspiel* (Montematti) • Goell: *Near you* (Joe Harrell) • Calvi G.: *Girls of the Folies Bergère* (Jackie Gleason) • Fabor: *Noix de coco* (Bobby Gutesha) • Geri: *Blue waltz* (Willy Bestgen) • Tautz: *Good choice* (Heinz Kiessling) • Strauss: *Wiener Blut* (Joseph Bhuler) • Arquim: *Dove sei* (Cosimo Di Ceglie) • Kern: *The way you look tonight* (Richard Jones) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter).

SEC./10,15/Jazz panorama

Layton-Creamer: *Dear old southland* (Noble Sissle) • Williams: *Basin street blues* (trombone e vocali: Jack Teagarden - Bobby Hackett Jazz Band) • Hampton-Christian: *Shivers* (Sestetto Benny Goodman) • Razzal-Schaefer-Johnson: *Louisiana* (Barney Kessel).

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (The Rokes) • Terzi-Sili: *Tu che non sorridi mai* (Orietta Bertini) • Pace-Pilat-Panzeri: *Amami un giorno soltanto* (Pilade) • Calabrese-Andrews: *Oggi* (Sandie Shaw) • Acampora-Capanno: *Pilar* (Roby e gli Hippies) • Gianco-Pieretti: *Felicità felicità* (Gian Pieretti) • Table: *Piccadilly circus* (Eddy King New Style) • Romitelli-Migliacci-Zammit: *Un mondo* (Gianni Morandi) • Gamacchio-Ippress: *Quando ti sveglierai* (Rosermarie) • Panesio-Los Pekenices: *Filo di seta* (I Barritas) • Riddle: *El Dorado* (Nelson Riddle).

Due atti unici di Henry Becque



Lilla Brignone, una delle protagoniste

«LA PARTENZA» E LA «VEDOVA»

22,30 terzo

Clotilde, la protagonista della Parigina, questo personaggio che un critico definì come la «più sbalorditiva deviazione individuale dalla morale generale», Clotilde dicevamo è una figura ritornante lungo tutto l'arco della produzione drammatica di Henry Becque. La Parigina venne presentata — e rifiutata — al Comitato di lettura della Comédie nel 1884, ma una specie di abbozzo del personaggio è già chiaramente individuabile nella protagonista della Navette (del 1877), una donna che mente non per uno scopo definito ma per un irresistibile istinto di vita apparente che le ha permesso una lunga relazione extraconiugale con un amico del marito. La Vedova, che questa sera ascolterete assieme ad un altro atto unico di Becque, La Partenza, nella versione italiana di Bruno Schacherl, è per contro una sorta di ideale appendice della Parigina, e non è certo un caso che le protagoniste abbiano, nei due lavori, lo stesso nome. Qui Clotilde ha da poco perduto il marito, è una vedova che conserva la stessa «rispettabilità» che da sposata, quella rispettabilità tutta apparente che le ha permesso una lunga relazione extraconiugale con un amico del marito. La vedova legge alcune delle lettere di condoglianze che le sono pervenute, quella di una parente, quella di un ex ammiratore, e sotto le parole di convenzionale cordoglio è pronta a cogliere il minimo accenno che ambigualmente si riferisca alla sua nuova condizione. La visita del vecchio amante viene invece accolta dalla donna con esteriore cordialità: dalle poche battute di dialogo fra i due comprendiamo come Clotilde saprà, con totale spregiudicatezza, trarre il partito migliore dalla sua vedovanza.

Anche La Partenza ha come protagonista una donna e inquadra, nel colorito ambiente di una sartoria, una tipica vicenda d'attrazione reciproca e di contrasto tra un uomo e una donna di diversa condizione sociale. Bianca, una giovane sartina, esasperata dall'istitutività del suo fidanzato, che è figlio del padrone della sartoria, finisce per rinunciare ai suoi principi morali accettando l'assidua corte di un titolato molto ricco. Questi due atti unici, più che impennarsi su di una vicenda tradizionale, si aprono all'analisi della situazione riassunta praticamente nel suo momento cruciale e fanno pensare a quell'invisibile raggio di laser che riesce a colpire e a distruggere, fra migliaia, solo la cellula malata: la stessa fulminea capacità di penetrare in profondità su di un obiettivo limitato. Sicché questi due lavori, mai prima d'oggi rappresentati in Italia, pur essendo atti unici della produzione maggiore di Becque, ne conservano lo spirito, l'abilità scenica, il senso, i personaggi e interpreti di La partenza: Augusto: Franco Passatore; Andrea: Mario Brusa; Letourneur: Giulio Oppi; Maria: Luisa Aluigi; Bianca: Franca Nutti; Zoe: Silvana Lombardo; Luisa: Susanna Maronetto; Giuliana: Anna Marcelli; Melania: Sara Di Nepi; Clara: Maria Grazia Cavagnino; La signora Letourneur: Anna Caravaggi. Personaggi e interpreti di Vedova: Clotilde: Lilla Brignone; Lafont: Enzo Tarascio; Adele: Serena Bannato.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,8 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,50 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 865 pari a m 353, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 9000 pari a m 49,50 e su kHz 9015 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,50 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: violinista Jascha Heifetz, 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Wilma Goich e Al Bano - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla radio - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,15 Messe di Giugno: Canto sacro, meditazione di Filippo Franceschi. • Giaculatorie. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia missae: porciola. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e attualità. • Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani, commento di Igino Giordani. 21,15 L'Eglise vivante. 21,45 Wort Sonntag. 22,15 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,30 Radio mattina. 12,05 Pentagramma del sabato. 13 Conversazione religiosa. 13,19 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario. 14,15 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 George Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra (Da-

nier Wayenberg, pf.). 15,10 Radio 2-4. 16,05 Musiche d'obbligo ai Concerti internazionali di esecuzione musicale a Ginevra di Ottavio Di Stefano. Collabora la Radio Svizzera diretta dall'Autore. Virtuosismi su una variazione per flauto e orchestra (Henri Magnée, fl.). 2 • Improvisi • per tromba e orchestra (Henri Magnée, tb.). 3 • Improvisi • per zioni per flauto e orchestra (Martin Wunderle, fg.). 4 Bagatelle per flauto e violino obbligato (Henri Magnée, fl.; Louis Gay des Combes, violino obbligato e archi). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Intermezzo campagnolo. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Souvenir zighano. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli. 22 Paleocorografia internazionale. 22,30 Italia canta. 23,05 Improvvisazione: Guido Calgari risponde. 23,15 Orchestra varie. 23,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30,2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I Solisti si presentano. 18,55 Gasettino del cinema, a cura di Vinicio Bretta. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22,35 Sabato notte.

Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünftürte - 17,05 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: Die erlösten Kinder. - 18,35 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Freude an der Musik - 20,30 Hierzuland - Heututage - 21 Weltliche Chorwerke ausgeführt vom Lassus-Musikkreis. Dirigent: Paul Berward Beyerle. - 21,45 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Musikalischer Cocktail (Rete IV).

mercoledì

7 L'arte inglese zur Unterhaltung: "Au Pair in England" - Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37,45 Programmversuche - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Opernmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. Berggruen/Troende: «Das Zwiesschen» - 3. Folge - 18,45 Kammermusik. Schumann: Kreisleriana op. 16. Ausf.: Geza Anda. Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerepress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Floss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachlehrer hat das Wort. Es spricht Eder Rieder. Berufarbeits - 21 Eine halbe Stunde mit Udo Jürgens - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. S. Rozati: Ernest Hemingway - 21,45 Walzermusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Frieder Weissmann. Locatelli: Concerto grosso op. 1 Nr. 2 c-moll; Schönberg: Verklärte Nacht, Streichorchester; Ibert: Divertissement (Rete IV).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37,45 Programmversuche - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. Rimsky-Korsakoff: Schéhérazade, op. 35. Ausf.: Symphonie Orchester London. Dirigent: I. Mar-

kevitch - 10,20 Blick in die Welt - 10,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Gießelchen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: C.A.D. Circolo - Minerva di Bolzano - Prima trasmissione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünftürte - 18,15 «Dai Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpencho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Mary Poppins - Melodien aus der Walt Disney-Musical von Richard und Robert Sherman - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. P. Rossegger: Wie das Zickeln starb - 21,45 Gierrenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Opernprogramm mit Gigliola Frazzoni, Sopran, und Nicolai Basso, Bass. Orchester der Rai-Radiotelevisione Italiana. Mailand. Dirigent: Armando Gatto - Ausschnitte aus Opern von Mozart, Puccini, Verdi, Weber und Beethoven (Rete IV).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37,45 Programmversuche - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. Haydn: Klavierkonzerte Nr. 43 As-dur; Beethoven: Op. 48 C-dur; Klavierkonzerte Nr. 51 D-dur. Ausf.: Rena Kyriakou, Klavier - 10,15 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpencho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musik am Nachmittag - 17,35 Die Kunst der Interpretation - 18,15 Jugendfunk. Pichter: Liebst Du Jazz? Eine Einführung in die Jazzmusik - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtshausfrühling - 19,45 Abendnachrichten - 20 Sackgasse. Hörspiel von Paolo Levi - 20,45 Musikalisches Intermezzo - 21 Singen, singen, von Soul und anderen Dingen - 21,30 Aus Wissenschaft und Kunst - 21,45 Überwiegend Melodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Musikalische Stunde. Die Entwicklung der Kirchenmusik. Grego-

rianische Musik und Werke von Palestrina, Lassus, Praetorius, Schröter, Schütz, Bach, Mozart, Bruckner und Pepping (Rete IV).

sabato

8 Festliches Morgenkonzert - 9,30 Nachrichten - 9,35 Chormusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. B. Marinus: Konzertante Sinfonie für Oboe, Violine, Fagott, Cello und kleines Orchester - 11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 11,30 Musikalisches Intermezzo - 11,40 Erinnerung. Sie sich noch - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schiern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

16 Operettenkonzert - 17 Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Wir senden für die Jugend. F. W. Brand: Ludwig van Beethoven - 2. Folge - 18,45 Über schätzen verboten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Hazy Osterwald - Ein Weltferlo - 21 Filmschau - 21,15 Musik-Report von Hans Schlier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

Storia della prima guerra mondiale: (12) «L'interiore travaglio della monarchia asburgica», traduzione di Benjamin Slavec - 17,55 Ettore Ruffolo e il suo complesso - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dai concerti pubblici della Sede 1998. Soprano Marta Vuga Horvat, pianoforte Nergis Mekak Corrado, Brenda Šek: Polka; Bori - Seconda parte della registrazione effettuata il 14 maggio 1968 - 18,55 «Suona l'orchestra di Franck Pourcel» - 19,10 Il suo complesso - 19,15 musicale di Danilo Lovrenčić - 19,40 «I grandi successi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: «Don Giovanni», dramma giocoso in due atti - Direttore: Joseph Krips - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ora 22,05 circa): «Dietro le quinte», di Dusan Pertot - 23,45 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 «La tromba di Al Hirt» - 12,10 Profili del nostro passato: Alojz Rea - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Giro musicale del mondo» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buna pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 L'avvocato

di tutti, rubrica di questi legali, a cura di Antonio Guasino - 17,30 Musica per la vostra radiolina - 18 «Red Garland e il suo quintetto» - 18,15 «I grandi successi» - 18,30 «I grandi successi» - 18,55 «I grandi successi» - 19,10 «I grandi successi» - 19,40 «I grandi successi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffano - Giulio Viozzi: Punta Salvo; Guido Pipolo: Sinfonia bipartita; Victor De Sabata: Suite per grande orchestra, op. 2 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - Nell'intervallo (ora 21,10 circa): Libri in vetrina - 22 «I solisti della musica leggera» - 22,10 «Quaderno a quadretti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 Ivan Tavcar: «Visoká kronika», Riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Quarta puntata. Replica - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buna pomeriggio con il complesso «La Tigris» di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Appunti di letteratura italiana, di Marija Kacin - 17,30 «Ap-

plausi per André Kostelanetz, Al Bano e Carl Stevens - 18 Corale «Aquile» di Basiliano diretta da Bruno Sebastianutto - 18,15 Arti e spettacoli - 18,30 «I grandi successi» - 18,55 «I grandi successi» - 19,10 «I grandi successi» - 19,40 «I grandi successi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 «Passeggiata nella notte», Radiodramma di Maurice-Léon LeFebvre, traduzione di Ivan Savli. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 21,25 «Motivi delle due Americhe» - 21,55 Musiche antiche - Musiche liturgiche di Rinascente - 22,10 «Esecutori: Bruno Tassan» - 22,10 «Quaderno a quadretti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 «Enrico Intra al pianoforte» - 12,10 Nella borsa della spesa, di vagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Invito alla musica» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buna pomeriggio con l'orchestra sinfonica di Bolzano - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Non tutto ma di tutto - Pic-

cola enciclopedia popolare - 17,30 Musica per la vostra radiolina - 18 Bori, bari, rozzari zeleni, rassegna di cantori e canti popolari sloveni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «I grandi successi» - 18,55 «I grandi successi» - 19,10 «I grandi successi» - 19,40 «I grandi successi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,50 Concerto operistico diretto da Arturo Basile con la collaborazione del soprano Maria Grazia Carmassi e del tenore Franco Ghitti - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,35 «Motivi per il buonomore» - 22 Musiche da camera di autori giuliani - Tarcisio Todaro: Pastorale in forma di variazioni; Suite nautica. All'organo l'autore - 22,15 «Quaderno a quadretti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

sabato

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Orchestre d'archi - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Eramora e Fortunato di Bolzano - 9,50 «Musica e documenti» - Sonatina n. 2, op. 38, in si bemolle maggiore - 10 «Musiche per un giorno di festa» - 11 Dal concerto sinfonico dell'orchestra della Sinfonia di Trieste, diretto da Oskar Kjuder, Partici-

pano il flautista Fedja Rupil e il coro misto «Jacobus Gallus» di Trieste diretto da Ubaldo Vrabec - Vaslij Mirk: Vidojka, ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orchestra sinfonica maggiore, KV 314; Jaskov Gotovac: Kolo dall'opera «Ero caduto dal cielo» per orchestra e coro misto - Dalla registrazione effettuata dalla Casa di Cultura, Giorno di feste il 6 dicembre 1968 - 11,35 «Complessi caratteristici» - 12 Cose di una volta, a cura di Lojze Lu - 12,10 «Orchestra di musica leggera» - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Meridiani e paralleli - 15,50 La casa di Viktor Tsvetkovskij - 16 «L'archivio», commedia in due atti di Jaka Stoka. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Jože Babič - 17,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 «Te danzava» - 17,55 Coro «Jacobus Gallus» di Trieste diretto da Ubaldo Vrabec - 18,15 «L'usanza degli uccelli del ceppo nella valle del Torre» - 18,31 «I mestieri del jazz» - Bill Evans - 19 «Canta l'Europe» - 19,10 «Le reliquie del SS. Apostoli Pietro e Paolo a Roma» - di Jože Markuza - 19,20 I complessi di Borut Lesjak e Dragotin Lavrenčič - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Ivan Tavcar: «Visoká Kronika», Riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Quinta puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'assegnazione di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 21,20 «L'orchestra di Carlo Pacchioni» - 21,30 Le canzoni che preferite - 22,30 «Quaderno a quadretti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

FRIZZANTI don

AL LIMONE
ALL'ARANCIA



frizzano in bocca
Si sciolgono in mille bolle effervescenti, che dissetano!

è una novità **don**
PERUGINA

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VOLONCELLO DI FILA (1 posto)
1° FAGOTTO (1 posto)
CLARINETTO BASSO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4°
CLARINETTO (1 posto)
ALTRO 1° TIMPANI, BATTERIA, XILOFONO E OGNI
ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUEL-
LI A TASTIERA (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di violoncello di fila e 1° fagotto;
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di clarinetto basso con obbligo del 2°, 3° e 4° clarinetto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° timpani, batteria, xilofono e ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera;

- cittadinanza italiana;

- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per soprano

presso il Coro di Milano

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale
delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 19-5-1968

Sorteggio n. 20 del 24-5-1968

Soluzione del quiz: « Carta vetrata ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Farina Maria**, via Portaccio, 2 - Milano.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Pelleccioni Tina**, p.zza Prati degli Strozzi, 32 - Roma; **Terragnoli Luciana**, via XX Settembre, 20/B - Venezia.

Trasmissione del 26-5-1968

Sorteggio n. 21 del 31-5-1968

Soluzione del quiz: « La partita di pallone ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Malan Graziella**, Al Baussang, 5 - Angrogna (Torino).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Cocconi Nilde**, via Cavour, 62 - Novellara (Reggio Emilia); **Gonzo Mirella**, via Trieste, 56 - Cassano Magnago (Varese).

campionato di calcio

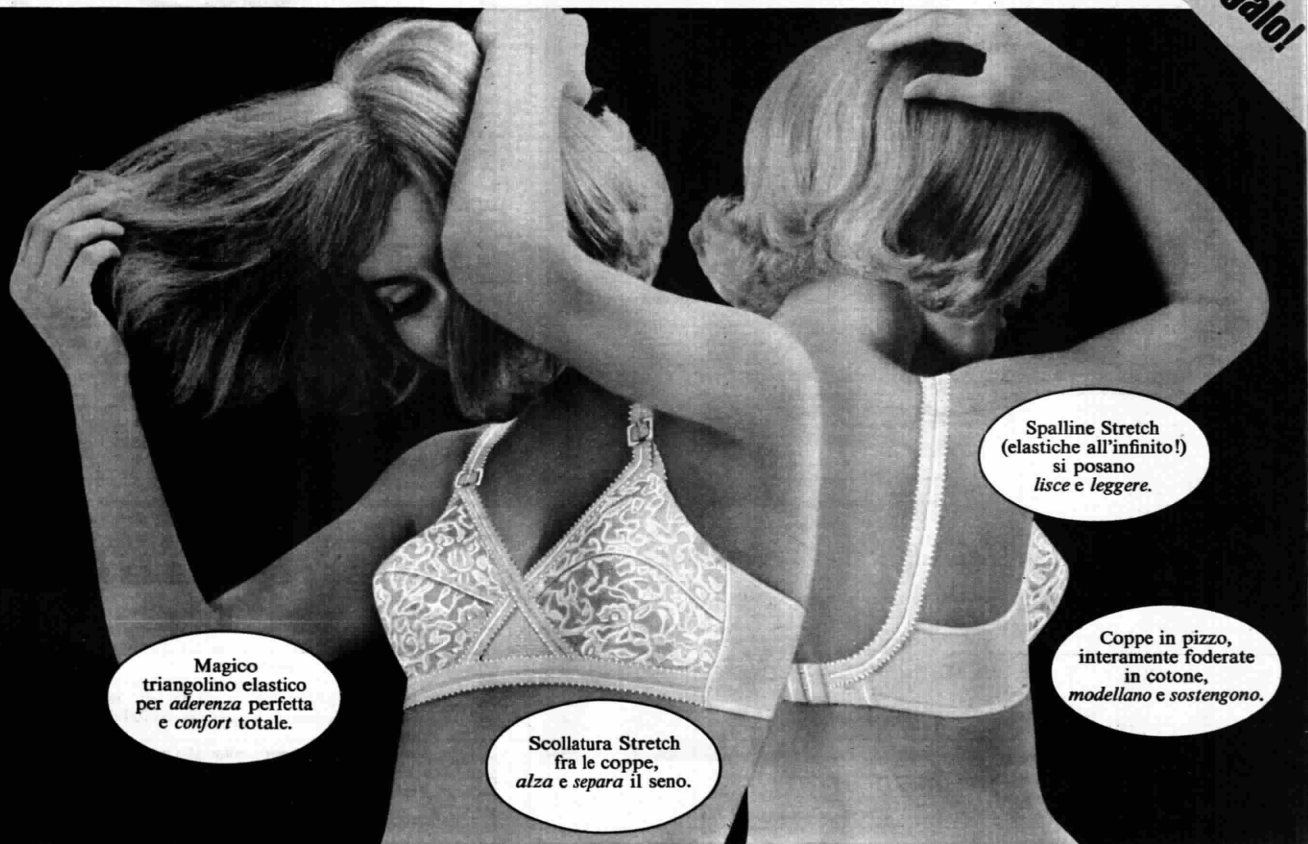
SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 43

I pronostici di
ALIDA CHELLI

Bologna-Inter	1	x	2
Milan-Torino	1	x	2
Foggia-Palermo	1		
Genoa-Messina	1		
Livorno-Catania	1		
Modena-Venezia	1	x	
Monza-Lecco	1	2	
Novara-Catanzaro	1		
Perugia-Bari	x	2	
Potenza-Reggina	1		
Reggina-Lazio	1		
Verona-Padova	1		
Salernitana-Ternana	1	x	

Oggi e per poco tempo* Playtex Gioia ad un prezzo che è un "regalo"

Prezzo Regalo!



Magico
triangolino elastico
per aderenza perfetta
e confort totale.

Scollatura Stretch
fra le coppe,
alza e separa il seno.

Spalline Stretch
(elastiche all'infinito!)
si posano
lisce e leggere.

Coppe in pizzo,
interamente foderate
in cotone,
modellano e sostengono.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

Prezzo Regalo!

**Playtex Gioia
a sole
1300 lire**

**Gioia Stretch
a sole 1600 lire**

Ad un prezzo che è un vero regalo, Playtex vi offre la freschezza ed il confort dei reggiseni Gioia, i reggiseni in cotone più venduti in Italia.

*Questa offerta è valida fino al 15 luglio e comunque limitatamente alla disponibilità presso i rivenditori.

Freschissimo, fine cotone - leggero e morbido, lascia respirare la pelle. Le coppe in pizzo, foderate in cotone, sostengono e modellano meglio.

Confort inalterabile - dopo mesi e mesi di lavaggi anche in lavatrice. Confort in una aderenza "sempre su misura", grazie alla completa gamma di misure Playtex.

Regalatevi oggi ad un prezzo che è un "regalo" i reggiseni Playtex Gioia. Una magnifica occasione per rinnovare il vostro corredo d'estate. (Perché aspettare?)

Prezzi speciali dell'offerta:

Playtex Gioia, modello 119 a spalline semi-Stretch, in bianco o nero, a L. 1300.

Playtex Gioia, modello 346 a spalline Stretch, in bianco o nero, a L. 1600.

playtex®
GIOIA®



non fatelo incartare...

è un cofanetto di caramelle

Sperlari

Un dono così spigliato e simpatico,
un dono di buongusto, si può portare scartato.
Cofanetto Sperlari: tante caramelle finissime
e squisiti Besos in confezioni d'alta eleganza.



"Caramelle e **Besos** Sperlari"

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

**ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
22 GIUGNO 1968**

C 26/864592	R 01/544119
I 26/271378	P 09/008267
X 06/340568	C 22/379514
V 13/123961	B 26/630524
N 19/333857	I 21/125312
N 21/124185	H 29/869202
A 23/342329	H 26/168124
S 19/009333	T 27/255997
B 25/406427	V 24/058618
T 27/629168	M 25/555521

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 23 giugno.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**bando di concorso per posti presso
l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRA 1ª VIOLA (1 posto)
VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)
VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altra 1ª viola; data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di violoncello di fila e violino di fila;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

SETTEGIORNI

calendario dal 23 al 29 giugno

23/ domenica

Vigilia della Natività di San Giovanni Battista.

Altri santi: Agrippina vergine e martire, Felice prete, Zenone e Zena martiri, Giuseppe Cafasso sacerdote.

Pensiero del giorno. Chi è arrendevole con modestia arriva lontano; la caparbia non si può ripromettere nulla di bene; ciò che non si piega si deve rompere. (D. W. Triller).

24/ lunedì

Natività di San Giovanni Battista, Precursore del Signore.

Altri santi: Simplicio vescovo e confessore, Fausto e Longino martiri.

Pensiero del giorno. L'ostinazione nasce da piccolezza d'animo. (La Rochefoucauld).

25/ martedì

S. Guglielmo confessore.

Altri santi: Lucia vergine e martire, Massimo vescovo e confessore, Gallicano martire.

Pensiero del giorno. Ove l'ozio signoreggia, ivi non riluce raggio d'ingegno, ivi non vive pensiero di gloria e d'immortalità, ivi non appare né immagine, né vestigio alcuno di virtù. (T. Tasso).

26/ mercoledì

S. Giovanni e Paolo fratelli martiri.

Altri santi: Vigilio vescovo, David eremita, Perseveranda vergine.

Pensiero del giorno. La grandezza eroica ha il privilegio di lasciare il vestigio nell'aria che più non occupa, oltre che nel suolo ove stette abbattuta. (G. d'Annunzio).

27/ giovedì

S. Ladislao re.

Altri santi: Crescente, Sansone prete, Giovanni prete e confessore.

Pensiero del giorno. L'assenza diminuisce le passioni medicri e aumenta le grandi, come fa il vento che spegne i lumini, ma sviluppa gli incendi. (La Rochefoucauld).

28/ venerdì

Vigilia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Altri santi: Ireneo vescovo e martire, Benigno vescovo e martire, Paolo I papa e confessore, Vincenza Gerosa vergine, Fondatrice delle Suore della Carità.

Pensiero del giorno. La patria è forse come la famiglia; se ne sente tutto il valore, quando non si ha più. (G. Flaubert).

29/ sabato

Natale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Altri santi: Marcello martire, Benedetto vergine, Siro e Cassio vescovi.

Pensiero del giorno. L'offensore perdona, ma l'offensore non mai. (F. Pananti).

P'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Due persone vi aiuteranno nel cammino che dovete intraprendere. Allegria per la scoperta di una via di uscita. Una persona amica verrà messa con le spalle al muro, e voi la salverete. Giorni buoni: 24, 28 e 29.

TORO

Fastidi che saprete superare con destrezza. Riunione, appuntamento o chiamata interessante. Via libera, per cui potrete tentare l'impossibile. Alleanza amichevole che darà dei buoni risultati. Evitate i colpi di testa. Giorni buoni: 25, 26 e 27.

GEMELLI

Clima benefico di risorse. Le ore della mattina saranno monotone, ma quelle serali saranno felici. Le fatiche verranno coronate da successo, e i guadagni pari agli sforzi compiuti. Dimostrazioni di affetto. Giorni positivi: 23 e 29.

CANCRO

Se saprete agire con destrezza realizzerete ciò che avete programmato, prima della fine della settimana. Una comunicazione vi darà la esatta misura della stima che hanno per voi le persone che conoscete. Giorni fausti: 24 e 28.

LEONE

Prefiggetevi scopi più elevati. Scoprite chi vi è amico. Chiederanno il vostro intervento: non indietregiatevi se amate la tranquillità. Cambiamento importante e vantaggioso nel settore del lavoro. Giorni positivi: 23 e 29.

VERGINE

Discussioni per futili motivi. Sgombrate la mente dai timori e dal pessimismo, e affrontate il mondo con decisione. Tutto scorrerà liscio. Nel campo degli affetti è bene dimostrare più fiducia. Giorni buoni: 23, 24 e 26.

BILANCIA

Mercurio e la Luna risolveranno nel migliore dei modi gli affari in corso. Attesa snervante, ma compensata da un successo. Certe cose dette poco diplomaticamente pregiudicheranno un arrivo importante. Giorni favorevoli: 26, 27 e 29.

SCORPIONE

Dovrete dedicarvi ai vostri impegni, se non volete arenarvi in breve tempo. Risultati concreti nella seconda parte della settimana, e soluzioni rapide con appoggi considerevoli. Approvazioni e sostegni. Giorni favorevoli: 27 e 29.

SAGITTARIO

Fiducia e fede vi faranno guardare la vita sotto un aspetto ottimistico. Improvvisa audacia che spinge verso una fase più redditizia. Allontanate un'amicizia, anche se ciò può costarvi molto sacrificio. Giorni favorevoli: 25 e 27.

CAPRICORNO

Non fatevi suggestionare dagli incompetenti, ma puntate sulle vostre forze, che in questo periodo sono particolarmente sicure. Soddisfazioni per questioni di lavoro ben impostate. Fine di una persecuzione. Giorni fausti: 24, 27 e 28.

ACQUARIO

Saturno e Giove daranno possibilità di guadagni nel campo del lavoro e delle nuove iniziative. Non indietregiate se dovete viaggiare, perché buone occasioni si offriranno lontano dal vostro ambiente. Giorni favorevoli: 23, 24 e 29.

PESCI

Siate fiduciosi nelle vostre risorse. Attenzione a non urtare la suscettibilità di una donna pericolosa e utile al tempo stesso. Date aiuto ai vostri amici, e troverete una risposta a molti problemi. Giorni favorevoli: 23, 24 e 25.

MAMME!

Olio vitaminizzato Sasso

E' olio d'oliva con aggiunta di vitamina A e vitamina D2 indispensabili per la crescita. Ogni giorno un cucchiaino di OLIO VITAMINIZZATO SASSO crudo nella pappa!

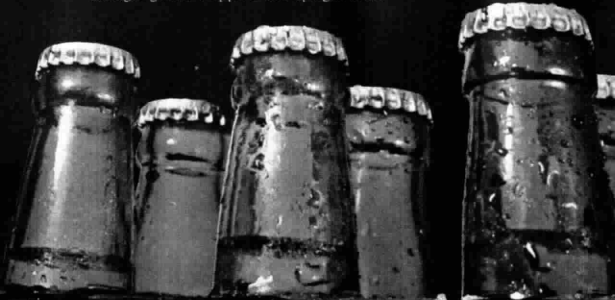


La Sasso - Divisione Dietetici
Vi ricorda per il Vostro bimbo:
Omogenati Sasso Capsula Bianca
Omogenati Sasso Capsula Verde

E' tornato!
E' formidabile!
E' il concorso dei cestelli Splügen!
Premi, premi, tantissimi premi!

**GUARDA, GUARDA, GUARDA:
SCOPRI UN TRIS E... HAI VINTO**

Fiat 124 - Pellicce di visone Extra Pastel - Frigoriferi Rex - Bielelette Bi Ci Bianchi
Valigette Pic-nic Style 4 - Mangiadischi Irradietto Super
Bottiglie grandi Coppa d'Oro Splügen Bräu



SE SCOPRI UN TRIS HAI VINTO

**SPLÜGEN
TRIS**

GUARDA

GUARDA

GUARDA



SE C'E' UN TRIS HAI VINTO

SPIEGAZIONI SOTTO IL CESTELLO.

SPLÜGEN
SPLÜGEN RD

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

con le sferzose di

Anima ribelle - Imperia — Il senso di sfiducia che la turba deriva dal suo carattere che si intesardisce in cose sbagliate e rimugina a lungo, troppo a lungo, prima di prendere una decisione e la prende con la continua paura di sbagliare. Per paura di soffrire tende a prolungare delle situazioni che sarebbe invece opportuno troncare senza tentennamenti. E' affettuosa, onesta, conservatrice, di poche pretese, facile alla commozione e spinta spesso dal desiderio di rendersi utile agli altri. Il carattere un po' chiuso la rende esclusiva negli affetti, ha bisogno di sicurezza.

fu la profetologia

Luisa — Una donna intelligente e sensibile che si lascia ricattare moralmente per paura dei propri timori. Per eccesso di coscienza si avvia sulla strada dell'autodistruzione. Ha dato e dà ancora troppo, più di quanto è logico dare e questo le ha creato intorno un cerchio di egoismi ormai cristallizzati. E' capace di molta sopportazione e quando scatta lo fa al momento meno opportuno per cui sembra aspra mentre è in realtà sensibile e sincera, ligia al dovere. Si crei una libertà di cui ha bisogno superando le difficoltà che lei stessa soprattutto crea. Sia anche lei egotista e pensi alla sua salute.

tu, gli e la libertà

Ada — Grafia caratterizzata da una base egocentrica ed egoistica velata da atteggiamenti di benevolenza, bontà e altruismo. Il non aver realizzato le sue ambizioni l'ha resa diplomatica e le consente di agire per il raggiungimento dei propri interessi con la pazienza e la mimetizzazione. Carattere forte e turbo, ottiene quasi sempre ciò che vuole. Alla base di tutto c'è una grande paura della solitudine. Il sistema nervoso è delicato, è meticolosa, precisa, anche diffidente. Ama puntualizzare ogni cosa.

quindi le scivo anche

Raffaella 49 — Non si crucci con tanti problemi: a lei occorre soprattutto formarsi un carattere più forte. Provi rinunciando spontaneamente alle piccole cose che le piacciono. Il suo temperamento, oltre che sensibile, è focoso ed entusiasta e le fa commettere non pochi errori di valutazione. Prima di decidere prenda il tempo per riflettere. La fantasia non le manca, ne ha anche troppa. E' affettuosa e sentimentale ed ha buone tendenze artistiche, anche se discontinue. Per realizzare le sue ambizioni occorrono studi più approfonditi soprattutto letterari. Dato il suo carattere indipendente non sarà mai soddisfatta se non le riuscirà di emergere in qualche campo.

conoscere meglio il mio

Maria 31 — La sua grafia la descrive diligente ed educata, attenta osservatrice e un pochino pretenziosa. E' turbata da una punta di diffidenza nata dal timore di non essere considerata. Carattere un po' chiuso con la tendenza a nascondere i propri pensieri, ma con la pretesa di essere sempre a conoscenza di quelli degli altri. Sa ottenere dalla vita ciò che vuole perché è decisa ad ottenere e ci riesce anche senza troppe insistenze. Assuma presto delle responsabilità adeguate ai suoi anni per togliersi la timidezza degli ambienti e delle cose nuove.

abbia grande fiducia

A. B. — Una discreta intelligenza frenata da una precoce tendenza alla pignoleria e da una diffidenza di base che si rivolge anche verso se stesso in un più vasto quadro di egocentrismo. Tenacia che confina con la testardaggine. Spesso perde tempo sia per insicurezza sia per uno sterile perfezionismo dovuto più al desiderio di far colpo sugli altri che per intimo bisogno di conoscenza. Raramente si confida anche perché stima ben poche persone. Sa fare buon uso della diplomazia per ottenere ciò che desidera.

poche righe le

Silvana — Elemento fondamentale in lei è l'ambizione che guida ogni suo gesto e plasma ogni suo sentimento. Fortunatamente la discontinuità del carattere crea dei vuoti in questa costante. Si manifesta allora la curiosità di sapere, la natura umoristica e, anche se lei tenta di dimostrare il contrario, il suo fondo sentimentale, romantico e fedele, molto più radicato di quanto lei stessa non creda. Peccato che lei sprechi tante parole per destare interesse in chi l'ascolta e che spesso non le fanno giudicare benevolmente. Si tolga la gioia di fare colpo e otterrà più successo.

la sera, l'insiegua

Tony — Carattere discontinuo che procede a sobbalzi e così pure le idee che di solito capita e fa sue filtrandole poi attraverso una intelligenza versatile, ma soggetta alle sollecitazioni delle cose nuove. Sensibile, ama mostrarsi freddo per certe crudeltà ancora infantili e per una forma di autolesionismo. Generoso quanto serve per impressionare: in definitiva un po' egoista con molti valori sciupati da una personalità mutevole e tormentata in lotta continua tra il bene e il male, di scarso equilibrio e di poche garanzie per un miglioramento definitivo di comportamento.



"Voi ed io desideriamo
le stesse cose..."

dice Antonella Lualdi

...un'estate tutta di sole, il sole sulla pelle... così fresca
quando usciamo dal mare! Una pelle che ci fa sentire
giovani e felici. Per questo usiamo Lux voi ed io:
quel sapone puro e delicato, che pulisce la pelle
a fondo con il tocco lieve di una crema
di bellezza, e le dà ogni giorno
un lungo respiro di giovinezza.



il sapone di 9 stelle su 10

LUX ti dà una pelle giovane

LUX offre regali di gran marca con la raccolta punti



NUOVO!

Può l'acqua fresca sterminare gli insetti? **NO. SUPER FAUST IDROFRISH SI.**

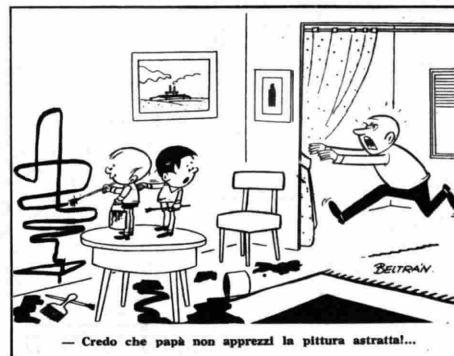
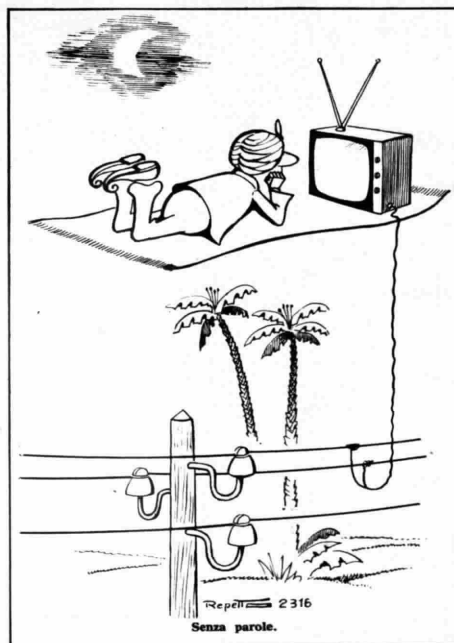


non è nocivo

L'insetticida **SUPER FAUST**, nella sua nuova soluzione "idrofrish", è fresco come l'acqua di sorgente e uccide tutti gli insetti. Una spruzzatina e... sentirete solo un delicato profumo. Quello che avete scelto: rosa - lavanda - lillà. Soltanto **SUPER FAUST** è **IDROFRISH**. Chiedetelo **SICURI**, provatelo **SUBITO**.

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO S. & F. Capellato

IN POLTRONA



L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

apilube *Super*

nel nuovo inconfondibile
"refiller" in plastica da 4 litri,
sempre a portata di mano
per ogni rimbocco d'olio.
Utilissimo, dopo,
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante
nato per mantenere
le sue eccezionali
caratteristiche
nei lunghissimi percorsi
a regime critico.

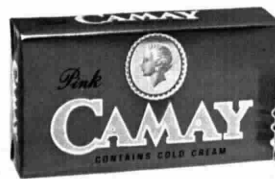


Quel fascino Camay...



...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay, così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay ti fa
irresistibilmente donna



Ricco di seducente profumo francese.